

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2017-2018

Decano

R.P. Dariusz KOWALCZYK

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Decano: R.P. Dariusz Kowalczyk

06 6701 5435 decanoteologia@unigre.it - Ufficio C 202

Direttori delle Licenze specializzate**Teologia Biblica:** P. Jacek Oniszczyk

06 6701 5468 teobib@unigre.it - Ufficio C 207

Teologia Fondamentale: Prof.ssa Michelina Tenace

06 6701 5501 fondteo@unigre.it - Ufficio C 205/1

Teologia Dogmatica: Rev. Dario Vitali

06 6701 5502 teodog@unigre.it - Ufficio C 205/2

Teologia Patristica e Tradizione dei Padri: P. Philipp Renczes

06 6701 5502 patristica@unigre.it - Ufficio C 205/2

Teologia Morale: P. Miguel Yáñez

06 6701 5416 tmorale@unigre.it - Ufficio C 212

Coordinatore Secondo Ciclo: P. René Micallef

Coordinatore Terzo Ciclo: P. Diego Alonso-Lasheras

Coordinatore Diploma in Teologia pratica: P. Paolo Benanti

Moderatore Primo Ciclo: P. Joseph Carola

06 6701 5503 teoprimo@unigre.it - Ufficio C 205/3

Delegato per “Semestre Gregoriana”: P. Philipp Renczes

(già Freisemester)

06 6701 5473 freisem@unigre.it - Ufficio T 523

Segreteria della Facoltà - Ufficio C 203

06 6701 5339/5262 - teologia@unigre.it

da lunedì a venerdì 9.30-12.30 e mercoledì 14.15-16.15

Sito Web: www.unigre.it/Unità Accademiche/Facoltà di Teologia

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Storia e fisionomia.....	5
Condizioni generali di ammissione.....	6
Titoli e gradi accademici.....	6
Diplomi.....	7
Ulteriori informazioni.....	7
II. PARTE DESCRITTIVA	8
Baccellierato in Teologia	8
Finalità.....	8
Ammissione.....	8
Curriculum degli studi.....	8
Requisiti linguistici.....	10
Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense.....	12
Esami.....	13
Licenza in Teologia	14
Finalità.....	14
Ammissione.....	14
Curriculum degli studi.....	14
Requisiti linguistici.....	17
Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense.....	18
Esami.....	18
Dottorato in Teologia	21
Qualification Framework.....	21
Ammissione e iscrizione.....	21
Cursus ad doctoratum.....	22
Requisiti linguistici e residenza a Roma.....	22
Presentazione dell'Argomento.....	23
Dissertazione.....	24
Titolo di Dottore.....	25
III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	26
Immatricolazioni e Iscrizioni.....	26
Terzo ciclo.....	26
Premio Bellarmino e Premio Vedovato.....	26
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi.....	26
Test di lingua italiana.....	26
Valutazione corsi.....	26
Prenotazione esami.....	26
Esami.....	26
Corsi e Seminari.....	27
Richieste di pre-iscrizione.....	27
Borse di Studio.....	27
IV. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	28
Tabella delle ore dei corsi.....	29

V.	ELENCO DEI CORSI E ORARI	30
	Primo Ciclo	30
	Corsi prescritti.....	30
	Corsi di lingua latina.....	36
	Seminari.....	36
	Seminari tematici.....	37
	Seminari biblici.....	38
	Seminari sistematici.....	40
	Seminari tutoriali.....	40
	Corsi opzionali.....	42
	Spezialseminare in deutscher Sprache	44
	Secondo Ciclo	45
	Corsi comuni alle diverse specializzazioni.....	45
	Licenza in Teologia Biblica.....	46
	Licenza in Teologia Patristica e Tradizione dei Padri....	50
	Licenza in Teologia Fondamentale.....	54
	Dottorato in Teologia Fondamentale.....	58
	Licenza in Teologia Dogmatica.....	59
	Licenza in Teologia Morale.....	67
	Dottorato in Teologia Morale.....	73
	Diploma in Teologia pratica con specializzazione in pastorale familiare.....	74
	Joint Diploma in Ecologia integrale.....	79
VI.	CATTEDRE	84
VII.	DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI	85
	Primo Ciclo	85
	Corsi prescritti.....	85
	Corsi opzionali.....	107
	Corsi di lingua latina.....	112
	Seminari tematici.....	113
	Seminari biblici.....	123
	Seminari sistematici.....	138
	Spezialseminare in deutscher Sprache.....	144
	Secondo Ciclo	149
	Prerequisiti (senza ECTS per la Licenza).....	149
	Corsi propri.....	150
	Seminari del 1° semestre.....	208
	Seminari del 2° semestre.....	225
VIII.	ABBREVIAZIONI	237
IX.	INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	238

Storia e fisionomia

Storia

Il Collegio Romano, fondato da S. Ignazio di Loyola, accolse i primi sessanta studenti il 23 febbraio 1551. In quel momento, si presentava come un'istituzione desiderosa di offrire ai suoi alunni una formazione umanistica e di promuovere in loro uno spirito di dedizione al Signore nella sua Chiesa. Fu il 28 ottobre 1553, quando si tenne la prima lezione di teologia, che venne di fatto inaugurata l'Università: sotto la guida esperta del P. Jerónimo Nadal, iniziava a concretizzarsi un progetto pedagogico inteso come cammino di studi filosofici e teologici, in grado di garantire una solida formazione ai futuri ministri ordinati.

Nel 1582, Gregorio XIII si assunse l'onere di sviluppare e ampliare l'Università, dotandola di una nuova sede.

Nel 1814, quando Pio VII ristabilì la Compagnia di Gesù, volle che ad essa fosse nuovamente affidata la guida del Collegio Romano. Ciò avvenne con Leone XII nel 1824.

In seguito, a motivo dell'esproprio del Collegio Romano da parte dello Stato, l'Università si trasferì al Palazzo Borromeo (l'attuale Collegio Bellarmino).

Con la costruzione della sede attuale (1930), la Gregoriana conobbe un significativo incremento dell'attività accademica, testimoniato dal crescente numero dei docenti e degli studenti.

Dopo il Concilio Vaticano II l'ordinamento degli studi in vigore è quello della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* di Giovanni Paolo II (1979).

Fisionomia

Governo: Il Decano, assistito dai membri del suo Consiglio, presiede la Facoltà. Egli convoca almeno due volte all'anno il Consiglio della Facoltà, composto da rappresentanti di docenti e studenti.

Cicli: il programma degli studi della Facoltà di Teologia comprende tre cicli:

- il Primo Ciclo (tre anni) presenta una visione organica del dato rivelato nelle sue linee essenziali;
- il Secondo Ciclo (due anni) offre 5 programmi di licenze specializzate;
- il Terzo Ciclo è dedicato alla ricerca per il dottorato.

Primo Ciclo: coloro che intendono iscriversi al Primo Ciclo e coloro che sono già iscritti, fanno riferimento al Moderatore del Primo Ciclo.

Dipartimenti: i Dipartimenti della Facoltà corrispondono alle aree di insegnamento delle Licenze. Ogni Dipartimento è guidato da un Direttore. Egli ha il compito di accompagnare gli studenti della propria Licenza nell'iscrizione e nella verifica degli studi. Inoltre accoglie l'iscrizione dei candidati al Terzo Ciclo.

Gli studenti, fin dal momento dell'iscrizione al Secondo e al Terzo Ciclo, si rivolgono al Direttore del proprio Dipartimento per stabilire i corsi di specializzazione da seguire.

Condizioni generali di ammissione

È *conditio sine qua non* per l'ammissione alla Facoltà in qualunque Ciclo una sufficiente conoscenza della lingua italiana.

Gli studenti stranieri che hanno bisogno del visto per potersi iscrivere all'Università, possono avere un "certificato di pre-iscrizione", rilasciato dalla Segreteria Generale, su richiesta del Decano, che permetterà al candidato di richiedere presso l'Ambasciata Italiana nel proprio paese il visto sopra menzionato (cfr. la sezione "Certificati e Diplomi" nell'*Ordo Anni Academici*).

Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno sostenere l'esame di ammissione al Secondo Ciclo.

Titoli e gradi accademici

I gradi accademici rilasciati al termine di ogni Ciclo sono rispettivamente il Baccellierato, la Licenza e il Dottorato.

La Facoltà offre attualmente 5 Licenze specializzate: Teologia Biblica, Teologia Patristica e Tradizione dei Padri, Teologia Fondamentale, Teologia Dogmatica, Teologia Morale.

La Facoltà di Teologia in collaborazione con il Centro San Pietro Favre per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata offre una specifica Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale e Dottorato in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale.

In accordo con la Facoltà di Teologia, l'Istituto di Spiritualità offre una specifica Licenza e Dottorato in Teologia con specializzazione in Spiritualità.

Diplomi

Il Dipartimento di Teologia morale offre il *Diploma in Teologia pratica con specializzazione in pastorale familiare* (cfr. pag. 74).

La Facoltà di Teologia in collaborazione con le Facoltà Pontificie romane offre il *Joint Diploma in Ecologia integrale* (cfr. pag. 79).

L'Istituto di Psicologia offre il *Diploma in Safeguarding of Minors*. Agli Studenti iscritti al Ciclo di Licenza in Teologia Morale che volessero conseguire tale Diploma, esso sarà riconosciuto come parte del curriculum della Licenza in accordo con il Direttore del Dipartimento (cfr. pag. 83).

Ulteriori informazioni

Il sito dell'Università (www.unigre.it) alla voce:

Unità Accademiche > Facoltà di Teologia > Programma 2017-2018 riporta informazioni circa la struttura della Facoltà, la normativa, l'iscrizione ai tre cicli e ai singoli corsi (con i corrispondenti orari).

Si possono scaricare i moduli necessari cliccando su:

www.unigre.it>Studenti>Modulistica online.

BACCELLIERATO IN TEOLOGIA (PRIMO CICLO – ANNI I-II-III)**Finalità**

Il Primo Ciclo istituzionale (tre anni) si propone, come obiettivo essenziale, di presentare una visione organica della Rivelazione e una solida conoscenza dell'insieme dei problemi della teologia. Il Primo Ciclo si presenta pertanto come una iniziazione che tende a dare allo studente una veduta sintetica del mistero cristiano e delle principali discipline teologiche.

Ammissione

Prima dell'ammissione in teologia, la Facoltà esige dagli studenti un biennio di studi filosofici, o l'equivalente nel caso che gli studi filosofici facciano parte integrante di un curriculum di filosofia-teologia, di lettere-filosofia o di scienze-filosofia.

Le materie di studio filosofico prerequisite sono: filosofia della conoscenza, metafisica, teologia filosofica (teologia naturale), filosofia dell'uomo, filosofia morale, filosofia politica, storia della filosofia (antica, medievale, moderna, contemporanea).

La Facoltà di Filosofia offre un anno integrativo di studi filosofici per gli studenti che abbiano già una preparazione equivalente ad un anno di filosofia (cfr. Programma della Facoltà di Filosofia).

Gli studenti del "Semestre Gregoriana" (già Freisemester), che si immatricolano per un semestre e/o un anno nella Facoltà di Teologia devono essere in possesso di un titolo accademico necessario per l'ammissione ad una Università Statale nella nazione in cui si siano ultimati gli studi e di un attestato di frequenza di un corso di lingua italiana, di durata non inferiore a 5 settimane (100 ore). Durante il periodo dell'iscrizione, e per la durata dei loro studi, fanno riferimento al delegato del Decano per gli studenti del Semestre Gregoriana.

Curriculum degli studi

I corsi prescritti si integrano in tutti e tre gli anni con un seminario in ciascun semestre e con due corsi opzionali di teologia.

Il sistema di calcolo e di valutazione è quello dei crediti europei ossia ECTS (European Credit Transfer System)¹.

Seminari

Durante il triennio è obbligatorio seguire un seminario in ogni semestre: un seminario tematico per ciascun semestre del primo anno; un seminario biblico (uno deve essere dell'AT e l'altro del NT) per ciascun semestre del secondo anno; un seminario sistematico nel primo semestre e un seminario tutoriale nel secondo semestre del terzo anno. Il seminario tutoriale consiste nella direzione e preparazione dell'Elaborato finale del baccellierato. Lo svolgimento del seminario tutoriale può prevedere le sedute obbligatorie o soltanto degli incontri individuali.

Al momento dell'iscrizione (semestrale) lo studente deve presentare una scheda compilata online, in cui indica 3 preferenze per ciascun semestre. Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto (per quanto possibile) della data d'iscrizione, il Moderatore del Primo Ciclo assegna i seminari per entrambi i semestri ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargli un altro seminario, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato. L'iscrizione ai seminari si effettua nella Segreteria della Facoltà di Teologia, presentando la scheda compilata. I seminari sono riservati agli studenti ordinari del Primo Ciclo della Facoltà di Teologia.

Ogni seminario ha 4 ECTS, solo il seminario tutoriale ha 2 ECTS in quanto esso è legato all'Elaborato finale di baccellierato che ha 6 ECTS. La frequenza è assolutamente obbligatoria. Con assenze pari a un terzo delle lezioni lo studente perde il diritto di presentare al proprio Docente l'elaborato finale del rispettivo seminario; la consegna si deve effettuare entro il primo giorno degli esami dei corsi prescritti del rispettivo semestre (per l'Elaborato finale dei seminari tutoriali, cfr. pag. 41).

Elaborato finale del Primo Ciclo

L'Elaborato finale di baccellierato deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema teologico con coerenza di metodo e una buona capacità di espressione scritta. In particolare, dal punto di vista del metodo (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), l'Elaborato finale sarà un elemento decisivo per indicare una reale attitudine ad affrontare il Secondo Ciclo. L'Elaborato finale viene diretto dal Docente

¹ Un ECTS equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente durante un semestre.

che tiene il seminario tutoriale. Il testo deve avere 10.000 parole circa, ossia 25 pagine, senza contare le note e la bibliografia. Il candidato deve consegnare due copie rilegate dell'Elaborato insieme al CD in Segreteria Generale. Successivamente una delle copie va consegnata al Moderatore; tutto secondo quanto stabilito nella sezione "Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza, Master e Diploma ed Elaborati finali di Primo Ciclo" nell'*Ordo Anni Academici*. I moduli necessari sono disponibili in Internet cliccando su: www.unigre.it > Studenti > Modulistica online.

La consegna dell'Elaborato deve essere comunque sempre accompagnata dalla prenotazione online che va effettuata nel periodo di prenotazione corrispondente alle diverse sessioni d'esame: ad aprile/maggio, per avere il voto nella sessione estiva; a settembre, per avere il voto nella sessione autunnale; a dicembre, per avere il voto nella sessione invernale (cfr. scadenze importanti della Facoltà, consegna Elaborato finale di Primo Ciclo).

Corsi opzionali

Durante il triennio è obbligatorio frequentare e sostenere l'esame di due corsi opzionali: sarà possibile frequentarli a partire dal II semestre del 1° anno del triennio. Questi corsi hanno lo scopo di integrare in qualche punto il programma dei corsi prescritti e hanno tutti 3 ECTS. Devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà. Per frequentare un corso non presente nell'elenco indicato dalla Facoltà occorre il permesso del Moderatore del Primo Ciclo prima dell'iscrizione al corso.

Seminari speciali in lingua tedesca

Ogni semestre vengono offerti seminari in lingua tedesca per gli studenti del "Semestre Gregoriana" (già Freisemester). Rientrano nella categoria del *Hauptseminar*.

Requisiti linguistici

A tutti gli studenti del Primo Ciclo e del "Semestre Gregoriana" (già Freisemester) che seguono corsi in italiano è richiesto:

- Una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Per gli studenti non italiani, che si iscrivono per la prima volta, tale conoscenza va comprovata da un test, obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio dei semestri. (cfr. la sezione "Test di lingua italiana" nell'*Ordo Anni Academici*).

- Una sufficiente conoscenza della lingua latina, comprovata da un congruo attestato e/o da un esame. Gli studenti che non conoscono a sufficienza il latino (almeno 50 ore di lezione) devono frequentare un corso annuale entro il secondo anno del triennio. La Facoltà offre un corso di questo tipo, senza crediti per il baccellierato. Gli studenti devono compilare il modulo sullo studio della lingua latina e consegnarlo al Moderatore del Primo Ciclo al momento della loro prima iscrizione alla Facoltà.
- Indicare la propria madre lingua ed avere la capacità di leggere correntemente almeno una lingua straniera, scelta fra quelle qui di seguito elencate: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), inglese, francese, tedesco, spagnolo.
- Per il conseguimento del Baccellierato in Teologia è richiesta una conoscenza base delle lingue antiche, di ebraico e greco, al livello di *Introduzione all'Ebraico biblico* e *Greco 1*.

I corsi *Introduzione all'Ebraico* (EB1000) e *Greco 1* (GR1001), oppure i corsi *Introduction to Biblical Hebrew* (EB1E01) e *Greek 1* (GR1E01) sono considerati corsi prescritti. Essi hanno 4 ECTS cadauno e potranno essere dispensati in quanto corsi prescritti.

Chi vorrà frequentare nel primo anno di teologia il corso di *Ebraico 1* in sostituzione del corso *Introduzione all'Ebraico biblico*, le sarà concesso come prescritto (4ECTS), per questo corso (*Ebraico 1*) non è prevista la dispensa. Per coloro che decidono di frequentare anche *Ebraico 2* e *Greco 2*, le saranno considerati come i due corsi opzionali per il Baccellierato.

Chi ha già studiato il greco e/o l'ebraico altrove, cioè, non in Gregoriana, e intende frequentare il corso di *Greco 2* e/o *Ebraico 2*, dovrà previamente sostenere un esame, detto "di qualificazione", (cfr. scadenze importanti della Facoltà). Tale esame ha lo scopo di individuare il livello di conoscenza della lingua. Il testo dell'esame è formulato in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo; si può dare la risposta in una di queste lingue. In base al risultato, il candidato potrà passare al livello due di uno o di entrambi i corsi.

Gli studenti che intendono sostenere l'esame "di qualificazione" devono rivolgersi al Moderatore del Primo Ciclo, al momento dell'iscrizione al semestre per presentare la richiesta.

Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

I titoli di studio (certificati e diplomi) redatti in latino, italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo non hanno bisogno di traduzione. Quelli redatti in altre lingue devono essere presentati in originale e in una traduzione autenticata (in una delle suddette lingue).

I certificati attestanti studi che possono essere riconosciuti devono indicare: i corsi seguiti, i voti ottenuti, i crediti/ECTS e il sistema di votazione (voto minimo richiesto per l'approvazione e voto massimo).

La Facoltà di Teologia riconosce gli studi fatti in un'altra Facoltà Teologica Ecclesiastica. Tuttavia conferirà il grado soltanto a chi avrà frequentato i suoi corsi e seminari almeno per un anno completo, seguendo le norme stabilite per il conseguimento dei gradi.

I candidati che hanno fatto una parte dei loro studi di teologia in un seminario ecclesiastico e che hanno i prerequisiti per essere iscritti nella Facoltà (soprattutto dal punto di vista della filosofia e delle lingue antiche) possono essere ammessi alle seguenti condizioni: dopo un anno di teologia in seminario saranno iscritti al primo anno della Facoltà, dopo due anni al secondo, dopo tre anni al terzo.

Gli studenti che hanno già frequentato altrove corsi istituzionali possono chiedere di essere dispensati dai corsi prescritti nella nostra Facoltà. L'equivalenza tra i corsi seguiti in altri Istituti e quelli della Facoltà sarà riconosciuta a parità di contenuto, di livello di studi, di numero di ore, ecc. I corsi offerti nel quadro degli studi secondari o anche del *curriculum* dei collegi (per es. sistema nord-americano - "undergraduate") non dispensano normalmente da quelli prescritti dalla Facoltà.

La domanda di dispensa per tutti i corsi del triennio va fatta al momento della prima iscrizione alla Facoltà. Allo scopo, può essere scaricato il modulo apposito da compilare (www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > 1° ciclo > Domanda di dispensa).

Tale modulo, debitamente compilato, va consegnato insieme alla documentazione del corso già frequentato. In caso positivo la dispensa viene comunicata d'ufficio alla Segreteria Generale e lo studente potrà verificare sulla sua scheda personale (servizio online) se la richiesta è stata accolta.

Esami

La lingua degli esami è l'italiano. Può essere utilizzata un'altra lingua, con il consenso dei docenti esaminatori (cfr. "Regolamento generale dell'Università", art. 72).

Per avere diritto all'esame lo studente deve aver frequentato regolarmente le lezioni.

Gli esami dei corsi istituzionali di Primo Ciclo sono orali o scritti, normalmente a scelta dello studente. Quando un professore non può assistere agli esami orali, l'esame viene sostenuto solo in forma scritta.

La ripetizione dell'esame non superato richiede la preparazione di tutta la materia. La materia è quella dell'unità completa, anche quando il corso è stato insegnato da più di un professore.

La prenotazione di qualsiasi tipo di esame è obbligatoria (cfr. la sezione "Esami" nell'*Ordo Anni Academici*).

Per iscriversi all'anno successivo è necessario aver prima superato tutti gli esami dell'anno precedente, compresi gli elaborati dei seminari (cfr. *Ordinationes Facultatis*, art. 37).

Per i criteri riguardanti il conferimento dei voti si possono consultare le "Norme per l'attribuzione dei voti agli esami".

Coefficienti degli esami

Per ottenere il grado, lo studente, dopo aver completato il programma dei corsi del triennio teologico istituzionale, deve presentare l'Elaborato finale. Il calcolo del grado viene effettuato tenendo conto dei coefficienti di seguito indicati: 90% per gli esami (corsi e seminari) e 10% per l'Elaborato finale.

LICENZA IN TEOLOGIA (SECONDO CICLO – ANNI I-II)

Finalità

Il Secondo Ciclo offre 5 programmi di licenze specializzate: Teologia Biblica, Teologia Patristica e Tradizione dei Padri, Teologia Fondamentale, Teologia Dogmatica, Teologia Morale. Come fine immediato il Secondo Ciclo si propone di approfondire ed ampliare la conoscenza teologica in un determinato settore della teologia e di iniziare lo studente ai metodi della ricerca.

Ammissione

La documentazione richiesta per l'ammissione comprende:

- il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati in filosofia e nel Primo Ciclo di teologia (o nel quinquennio filosofico-teologico compiuto in una Facoltà, o nel sessennio compiuto in un altro Centro approvato);
- l'indicazione chiara e documentata circa la conoscenza delle lingue *antiche e moderne*.

Possono essere ammessi al Secondo Ciclo della Facoltà di Teologia gli studenti che hanno ottenuto almeno 8,0/10 come media complessiva degli studi di Baccellierato.

Per gli studenti che hanno ottenuto il Baccellierato in una Facoltà di Teologia non ecclesiastica, data la diversità di programmi e criteri nell'assegnazione dei voti, la Facoltà si riserva di valutare l'equivalenza alla media di 8,0/10 e di esigere un esame di verifica degli studi previ (l'esame di ammissione al Secondo Ciclo).

Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno sostenere l'esame di ammissione al Secondo Ciclo.

Curriculum degli studi

La durata del Secondo Ciclo è di almeno quattro semestri di scolarità. Il candidato può cominciare il biennio all'inizio del primo o del secondo se-

mestre. Deve, in ogni caso, impegnarsi a soddisfare tutti gli obblighi accademici richiesti per la Licenza (durata, numero di semestri, ECTS, ecc.).

Per ciascuna Licenza è richiesto un totale di 120 ECTS: 60 ECTS per corsi e seminari; 30 ECTS per l'esame finale e 30 ECTS per la tesi².

Corsi

La Facoltà nel Secondo Ciclo o Ciclo di Licenza, distingue i Corsi in *propri, comuni, opzionali e Letture guidate*. È obbligatorio rispettare la proporzione tra i vari tipi di Corsi così come viene indicata nella descrizione delle diverse specializzazioni.

I *Corsi propri* sono quelli che danno la fisionomia particolare a ciascuna Licenza e preparano lo studente all'insegnamento nel settore prescelto.

I *Corsi comuni* sono scelti ogni anno e indicati come tali nel programma. Riguardano aspetti formali o temi centrali della teologia e mirano all'interdisciplinarietà in ambito teologico. Nelle singole licenze può esserci qualche particolare determinazione a proposito di questi corsi (cfr. Teologia Biblica e Teologia Dogmatica). La loro finalità è, in ogni caso, quella di facilitare la collocazione della singola Licenza all'interno delle diverse discipline teologiche, suggerendo qualche punto di incontro e di sintesi.

Le *Letture guidate* sono previste solo per la Teologia Patristica e Tradizione dei Padri.

È concesso allo studente di scegliere dei *corsi opzionali*. In ogni Licenza vengono dati dei suggerimenti appropriati. Comunque, per questa categoria, oltre che fra i corsi offerti nella propria Licenza, è possibile scegliere sia fra i corsi proposti nelle altre Licenze della Facoltà di Teologia, sia fra quelli attivati nelle altre Facoltà, Istituti e Centri della Gregoriana, del Pontificio Istituto Biblico e del Pontificio Istituto Orientale.

In ciascuno dei primi 3 semestri i candidati devono seguire almeno 3 corsi. Nel quarto ed ultimo semestre del biennio è sufficiente seguire 2 corsi (con relativi esami).

Per la Teologia Biblica si veda la descrizione del programma sul sito del Dipartimento.

Seminari

Per tutti gli studenti iscritti a partire dell'A.A. 2015-16, sarà obbligatoria la partecipazione a tre seminari (uno a semestre nei primi tre seme-

² Un ECTS equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente durante un semestre.

stri), tra quelli offerti nell'ambito della Licenza prescelta, con un valore di 4 ECTS ciascuno. La partecipazione e l'elaborato richiesti per ogni seminario, saranno valutati con un unico voto dal Docente che dirige il seminario.

Per la Teologia Biblica l'accesso ai seminari è riservato solo agli studenti che hanno superato l'esame di Ebraico 1-2 (per i seminari di Antico Testamento) e Greco 1-2 (per i seminari di Nuovo Testamento).

Il numero di partecipanti a ciascun seminario è limitato a 12. Nell'apposita scheda di iscrizione – da compilare online – lo studente deve indicare la sua preferenza; se il seminario scelto avrà raggiunto i 12 partecipanti non sarà possibile selezionarlo, dovendo passare alla preferenza successiva. I Direttori dei Dipartimenti potranno considerare le situazioni “particolari” e assegnare il seminario ai singoli studenti che presentino la richiesta con la rispettiva giustificazione. Una volta assegnato, il seminario non potrà essere cambiato.

La frequenza alle sedute dei seminari è obbligatoria. Con assenze pari a un terzo delle lezioni lo studente perde il diritto a presentare al proprio Docente l'elaborato finale del rispettivo seminario.

I seminari sono riservati agli studenti ordinari delle licenze della Facoltà di Teologia.

Tesi

La Tesi di Licenza (30 ECTS) è una delle prove principali del Secondo Ciclo. Essa viene elaborata sotto la guida di un Professore che dovrà essere scelto secondo le modalità previste dai Dipartimenti.

La Tesi di Licenza deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema teologico con correttezza di metodo, una buona conoscenza della letteratura pertinente, un appropriato esercizio di lettura critica, una capacità di espressione adeguata e coerente.

In particolare, dal punto di vista del metodo di lavoro (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), la Tesi di Licenza sarà pure un elemento decisivo per indicare una reale attitudine alla ricerca scientifica.

Il testo della Tesi deve raggiungere un minimo di 20.000 parole circa, ossia 50 pagine, senza contare le note e la bibliografia. Il lavoro, cioè, deve avere la consistenza di un sostanzioso articolo di rivista scientifica.

Lo studente deve consegnare due copie rilegate della sua tesi nella Segreteria Generale (insieme alla copia su CD) e successivamente al Direttore della Tesi (cfr. la sezione “Procedure di elaborazione e consegna delle

Tesi di Licenza, Diploma ed Elaborati finali di Primo Ciclo” nell’*Ordo Anni Academici*).

La consegna della Tesi deve essere comunque sempre accompagnata dalla prenotazione online che va effettuata nel periodo di prenotazione corrispondente alle diverse sessioni d’esame: ad aprile/maggio, per avere il voto nella sessione estiva; a settembre, per avere il voto nella sessione autunnale; a dicembre, per avere il voto nella sessione invernale.

Esame finale di Licenza

Per poter accedere all’esame finale di Licenza, lo studente deve aver adempiuto a tutto ciò che è richiesto in vista del completamento del curriculum degli studi previsto dal programma della propria Licenza (requisiti linguistici, corsi, seminari, tesi).

La prenotazione online e la consegna della tesi di Licenza in Segreteria Generale sono le condizioni per potersi presentare all’esame finale di Licenza. Tuttavia, la sola prenotazione/consegna della tesi di Licenza non obbliga lo studente a prenotarsi nello stesso momento all’esame finale di Licenza.

Requisiti linguistici

- La Facoltà di Teologia esige dagli studenti del Secondo Ciclo:
- Una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Per gli studenti non italiani che si iscrivono per la prima volta, tale conoscenza va comprovata da un test, obbligatorio, organizzato dall’Università all’inizio dei semestri. (Per maggiori informazioni e possibili esoneri vedi la sezione “Test di lingua italiana” nell’*Ordo Anni Academici*).
 - La conoscenza del latino e del greco biblico, comprovata da un certificato (che può essere incluso nell’attestato degli studi previ) o da un esame sostenuto nella Facoltà.
 - Di indicare la propria madre lingua e di attestare la capacità di leggere correntemente almeno due lingue straniere, scelte fra quelle qui di seguito elencate: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), inglese, francese, tedesco, spagnolo. La Facoltà si riserva di verificare l’effettiva conoscenza delle lingue richieste.

Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

I titoli di studio (certificati e diplomi) redatti in una delle lingue seguenti: latino, italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo, non hanno bisogno di traduzione. Quelli redatti in altre lingue devono essere presentati nell'originale e in una traduzione autenticata.

I certificati attestanti studi che possono essere riconosciuti devono indicare: i corsi seguiti, i voti ottenuti, i crediti/ECTS, e il sistema di votazione (voto minimo richiesto per l'approvazione e voto massimo).

La Facoltà di Teologia riconosce gli studi fatti in un'altra Facoltà di Teologia. Tuttavia conferirà il grado soltanto a chi avrà frequentato i suoi corsi e seminari almeno per un anno completo, seguendo le norme stabilite per il conseguimento dei gradi.

La domanda di dispensa va fatta al momento della prima iscrizione. Allo scopo, può essere scaricato il modulo apposito da compilare (www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Modulo "Domanda di dispensa"). Tale modulo, debitamente compilato, va consegnato insieme alla documentazione del corso già frequentato. In caso positivo, la dispensa viene inserita d'ufficio e lo studente potrà verificare sulla sua scheda personale se la richiesta è stata accolta.

Esami

La lingua degli esami è l'italiano. Può essere usata un'altra lingua, con il consenso dei docenti esaminatori (cfr. "Regolamento generale dell'Università", art. 72).

Studi previ

L'esame di ammissione al Secondo Ciclo verterà sulla conoscenza e comprensione dei principali temi dottrinali studiati nel baccellierato. La verifica consisterà in un duplice esame:

- una prova scritta su punti scelti dalla Facoltà tra i temi e testi proposti nel tesario dell'esame di ammissione;
- una prova orale sull'uno o l'altro dei temi dell'intero tesario.

Singoli esami

Ogni singolo corso per la Licenza è seguito dal relativo esame. La modalità è lasciata alla decisione del professore. In caso di esito negativo,

lo studente ha la possibilità di ripetere l'esame (una sola volta) oppure seguire un altro corso.

Per i criteri riguardanti il conferimento dei voti si possono consultare le "Norme per l'attribuzione dei voti agli esami".

Esame finale

Conclude il curriculum della Licenza un esame comprensivo. In esso lo studente deve mostrare di avere acquisito una solida formazione scientifica, corrispondente alla rispettiva specializzazione (cfr. *Sapientia Christiana*, Ordinazioni, art. 53).

Possono sostenere l'esame soltanto coloro che hanno ottenuto l'approvazione della Tesi.

Il programma di questo esame consta di circa 15 temi, che sono scelti tra i più importanti e i più adeguati ad esprimere la natura della Licenza scelta. Per la Teologia Biblica cfr. la descrizione dell'esame sul sito del Dipartimento ("Risorse per gli esami"). La preparazione all'esame comprensivo offre al candidato l'opportunità di elaborare (o almeno di avviare) una propria sintesi, mostrando così anche la sua idoneità all'insegnamento.

L'esame è orale e dura almeno 30 minuti; la commissione sarà formata da due o tre professori che interrogano congiuntamente. Per la Teologia Biblica, uno dei professori sarà di Antico Testamento e l'altro di Nuovo Testamento.

Questo esame può essere sostenuto solo nelle sessioni ordinarie: ottobre, febbraio, giugno.

Coefficienti degli esami

Per ottenere il titolo (grado), lo studente, dopo aver completato il suo programma di studi, deve inoltre presentare una Tesi di Licenza e sostenere un esame finale orale. L'esame comprensivo può essere sostenuto solo dopo la consegna della tesi di Licenza. I temi dell'esame finale sono elencati nell'apposito *Tesario*.

Licenza in Teologia Biblica:

TEB000 Tesi per la Licenza (30 ECTS),

TEB001 Esame finale per la Licenza (30 ECTS).

Licenza in Teologia Patristica e Tradizione dei Padri:

TEP000 Tesi per la Licenza (30 ECTS),

TEP001 Esame finale per la Licenza (30 ECTS).

Licenza in Teologia Fondamentale:

TEF000 Tesi per la Licenza (30 ECTS),

TEF001 Esame finale per la Licenza (30 ECTS).

Licenza in Teologia Dogmatica:

TED000 Tesi per la Licenza (30 ECTS),

TED001 Esame finale per la Licenza (30 ECTS).

Licenza in Teologia Morale:

TEM000 Tesi per la Licenza (30 ECTS),

TEM001 Esame finale per la Licenza (30 ECTS).

Il calcolo del grado viene effettuato tenendo conto dei coefficienti di seguito indicati: 30% per la Tesi, 30% per l'esame comprensivo sul tesario, 40% per la media degli altri esami.

DOTTORATO IN TEOLOGIA (TERZO CICLO)

Qualification Framework

Il Ciclo di Dottorato della Facoltà di Teologia si propone di formare gli studenti a divenire – ciascuno nel proprio ambito – dei competenti operatori scientifici e dei veri ricercatori.

A questo scopo essi vengono introdotti a una presa di possesso sistematica dei diversi metodi di lavoro e dei contenuti propri della disciplina scelta. L'idea di fondo che soggiace al Ciclo di Dottorato è, dunque, l'appropriazione di un profilo integrale, che sappia coniugare insieme ricerca personale e insegnamento collegiale, elaborazione critica e giudizio sintetico, controllo specializzato della propria disciplina e visione organica della teologia nel suo insieme, competenza scientifica e appartenenza ecclesiale.

Ammissione e iscrizione

I candidati che desiderano iscriversi al Terzo Ciclo devono presentare o inviare al Decano della Facoltà, entro le date stabilite dall'*Ordo anni academici*, la domanda di ammissione, il curriculum completo degli studi del Primo e del Secondo Ciclo universitario, nonché una copia cartacea, della tesi di Licenza o di un lavoro a essa equivalente.

Il primo requisito per l'ammissione è l'aver conseguito la Licenza canonica in Teologia con almeno Magna cum laude, cioè, con voto non inferiore a 8,7/10 o il suo equivalente.

La valutazione della tesi di Licenza costituisce il secondo requisito per l'ammissione. Tale valutazione, secondo i criteri della Facoltà, e la conseguente ammissione al *cursus ad doctoratum* sono di pertinenza di una commissione composta dal Decano, o da un suo delegato, e da due docenti della Facoltà nominati dal Decano. Sono esenti da questa valutazione i candidati che hanno conseguito la Licenza alla PUG con *summa cum laude* sia nel voto finale complessivo che nel voto della tesi.

Dopo aver ottenuto l'ammissione, è consentito effettuare l'iscrizione al Terzo Ciclo solo nel periodo compreso tra l'apertura delle iscrizioni al 1° semestre e il 30 ottobre, o tra l'apertura delle iscrizioni al 2° semestre e il 28 febbraio.

Cursus ad doctoratum

Il Terzo Ciclo ha una durata di almeno tre anni (sei semestri). All'inizio di esso, un *Cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'argomento della dissertazione, viene offerto e modulato secondo le esigenze della Facoltà.

Durante il *Cursus ad doctoratum*, variabile nella durata da uno a tre semestri, gli studenti dovranno seguire dei corsi integrativi, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano.

I candidati che hanno conseguito una Licenza nella Facoltà di Teologia dell'Università Gregoriana non sono tenuti ad alcuna scolarità ulteriore.

Ai candidati che hanno conseguito la Licenza in un'altra delle istituzioni del consorzio universitario (PIB o PIO) si chiede una scolarità ulteriore, pari ad almeno 2 (due) corsi o seminari (6 ECTS), con una media complessiva dei relativi esami non inferiore a 9,00/10.

I candidati che hanno conseguito la Licenza canonica in un'altra Facoltà di Teologia e si presentano per il dottorato senza avere mai seguito corsi o seminari nel consorzio universitario (PUG, PIB, PIO), sono tenuti ad ulteriore scolarità durante il *cursus ad doctoratum*: a loro verranno assegnati, dal Direttore del Dipartimento, corsi o seminari equivalenti a 15 ECTS tra quelli offerti dalla Facoltà. Devono superare i relativi esami con una media complessiva non inferiore a 9,00/10.

Nel caso in cui la Licenza canonica conseguita in un'altra Facoltà di Teologia implicasse meno corsi e ECTS della nostra Licenza, il candidato dovrà completare il numero di ECTS che la nostra Facoltà esige al Secondo Ciclo (120 ECTS), seguendo, durante il *cursus ad doctoratum*, i corsi e/o seminari necessari e superando i relativi esami con una media complessiva non inferiore a 9,00/10.

Se un candidato propone una dissertazione di dottorato in una specializzazione diversa dalla sua Licenza, gli verranno poste ulteriori condizioni di scolarità, tese ad assicurargli un'adeguata padronanza dei metodi propri del campo in cui intende svolgere la sua ricerca.

Requisiti linguistici e residenza a Roma

Gli studenti che non dimostrino, attraverso un test, una buona conoscenza delle lingue bibliche e moderne stabilite nel Regolamento della Facoltà, dovranno acquisirle durante il *Cursus ad doctoratum*.

Gli studenti non italiani devono possedere una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Tale conoscenza va comprovata da un test obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio dei semestri. (Per maggiori informazioni e possibili esoneri vedi la sezione "Test di lingua italiana" nell'*Ordo Anni Academici*). Se il risultato fosse insufficiente, gli studenti sono tenuti a frequentare subito un corso, dal quale deve risultare un loro progresso nella conoscenza della lingua. Alla fine della sessione degli esami di febbraio, un nuovo test valuterà i risultati raggiunti.

I candidati devono indicare la propria madre lingua e attestare la capacità di leggere correntemente almeno 3 (tre) lingue straniere, scelte fra quelle qui di seguito elencate: *italiano* (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), *inglese, francese, tedesco, spagnolo*. La Facoltà si riserva di verificare l'effettiva conoscenza delle lingue richieste.

I candidati devono avere una conoscenza sufficiente delle lingue proprie del campo di ricerca (Teologia Biblica, Patristica, Fondamentale, Dogmatica, Morale).

Gli studenti dovranno risiedere a Roma per almeno due anni, in modo da avere una continuità nel rapporto personale con il moderatore della dissertazione, dedicarsi pienamente alla ricerca e partecipare alle iniziative della Facoltà a loro dedicate. Col consenso scritto del Decano, sentito il moderatore della dissertazione, potranno assentarsi per un periodo più o meno prolungato, se l'argomento stesso della dissertazione richiede un soggiorno altrove.

Presentazione dell'Argomento

Durante il *Cursus ad doctoratum* ogni studente sceglie, con il consenso del Decano, un moderatore della dissertazione, che lo aiuterà anzitutto nella presentazione dell'argomento.

Può essere moderatore della dissertazione un professore della Facoltà. Il Decano può concedere che il moderatore sia un docente Aggregato o Incaricato associato della Facoltà, un professore di un'altra Facoltà del Consorzio, un professore Invitato, un professore di una Istituzione con la quale la PUG abbia una Convenzione Accademica o un professore di un'altra Università che abbia una comprovata competenza specifica nella materia oggetto della ricerca³.

Un singolo docente non può moderare più di 12 dissertazioni contemporaneamente; in casi eccezionali e con il consenso del Decano, sentiti

³ In ogni caso almeno uno tra il moderatore e il censore deve appartenere alla PUG (cfr. Regolamento Generale dell'Università, art. 77, §2).

i suoi Consiglieri, tale limite può essere esteso fino a un massimo di 15. Il docente è considerato formalmente moderatore di una dissertazione dal momento dell'approvazione dell'argomento e fino alla consegna della dissertazione all'Ufficio dottorati.

Al momento della consegna dell'argomento, si dovrà presentare il modulo (presente online) accompagnato da una descrizione del contenuto e della struttura della dissertazione di 5-8 pagine, più una bibliografia essenziale, il tutto in duplice copia va presentato al Decano entro la fine del *cursus ad doctoratum*. Se la presentazione non avviene entro tale termine, il Decano può concedere, sentiti i suoi Consiglieri, una dilazione.

Una commissione composta dal Decano o da un suo delegato, dal moderatore e da un docente della Facoltà nominato dal Decano, valuterà sia i risultati ottenuti nel *cursus ad doctoratum*, sia la presentazione dell'argomento.

Sulla base di una valutazione positiva, l'argomento sarà sottoposto alla prima approvazione da parte del Vicerettore accademico.

Dissertazione

Ottenuta la prima approvazione da parte del Vicerettore accademico, l'argomento è riservato al dottorando per cinque anni. Per prorogare al massimo per altri tre anni tale riserva, il dottorando dovrà presentare una richiesta motivata per iscritto al Decano, che la concederà o la negherà dopo aver consultato il moderatore della dissertazione e i propri Consiglieri.

Qualora il moderatore non sia in grado di accompagnare adeguatamente la revisione delle parti della dissertazione che il dottorando gli sottopone, costui ha diritto di presentare istanza scritta al Decano (o all'autorità superiore nel caso questi sia il moderatore), il quale ha facoltà di respingerla o di accettarla, e nel caso di imporre al moderatore un termine temporale per la revisione.

Se il moderatore della dissertazione, per una qualunque ragione, non fosse più in grado di portare a termine la propria opera, spetta al Decano approvare o assegnare, per quanto possibile, un nuovo moderatore.

Approvazione del progetto: almeno sei mesi prima della Difesa⁴, il dottorando dovrà consegnare in duplice copia, il progetto completo della dissertazione, tra 10-15 pagine di descrizione del lavoro, più l'indice, un capitolo intero e la bibliografia. La valutazione del materiale consegnato sarà affidata dal Decano a un professore che – in linea di massima – sarà il

⁴ Nel computo non si considerano i 2 mesi che decorrono dal 1 luglio al 31 agosto.

censore definitivo della dissertazione. Tale valutazione dovrà essere consegnata entro due mesi per iscritto al Decano che la trasmetterà al dottorando e al moderatore. In base alla valutazione del progetto, il Decano darà o meno la sua approvazione affinché la dissertazione proceda verso la Difesa.

Può essere censore della dissertazione un professore della Facoltà. Il Decano può concedere che il censore sia un docente Aggregato o Incaricato associato della Facoltà, un professore di un'altra Facoltà del Consorzio, un professore Invitato o, qualora nessuno di questi sia adatto, un esperto di un'altra istituzione accademica⁵.

Se il moderatore non ritiene necessaria una ricerca più ampia, sarebbe bene che la dissertazione non superasse le 400 pagine.

La consegna della dissertazione (quattro copie del testo) insieme alla versione elettronica e il sommario, vanno consegnate all'Ufficio dottorati almeno due mesi prima della Difesa. Per i dettagli della Presentazione della dissertazione consultare il sito dell'Università.

La Difesa è un solenne atto accademico pubblico che si svolge in presenza di una commissione composta da almeno tre docenti: presidente, moderatore, censore. La Difesa assume la forma di un dibattito tra il dottorando e la commissione, e si conclude con il pronunciamento del presidente sull'esito della stessa. Per le norme e lo svolgimento dettagliato della Difesa consultare il sito dell'Università.

Titolo di Dottore

Il titolo di "Dottore" è concesso dopo la Difesa pubblica della dissertazione e l'approvazione della pubblicazione, almeno parziale, di essa. Il dottorando, insieme al voto, riceverà il giudizio del moderatore e dei censori, uno o più, secondo quanto stabilito nel Regolamento della Facoltà, l'indicazione delle eventuali correzioni da apportare, con le condizioni per la pubblicazione (integrale o parziale; sottoposta a nuova censura previa oppure no). Per i dettagli sulla pubblicazione consultare il sito dell'Università.

Il calcolo del grado accademico viene effettuato tenendo conto dei seguenti coefficienti: 80% per la dissertazione; 20% per la difesa della dissertazione.

Per le norme che regolano la partecipazione e il conferimento del Premio Bellarmino, consultare il sito dell'Università.

⁵ In ogni caso almeno uno tra il moderatore e il censore deve appartenere alla PUG (cfr. Regolamento Generale dell'Università, art. 77, §2).

III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

26

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

28 luglio	Inizio iscrizione on-line
4 settembre	Inizio immatricolazione on-line
14-27 settembre	Consegna immatricolazione/iscrizione
18 dicembre	Inizio immatricolazione/iscrizione on-line
11-25 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
27 luglio	Inizio iscrizione on-line A.A. 2018-2019

TERZO CICLO

14 sett. - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
11 genn. - 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	termine per la presentazione delle candidature
15 febbraio	termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

16-27 ottobre	Per il 1° semestre
26 febr. - 2 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

13-17 novembre	(solo pomeriggio)
12-15 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

8-12 gennaio	1° semestre
14-18 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

1-6 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2016-2017
4-14 dicembre	per la sessione invernale
26 apr. - 4 maggio	per la sessione estiva
4-7 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

18-27 settembre	sessione autunnale A.A. 2016-2017
24 genn. - 9 febbraio	sessione invernale
4-28 giugno	sessione estiva
18-28 settembre	sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

2 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
9 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari workshops e letture guidate
21 dic. - 7 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
8 gennaio	ripresa dei corsi
19 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
19 febbraio	inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
24 mar. - 8 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
9 aprile	ripresa dei corsi
31 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

13 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 30 aprile consegna delle richieste di Borse di studio 2018-2019
Entro la fine di giugno 2018 presentazione esito delle richieste.

IV. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

28

Esami

26 settembre 2017	esame finale di Licenza
28 settembre 2017	qualificazione Greco biblico
29 settembre 2017	qualificazione Ebraico
5 ottobre 2017	esame Cultura Biblica
5-6 ottobre 2017	esame d'ammissione al Secondo Ciclo (scritto/ orale)
26 gennaio 2018	qualificazione Greco Biblico
29 gennaio 2018	qualificazione Ebraico biblico
16 febbraio 2018	esame Cultura biblica
8 febbraio 2018	esame finale di Licenza
26 giugno 2018	esame finale di Licenza
26 settembre 2018	esame finale di Licenza

Consegna delle tesi di Licenza⁶

30 giugno 2017	per l'esame finale del 26 settembre 2017 (sess. aut.)
12 dicembre 2017	per l'esame finale dell'8 febbraio 2018 (sess. inv.)
30 aprile 2018	per l'esame finale del 26 giugno 2018 (sess. est.)
5 luglio 2018	per l'esame finale del 26 settembre 2018 (sess. aut.)

Consegna elaborato finale di Primo Ciclo

13 luglio 2017	per chi intende conseguire il baccellierato nell'ottobre 2017
19 gennaio 2018	per chi intende conseguire il baccellierato nel febbraio 2018
31 maggio 2018	per chi intende conseguire il baccellierato nel luglio 2018
13 luglio 2018	per chi intende conseguire il baccellierato nell'ottobre 2018

⁶ La prenotazione e la consegna della Tesi di Licenza in Segreteria Generale è la condizione per poter presentare l'esame finale di Licenza. Tuttavia, la sola prenotazione/consegna della Tesi di Licenza non obbliga lo studente a prenotarsi nello stesso momento all'esame finale di Licenza.

Tabella delle ore dei corsi

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15

V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

Primo Ciclo - Anno Accademico 2017-18

CORSI PRESCRITTI

Anno I

1° semestre

TP1004	Teologia Fondamentale I (4 ECTS)	<i>Aparicio</i>
TP1006	Storia della Chiesa I (3 ECTS)	<i>Grignani</i>
TP1007	Pentateuco e libri storici (6 ECTS)	<i>Sonnet</i>
TP1008	Cristologia e Soteriologia (6 ECTS)	<i>Begasse</i>
TP1035	Introduzione alla Sacra Scrittura (3 ECTS)	<i>Grilli</i>
TP1036	Introduzione alla storia della teologia	<i>Bonanni</i>
GR1001	Greco 1 (4 ECTS)	<i>Henriquez/Babota</i>
GR1E01	Greek I (4 ECTS)	<i>Paladino</i>
TST...	Un seminario tematico (4 ECTS)	N.N.

2° semestre

TP1002	Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli (6 ECTS)	<i>Grilli</i>
TP1003	Teologia Fondamentale II (4 ECTS)	<i>Patsch</i>
TP1009	Il mistero del Dio Uno e Trino (6 ECTS)	<i>Kowalczyk</i>
TP1011	Patrologia (5 ECTS)	<i>Carola</i>
TP1022	Teologia morale fondamentale (3 ECTS)	<i>Micallef</i>
TP1036	Introduzione alla storia della teologia (3 ECTS)	<i>Bonanni</i>
TST...	Un seminario tematico (4 ECTS)	N.N.
TO...	Un corso opzionale (3 ECTS)	N.N.

ANNO I*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1007	Sonnet
III-IV	TP1006	Grignani
VI	GR1E01	Paladino
VI-VII	TST131	Andereggen
VII-VIII	TST106	Pangallo

Martedì

I	TP1008	Begasse
II	TP1004	Aparicio
III	GR1001	Henriquez/Babota
IV	_____	
V-VI	TST134	Harman
	TST115	Xalxo
VI-VII	TST107	Zanoni
	TST109	Millea
	TST133	Cush

Mercoledì

I-II	TP1007	Sonnet
III	TP1004	Aparicio
IV	_____	
V-VI	TST102	Insero
	TST128	Sánchez
VI	GR1E01	Paladino

Giovedì

I-II	TP1008	Begasse
III	GR1001	Henriquez/Babota
IV	_____	
V-VI	TST116	Whelan
	TST121	Rouille
	TST132	Putti

Venerdì

I-II	TP1035	Grilli
III	TP1036	Bonanni
IV	_____	

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1002	Grilli
III	TP1011	Carola
IV	_____	
VII-VIII	TST206	Pangallo

Martedì

I-II	TP1009	Kowalczyk
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TST215	Xalxo
V-VI	TST234	Harman
VI-VII	TST207	Zanoni
	TST209	Millea
	TST233	Cush

Mercoledì

I-II	TP1002	Grilli
III-IV	TP1022	Micallef
V-VI	TST202	Insero
	TST228	Sánchez

Giovedì

I-II	TP1003	Patsch
III	TP1011	Carola
IV	_____	
V-VI	TST216	Whelan
	TST221	Rouille
	TST230	Putti
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹	

Venerdì

I	TP1009	Kowalczyk
II	TP1011	Carola
III	TP1036	Bonanni
IV	_____	
V-VI	TST205	Dufka

¹ Cfr. programmi delle Facoltà.**N.B.:** Tutti i seminari del Primo Ciclo iniziano a partire dal 9 ottobre 2017.

Anno II*1° semestre*

TP1010	Liturgia (4 ECTS)	<i>Pecklers</i>
TP1012	Corpo paolino (6 ECTS)	<i>Brodeur</i>
TP1013	Ecclesiologia (5 ECTS)	<i>Vitali</i>
TP1015	Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia (5 ECTS)	<i>Bonfrate</i>
TP1017	Il Diritto nel mistero della Chiesa I (3 ECTS)	<i>Astigueta</i>
TP1037	Morale speciale I: Morale teologale (3 ECTS)	<i>Yañez</i>
EB1000	Introduzione all'Ebraico biblico (4 ECTS)	<i>Henriquez</i>
EB1E01	Introduction to Biblical Hebrew (4 ECTS)	<i>Paladino</i>
TS...	Un seminario biblico AT/NT (4 ECTS)	N.N.
TO...	Un corso opzionale (3 ECTS)	N.N.

2° semestre

TP1017	Il Diritto nel mistero della Chiesa II (3 ECTS)	<i>Astigueta</i>
TP1019	Profezia e apocalittica (5 ECTS)	<i>Calduch</i>
TP1020	Sacramenti II: riconciliazione, unzione, ordine, matrimonio (5 ECTS)	<i>Körner</i>
TP1023	Storia della Chiesa II (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
TP1027	Morale speciale II: Morale sessuale, coniugale e familiare (3 ECTS)	<i>Benanti</i>
TP1028	Teologia pastorale (1,5 ECTS)	<i>Sandrin</i>
TS...	Un seminario biblico AT/NT (4 ECTS)	N.N.
TO...	Un corso opzionale (3 ECTS)	N.N.

ANNO II*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1012	Brodeur
III-IV	TP1013	Vitali
V	EB1E01	Paladino
V-VI	TSA041	Zurli
	TSN020	Pulcinelli
VI-VII	TSN057	Cesarale
	TSA047	Babota

Martedì

I-II	TP1037	Yáñez
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSN050	Martignani

Mercoledì

I-II	TP1017	Astigueta
III-IV	TP1015	Bonfrate
V	EB1E01	Paladino
V-VI	TSA040	Ficco
	TSN053	Manes
VI-VII	TSN058	Jojko

Giovedì

I-II	TP1010	Pecklers
III	TP1013	Vitali
IV	EB1000	Henriquez
V-VI	TSA044	Nguyen
	TSA049	Settembrini
	TSA050	Pinto
	TSN054	Palma
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ²	

Venerdì

I-II	TP1012	Brodeur
III	TP1015	Bonfrate
IV	EB1000	Henriquez
V-VI	TL1011	Nocoñ

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1019	Calduch
III	TP1020	Körner
IV	_____	
V-VI	TSA045	Babota
	TSA046	Zurli
	TSN025	Pulcinelli
VI-VII	TSN045	Cesarale

Martedì

I-II	TP1027	Benanti
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSN051	Martignani
	TSN055	Guidi

Mercoledì

I-II	TP1017	Astigueta
III	TP1019	Calduch
IV	TP1020	Körner
V-VI	TSA030	Ficco
	TSN040	Guidi
	TSN046	Manes
VI-VII	TSN052	Jojko

Giovedì

I	TP1028	Sandrin
II-III	TP1023	Mikrut
IV	TP1020	Körner
V-VI	TSA052	Pinto
	TSN056	Palma
	TSN059	Nguyen
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ²	

Venerdì

V-VI	TL1012	Nocoñ
------	--------	-------

² Cfr. programmi delle Facoltà.

N.B.: Tutti i seminari del Primo Ciclo iniziano a partire dal 9 ottobre 2017.

Anno III*1° semestre*

TP1024	Salmi e scritti sapienziali (5 ECTS)	<i>Costacurta</i>
TP1025	Fondamenti di antropologia teologica (5 ECTS)	<i>Tenace/Vetö</i>
TP1033	Storia della Chiesa III (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
TP1034	Morale speciale III: Bioetica (3 ECTS)	<i>Benanti</i>
TP1039	Teologia del dialogo ecumenico (1,5 ECTS)	<i>Vetö</i>
TP1040	Teologia del dialogo interreligioso (1,5 ECTS)	<i>Körner</i>
TSS...	Un seminario sistematico (4 ECTS)	N.N.
TO...	Un corso opzionale (3 ECTS)	N.N.

2° semestre

TP1014	Mariologia (3 ECTS)	<i>Capizzi</i>
TP1026	Escatologia (5 ECTS)	<i>Nitrola</i>
TP1029	Corpo giovanneo (6 ECTS)	<i>Oniszczyk</i>
TP1030	Teologia della Grazia (5 ECTS)	<i>Renczes</i>
TP1032	Morale speciale IV: Morale sociale (3 ECTS)	<i>Alonso-Lasberas</i>
TP1038	Teologia spirituale (1,5 ECTS)	<i>Tenace</i>
TS...	Un seminario tutoriale (2 ECTS)	N.N.
TE1002	Elaborato finale (6 ECTS)	

ANNO III*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1033	Regoli
III	TP1040	Körner
IV	_____	
V-VI	TSS043	Insero

Martedì

I-II	TP1025	Tenace/Vetö
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSS002	Haffner
	TSS041	Skeb

Mercoledì

I-II	TP1034	Benanti
III-IV	TP1024	Costacurta
V-VI	TSS019	Carola
	TSS033	Morra
	TSS036	Đačok
	TSS037	Putti
	TSS038	Curbelié

Giovedì

I	TP1025	Tenace/Vetö
II	TP1039	Vetö
III	TP1024	Costacurta
IV	_____	
V-VI	TSS045	Rossi
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ³	

Venerdì

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1029	Oniszczyk
III-IV	TP1026	Nitrola

Martedì

I-II	TP1014	Capizzi
III	TP1038	Tenace
IV	_____	

Mercoledì

I-II	TP1032	Alonso-Lasheras
III-IV	TP1030	Renczes

Giovedì

I-II	TP1029	Oniszczyk
III	TP1026	Nitrola
IV	TP1030	Renczes
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ³	

Venerdì

³ Cfr. programmi delle Facoltà.

N.B.: Tutti i seminari del Primo Ciclo iniziano a partire dal 9 ottobre 2017.

Per consentire la scelta dei seminari tutoriali, gli orari saranno esposti in bacheca di Teologia – Primo Ciclo nei mesi di novembre/dicembre.

CORSI DI LINGUA LATINA

TL1011	Latino 1 (1° semestre, ven. V-VI) ⁴	<i>Nocoñ</i>
TL1012	Latino 2 (2° semestre, ven. V-VI)	<i>Nocoñ</i>
JP2G23	Latin language I	<i>Marpicati</i>
	(1° semestre lun. e ven. 15.15-16.45; 2° semestre ven. 15.15-16.45) ⁵	

DIPLOMA IN TEOLOGIA PRATICA CON SPECIALIZZAZIONE IN PASTORALE FAMILIARE

Gli studenti del Primo Ciclo di Teologia, potranno inserire nel percorso di formazione del Baccellierato di Teologia, seminari del Diploma in Teologia Pratica con specializzazione in pastorale familiare, per i quali riceveranno un attestato finale. La partecipazione sarà concordata con il Moderatore del I Ciclo e il responsabile del Diploma in Teologia Pratica. Per il programma del Diploma cfr. pag. 74.

SEMINARI

Durante il triennio è obbligatorio seguire per ogni semestre un seminario: un seminario tematico per ciascun semestre del primo anno; un seminario biblico (uno deve essere dell'AT e l'altro del NT) per ciascun semestre del secondo anno; un seminario sistematico nel primo semestre e un seminario tutoriale nel secondo semestre del terzo anno. Il numero di partecipanti per ogni gruppo non deve superare i 15 studenti.

Al momento dell'iscrizione (di ogni semestre) deve essere presentata l'apposita scheda precedentemente compilata online, in cui si indicano le 3 preferenze. Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto della data d'iscrizione, il Moderatore del Primo Ciclo assegna i seminari ad ogni semestre ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargli un altro seminario, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato. L'iscrizione ai seminari si effettua nella Segreteria della Facoltà di Teologia. I seminari sono riservati agli studenti ordinari del Primo Ciclo della Facoltà di Teologia.

⁴ Inizia il 6 ottobre 2017.

⁵ Rivolgersi alla Segreteria della Facoltà di Diritto Canonico.

I seminari del primo semestre iniziano a partire dal 9 ottobre 2017 e hanno complessivamente 12 sedute, ciascuna di due ore a cadenza settimanale. I seminari del secondo semestre iniziano il 19 febbraio 2018 e hanno complessivamente 12 sedute, ciascuna di due ore a cadenza settimanale. Le sedute si tengono nel pomeriggio: ora V = 15.00; VI = 16.00; VII = 17.00; VIII = 18.00.

Ogni seminario ha 4 ECTS, tranne il seminario tutoriale che ha 2 ECTS, in quanto esso è legato all'Elaborato finale di baccellierato che ha 6 ECTS. La frequenza è strettamente obbligatoria. Con assenze pari a un terzo delle lezioni lo studente perde il diritto a presentare l'elaborato. Gli elaborati scritti devono essere presentati al Docente del seminario entro il primo giorno degli esami dei corsi prescritti del rispettivo semestre, quindi nel 1° semestre entro il 24 gennaio 2018, nel 2° semestre entro il 4 giugno 2018; (per l'Elaborato finale dei seminari tutoriali, cfr. pag. 41).

Seminari tematici - Anno I (4 ECTS)

I seguenti seminari sono riservati agli studenti dei rispettivi collegi: TST106+206/Pangallo, TST107+TST207/Zanoni, TST109+209/Millea, TST134+234/Harman, TST133+233/Cush.

1° semestre

TST102	Fede, ragione e teologia in alcuni scritti di Joseph Ratzinger. (merc. V-VI)	<i>Insero</i>
TST106	La teologia della rivelazione (<i>Seminario Romano</i> , lun. VII-VIII)	<i>Pangallo</i>
TST107	Il metodo teologico: una breve introduzione (<i>Seminario Redemptoris Mater</i> , mart. VI-VII)	<i>Zanoni</i>
TST109	Faith, Reason, Theology (NAC, mart. VI-VII)	<i>Millea</i>
TST115	<i>Gesù il Cristo</i> : La riflessione cristologica di Walter Kasper (mart. V-VI)	<i>Xalxo</i>
TST116	The Craft of Theology (giov. V-VI)	<i>Whelan</i>
TST121	Révélation divine, Tradition, Ecriture, Magistère (<i>Seminario Francese</i> , giov. V-VI)	<i>Rouille</i>
TST128	Cos'è teologia? Metodo e contenuti della teologia lungo i secoli (merc. V-VI)	<i>Sánchez de Toca</i>
TST131	Introduzione alla Somma di Teologia di San Tommaso d'Aquino (lun. VI-VII)	<i>Andereggen</i>

TST132	Fare teologia nell'età contemporanea (giov. V-VI)	<i>Putti</i>
TST133	Introduction to Theological Method I: Fundamental Theology (NAC, mart. V-VI)	<i>Cush</i>
TST134	Foundations of the Catholic Faith I: Fundamental Theology (NAC, mart. V-VI)	<i>Harman</i>

2° semestre

TST202	La riflessione cristologica di Walter Kasper (merc. V-VI)	<i>Insero</i>
TST205	Teologia dell'Oriente cristiano. Panorama sistemico (ven. V-VI)	<i>Dufka</i>
TST206	Cristo e la Chiesa segni di salvezza (<i>Seminario Romano</i> , lun. VII-VIII)	<i>Pangallo</i>
TST207	Fede e ragione: le due ali dello spirito (<i>Seminario Redemptoris Mater</i> , mart. VI-VII)	<i>Zanoni</i>
TST209	Christology and Trinity (NAC, mart. VI-VII)	<i>Millea</i>
TST215	Le strutture fondamentali della fede cristiana nel pensiero di Joseph Ratzinger (mart. V-VI)	<i>Xalxo</i>
TST216	Jesus Christ in Scripture, Culture and Theology (giov. V-VI)	<i>Whelan</i>
TST221	Le Fils de Dieu, Un de la Trinité, s'est vraiment fait homme pour nous sauver (<i>Seminario Francese</i> , giov. V-VI)	<i>Rouille</i>
TST228	Il dialogo fede e cultura nel magistero e nella teologia contemporanea (merc. V-VI)	<i>Sánchez de Toca</i>
TST230	La teologia nel pensiero di alcuni teologi del XX secolo (giov. V-VI)	<i>Putti</i>
TST233	Introduction to Theological Method II: Dogmatic Theology (NAC, mart. V-VI)	<i>Cush</i>
TST234	Foundations of the Catholic Faith II: Dogmatic Theology (NAC, mart. V-VI)	<i>Harman</i>

Seminari biblici - Anno II (4 ECTS)

1° semestre

TSA040	Il libro dell'Esodo. Il racconto della liberazione (giov. V-VI)	<i>Ficco</i>
---------------	--	--------------

- TSA041** La benedizione di Dio nel libro della Genesi (lun. V-VI) *Zurli*
- TSA044** The Fear of God and Wisdom in the Old Testament Traditions (mart. V-VI) *Nguyen*
- TSA047** The Priesthood in the Old Testament (lun. V-VI) *Babota*
- TSA049** Salvezza e creazione nell'Antico Testamento (giov. V-VI) *Settembrini*
- TSA050** Il Dio violento nell'Antico Testamento (giov. V-VI) *Pinto*
- TSN020** Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù *pro nobis* (lun. V-VI) *Pulcinelli*
- TSN050** Espiazione in San Paolo (mart. V-VI) *Martignani*
- TSN053** «Andate e fate discepoli» (Mt 28,19). La missione nel Nuovo Testamento (mart. V-VI) *Manes*
- TSN054** L'immagini di Dio nella Lettera ai Romani (giov. V-VI) *Palma*
- TSN057** Cristo agnello e l'assemblea liturgica nel libro dell'Apocalisse (lun. VI-VII) *Cesarale*
- TSN058** The Spirit-Paraclete in the Fourth Gospel (mart. VI-VII) *Jojko*

2° semestre

- TSA030** I Salmi. La preghiera di Israele e della Chiesa (merc. V-VI) *Ficco*
- TSA045** Theophanies in the Pentateuch and in the Historical Books (lun. V-VI) *Babota*
- TSA046** Le storie uniche ed universali di Abramo, Isacco e Giacobbe (lun. V-VI) *Zurli*
- TSA052** Letture fondamentaliste dell'Antico Testamento (giov. V-VI) *Pinto*
- TSN025** Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù *pro nobis* (lun. V-VI) *Pulcinelli*
- TSN040** "Non è qui è risorto" Analisi pragmatica dell'annuncio pasquale nei Vangeli sinottici (mart. V-VI) *Guidi*
- TSN045** Il "Giorno del Signore" e l'escatologia qualitativa verticale nell'epistolario paolino (lun. VI-VII) *Cesarale*
- TSN046** «È apparsa la grazia di Dio» (Tt 2,11). Salvezza e stili di vita nelle Lettere Pastorali (merc. V-VI) *Manes*
- TSN051** I criteri della comunione con Dio nella 1Gv (mart. V-VI) *Martignani*
- TSN052** Worship the Father «in Spirit and Truth» (Jn 4:23-24) (merc. VI-VII) *Jojko*
- TSN055** Fraternità e comunità nel Vangelo di Matteo (merc. V-VI) *Guidi*

- | | | |
|---------------|--|---------------|
| TSN056 | L'antropologia paolina nella Lettera ai Galati (giov. V-VI) | <i>Palma</i> |
| TSN059 | Jesus the Sage of God and Divine Wisdom in the New Testament (lun. V-VI) | <i>Nguyen</i> |

Seminari sistematici - Anno III (4 ECTS)

1° semestre

- | | | |
|---------------|---|-----------------|
| TSS002 | Creation, Incarnation, Eschatology (mart. V-VI) | <i>Haffner</i> |
| TSS019 | A Patristic Synthesis of Theology (merc. V-VI) | <i>Carola</i> |
| TSS033 | Un sistema teologico: questioni aperte (merc. V-VI) | <i>Morra</i> |
| TSS036 | Questioni scelte di etica sociale e bioetica (merc. V-VI) | <i>Đačok</i> |
| TSS037 | Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà vita (merc. V-VI) | <i>Putti</i> |
| TSS038 | Dibattiti teologici contemporanei e vigilanza magisteriale (merc. VI-VII) | <i>Curbelié</i> |
| TSS041 | Temi chiave di ecclesiologia patristica (mart. V-VI) | <i>Skeb</i> |
| TSS043 | La Misericordia: una categoria teologica per rileggere l'insegnamento del Vaticano II (lun. V-VI) | <i>Insero</i> |
| TSS045 | <i>Ecclesiologia trinitaria e antropologia mariana: una teologia misterico-sacramentale nel cuore del XIX secolo</i> (giov. V-VI) | <i>Rossi</i> |
| TSS046 | Synthesis of Theology and Ethics in <i>Amo Ergo Sum</i> (merc. V-VI) | <i>Xalxo</i> |

Seminari tutoriali - Anno III (2 ECTS)

2° semestre

Lo scopo principale del seminario tutoriale è la direzione e preparazione dell'Elaborato finale di baccellierato. I seminari tutoriali si svolgono secondo le modalità indicate dal Docente che lo dirige, si possono prevedere le sedute obbligatorie o soltanto degli incontri individuali. Il seminario dovrà essere prenotato nella rispettiva sessione. L'impegno della ricerca sarà decisivo per il voto (che è distinto dal voto dell'elaborato). Lo studente potrà scegliere il Docente del seminario tutoriale tra quelli sotto elencati. Con l'autorizzazione del Moderatore del I Ciclo, sarà possibile scegliere un Docente non presente nell'elenco purché appartenente alla Facoltà. Il numero dei partecipanti per ogni gruppo non deve superare i 15

studenti. La modalità dello svolgimento e l'orario verrà esposto in bacheca di Teologia (Primo Ciclo) al II piano di palazzo centrale durante il mese di novembre (prima dell'apertura "selezione seminari online").

TS012T	Haffner
TS019T	Carola
TS033T	Morra
TS036T	Đačok
TS037T	Putti
TS038T	Curbelié
TS042T	Insero
TS043T	Pangallo
TS045T	Xalxo
TS046T	Babota
TS048T	Obara
TS050T	Jojko
TS051T	Cesarale
TS053T	Guidi
TS054T	Martignani
TS055T	Pulcinelli
TS056T	Settembrini
TS057T	Zanoni
TS058T	Zurli
TS059T	Whelan
TS060T	Skeb
TS064T	Benanti
TS066T	Cush
TS067T	Corkery
TS068T	Rossi

ELABORATO FINALE DEL PRIMO CICLO

L'Elaborato finale di baccellierato deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema teologico con coerenza di metodo e una buona capacità di espressione scritta. In particolare, dal punto di vista del metodo (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), l'Elaborato finale sarà un elemento decisivo per indicare una reale attitudine ad affrontare il Secondo Ciclo. L'Elaborato finale

viene diretto dal Docente che tiene il seminario tutoriale. Il testo deve avere 10.000 parole circa, ossia 25 pagine, senza contare le note e la bibliografia. Il candidato deve consegnare due copie rilegate dell'Elaborato insieme al CD in Segreteria Generale. Successivamente una delle copie va consegnata al Moderatore; tutto secondo quanto stabilito nella sezione "Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza, Diploma ed Elaborati finali di Primo Ciclo" nell'*Ordo Anni Academici*. I moduli necessari sono disponibili in Internet cliccando su: www.unigre.it>Studenti>Modulistica online.

La consegna dell'Elaborato deve essere comunque sempre accompagnata dalla prenotazione online che va effettuata nel periodo di prenotazione corrispondente alle diverse sessioni d'esame: ad aprile/maggio, per avere il voto nella sessione estiva; a settembre, per avere il voto nella sessione autunnale; a dicembre, per avere il voto nella sessione invernale (cfr. scadenze importanti della Facoltà, consegna Elaborato finale di Primo Ciclo).

TE1002 Elaborato finale (6 ECTS)

CORSI OPZIONALI

Durante il triennio è obbligatorio frequentare e sostenere l'esame di due corsi opzionali, sarà possibile frequentarli a partire dal II semestre del 1° anno e fino al I semestre del 3° anno del triennio. Questi corsi hanno lo scopo di integrare in qualche punto il programma dei corsi prescritti e hanno tutti 3 ECTS. Devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà. Per frequentare un corso non presente nell'elenco di seguito indicato, è obbligatorio il permesso del Moderatore del Primo Ciclo prima dell'iscrizione al corso.

1° semestre

TO1059	La cristologia di San Tommaso d'Aquino	<i>Andereggen</i>
TO1011	Aiutare gli altri, aver cura di sé: il fenomeno del "burnout"	<i>Sandrin</i>
EB1001	Ebraico 1 ⁶	<i>Pagliari</i>

⁶ Inizio: 3 ottobre 2017.

Dal Secondo Ciclo di Teologia

TF2122 Cristologia fondamentale e antropologia teologica:
prospettive contemporanea *Xavier*

Dalle altre Facoltà, Istituti e Centri

(Per le descrizioni dei corsi delle altre Facoltà o Centri cfr. i rispettivi programmi).

MP2054 Storia dell'evangelizzazione nell'Oriente cristiano.
Aspetti teologico-spirituali *Keramidas*

WP1018 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna *Salviucci/Dobna*

2° semestre

TO1050 Teologia del sacrificio *Rouille*

TO1085 La normativa della Chiesa sul matrimonio
ed alcuni altri sacramenti *Kowal*

TO1043 Il vissuto cristiano degli Esercizi Spirituali
di Sant'Ignazio *R. Pinto/Zas Friz De Col*

EB1002 Ebraico 2 *Pagliari*

GR1002 Greco 2 *Babota*

Dalle altre Facoltà, Istituti e Centri

(Per le descrizioni dei corsi delle altre Facoltà o Centri cfr. i rispettivi programmi).

PO2A12 Prevenzione degli abusi sessuali:
un approccio interdisciplinare⁷ *Fuchs e altri*

WO1031 *Benedicta tu in mulieribus*. Un excursus tra poesia,
musica, pittura e cinema nel mistero della Visitazione.
Il Magnificat *Aniello*

WO1046 Teologia e architettura dello spazio liturgico *López Arias*

ARB214 Misericordia nei Vangeli sinottici *Jojko*

*Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà (giov. V-VI)**1° semestre*

TMC015 La pastorale familiare oggi: orizzonti
e realtà *Yáñez/Benanti/Bonfrate*

⁷ L'orario del seminario sarà comunicato all'inizio dell'anno accademico.

Spezialseminare in deutscher Sprache (4 ECTS)

Studenten die sich im Rahmen des sogenannten „Freisemester“ bzw. *Externitas* an der Gregoriana immatrikulieren, bietet die Theologische Fakultät das Studienprogramm „Semestre Gregoriana“ an. Dieses umfasst eigens für deutschsprachige Studenten ausgerichtete Semestralseminare sowie sämtliche Vorlesungen des *Primo Ciclo* der Theologischen Fakultät; des Weiteren ein interdisziplinäres Seminar des *Centre for Child Protection*. Darüber hinaus ist die Belegung von Kursen aus dem Programm anderer Fakultäten der Gregoriana, des Biblicum und des Orientale möglich.

Studenten des Programms „Semestre Gregoriana“ erstellen in Begleitung eines Assistenten einen persönlichen Studienplan; die Einschreibung erfolgt entweder als außerordentlicher Student (*studente straordinario Freisemester*) oder als Gasthörer (*Freisemester ospite*). Weitere Einzelheiten, insbesondere bzgl. der Voraussetzungen für die Immatrikulation als Freisemesterstudent an der Gregoriana, können der Homepage der Gregoriana entnommen werden:

(http://www.unigre.it/struttura_didattica/Teologia/Freisemester/home_it.php)

1. Semester

- | | | |
|---------------|--|--------------|
| TSD019 | Ökumene im Gespräch. Erarbeitung ökumenischer Konsentexte (Donnerstag, VII-VIII) | <i>Türk</i> |
| TSD047 | Evangelisches und katholisches Kirchenrecht im Vergleich (Dienstag, V-VI) | <i>Rhode</i> |

2. Semester

- | | | |
|---------------|---|----------------------|
| TSD038 | Christliche Denkbilder. Zur Rolle des Bildes in der christlichen Tradition (Mittwoch, V-VI) | <i>De Santis</i> |
| TSD043 | Reizthemen der Theologie im Dialog mit Joseph Ratzingers „Einführung in das Christentum“ (Montag, V-VI) | <i>Buckenmaier</i> |
| PO2A12 | Prevenzione degli abusi sessuali: un approccio interdisciplinare ⁸ | <i>Fuchs e altri</i> |

⁸ L'orario del seminario sarà comunicato all'inizio dell'anno accademico.

Secondo Ciclo – Anno Accademico 2017-18

Tutti i corsi della licenza hanno 3 ECTS, tranne quelli indicati diversamente. Quando è prevista la possibilità di scegliere corsi del Primo Ciclo, anche a questi vengono attribuiti 3 ECTS.

CORSI COMUNI ALLE DIVERSE SPECIALIZZAZIONI

Si consiglia che i corsi comuni vengano scelti al di fuori della propria Licenza.

1° semestre

TBC022	Lettura liturgica della Bibbia: Quaresima, anno C	<i>De Zan</i>
TDC034	L'eredità di Lutero 500 anni dopo	<i>Vetö e altri</i>
TFC017	Rivelazione e fede nel Vaticano II	<i>Aparicio</i>
TMC015	La pastorale familiare oggi: orizzonti e realtà	<i>Yáñez/Benanti/Bonfrate</i>

2° semestre

TBC023	“Come agnelli in mezzo ai lupi”	<i>Costacurta</i>
TDC031	Fare teologia oggi: provocazioni e prospettive (I)	<i>Nitrola e altri</i>
TFC015	Religiosità popolare e <i>sensus fidei/fidelium</i> : le forme della fede	<i>Morra</i>
TMC016	La persona, il sé e il cervello: le neuroscienze e i dubbi su libertà, volontà e sentimenti	<i>Benanti</i>
TPC003	<i>Oportet et haereses esse</i> (1Cor 11,19). Il concetto di eresia nei Padri della Chiesa	<i>Narvaja</i>

I corsi comuni sono indicati nell'orario con un asterisco.

Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà (giov. V-VI)

1° semestre

TMC015	La pastorale familiare oggi: orizzonti e realtà	<i>Yáñez/Benanti/Bonfrate</i>
---------------	---	-------------------------------

LICENZA IN TEOLOGIA BIBLICA

Direttore: P. Jacek Oniszczyk

Per la descrizione della Licenza in Teologia Biblica, si veda il documento “Licenza” sul sito del Dipartimento. Vi sono indicate anche le specifiche condizioni di ammissione, le esigenze linguistiche e le modalità degli esami di qualificazione in greco, ebraico e cultura biblica. Tutti i corsi della Licenza hanno 3 ECTS, tranne quelli indicati diversamente.

Corsi Propri (3 ECTS)*1° semestre*

TB0000	Cultura biblica [#]	<i>Brodeur</i>
TB2002	Metodologia Biblica ¹ (2 ECTS)	<i>Oniszczyk</i>
TB2006	Teologia Biblica ² (2 ECTS)	<i>Sonnet/Grilli</i>
TBC022	Lettura liturgica della Bibbia: Quaresima, anno C ³	<i>De Zan</i>
TBA130	La metafora sponsale nei profeti e nei sapienziali	<i>Calduch</i>
TBA158	Il (sommo) sacerdozio nel Pentateuco ed oltre	<i>Babota</i>
TBA161	Storia e teologia dell'Israele del Secondo Tempio	<i>Mazzinghi</i>
TBN147	Le parabole del regno (Mt 13). Generati dalla Parola	<i>Rocca</i>
TBN148	La giustificazione nella teologia paolina	<i>Pitta</i>
TBN220	Incontri con il Risorto nel Vangelo di Giovanni (Gv 20–21)	<i>Oniszczyk</i>
EB2012	Ebraico 1–2 [#]	<i>Obara</i>
EB2004	Ebraico 4	<i>Obara</i>
GR2012	Greco 1–2 [#]	<i>Poggi</i>
GR2004	Greco 4	<i>Poggi</i>

2° semestre

TB0005	Introduzione alla critica testuale dell'AT e del NT ⁴ (2 ECTS)	<i>Babota</i>
TBC023	“Come agnelli in mezzo ai lupi”	<i>Costacurta</i>

[#]Prerequisito; senza ECTS per la Licenza.

¹ Obbligatorio per tutti gli studenti del I anno, con esame alla fine del corso.

² Obbligatorio per tutti gli studenti del II anno, con esame alla fine del corso.

³ Può essere scelto come TBAN.

⁴ Obbligatorio per tutti gli studenti del I anno, con esame alla fine del corso.

TBA136	Il Deuteronomio nella sua drammatica narrativa	<i>Sonnet</i>
TBA147	Quando il profeta si sente ingannato. I testi di lamento nel libro di Geremia	<i>Cucca</i>
TBA159	I volti di Dio negli scritti profetici	<i>Obara</i>
TBA160	Il libro del Qohelet: testo e teologia	<i>Mazzinghi</i>
TBAN09	Una Bibbia, due Testamenti	<i>Grilli</i>
TBN135	Dal IV Vangelo all'Apocalisse	<i>López Javier</i>
TBN136	Narrazioni pasquali nei Vangeli	<i>Manicardi</i>
TBN149	<i>La cristificazione</i> : itinerario teologico di Paolo. Un approccio esegetico-teologico	<i>Pieri</i>
TBN213	Paolo, Giovanni e il loro ambiente ⁵	<i>Guidi</i>
EB2003	Ebraico 3	<i>Obara</i>
GR2003	Greco 3	<i>Poggi</i>

Corsi Opzionali (3 ECTS)

(Per le descrizioni dei corsi del PIB e delle altre Facoltà o Centri cfr. i rispettivi programmi).

In sostituzione di due Corsi Propri, lo studente può scegliere fino a due corsi dal programma del Pontificio Istituto Biblico o dall'elenco di seguito riportato.

1° semestre

TBARB3	Seminario di apprendimento dell'analisi retorica semitica ⁶	<i>Oniszczyk</i>
AO2235	Aspetti della Cristologia del Nuovo Testamento, un approccio biblico e teologico-spirituale	<i>Pieri/Rotundo</i>
ARB209	I Vangeli: la chiamata alla sequela e alla comunione con Gesù	<i>Jojko</i>
PIB258	Christology in John and Hebrews (TN3106 - martedì 16-18)	<i>Attridge</i>

2° semestre

ARB213	Il mondo interiore di Paolo di Tarso. Un approccio esegetico-teologico	<i>Pieri</i>
ARB214	Misericordia nei Vangeli sinottici	<i>Jojko</i>

⁵ Si svolge in Turchia nel mese di settembre 2018.

⁶ Si svolge dal 25 al 29 settembre 2017.

- PIB259** La storia di un ritorno: il ciclo di
Giacobbe (Gn 25,19-35,29) *Giuntoli*
(EV2232 - lun. e merc. 11.25)
- PIB260** Teologia della riconciliazione *Granados Rojas*
(TN5213 - martedì 9.15-11.15)

Seminari (4 ECTS)

Gli studenti iscritti a partire dall'A.A. 2015-16 dovranno scegliere tre seminari, uno dell'Antico Testamento, il secondo del Nuovo Testamento e il terzo a scelta.

Come i Corsi Propri, anche i Seminari richiedono almeno il livello 2 della lingua propria del Seminario.

1° semestre

- TBS017** La funzione dei «segni» nel Vangelo di Giovanni *López Javier*
- TBS059** Esperienza di Dio in Amos *Obara*
- TBS060** Lettura di testi dal libro della Sapienza *Mazzinghi*
- TBS061** Il Gesù di Luca di fronte ai limiti umani *Grilli*
- TBS062** Comunità cristiana e mondo: alcune sfide di purità
per la chiesa corinzia (1Cor 5-7) *Brodeur*
- TBS063** 1-2 Re *versus* 1-2 Cronache: fra redazione,
storia e teologia *Babota*

2° semestre

- TBS014** Donna Sapienza *Calduch*
- TBS064** Il libro dell'Esodo: la libertà e la fede *Ficco*
- TBS065** La poesia del trauma. Il libro delle Lamentazioni *Cucca*
- TBS066** Il pane vivo disceso dal cielo (Gv 6) *Oniszczyk*
- TBS067** Il Paolo degli Atti degli apostoli *Pitta*
- TBS068** Studio esegetico e teologico di testi paolini *Palma*
- TBS069** Il racconto della passione di Gesù secondo Marco *Rocca*

Esami finali

- TEB000** Tesi per la Licenza (30 ECTS)
- TEB001** Esame finale per la Licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TBA158	Babota
III-IV	TBA130	Calduch
VI-VII	TBS017	López Javier
	GR2012	Poggi ⁷

Martedì

I-II	EB2012	Obara ⁸
III-IV	TBN148	Pitta
V-VI	TBS063	Babota

Mercoledì

I-II	TB2002	Oniszcuk ⁹
	EB2004	Obara
III-IV	TBA161	Mazzinghi
V-VI	TBS059	Obara
	TBS060	Mazzinghi
	TBS062	Brodeur

Giovedì

I-II	TB2006	Sonnet/Grilli ¹⁰
III-IV	TDC034	Vetö e altri*
	TFC017	Aparicio*
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹¹	
	TBC022	De Zan*
	TMC015	Yáñez/Benanti/Bonfrate*
	TBS061	Grilli
VI-VII	GR2012	Poggi ⁷

Venerdì

I-II	EB2012	Obara ⁸
	TBN147	Rocca
III-IV	TBN220	Oniszcuk
VI-VII	GR2004	Poggi

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TBA136	Sonnet
III-IV	TB0005	Babota
V-VI	TBS014	Calduch
	TBS065	Cucca

Martedì

I-II	TBN149	Pieri
III-IV	TBC023	Costacurta*
	TFC015	Morra*
V-VI	TBS064	Ficco
	TBS068	Palma

Mercoledì

I-II	TBA159	Obara
	TDC031	Nitrola e altri*
III-IV	TBA160	Mazzinghi
	TPC003	Narvaja*
V-VI	TBS066	Oniszcuk

Giovedì

I-II	EB2003	Obara
	TBN135	López Javier
III-IV	TBAN09	Grilli
V-VI	TMC016	Benanti*
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹¹	
	TBS069	Rocca

Venerdì

I-II	TBA147	Cucca
III-IV	TBN136	Manicardi
V-VI	TBS067	Pitta
VI-VII	GR2003	Poggi

⁷ Inizia il 5 ottobre.⁸ Inizia il 3 ottobre.⁹ Corso obbligatorio per il I anno.¹⁰ Corso obbligatorio per il II anno.¹¹ Cfr. programmi delle Facoltà.

LICENZA IN TEOLOGIA PATRISTICA E TRADIZIONE DEI PADRI

Direttore: P. Philipp Renczes

La *Licenza in Teologia Patristica e Tradizione dei Padri* richiede una conoscenza del latino e del greco pari al livello dei corsi *Latino 2* e *Greco 2* della PUG. Chi non ne fosse provvisto al momento dell'iscrizione, ha la possibilità di apprendere le due lingue durante gli anni della Licenza.

Per conseguire il grado accademico, lo studente deve completare 120 ECTS, metà dei quali ottenuti con la frequenza e il superamento dei Corsi e Seminari, per un totale di 16 Corsi (3 ECTS ciascuno) e 3 Seminari (4 ECTS ciascuno), nell'arco di un biennio (4 semestri), l'altra metà con la consegna della Tesi e il superamento dell'Esame di Licenza.

Il programma del Dipartimento consiste in seminari e corsi distinti in: Corsi Comuni, Corsi Propri, Corsi di Lettura e Corsi Opzionali.

Il piano di studio dello studente, oltre ai 3 Seminari, deve comprendere almeno:

- 2 Corsi Comuni, di cui uno del Dipartimento di Patristica;
 - 8 Corsi Propri;
 - 3 Corsi di Lettura;
- e può comprendere fino a 3 Corsi Opzionali.

I corsi PIO199 e PIO200 del Pontificio Istituto Orientale sono riconosciuti come Corsi Propri. Con il permesso del Direttore del Dipartimento, è possibile scegliere altri corsi del Pontificio Istituto Orientale e corsi dell'Istituto Patristico "Augustinianum", questi corsi saranno considerati come Corsi Opzionali.

La Tesi di Licenza viene scritta sotto la direzione di un professore del Dipartimento; previo consenso del Direttore del Dipartimento, è possibile scegliere come moderatore della Tesi un professore non appartenente al Dipartimento.

Corsi Propri (3 ECTS)*1° semestre*

- | | | |
|---------------|---|----------------|
| TP2039 | "Sintesi come forma interiore": la teologia di S. Massimo il Confessore alla fine dell'Era patristica | <i>Renczes</i> |
| TP2040 | Rivelazione, ispirazione scritturistica ed ermeneutica biblica nella teologia patristica | <i>Skeb</i> |
| TP2049 | Dio Creatore e Salvatore I (fino al Concilio di Nicea I) | <i>Pietras</i> |

PIO199 Patrologia siriana dal I al V secolo
(Ta025 - venerdì III-IV) *Vergani*

2° semestre

TPC003 *Oportet et haereses esse* (1Cor 11,19). Il concetto di
eresia nei Padri della Chiesa *Narvaja*

TP2043 La teologia alessandrina in Epoca patristica *Skeb*

TP2050 La creazione e il primo peccato nella teologia patristica *Pietras*

PIO200 La storia del patriarcato di Gerusalemme
da Costantino il grande fino alle crociate
(Sp026 - martedì I-II) *Ebeid*

Lecture Guidate (3 ECTS)

1° semestre

TPG003 *De doctrina christiana* di sant'Agostino *Grappone*

2° semestre

TPG004 Metodi della ricerca patristica: letture esemplari *Skeb*

Corsi Opzionali (3 ECTS)

(Per le descrizioni e orari dei corsi delle altre Facoltà o Centri cfr. i rispettivi programmi).

1° semestre

EC2032 Exploring the World of the Rabbinic Midrash
and its Interaction with Selective Early Patristic
Biblical Commentaries *Meyer*

FO1157 Eriugena: Filosofia e rivelazione *Cavallini*

2° semestre

WHO245 La possessione di Loudun *Morales*

WBP230 Archeologia Cristiana *Bucarelli/Zander*

Seminari (4 ECTS)

1° semestre

TPS004 Teologia Patristica e Tradizione dei
Padri (I): la fondazione *Renczes/Genovese*

TPS006 Teologia Patristica e Tradizione dei Padri (III): il risveglio patristico nella teologia dell'Ottocento e il Novecento

Carola

2° semestre

TPS005 Teologia Patristica e Tradizione dei Padri (II): dalla teologia medievale alla scolastica barocca

Bonanni

Esami finali

TEP000 Tesi per la Licenza (30 ECTS).

TEP001 Esame finale per la Licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	_____	
III-IV	_____	
V-VI	TPS006	Carola

Martedì

I-II	TP2049	Pietras
III-IV	TP2039	Renczes

Mercoledì

I-II	_____	
III-IV	_____	
VII-VIII	TPS004	Renczes/Genovese

Giovedì

I-II	TP2040	Skeb
III-IV	TPG003	Grappone
	TDC034	Vetö e altri*
	TFC017	Aparicio*
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹²	
	TBC022	De Zan*
	TMC015	Yáñez/Benanti/Bonfrate*

Venerdì

I-II	_____	
III-IV	PIO199	Vergani

*2° semestre***Lunedì**

Martedì

I-II	PIO200	Ebeid
III-IV	TP2050	Pietras ¹³
	TBC023	Costacurta*
	TFC015	Morra*

Mercoledì

I-II	TPG004	Skeb
	TDC031	Nitrola e altri*
III-IV	TPC003	Narvaja*

Giovedì

I-II	TP2043	Skeb
III-IV	TP2050	Pietras ¹³
V-VI	TMC016	Benanti*
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹²	
VI-VII	TPS005	Bonanni

Venerdì

I-II _____

¹² Cfr. programmi delle Facoltà.

¹³ Il Corso si tiene dal 20 febbraio al 12 aprile - 4 ore a sett.

LICENZA IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

Direttore: Prof.ssa Michelina Tenace

Per conseguire il grado accademico, lo studente deve frequentare e sostenere l'esame di un minimo di 15 Corsi (8 Propri, 3 Comuni e un massimo di 4 Opzionali), più 3 Seminari e il corso TF2000; deve inoltre presentare una Tesi e sostenere l'Esame finale.

Per poter sostenere l'Esame finale è necessario aver completato tutto il *curriculum* dei Corsi e Seminari sopra menzionato ed aver consegnato la Tesi di Licenza.

I tre Seminari previsti nel piano di studio, devono essere frequentati uno a semestre nel corso dei primi tre semestri, con un valore di 4 ECTS ciascuno.

Il corso TF2000 "Temi scelti di Teologia Fondamentale", obbligatorio per gli studenti della specializzazione, ha lo scopo di introdurre gli studenti alla tematica e alla bibliografia del tesario per la preparazione dell'Esame finale. Il caricamento nel piano di studio va fatto in automatico per gli studenti del secondo anno di Licenza, invece la prenotazione va fatta contestualmente con la prenotazione dell'Esame di Licenza. Le lezioni avranno luogo tutti i lunedì mattina, nel secondo semestre del secondo anno. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it>Unità accademiche>Facoltà di Teologia>Dip. Fondamentale>Corso TF2000 oppure nella bacheca del Dipartimento.

La Tesi di Licenza viene fatta sotto la direzione di un professore del Dipartimento. Per la scelta deve essere consegnata, durante il secondo semestre del primo anno, l'apposita scheda al Direttore del Dipartimento che farà l'assegnazione definitiva.

Corsi Propri (3 ECTS)*1° semestre*

TFC017	Rivelazione e fede nel Vaticano II	<i>Aparicio</i>
TF2090	L'ermeneutica filosofico-teologica di Karl Rahner	<i>Patsch</i>
TF2105	Tra tradizione e culture. Lineamenti di ecclesiologia fondamentale	<i>Morra</i>
TF2115	Tre momenti del confronto Scienza-Religione	<i>Auletta</i>
TF2120	Cristianesimo e interculturalità	<i>Dotolo</i>
TF2121	Tradizione: Lonergan e Papa Francesco	<i>Whelan</i>
TF2122	Cristologia fondamentale e antropologia teologica: prospettive contemporanee	<i>Xavier</i>

TD2219 The Theology of Avery Dulles *Corkery*

2° semestre

TF2000 Temi scelti di Teologia Fondamentale *Proff. Dipart.*
TFC015 Religiosità popolare e *sensus fidei/fidelium*:
 le forme della fede *Morra*
TF2062 Teologie del XX secolo *Dotolo*
TF2066 La Chiesa al servizio di Dio e dell'umanità del
 nostro tempo *Xavier*
TF2073 La teologia fondamentale nella ricezione del
 Vaticano II *Aparicio*
TF2089 Cristianesimo e Nuova Evangelizzazione.
 Sfide e prospettive *Cosentino*
TF2108 Le dimensioni sociali e culturali della grazia *Corkery*
TD2200 Credere nel Risorto e attendere la sua venuta *Capizzi*
TD2244 Questioni scelte di antropologia teologica *Vetö*

Corsi Opzionali (3 ECTS)

(Per le descrizioni e orari dei corsi delle altre Facoltà o Centri cfr. i rispettivi programmi).

1° semestre

TM2096 Cercando la verità morale: argomentazioni
 etiche contemporanee *Benanti*
TD2204 Elementi di Pneumatologia *Putti*
MC2015 Inculturazione: battesimo della cultura *Rupnik*
IT1001 Fede e deriva fondamentalista alla luce
 dell'islam contemporaneo *Basanese*
KHS018 1968-2018: per un bilancio teologico sulla
 chiesa e il mondo¹⁴ *Morra*

2° semestre

TD2241 Verso una Chiesa sinodale? *Vitali*
TM2081 Libertà religiosa e costruzione della pace *Alonso-Lasheras*
TBN149 La *crisificazione*: itinerario teologico di Paolo.
 Un approccio esegetico-teologico *Pieri*

¹⁴ Corso annuo: 17 ott.; 7, 21 nov.; 19 dic.; 16 gen.; 20 feb.; 20 marzo; 17 aprile; 15 maggio; ore 18.00-20.00.

Seminari (4 ECTS)*1° semestre**Primo anno*

TFS007	La specificità della Teologia Fondamentale	<i>Aparicio</i>
TFS010	Il crocevia della Teologia Fondamentale: verità, culture e ragione	<i>Morra</i>
TFS023	Il compito della Teologia Fondamentale: la Secolarizzazione come questione teologica	<i>Barone</i>

Secondo anno

TFS020	Esistenza cristiana e prassi della fede	<i>Xavier</i>
TFS021	Il ruolo dell'esperienza nella teologia. Letture di Karl Rahner, Gerald O'Collins e Dermot A. Lane	<i>Corkery</i>
TFS024	La teologia del Novecento dinanzi alle sfide della modernità	<i>Cosentino</i>

*2° semestre**Secondo anno*

TFS002	Newman e Lonergan: il percorso della fede	<i>Whelan/De Vito</i>
TFS025	Romano Guardini e l'essenza del cristianesimo	<i>Aparicio</i>
TFS026	Tommaso d'Aquino precursore della Teologia Fondamentale	<i>Patsch</i>

Esami finali

TEF000	Tesi per la licenza (30 ECTS)
TEF001	Esame finale per la licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TD2219	Corkery
III-IV	TF2115	Auletta
V-VI	TFS023	Barone
VI-VII	TFS024	Cosentino

Martedì

I-II	TF2120	Dotolo
III-IV	TF2122	Xavier
V-VI	TFS010	Morra
VI-VII	TFS021	Corkery

Mercoledì

I-II	TF2105	Morra
III-IV	TF2121	Whelan
V-VI	TFS007	Aparicio
VI-VII	TFS020	Xavier

Giovedì

I-II	TF2090	Patsch
III-IV	TFC017	Aparicio*
	TDC034	Vetö e altri*
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹⁵	
	TBC022	De Zan*
	TMC015	Yáñez/Benanti/ Bonfrate*

Venerdì*2° semestre***Lunedì**

I-II	TF2000	Proff. Dipart.
	TD2200	Capizzi
III-IV	TF2066	Xavier
V-VI	TFS026	Patsch

Martedì

I-II	TF2062	Dotolo
	TD2244	Vetö
III-IV	TFC015	Morra*
	TBC023	Costacurta*
V-VI	TFS025	Aparicio

Mercoledì

I-II	TDC031	Nitrola e altri*
III-IV	TF2073	Aparicio
	TPC003	Narvaja*
V-VI	TFS002	Whelan/De Vito

Giovedì

I-II	TF2089	Cosentino
III-IV	TF2108	Corkery
V-VI	TMC016	Benanti*
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹⁵	

Venerdì

¹⁵ Cfr. programmi delle Facoltà.

DOTTORATO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

Il Terzo Ciclo si svolge secondo un percorso che prevede tre tempi:
1) il *Cursus ad doctoratum* che si conclude con l'approvazione dell'argomento;

2) la presentazione dell'approvazione del progetto, quando il lavoro di ricerca e di scrittura della dissertazione sia quasi concluso;

3) la consegna della tesi dattiloscritta, seguita dalla difesa pubblica.

Agli studenti che si iscrivono al *Cursus ad doctoratum*, sarà chiesto di seguire un seminario che si svolge secondo le seguenti modalità: al primo semestre il seminario è *settimanale*, successivamente diventerà *mensile* fino all'approvazione dell'argomento. Anche se non ha crediti, è obbligatorio e va prenotato nella rispettiva sessione, tranne eccezioni con l'accordo del direttore di Dipartimento.

Al primo semestre, il seminario ha lo scopo di introdurre ad un'adeguata metodologia di ricerca, di abbreviare i tempi della scelta di un tema, al fine di formulare correttamente la proposta dell'argomento della dissertazione necessaria per l'*approvazione dell'argomento*. Al secondo semestre, gli studenti saranno invitati a condividere con gli altri il proprio progetto, mediante una breve presentazione orale per aiutarsi a vicenda a migliorare la ricerca e per offrire la possibilità ad una critica costruttiva.

TFS300 Seminario *ad doctoratum*

Xavier

LICENZA IN TEOLOGIA DOGMATICA

Direttore: Rev. Dario Vitali

Il Dipartimento di Teologia Dogmatica, nella linea della grande tradizione teologica del Collegio Romano e della Scuola Romana, e nella scia dei grandi professori che prima e dopo il Concilio Vaticano II hanno formato schiere di alunni, ha ripensato il suo *programma di studi*.

Il fatto che la Licenza sia in Teologia Dogmatica, e non solo in una delle sue discipline, permette di offrire una proposta unica nel suo genere per ampiezza di contenuti e possibilità di percorsi. La Licenza, infatti, è articolata in tre aree:

- *Area cristologico-trinitaria*: Cristologia, Soteriologia, Teologia trinitaria, Pneumatologia, Mariologia;
- *Area ecclesiologicalo-sacramentale*: Ecclesiologia, Sacramentaria, Ecumenismo, Dialogo interreligioso;
- *Area antropologico-escatologica*: Antropologia, Teologia della Grazia, Escatologia.

Ogni studente potrà scegliere tra un doppio indirizzo:

a) generale, nel quale organizza il piano di studi secondo i criteri generali;

b) di area, nel quale può privilegiare un'area, con un piano di studi che preveda una prevalenza di corsi e seminari dell'area scelta.

Al termine del biennio, lo studente potrà scegliere, d'accordo con il Direttore, se sostenere l'esame finale generale o di area¹⁶.

Lo studente potrà scegliere come Direttore della tesi di Licenza uno tra i professori del Dipartimento.

Al termine del ciclo di studi, sostenendo l'esame finale, lo studente otterrà sempre la *Licenza in Teologia Dogmatica*.

Per conseguire il **grado accademico**, lo studente deve cumulare 120 ECTS, metà dei quali è ottenuto con la frequenza di Corsi e Seminari, per un totale di 16 Corsi (3 ECTS) e tre Seminari (4 ECTS) nell'arco minimo di un biennio (4 semestri). I Corsi sono di tre tipi: comuni, propri, opzionali.

¹⁶ La descrizione dettagliata dell'esame finale è pubblicata sul sito dell'Università.

Per raggiungere tale quota, bisogna che lo studente inserisca nel suo piano di studi:

- almeno 3 Corsi comuni alle diverse specializzazioni, di cui 2 TDC;
- almeno 8 Corsi propri, oltre i due obbligatori (TD0001 e TD0002);
- 3 seminari (uno a semestre).

I Corsi TD0001 (3 ECTS): “La Teologia dogmatica: il metodo”, e TD0002 (3 ECTS): “La Teologia dogmatica: i contenuti” (3 ECTS), per il loro carattere di preparazione all’esame finale di Licenza, sono obbligatori (il caricamento avviene in automatico per gli iscritti del I anno), anche se non prevedono prova di esame¹⁷ la prenotazione è obbligatoria nella rispettiva sessione. Di norma la frequenza del TD0001 è prevista al 2° semestre del I anno; del TD0002 al I° semestre del II anno.

Tra i Corsi propri si possono inserire anche i Corsi Prescritti del I Ciclo qui di seguito menzionati: Cristologia e Soteriologia, Il mistero di Dio Uno e Trino, Mariologia per l’area cristologico trinitaria; Ecclesiologia, Sacramentaria I e Sacramentaria II per l’area ecclesiologico-sacramentaria; Fondamenti di Antropologia teologica, Teologia della Grazia, Escatologia per l’area antropologico-escatologica (questi corsi verranno computati come propri (3 ECTS).

I Corsi opzionali non possono superare il numero di 3. Con il consenso del Direttore del Dipartimento, lo studente potrà scegliere come Corsi opzionali anche Corsi offerti dalla Pontifica Università s. Tommaso d’Aquino, dal Pontificio Ateneo Sant’Anselmo e dal Pontificio Istituto Orientale.

Corsi Propri (3 ECTS)

1° semestre

TD0002*	La Teologia Dogmatica: i contenuti ¹⁸	<i>Proff. Dipart.</i>
TDC034	L’eredità di Lutero 500 anni dopo	<i>Vetö e altri</i>
TD2219	The Theology of Avery Dulles	<i>Corkery</i>
TD2228	Religione e Politica	<i>Körner</i>
TP2040	Rivelazione, ispirazione scritturistica ed ermeneutica biblica nella teologia patristica	<i>Skeb</i>

* Per gli studenti di altri Dipartimenti o Facoltà la sigla del Corso è TD002V.

¹⁷ Per gli studenti di altri Dipartimenti o Facoltà è prevista una prova di esame nella forma di elaborato, valutato da uno dei docenti dei corsi. (con le rispettive sigle TD001V e TD002V).

¹⁸ Per il calendario consultare www.unigre.it>Unità accademiche>Facoltà di Teologia>Dip. Teologia Dogmatica>Corso TD0002, oppure la bacheca del Dipartimento.

Area cristologico-trinitaria

TD2188	Il mistero trinitario – questioni scelte	<i>Kowalczyk</i>
TD2204	Elementi di Pneumatologia	<i>Putti</i>
TD2235	L'Assoluto nella Storia. Percorsi schellinghiani e teologia in Walter Kasper	<i>Bonanni</i>
TP2049	Dio Creatore e Salvatore I (fino al Concilio di Nicea I)	<i>Pietras</i>
FR205V	Eternità di Dio	<i>Rojka</i>

Area ecclesiologicalo-sacramentaria

TD2208	Vatican II: whose interpretation?	<i>Mmassi</i>
TD2234	La fondazione della Chiesa	<i>Vitali</i>
TD2236	Chiesa in chiave ecumenica	<i>Henn</i>
TD2237	«La Chiesa in uscita». La visione ecclesiologicala di Papa Francesco	<i>Insero</i>
TD2238	Il Sacramento della Penitenza/Riconciliazione	<i>Bonfrate/Costacurta/Yáñez</i>
TD2239	La teologia dei sacramenti degli «stati di vita» a partire dai libri liturgici	<i>Midili</i>

Area antropologico-escatologica

TD2037	Escatologia ed ecclesiologicala: quale rapporto? ¹⁹	<i>Nitrola</i>
TBN148	La giustificazione nella teologia paolina	<i>Pitta</i>
TP2039	“Sintesi come forma interiore”: la teologia di S. Massimo il Confessore alla fine dell’Era Patristica	<i>Renczes</i>
MC2015	Inculturazione: battesimo della cultura	<i>Rupnik</i>

2° semestre

TD0001*	La Teologia Dogmatica: il metodo ²⁰	<i>Proff. Dipart.</i>
TDC031	Fare teologia oggi: provocazioni e prospettive (I)	<i>Nitrola e altri</i>
TD2230	Translating the message: exegesis and Sytematics	<i>Mmassi</i>
TD2243	La teologia nella sfera pubblica – da Carl Schmitt a Papa Francesco	<i>Schroffner</i>
TPC003	<i>Oportet et haereses esse</i> (1Cor 11,19). Il concetto di eresia nei Padri della Chiesa	<i>Narvaja</i>
TF2062	Teologie del XX secolo	<i>Dotolo</i>

* Per gli studenti di altri Dipartimenti o Facoltà la sigla del Corso è TD001V.

¹⁹ Il Corso è pensato per le aree antropologica ed ecclesiologicala.

²⁰ Per il calendario consultare www.unigre.it>Unità accademiche>Facoltà di Teologia>Dip. Teologia Dogmatica>Corso TD0001, oppure la bacheca del Dipartimento.

Area *crisialogico-trinitaria*

TD2200	Crede nel Risorto e attendere la sua venuta	Capizzi
TD2223	Prospettive e problematiche di crisialogia contemporanea	Begasse
TD2240	Trinità e kenosi nella teologia contemporanea	Bua
TD2245	Crisialogia in prospettiva ebrea	Vetò

Area *ecclesiologico-sacramentaria*

TD2175	Liturgia ed Ecumenismo in Occidente	Pecklers
TD2058	La Chiesa come <i>congregatio fidelium</i>	Henn
TD2241	Verso una Chiesa sinodale?	Vitali
TD2242	Eucaristia e Chiesa	Bonfrate
TDA003	Global Pentecostalism: Developments, Doctrines, and Dialogues (<i>Atelier ecumenico</i>) ²¹	Robeck
TFC015	Religiosità popolare e <i>sensus fidei/fidelium</i> : le forme della fede	Morra

Area *antropologico-escatologica*

TD2141	La divinizzazione secondo la tradizione orientale: terminologia antica e dibattiti attuali	Tenace
TD2244	Questioni scelte di antropologia teologica	Vetò
TF2108	Le dimensioni sociali e culturali della grazia	Corkery
TP2050	La creazione e il primo peccato nella teologia patristica ²²	Pietras
TM2081	Libertà religiosa e costruzione della pace	Alonso-Lasheras
ITW118	L'uomo karmico e l'uomo <i>capax Dei</i> : antropologia buddhista e antropologia cristiana a confronto ²³	De Giorgi

Corsi Opzionali (3 ECTS)

Oltre ai corsi proposti dai Dipartimenti della Facoltà di Teologia, si possono prendere in considerazione anche corsi di altre Facoltà e Istituti. (Per gli orari e descrizioni dei corsi delle altre Facoltà o Centri cfr. i rispettivi programmi).

1° semestre

AO2235	Aspetti della Crisialogia del Nuovo Testamento, un approccio biblico e teologico-spirituale	Pieri/Rotundo
---------------	---	---------------

²¹ Il corso si tiene dal 19 febbraio al 26 marzo – 4 ore alla sett.

²² Il corso si tiene dal 20 febbraio al 12 aprile – 4 ore alla sett.

²³ È un workshop (1,5 ECTS), si tiene dal 22 febbraio al 12 aprile.

IT1001	Fede e deriva fondamentalista alla luce dell'islam contemporaneo	<i>Basanese</i>
FP2S05	Dio nella filosofia patristica e medievale	<i>Pangallo</i>
MC2012	Teologia delle Religioni I: fondamenti dogmatici e sfide teologiche	<i>Morali</i>
WHO244	La Chiesa cattolica e i totalitarismi	<i>Guasco</i>

2° semestre

AO2252	Eucaristia Mistero della Fede	<i>Rotundo</i>
IT1003	La "Rivelazione" in Cristianesimo, Islam, Induismo	<i>Cheab/Basanese/Lobo</i>
IT1009	Le religioni monoteiste e le sfide della società secolare	<i>Cheab</i>
FP2T03	Dio nell'idealismo tedesco	<i>Walsh</i>
MC2013	Grazia, fede e conversione: dottrina e problemi	<i>Morali</i>
WO1031	<i>Benedicta tu in mulieribus</i> . Un excursus tra poesia, musica, pittura e cinema nel mistero della Visitazione. <i>Il Magnificat</i>	<i>Aniello</i>
WO1046	Teologia e architettura dello spazio liturgico	<i>López Arias</i>

Seminari²⁴ (4 ECTS)*1° semestre**Area generale*

TDS008	I Concili Ecumenici: espressione della vita della Chiesa	<i>Henn</i>
TDS040	Momenti fondamentali nella teologia del XX secolo	<i>Nitrola</i>
TDS046	Pannenberg – la teologia fra rivelazione e storia	<i>Schroffner</i>

Area cristologico-trinitaria

TDS032	Cristologia e cristocentrismo di Bonaventura da Bagnoregio	<i>Begasse</i>
TDS006	Intorno a Calcedonia: problemi e prospettive di cristologia dogmatica	<i>Bonanni</i>
TDS018	La discussione sulle relazioni trinitarie nella teologia contemporanea in confronto con l'esperienza mistica	<i>Kowalczyk</i>

²⁴ Gli studenti possono frequentare i seminari TPS, con il consenso del Direttore e solo a condizione di posti liberi dopo l'iscrizione degli studenti del Dipartimento di Teologia Patristica e Tradizione dei Padri.

Area ecclesiologicalo-sacramentaria

- TDS010** Le ecclesiologie del Vaticano II²⁵ *Vitali*
- TDS038** Johann Adam Möhler e l'ecclesiologia moderna *Mmassi*
- TDS044** Popolo di Dio: origine, significato e recezione della categoria conciliare *Insero*
- TDS045** Teologia dell'iniziazione cristiana a partire dai nuovi libri liturgici *Bua*

Area antropologico-escatologica

- TDS003** Nicea II, un concilio di sintesi dogmatica in antropologia²⁵ *Tenace*
- TDS009** Approcci teologici recenti al mistero della grazia: una panoramica *Renczes*
- TDS051** Speranze escatologiche di Origene *Pietras*

*2° semestre**Area cristologico-trinitaria*

- TDS035** *Mysterium caritatis*. La teologia trinitaria fra tradizione e rinnovamento *Bonanni*
- TDS047** «È vicina a Dio per la sua bontà [...]; ed è vicina a noi per la sua misericordia» (S. Giovanni di Avila). Come pensare la cooperazione di Maria all'opera salvifica? *Capizzi*
- TDS048** Cristologia del *De fide orthodoxa* di Giovanni Damasceno *Begasse*

Area ecclesiologicalo-sacramentaria

- TDS002** Teologia della Celebrazione Eucaristica *Pecklers*
- TDS017** Verso una teologia del laicato *Henn*
- TDS050** Tappe significative nello sviluppo della teologia dei sacramenti *Buckenmaier*

Area antropologico-escatologica

- TDS007** La risurrezione dei morti alla luce di 1Cor 15 *Nitrola*
- TDS049** La ricezione degli scritti teologici del teologo Joseph Ratzinger/Benedetto XVI *Corkery*

²⁵ Consigliato per gli studenti del II anno.

Esami finali

TED000 Tesi per la Licenza (30 ECTS)

TED001 Esame finale per la Licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TD2219	Corkery
	TD2204	Putti
III-IV	TD2236	Henn
V-VI	TDS008	Henn
VI-VII	TDS006	Bonanni

Martedì

I-II	TD2208	Mmassi
	TD2188	Kowalczyk
	TP2049	Pietras
	FR2005	Rojka
III-IV	TD2234	Vitali
	TP2039	Renczes
	TBN148	Pitta
V-VI	TDS046	Schroffner
	TDS044	Insero
VI-VII	TD2238	Bonfrate/ Costacurta/Yáñez

Mercoledì

I-II	TD2235	Bonanni
III-IV	TD2037	Nitrola
	TD2228	Körner
V-VI	TDS038	Mmassi
	TDS018	Kowalczyk
	TDS045	Bua

Giovedì

I-II	TD2237	Insero
	TP2040	Skeb
	MC2015	Rupnik
III-IV	TDC034	Vetö e altri*
	TFC017	Aparicio*
	TD2239	Midili
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ²⁶	
	TBC022	De Zan*
	TMC015	Yáñez/Benanti/ Bonfrate*

Venerdì

I-II	TD0002	Proff. Dipart.
III-IV	TDS003	Tenace
	TDS009	Renczes
	TDS010	Vitali
	TDS032	Begasse
	TDS040	Nitrola
	TDS051	Pietras

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TD2200	Capizzi
III-IV	TD2058	Henn
	TDA003	Robeck
V-VI	TDS017	Henn
VI-VII	TDS035	Bonanni

Martedì

I-II	TD2244	Vetö
	TD2240	Bua
	TF2062	Dotolo
III-IV	TD2241	Vitali
	TD2242	Bonfrate
	TP2050	Pietras
	TBC023	Costacurta*
	TFC015	Morra*

Mercoledì

I-II	TD2223	Begasse
	TDC031	Nitrola e altri*
III-IV	TD2141	Tenace
	TD2243	Schroffner
	TDA003	Robeck
	TPC003	Narvaja*
V-VI	TDS002	Pecklers
VI-VII	TD2047	Capizzi

Giovedì

I-II	TD2230	Mmassi
	TD2175	Pecklers
III-IV	TD2245	Vetö
	TF2108	Corkery
	TM2081	Alonso-Lasheras
	TP2050	Pietras
V-VI	TMC016	Benanti*
	ITW118	De Giorgi
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ²⁶	

Venerdì

I-II	TD0001	Proff. Dipart.
III-IV	TDS007	Nitrola
	TDS048	Begasse
	TDS049	Corkery
	TDS050	Buckenmaier

²⁶ Cfr. programmi delle Facoltà.

LICENZA IN TEOLOGIA MORALE

Direttore: P. Miguel Yáñez

Coordinatore: P. René Micallef

Per conseguire il grado accademico, lo studente deve frequentare e superare l'esame di un minimo di:

- 15 Corsi (tra Propri, Comuni e Opzionali);
- dai 3 ai 5 devono essere scelti tra i Corsi Comuni;
- fino a 3 possono essere scelti tra i Corsi Opzionali;
- 3 Seminari (uno a semestre nei primi tre semestri);
- i corsi seminariali TM0001 e TM0002.

I restanti (in ogni caso, un minimo di 9) devono essere scelti tra i Corsi Propri; a partire da quest'anno, alcuni Corsi Propri di Morale fondamentale saranno obbligatori.

Inoltre, lo studente deve presentare la Tesi di Licenza, il cui Moderatore dovrà essere un Docente della specializzazione, scelto tra quelli che offrono i seminari. Infine è necessario il superamento dell'Esame finale di Licenza.

Per poter essere ammessi ai corsi del primo semestre, è necessario frequentare il Corso propedeutico TM0000 (mirato ad orientare il candidato nello studio della Teologia Morale e, avviarlo alla conoscenza del Dipartimento). Questo Corso (che non prevede ECTS), si svolgerà durante la prima settimana del I° semestre. Per conoscere l'orario consultare la bacheca online di Teologia morale e/o la bacheca al 2° piano di Palazzo Centrale.

L'offerta formativa:

I Corsi Propri forniscono delle conoscenze fondamentali che aprono ai principali problemi dell'etica teologica contemporanea, offrendo una visione integrale della Teologia morale, anche se non esaustiva. I Corsi Comuni affrontano problematiche negli altri campi della Teologia che interessano anche la Teologia morale. I Corsi Opzionali possono essere scelti a completamento della propria formazione anche dai programmi delle altre Facoltà e Istituti del Consorzio (il nostro programma offre già una selezione per aiutare alla scelta dello studente).

I Seminari sono di due tipi: uno introduttivo e due tematici (4 ECTS ciascuno). Il seminario introduttivo (TMS001) è obbligatorio per tutti gli studenti del primo anno e si offre nel primo semestre di ogni anno accademico. I seminari tematici si potranno scegliere e si svolgeranno nel secondo semestre del primo anno e nel primo semestre del secondo anno.

Il Direttore del Dipartimento ha il compito di bilanciare il numero dei partecipanti nei Seminari.

I corsi seminariali TM0001 “Elaborazione della Tesi” e TM0002 “Visione organica della Teologia morale”, sono ambedue obbligatori per gli studenti del secondo anno della specializzazione. Il primo ha lo scopo di accompagnare gli studenti alla stesura della Tesi, attraverso il confronto tra di loro e con i professori del Dipartimento; il secondo prepara all’Esame finale tramite una serie di incontri seminariali. Questi corsi verranno inseriti automaticamente nel piano di studio e dovranno essere prenotati nella rispettiva sessione. La frequenza agli incontri/lezioni del TM0001, che avranno luogo durante il primo semestre, e del TM0002, che avranno luogo durante il secondo semestre, sarà requisito indispensabile per poter sostenere l’Esame finale. Il calendario e le tematiche possono essere consultate in www.unigre.it> Unità accademiche>Facoltà di Teologia>Dip. Morale>Corso TM0001/2; oppure nella bacheca del Dipartimento.

Coloro che non hanno frequentato il Primo Ciclo alla PUG possono scegliere i corsi TP1022, TP1027, TP1032, TP1034, TP1037 (che verranno computati come Corsi Propri 3 ECTS) con l’approvazione del Direttore del Dipartimento.

Corsi Propri (3 ECTS)

1° semestre

TM0001	Elaborazione della Tesi	<i>Proff. Dipart.</i>
TMC015	La pastorale familiare oggi: orizzonti e realtà	<i>Yáñez/Benanti/Bonfrate</i>
TM2075	Globalizzazione, giustizia e fede cristiana	<i>Alonso-Lasberas</i>
TM2078	Bioetiche a confronto: ricercando l’ <i>humanum</i> nella storia	<i>Balčius</i>
TM2080	Questioni di fede e di morale nella crisi ecologica attuale	<i>Xalxo</i>
TM2093	Come usare la Bibbia nella riflessione morale e sociale? ²⁷	<i>Micallef</i>
TM2096	Cercando la verità morale: argomentazioni etiche contemporanee	<i>Benanti</i>
TM2122	Casi scelti di bioetica sociale	<i>Del Missier</i>

²⁷ Obbligatorio per tutti gli studenti del I anno e suggerito per il II anno.

TM2123	Etica ed economia nel magistero papale recente	<i>Carlotti</i>
TD2238	Il Sacramento della Penitenza/Riconciliazione	<i>Bonfrate/Costacurta/Yáñez</i>
SPD221	Religione e violenza	<i>Tonelli</i>
SOC001	<i>Il cammino della famiglia a cinquant'anni da</i> Humane vitae ²⁸	<i>Palladino/Yáñez</i>

2° semestre

TM0002	Visione organica della Teologia morale	<i>Proff. Dipart.</i>
TMC016	La persona, il sé e il cervello: le neuroscienze e i dubbi su libertà, volontà e sentimenti	<i>Benanti</i>
TM2081	Libertà religiosa e costruzione della pace	<i>Alonso-Lasheras</i>
TM2084	Le ideologie e la vita umana	<i>Đačok</i>
TM2087	Etica delle politiche dell'immigrazione	<i>Micallef/Ciurlo</i>
TM2091	Il Concilio Vaticano II e il rinnovamento della Teologia morale ²⁹	<i>Yáñez</i>
TM2094	Vita umana: fra sacralità e qualità	<i>Balčius</i>

Corsi Opzionali (3 ECTS)

(Per gli orari e descrizioni dei corsi delle altre Facoltà o Centri cfr. i rispettivi programmi).

1° semestre

TBA130	La metafora sponsale nei profeti e nei sapienziali	<i>Calduch</i>
TBN148	La giustificazione nella teologia paolina	<i>Pitta</i>
TF2105	Tra tradizione e culture. Lineamenti di ecclesiologia fondamentale	<i>Morra</i>
TF2122	Cristologia fondamentale e antropologia teologica: prospettive contemporanea	<i>Xavier</i>
TD2208	Vatican II: whose interpretation?	<i>Mmassi</i>
TD2237	«La Chiesa in uscita». La visione ecclesiologica di Papa Francesco	<i>Insero</i>
TD2228	Religione e Politica	<i>Körner</i>
ARB204	L'esperienza spirituale secondo san Paolo: un'analisi teologica	<i>Pieri</i>
ARS206	I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione	<i>Witwer</i>

²⁸ Corso annuo: 19 ott.; 16 nov.; 14 dic.; 11, 18 genn.; 22 febb.; 8, 22 marzo; 12 aprile; 3, 10, 24 maggio.

²⁹ Obbligatorio per tutti gli studenti del I anno e suggerito per quelli del II anno.

ARB209	I Vangeli: la chiamata alla sequela e alla comunione con Gesù	<i>Jojko</i>
DO2001	Introduction to Safeguarding of Minors: consequences for formation and pastoral care	<i>Demasure/Fuchs</i>
FO1154	I vizi capitali. Un approccio interdisciplinare	<i>Cucci</i>
FO2545	E. Levinas e l'umanesimo dell'altro uomo	<i>Baccarini</i>
FZ205V	Filosofia del perdono	<i>Lentianpa</i>
SPD214	Etica politica	<i>D'Ambrosio</i>
SPD222	Il pensiero sociopolitico di Jacques Maritain	<i>Mariano</i>
SPS221	Società e salute	<i>Azétsop</i>
KHS018	1968-2018: per un bilancio teologico sulla chiesa e il mondo ³⁰	<i>Morra</i>

2° semestre

TBN149	<i>La cristificazione</i> : itinerario teologico di Paolo. Un approccio esegetico-teologico	<i>Pieri</i>
TF2089	Cristianesimo e Nuova Evangelizzazione. Sfide e prospettive	<i>Cosentino</i>
TF2108	Le dimensioni sociali e culturali della grazia	<i>Corkery</i>
TD2243	La teologia nella sfera pubblica – da Carl Schmitt a Papa Francesco	<i>Schroffner</i>
ARB212	Esperienza spirituale dei Profeti di Israele	<i>Pieri</i>
ARB213	Il mondo interiore di Paolo di Tarso. Un approccio esegetico-teologico	<i>Pieri</i>
ARB214	Misericordia nei Vangeli sinottici	<i>Jojko</i>
AO2251	La spiritualità coniugale e familiare: quale proposta cristiana per la spiritualità coniugale e familiare nel mondo attuale?	<i>Caroleo</i>
AO2253	Discernimento, lotta spirituale nell'Oriente cristiano	<i>Dufka</i>
DP2002	Elementi dell'affettività e il celibato	<i>Cencini</i>
FO1161	Percorsi del personalismo contemporaneo	<i>Gorczyca</i>
FO1162	Abitare il tempo: una sfida etica	<i>Biancu</i>
FO2547	Questioni filosofiche nella biologia	<i>Mueller</i>
FO2549	La differenza donna-uomo: un approccio filosofico	<i>Salatiello</i>
FP1033	La logica del riconoscimento: da Hegel ad oggi	<i>Vila-Chā</i>
FZ206V	Aristotele e la legge naturale	<i>Flannery</i>

³⁰ Corso annuo: 17 ott.; 7, 21 nov.; 19 dic.; 16 gen.; 20 febb.; 20 marzo; 17 aprile; 15 maggio; ore 18.00-20.00.

SPS233	Povert�, sviluppo rurale e interventi strutturali	<i>Romano</i>
SPC238	Etica e normativa nei media	<i>Lab</i>

Seminari (4 ECTS)*1° semestre*

TMS001	Introduzione alla Teologia morale	<i>Benanti/Y��nez</i>
TMS012	Fonti patristiche e Teologia morale	<i>Alonso-Lasberas</i>
TMS013	Lottare per la pace, proteggere gli innocenti. La morale cristiana in un mondo di conflitti asimmetrici, droni, terrorismo e aggressioni cibernetiche	<i>Micallef</i>

2° semestre

TMS009	Morale e discernimento sociale	<i>Alonso-Lasberas</i>
TMS010	Il futuro della bioetica: temi di frontiera in Teologia morale	<i>Benanti</i>

Esami finali

TEM000	Tesi per la Licenza (30 ECTS)
TEM001	Esame finale per la Licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	_____	
III-IV	TM2123	Carlotti
V-VI	TMS013	Micaleff
	TMS001	Yáñez

Martedì

I-II	TP1037	Yáñez
III-IV	TM2078	Balčius
V-VI	TMS001	Benanti
VI-VII	TD2238	Bonfrate/ Costacurta/Yáñez
	TMS012	Alonso-Lasheras

Mercoledì

I-II	TP1034	Benanti
	TM2075	Alonso-Lasheras
	SPD221	Tonelli
III-IV	TM2080	Xalxo
V-VI	TM0001	Proff. Dipart. ³¹

Giovedì

I-II	TM2093	Micaleff
III-IV	TM2122	Del Missier
	TDC034	Vetò e altri*
	TFC017	Aparicio*
V-VI	TMC015	Yáñez/Benanti/ Bonfrate*
	TBC022	De Zan*
		Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ³²
VII-VIII	SO1002	Palladino/Yáñez ³³

Venerdì

I-II	TM2096	Benanti
III-IV	_____	

*2° semestre***Lunedì**

I-II	_____	
III-IV	TP1027	Benanti
	TM2094	Balčius
	TBC023	Costacurta*
	TFC015	Morra*
V-VI	TMS010	Benanti
VI-VII	TMS009	Alonso-Lasheras

Mercoledì

I-II	TP1032	Alonso-Lasheras
	TDC031	Nitrola e altri*
III-IV	TP1022	Micaleff
	TPC003	Narvaja*
V-VI	TM0002	Proff. Dipart. ³¹

Giovedì

I-II	TM2091	Yáñez
III-IV	TM2081	Alonso-Lasheras
V-VI	TMC016	Benanti
		Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ³²

Venerdì

I-II	TM2087	Micaleff/Ciurlo
III-IV	TM2084	Đačok

³¹ Per il calendario consultare www.unigre.it>Unità accademiche>Facoltà di Teologia>Dip. Teologia Morale>Corso TM0001/2; oppure la bacheca del Dipartimento.

³² Cfr. programmi delle Facoltà.

³³ Corso annuo: 19 ott.; 16 nov.; 14 dic.; 11, 18 genn.; 22 febb.; 8, 22 marzo; 12 aprile; 3, 10, 24 maggio.

DOTTORATO IN TEOLOGIA MORALE

Direttore: P. Miguel Yáñez

Coordinatore: P. Diego Alonso-Lasheras

Il Terzo Ciclo si svolge in un ambiente di rigorosa indagine scientifica all'interno di una comunità di ricerca e sotto la guida competente di un Professore.

Nel *Cursus ad doctoratum* gli studenti iniziano un processo in cui i corsi integrativi e la competenza dei Professori consentono al candidato di precisare una tematica e di scegliere un Moderatore. Gli incontri si terranno tutti i giovedì alle ore VII-VIII, durante il I semestre. L'Università offre le ricche risorse della Biblioteca e un ambiente di concentrazione per favorire l'approfondimento dell'argomento preso in considerazione e in tal modo contribuire al progresso della scienza teologica.

La *Scuola dottorale* propone a tutti i dottorandi seminari e incontri riguardanti diverse tematiche per orientare la ricerca scientifica e garantire una solida formazione intellettuale. Gli incontri sono previsti una volta al mese: nel I e II semestre, il giovedì VII-VIII (calendario da verificare a inizio semestre).

TMS300 Dimensione interdisciplinare della Teologia
morale* (3 ECTS)

Proff. Dipart.

* Obbligatorio per coloro che non hanno fatto la Licenza in Gregoriana.

DIPLOMA IN TEOLOGIA PRATICA CON SPECIALIZZAZIONE IN PASTORALE FAMILIARE

Direttore: P. Miguel Yáñez

Coordinatore: P. Paolo Benanti

L'Esortazione Apostolica di papa Francesco *Amoris laetitia* (AL) rivolge alla Chiesa l'invito ad aprire gli occhi, la mente e il cuore per rinnovare l'annuncio della buona notizia riguardante il matrimonio e la famiglia al mondo di oggi.

Anche le università devono coinvolgersi, con la ricerca e la didattica, istituendo, dove necessario, nuovi percorsi a servizio di cammini ministeriali e laicali, per accogliere, comprendere e accompagnare il fidanzamento, il matrimonio e la famiglia in una stagione ecclesiale che vuole interpretare la crisi di senso della relazione coniugale e dei legami familiari come un'opportunità per ridare respiro e immaginazione all'azione pastorale: «La riflessione dei pastori e dei teologi, se è fedele alla Chiesa, onesta, realistica e creativa, ci aiuterà» (AL 2).

Il Dipartimento di Teologia Morale della Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana offre un percorso formativo per animatori pastorali e professionisti dell'area del matrimonio e della famiglia mettendo in campo docenti laici, religiosi e presbiteri, per rispondere alle attese, alle sfide, alle incertezze del matrimonio e della famiglia oggi. Si tratta di studiosi della famiglia dalle diverse competenze scientifiche abituati a un esercizio di ascolto della realtà coniugale e familiare, nel rispetto dell'autonomia delle realtà create. Infatti, seguendo il metodo delineato da *Gaudium et spes* 46, la dinamica della coppia e della famiglia può far convergere dato naturale e dato rivelato.

Il percorso formativo offrirà uno sguardo sulla famiglia con attenzioni teologiche, spirituali, antropologiche, sociologiche, psicologiche e della terapia familiare.

Particolare attenzione verrà dedicata a formare al discernimento e all'accompagnamento valorizzando gli strumenti idonei a una comprensione della complessità e delle differenze.

Questa proposta formativa è rivolta a:

- Professionisti di Centri di Terapia Familiare.
- Chi svolge un servizio ecclesiale nell'ambito della pastorale familiare.
- Chi svolge volontariato con risvolti nell'ambito familiare (assistenza ammalati, senza fissa dimora, ecc.).

- Studenti di Teologia che vogliono completare la loro formazione pastorale.

I corsi e seminari si eseguiranno in lingua italiana. Per l'ammissione al Diploma, si richiede un grado accademico di primo livello (ad. Baccellierato in Teologia, Scienze religiose o altro corso di laurea civile), oltre alla formazione religiosa di base, Corsi di Formazione per i Laici (da attestare dall'autorità religiosa).

Per il completamento del Diploma, lo studente ha un termine di un anno (due semestri). L'inizio del corso sarà nel primo semestre dell'anno accademico 2017-18, le lezioni avranno inizio venerdì 20 ottobre 2017. Il corso ha una disponibilità di 25 posti e verrà attivato se si raggiunge un minimo di 15 iscritti. È prevista una tassa di 1.060 euro per il programma completo (sarà possibile pagare in 2 rate).

Titolo

Al termine del curriculum di studi, acquisiti i crediti previsti verrà rilasciato il Titolo di *Diploma in Teologia pratica con specializzazione in pastorale familiare*.

Programma Didattico

(12 seminari + 1 Corso opzionale)

18 ECTS¹ minimo (per quanto riguarda i seminari proposti, 10 ore si svolgeranno in aula, il resto saranno ore di studio svolte in proprio dallo studente).

- 12 *seminari* distribuiti in due gruppi di 6 *seminari* ogni tre settimane per ciascun semestre (5 fine settimana al semestre: venerdì pomeriggio e sabato tutto il giorno, cfr. orario on-line). Ogni seminario equivale ad 1 ECTS, per un totale di almeno 12 ECTS al termine dei seminari.
- Lettura guidata dai docenti: incontri personali o di gruppo e stesura di un elaborato.
- *Corso opzionale* (3 ECTS): è possibile scegliere un corso dai programmi di Teologia, Sociologia o Diritto Canonico oppure il *Seminario Introduttivo alla fede* (1 ECTS). Si raccomanda particolarmente il ciclo di lezioni pubbliche:

¹ Un ECTS equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente durante un semestre.

SOC001 *Il cammino della famiglia a cinquant'anni da*
*Humane vitae*²

Palladino/Yáñez

- **TE0001** *Elaborato finale* (3 ECTS).
(Dott.ssa S. Morra, P. M. Yáñez, Dott.ssa E. Palladino, P. P. Benanti, Rev. G. Bonfrate, Dott.ssa M. Cruciani).
- **TE0002** *Esame finale orale* alla fine di giugno (3 ECTS).
(P. M. Yáñez, Rev. G. Bonfrate, P. P. Benanti).

Modalità:

L'offerta formativa avverrà in una modalità seminariale. Il docente offrirà delle letture integrative sul tema proposto. Lo studente lavorerà autonomamente sulle letture offerte presentando ad ogni lezione un compito scritto e integrando nelle ore di lezione quanto appreso. Si richiede la presentazione di un elaborato finale per ogni seminario del corso.

Seminari:

1° semestre

Seminario introduttivo alla fede – *S. Morra*
(obbligatorio per coloro che devono completare la formazione religiosa)
Sociologia della famiglia – *A. Romeo*
Corpo, sessualità e terapia familiare – *G. Salonia*
Etica della relazione coniugale – *M. Cruciani*
Sacramenti d'iniziazione e matrimonio – *G. Bonfrate*
Morale sessuale fondamentale – *P. Benanti*
La moralità personale nella sfida della famiglia – *P. M. Yáñez*

1° semestre

Psicodinamica dei legami familiari – *G. Bartolomei*
Emancipazione femminile e relazioni familiari – *E. Palladino*
Spiritualità coniugale – *M. Cruciani*
La comunicazione interpersonale: formare alla alleanza – *G. Salonia*
Bioetica: vita e famiglia – *P. Benanti*
Discernimento pastorale e accompagnamento – *P. M. Yáñez*

² Corso annuo: 19 ott.; 16 nov.; 14 dic.; 11, 18 genn.; 22 febb.; 8, 22 marzo; 12 aprile; 3, 10, 24 maggio; ore 17.00-18.30.

ORARIO*1° semestre*

Corso	Professore	Giorno - ore
Sociologia della famiglia	Romeo	venerdì - ore VI-VII
Corpo, sessualità e terapia familiare	Salonia	venerdì - ore VIII-IX
Etica della relazione coniugale	Cruciani	sabato - ore I-II
Sacramenti d'iniziazione e matrimonio	Bonfrate	sabato - ore III-IV
Morale sessuale fondamentale	Benanti	sabato - ore V-VI
La moralità personale nella sfida della famiglia	Yáñez	sabato - ore VII-VIII

L'orario si ripropone nelle seguente date:

ottobre 2017: venerdì 20/sabato 21

novembre 2017: venerdì 17/sabato 18

dicembre 2017: venerdì 15/sabato 16

gennaio 2018: venerdì 12/sabato 13

febbraio 2018: venerdì 2/sabato 3

ORARIO*2° semestre*

Corso	Professore	Giorno - ore
Psicodinamica dei legami familiari	Bartolomei	venerdì - ore VI-VII
Emancipazione femminile e relazioni familiari	Palladino	venerdì - ore VIII-IX
Spiritualità coniugale	Cruciani	sabato - ore I-II
La comunicazione interpersonale: formare alla alleanza	Salonia	sabato - ore III-IV
Bioetica: vita e famiglia	Benanti	sabato - ore V-VI
Discernimento pastorale e accompagnamento	Yáñez	sabato - ore VII-VIII

L'orario si ripropone nelle seguenti date:

febbraio 2018: venerdì 23/sabato 24

marzo 2018: venerdì 9/sabato 10

aprile 2018: venerdì 13/sabato 14

maggio 2018: venerdì 4/sabato 5

maggio 2018: venerdì 25/sabato 26

JOINT DIPLOMA IN ECOLOGIA INTEGRALE

Coordinatore: P. Prem Xalxo

In risposta alla forte richiesta che papa Francesco rivolge a tutte le persone di buona volontà nell'enciclica *Laudato si'*, dove afferma che "ci troviamo davanti ad una sfida educativa" (*Laudato si'*, n. 209), le Università Pontificie romane si sono sentite interpellate. Dopo un processo di analisi e valutazione, hanno deciso di dare origine a un percorso formativo chiamato *L'alleanza per la cura della casa comune*. Questo itinerario ha una durata quinquennale, ed è diviso in diplomi annuali. L'obiettivo principale è diffondere la visione e la missione che *Laudato si'* affida alla Chiesa tramite la formazione: in questo modo si potrà far fronte con profonda cognizione di causa alle urgenti richieste contenute nella predetta Enciclica.

Questa proposta formativa è rivolta a:

- Studenti delle varie facoltà pontificie e degli istituti superiori di scienze religiose.
- Sacerdoti e membri dei vari ordini religiosi e congregazioni.
- Professionisti delle diverse aree, operatori pastorali e sociali.

Tutte le attività accademiche saranno offerte in lingua italiana.

Per l'ammissione al Diploma si richiede preferibilmente una laurea di primo livello (o almeno il diploma di scuola superiore).

L'iscrizione al Joint Diploma deve effettuarsi presso la Segreteria Generale della Pontificia Università Gregoriana.

Tasse per l'iscrizione:

Per gli studenti ordinari e straordinari già iscritti a una delle Facoltà Pontificie aderenti all'iniziativa, e ai relativi Istituti affiliati, l'iscrizione ai soli sei moduli di insegnamento sarà gratuita, mentre l'iscrizione al Diploma prevede il pagamento di una tassa pari a Euro 150,00 che include il costo della pergamena.

Per tutti gli altri la tassa di iscrizione è di Euro 300,00, oltre a Euro 70,00 per la richiesta della pergamena.

Titolo

Al termine del curriculum di studi, acquisiti i crediti previsti verrà rilasciato il **Joint Diploma in Ecologia integrale**.

Programma Didattico

Il Diploma si svilupperà in sei moduli (corrispondenti ai sei capitoli in cui si articola l'enciclica *Laudato si'*) e ogni modulo si articolerà in due lezioni (di due ore ciascuna).

Modalità:

Per il completamento del Diploma, lo studente ha a disposizione un anno (due semestri). L'inizio del corso sarà nel mese di novembre con le lezioni frontali e si concluderà nel mese di giugno con l'esame finale. Le lezioni frontali si terranno ogni secondo giovedì del mese (cfr. calendario). Si richiede che oltre alle lezioni gli studenti partecipino al convegno e ai laboratori previsti.

Modulo 1: Cosa sta succedendo alla nostra casa comune?

(Coordinamento: prof. Josh trom Isaac Kureethadam, Università Pontificia Salesiana; Sede delle lezioni: Pontificia Università Gregoriana)

1. L'invito di papa Francesco a prendersi cura di "una casa in rovina". (prof. Josh trom Isaac Kureethadam, Università Pontificia Salesiana; prof. Antonello Pasini, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Università Roma Tre)
2. Eco-giustizia: ascoltare il grido della Terra e dei poveri. (prof.ssa Helen Alford, Angelicum, Università Pont. S. Tommaso d'Aquino)

Modulo 2: Il Vangelo della Creazione

(Coordinamento: prof. Prem Xalxo, Pontificia Università Gregoriana; Sede delle lezioni: Pontificia Università Gregoriana)

1. La visione biblica del creato in *Laudato si'*. (prof. Prem Xalxo, Pontificia Università Gregoriana)
2. Peccato ecologico – conversione ecologica. (prof. António Porras, Pontificia Università della Santa Croce)

Modulo 3: La radice umana della crisi ecologica

(Coordinamento: prof.ssa Giulia Lombardi, Pontificia Università Urbaniana; Sede delle lezioni: Pontificia Università Urbaniana)

1. Il paradigma tecnocratico dominante della Modernità. (prof.ssa Giulia Lombardi, Pontificia Università Urbaniana)

2. L'antropocentrismo moderno e la visione meccanicistica della natura.
(prof.ssa Lorella Congiunti, Pontificia Università Urbaniana)

Modulo 4: L'ecologia integrale

(Coordinamento: prof. Massimo Losito, Pontificio Ateneo Regina Apostolorum; Sede delle lezioni: Pontificia Università Gregoriana)

1. L'ecologia umana al cuore dell'ecologia integrale.
(prof. Massimo Losito, Pontificio Ateneo Regina Apostolorum)
2. La tutela del bene comune della famiglia umana.
(dott. Tebaldo Vinciguerra, Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale)

Modulo 5: Linee d'azione

(Coordinamento: Dr. Tomás Insua, The Global Catholic Climate Movement; Sede delle lezioni: Pontificia Università Gregoriana)

1. Uno sguardo panoramico alle iniziative nazionali e internazionali.
(Dr. Tomás Insua, The Global Catholic Climate Movement, Washington D.C./Roma – prof. Vincenzo Buonomo, Pont. Università Lateranense e FAO)
2. La sfida di un nuovo paradigma economico e politico a livello planetario e locale.
(dott.ssa Lorna Gold, Trócaire, Irlanda)

Modulo 6: Educazione e spiritualità ecologica

(Coordinamento: prof. Ivan Colagé, Università Pontificia Antonianum; Sede delle lezioni: Pontificia Università Antonianum)

1. Spiritualità del creato in *Laudato si'*.
(prof. Ivan Colagé, Università Pontificia Antonianum)
2. La sfida dell'educazione ecologica per la cura della casa comune.
(prof. Stefano Visintin, Pontificio Ateneo Sant'Anselmo)

Laboratori “Segni di Speranza”:

Immersione diretta in alcune concrete esperienze di rinnovamento ecologico.
(Coordinamento: Cecilia Dall'Oglio, Global Catholic Climate Movement, Roma)

I partecipanti dovranno scegliere almeno due esperienze tra le seguenti “best practices”:

1. Eco-giustizia: comprendere il nesso tra l'immigrazione e i cambia-

- menti climatici (in collaborazione con Caritas Internationalis, Jesuit Refugee Services, ecc.);
2. Economia sostenibile: visita ad una o più realtà per ascoltare il grido dei poveri e della terra ed incontrare testimoni di speranza impegnati ad invertire la rotta nella direzione dell'ecologia integrale;
 3. Educazione ecologica: tirocinio su come integrare il tema della cura del creato nella catechesi o nel cammino di fede di una comunità/gruppo;
 4. Spiritualità ecologica e il contatto con la natura: pellegrinaggio ai luoghi francescani d'Assisi o altrove.

Distribuzione degli ECTS del Diploma:

TJ1001	Approfondimento di <i>Laudato si</i> ¹	5 ECTS
TJW101	Laboratori	1 ECTS
TJ0101	Convegno	1 ECTS
TEJ101	Tesi finale	3 ECTS
TEJ102	Esame finale ²	2 ECTS
Totale:		12 ECTS

Date e orari delle lezioni*:

Le lezioni del Joint Diploma si terranno il secondo giovedì di ogni mese durante i due semestri dell'anno accademico.

Per l'anno accademico 2017-18, le date delle lezioni saranno le seguenti:

2017: 9 novembre, 14 dicembre,

2018: 11 gennaio, 8 marzo, 12 aprile, 10 maggio

Gli orari delle lezioni saranno:

dalle ore 15.00 alle ore 16.30

(pausa)

dalle ore 16.45 alle ore 18.15

* Le date dei laboratori e dei convegni verranno indicate successivamente

L'ultimo giorno per consegnare la Tesi finale sarà il 30 maggio 2018.

La data dell'esame finale davanti ad una commissione di due docenti del Joint Diploma sarà il 14 giugno 2018.

¹ Sono previsti 6 moduli di lezioni che corrispondono a 24 ore di lezioni frontali. Questa parte del Diploma potrà valere come un corso opzionale TJ101V (5 ects) per gli studenti già iscritti nelle varie facoltà pontificie.

² Discussione sulla Tesi finale e quesiti inerenti le tematiche dei moduli

Istituto di Psicologia

Diploma in Safeguarding of Minors

Il Diploma in *Safeguarding of Minors*, della durata di un semestre, mira a formare persone che possano poi diventare:

- Operatori addetti alla Protezione dei Minori per le Diocesi, per le Congregazioni religiose, etc.;
- Consulenti e formatori nel campo del *safeguarding* (ad es. nei seminari, nelle case per la formazione, nelle scuole, etc.).

Il programma del Diploma mira a fornire le seguenti competenze:

- La capacità di riconoscere possibili segnali di abuso e di identificare gli strumenti di intervento più appropriati;
- La capacità di assistere i leader della Chiesa nel gestire in modo efficace le denunce;
- La capacità di assistere e dare un aiuto alle vittime di abusi;
- La capacità di affrontare le implicazioni spirituali e teologiche degli abusi;
- La capacità di sviluppare e implementare un programma di prevenzione adeguato al proprio contesto sociale, culturale e giuridico.

Per ulteriori informazioni si veda <http://childprotection.unigre.it> e <http://ccpblog.unigre.it>.

Per gli studenti della Licenza in Teologia morale che desiderino conseguire il **Diploma in Safeguarding of Minors**, esso potrà essere considerato come equivalente ad almeno 15 crediti ECTS di corsi della Licenza, in accordo con il Direttore del Dipartimento.

John E. Blewett

TBC023	“Come agnelli in mezzo ai lupi”	<i>Costacurta</i>
TBAN09	Una Bibbia, due Testamenti	<i>Grilli</i>
TD2228	Religione e Politica	<i>Körner</i>
TF2105	Tra tradizione e culture. Lineamenti di ecclesiologia fondamentale	<i>Morra</i>
TF2108	Le dimensioni sociali e culturali della grazia	<i>Corkery</i>
TF2121	Tradizione: Lonergan e Papa Francesco	<i>Whelan</i>
TM2080	Questioni di fede e di morale nella crisi ecologica attuale	<i>Xalxo</i>
TM2081	Libertà religiosa e costruzione della pace	<i>Alonso-Lasberas</i>
TP2050	La creazione e il primo peccato nella teologia patristica	<i>Pietras</i>

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

TP1002 Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli

Contenuti: In maniera graduale e sistematica, il corso intende affrontare la complessa problematica che interessa i tre Vangeli Sinottici e il libro degli Atti, nel contesto degli scritti neotestamentari. La prima parte verte su alcune questioni introduttive, ma suppone che lo studente abbia assimilato i fondamenti offerti nel corso di *Introduzione alla Sacra Scrittura*. La seconda parte, più ampia e articolata, affronta i singoli scritti separatamente e in sinossi, ponendo attenzione soprattutto all'articolazione narrativa, all'esegesi di alcuni brani specifici, ai motivi teologici e alle coordinate storico-letterarie proprie di ciascuno.

Obiettivi: Il corso si prefigge non solo di introdurre lo studente nella complessa ricchezza della letteratura sinottica, ma anche di offrire criteri di discernimento e di ricerca per orientarsi nella molteplicità delle proposte e nella varietà dei metodi. Il fine ultimo è di acquisire una formazione integrale, che tenga conto della Parola eterna di Dio e della sua incarnazione in categorie e linguaggi umani, e adeguati principi ermeneutici per una corretta lettura dei testi.

Modalità: Le lezioni saranno frontali con l'obbligo di uno studio personale suppletivo.

Bibliografia di base: GRILLI, M., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Fondamenta, Bologna 2016; RAYMOND E. BROWN, *An Introduction to the New Testament*, New York 1997 (trad. italiana, francese, spagnola); R. AGUIRRE MONASTERIO - A. RODRÍGUEZ CARMONA, *Evangelios sinópticos y Hechos de los Apóstoles*, Introducción al estudio de la Biblia 006, Estella (Navarra) 1992 (trad. italiana); M. LACONI - et al., *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Torino 2002; R. MEYNET, *Une nouvelle introduction aux évangiles synoptiques*. Rhétorique sémitique 6, Paris 2009 (ediz. italiana). Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Rev. Massimo Grilli

TP1003 Teologia Fondamentale II

Come «rendere ragione della speranza» cattolica (1 Pt 3,15), sull'orizzonte spirituale di oggi, nel servizio della chiesa universale? Per realizzare il suo compito, la Teologia Fondamentale contemporanea è chiamata a confrontare, mantenendo e salvaguardando l'insegnamento del Magistero, con le correnti moderne (secolarismo, indifferentismo, pluralismo, etc.) dando una risposta adeguata alle sfide vecchie (problema del male, *analysis fidei*, miracoli, etc.) e a quelle nuovamente emergenti (religioni non cristiane, sincretismo, neopositivismo, etc.) in vista di mostrare la credibilità intrinseca della rivelazione cristiana.

Bibliografia: R. LATOURELLE - R. FISICHELLA, edd., *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Assisi 1990; fr. 1993; ingl. 1994; port. 1994; vers. sp. ampliata 2010³; S. PIÉ-NINOT, *La Teologia Fondamentale*, Brescia 2007³; W. KERN - H.J. POTTMEYER - M. SECKLER, edd., *Corso di Teologia Fondamentale* 1-4, Brescia 1990; CH. BÖTTIGHEIMER, *Comprendere la fede. Una teologia dell'atto di fede*, Queriniana, Brescia 2014.

P. Ferenc Patsch

TP1004 Teologia Fondamentale I

Il corso, dopo una introduzione sul metodo teologico e la particolarità della Teologia Fondamentale, approfondisce il significato della rivelazione cristiana e della fede. A partire dalla Rivelazione tratta della sua trasmissione nella Chiesa attraverso la Scrittura e la Tradizione, approfondendo il loro significato così come la relazione tra di esse e la loro relazione con il Magistero che è al servizio della Parola di Dio, dando attenzione alla relazione teologia-magistero. In tutto il percorso il Vaticano II sarà un punto di riferimento.

Obiettivi:

il corso vuole fornire:

1. Una comprensione della teologia come scienza della fede;
2. una nozione biblica, storica e sistematica dell'«economia della rivelazione»;
3. una nozione della *Dei verbum scriptum*, cioè della sacra Scrittura, in particolare di quello che significa la sua ispirazione, canonicità ed ermeneutica;
4. una nozione del *Dei verbum traditum*, cioè della Tradizione, nonché della mutua relazione con la Scrittura, dato che Tradizione e Scrittura

costituiscono un unico *sacrum depositum* della parola di Dio affidato alla Chiesa;

5. una nozione del «Magistero vivo della Chiesa» che serve il Verbum Dei, in particolare delle sue modalità di pronunciarsi e delle relazioni tra le qualificazioni teologiche di tali pronunciamenti e il contenuto del deposito della fede.

Valutazione del corso:

- Esame orale o scritto sul contenuto del corso e le letture obbligatorie,
- Lavori scritti complementari su temi proposti.

Bibliografia: CONCILIO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Dei Verbum* (Introduzione, cap. I, II, III); LATOURELLE R., “Rivelazione”, in *Dizionario di Teologia Fondamentale*, a cura di R. Latourelle e R. Fisichella, Assisi 1990 (S.L. 51 B 7); HERSICK D., *Elementi di Teologia Fondamentale*, Bologna 2009; APARICIO M.C., *Ispirazione*, Assisi 2014.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TP1006 Storia della Chiesa I

Contenuti: Introduzione allo studio della “storia della Chiesa”. Periodizzazioni. Cristianesimo e giudaismo. Cristianesimo e impero romano. Cristianesimo ed ellenismo. Controversie dottrinali e disciplinari. Concili ecumenici. Costituzione ecclesiastica, culto, catechesi, carità. Invasioni. Monachesimo e missione. Medioevo. Scisma d’Oriente. Papato e Impero. Riforma gregoriana e sviluppi. Pellegrinaggi e crociate. Ordini mendicanti. Teologia, cultura, spiritualità.

Obiettivi: Il corso intende introdurre allo studio della storia della Chiesa dalle origini al giubileo del 1300. Ci si propone di conoscere il concetto di “storia della Chiesa” e di studiare lo sviluppo della storia ecclesiale considerandone le problematiche e gli aspetti principali, anche attraverso la lettura in classe di fonti storiche.

Bibliografia: A. FRANZEN, *Kleine Kirchengeschichte*, Freiburg im Breisgau 2006 / *Breve storia della Chiesa*, Brescia 2007; H. JEDIN (dir.), *Handbuch der Kirchengeschichte*, I-III, Freiburg im Breisgau 1965-1979 / *Storia della Chiesa*, I-V, Milano 1992-1995²; C.H. LAWRENCE, *Medieval Monasticism. Forms of Religious Life in Western Europe in the Middle Ages*, London 1989 / *Il monachesimo medievale*, Cinisello Balsamo (MI) 1993; F.P. RIZZO, *La Chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici*, Bari 1999; P. ZERBI - A. AMBROSIONI, *Problemi di storia medievale*, Milano 1998.

Altri testi verranno indicati dal docente durante il corso.

Rev. Mario Luigi Grignani, fscb

TP1007 Pentateuco e libri storici

Leggere il Pentateuco oggi è rinnovare l'alleanza della lettura che si conclude nei primi versetti della Genesi. Il corso introdurrà alla lettura narrativa della Torah, dal prologo della Genesi alla storia fondatrice d'Israele, dalla nascita alla morte di Mosè. Leggere il Pentateuco oggi significa altrettanto iscriversi nell'indagine critica della modernità. Lo studente verrà introdotto nell'inchiesta sulla redazione del Pentateuco e sul suo rapporto alla Storia, sullo sfondo della cultura del Vicino Oriente antico. Procedere con i Libri storici è scoprire la storia della recezione della Torah oltre Mosè, nelle alterne vicende della prima storia d'Israele. Verrà interrogato anche qui il rapporto del racconto alla Storia; ma verrà soprattutto evidenziata l'arte narrativa della Bibbia: per raccontare teologicamente la storia, tante storie sono necessarie, in modo di coinvolgere il lettore.

Bibliografia: J. BLENKINSOPP, *The Pentateuch*, New York 1992; F. GARCÍA LÓPEZ, *El Pentateuco*, Estella 2003; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, Bologna 2000; T. RÖMER, *The So-called Deuteronomistic History*, London 2006.

P. Jean-Pierre Sonnet

TP1008 Cristologia e Soteriologia

Contenuti: All'inizio si presenterà l'impostazione del corso e s'introdurrà alle problematiche odierne. Poi si scoprirà come l'identità di Cristo e la sua azione salvifica si rivelano nella Scrittura. In seguito vedremo come il dato scritturistico sia stato interpretato lungo la Tradizione della Chiesa, con un accento sui primi sette concili ecumenici. Infine si proporrà una riflessione sistematica sulla persona di Cristo e sul suo ruolo di Salvatore del mondo, tenendo conto delle questioni attuali.

Obiettivi: "Ma voi, chi dite che io sia?" (Mc 8,29). Il corso intende aiutare a rispondere a questa domanda, mirando a favorire una "conoscenza interiore" di Cristo.

Metodo d'insegnamento e modalità dell'esame: Il corso, frontale, offre la possibilità di dialogo e d'esercitazioni. L'esame è orale.

Bibliografia: O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, 2004; A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, 1982; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, 2010; B. SESBOÛÉ, *Gesù Cristo nella tradizione della Chiesa*, 1987; *Gesù Cristo, l'unico mediatore*, 1991.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TP1009 Il mistero del Dio Uno e Trino

Contenuti: Il mistero della realtà – l'Amore trinitario. Le tracce trinitarie nell'A.T. La rivelazione della Trinità nella vita di Gesù e negli scritti del N.T. Il mistero pasquale: culmine della rivelazione trinitaria. Gli attributi divini. Il mistero trinitario nella Chiesa dei primi tre secoli. La controversia ariana e il Concilio di Nicea. I Padri Cappadoci e il Credo niceno-costantinopolitano. La teologia trinitaria in S. Agostino, Riccardo di S. Vittore e Gioacchino da Fiore. La dottrina trinitaria di S. Tommaso. La teologia orientale della Trinità. Gregorio Palamas. La controversia del Filioque. L'assioma fondamentale di Karl Rahner. Le moderne controversie del concetto di "persona" e di "relazione" in Dio. Il Mistero in Maria e in noi – inabitazione trinitaria.

Obiettivi: La capacità di dimostrare la centralità della fede nel Dio uno e trino e la comprensione delle tensioni tra il mistero trinitario e il linguaggio della dottrina trinitaria.

Modalità dell'esame: Orale oppure scritto.

Bibliografia: P. CODA, *Dalla Trinità*, Roma 2011; D. KOWALCZYK, *La personalità in Dio*, Roma 1999; L. LADARIA, *Il Dio vivo e vero*, Cinisello Balsamo 2012; B. MONDIN, *La Trinità, mistero d'amore*, Bologna 1993; J. O'DONNELL, *Il mistero della Trinità*, Roma 1989.

P. Dariusz Kowalczyk

TP1010 Liturgia

Questo corso diviso in tre parti, si propone di introdurre gli studenti alla tradizione liturgica storica, teologica, e pastorale della chiesa cattolica con appropriate chiavi di lettura. Nella prima parte sarà presentata una visione generale della storia liturgica dall'epoca del Nuovo Testamento fino al Vaticano II. La seconda parte del corso intende studiare la teologia liturgica a partire dalla *Sacrosanctum Concilium* e la riforma liturgica del Vati-

cano II (il fondamento *lex orandi, lex credendi*, la centralità del mistero pasquale di Cristo, liturgia ed ecclesiologia ecc.). Poi, alla luce della storia e teologia liturgica, il corso si conclude trattando diverse domande liturgiche della chiesa post-conciliare (inculturazione, ecumenismo, liturgia e *diakonia*, ecc.).

Il corso sarà svolto seguendo lo schema quotidiano distribuito agli studenti all'inizio del corso, sempre lasciando spazio per le domande sia durante le lezioni che durante la pausa.

Bibliografia: M. METZGER, *Histoire de la liturgie. Les grandes étapes*, Paris 1994 (trad. inglese: *History of the liturgy; the major stages*, Collegeville 1997; trad. italiana: *Storia della liturgia. Le grandi tappe*, Cinisello Balsamo 1996); K. PECKLERS, *Dynamic equivalence: the living language of christian worship*, Collegeville 2003; ID., *Worship*, London 2003 (trad. italiana: *Liturgia: la dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani*, Brescia 2007; trad. spagnola: *Liturgia en contexto*, Caracas 2006).

P. Keith Pecklers

TP1011 Patrologia

Contenuti: (1) patrologia, patristica e letteratura cristiana antica; (2) gli Apocrifi Biblici e la canonizzazione del Nuovo Testamento; (3) i Padri Apostolici; (4) Ignazio di Antiochia; (5) il martirio, (6) Giustino Martire e la letteratura apologetica greca; (7) Ireneo di Lione; (8) lo gnosticismo; (9) l'ambiente alessandrino tra II e III secolo: Clemente ed Origene; (10) esegesi patristica; (11) Tertulliano e Cipriano; (12) Atanasio; (13) i Padri Cappadoci: Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa; (14) Agostino.

Obiettivi: Provvedere un'introduzione ai Padri della Chiesa, alle loro vite ed alla loro teologia.

Bibliografia: G. BOSIO - E. DAL COVOLO - M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 5 v., Torino 1990-1996; H. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato 1998; A. DI BERARDINO, ed., *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 3 v., Milano 2006-2008; S. A. HARVEY - D. G. HUNTER, edd., *The Oxford Handbook of Early Christian Studies*, Oxford 2008.

P. Joseph Carola

EB1000 Introduzione all'Ebraico biblico

Contenuti: 1) Alfabeto e vocalizzazione masoretica. 2) Traslitterazione. 3) Nozioni essenziali di morfologia nominale e verbale nonché rudimenti di sintassi.

Obiettivi: 1) Essere in grado di leggere, analizzare e comprendere frasi elementari in ebraico come pure versetti scelti dell'AT. 2) Acquisire un vocabolario di base.

Bibliografia: Tutti gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Per eventuali approfondimenti si suggerisce: DEIANA, G. - SPREAFICO, A., *Guida allo studio dell'ebraico biblico* (Roma: Società Biblica Britannica e Forestiera, 1997); LAMBDIN, T. O., *Introduction to Biblical Hebrew* (London: Darton, Longman & Todd, 1973). Di entrambi i manuali esistono traduzioni in diverse lingue moderne.

Dott. Sergio Henriquez

EB1E01 Introduction to Biblical Hebrew

Contents: A general introduction to ancient Hebrew: alphabet, vowel points and Masoretic vocalization, useful vocabulary, basic nominal and verbal morphology, rudiments of syntax.

Aims: Bbeing able to read, analyze, comprehend and translate elementary Hebrew phrases as well as selected verses from the AT. Acquire an elementary vocabulary.

Method: Lectures; exercises in class.

Final exam: Written test.

Bibliography: The adopted text book will be announced on the first day of class. No Hebrew Bible required.

Dott.ssa Laura Paladino

GR1001 Greco 1

Contenuti: Alfabeto e pronuncia. Traslitterazione. Nomi, aggettivi e pronomi: le tre declinazioni; nozioni basilari sul loro uso sintattico e sul significato dei casi. Articolo e preposizioni proprie; congiunzioni e avverbi frequenti. Verbi della coniugazione tematica: al presente (indicativo, imperativo, infinito, participio), attivo/medio/passivo; il verbo *eimi*; principali verbi deponenti.

Obiettivi: Acquisire la capacità di leggere il testo greco del NT, di analizzare le componenti grammaticali e di comprendere/tradurre brani scelti dai vangeli di Marco e/o Giovanni di difficoltà bassa.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi a cura di Flaminio Poggi* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009); F. POGGI - F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di greco del Nuovo Testamento* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009). K. ALAND - M. BLACK - C.M. MARTINI - B.M. METZGER - A. WIKGREN, *The Greek New Testament* (London 1966, 1993[4]).

Dott. Vasile Babota/Dott. Sergio Henriquez

GR1E01 Greek I

Contents: A general introduction to Koinè Greek: alphabet e pronunciation, useful vocabulary, basic nominal and verbal morphology, rudiments of syntax.

Aims: Being able to read the Greek version of the NT, to analyze its grammar, and to translate texts of low difficulty from the Gospels. Acquire a basic vocabulary.

Method: Lectures; exercises in class.

Final exam: Written test.

Bibliography: The adopted text book will be announced on the first day of class. No Greek Bible required.

Dott.ssa Laura Paladino

TP1012 Corpo paolino

Contenuti: 1. Introduzione alla figura di Paolo di Tarso. 2. Occasione, destinatari, luogo e data di composizione delle singole lettere con analisi della loro unità, integrità, autenticità e messaggio teologico; lettura esegetica veloce di brani scelti dalle sette lettere protopaoline; presentazione generale delle tematiche più significative delle lettere deuteropaoline, tritopaoline e Ebrei. 3. Quadro sincronico del Vangelo paolino nei suoi temi centrali: Dio e il suo progetto salvifico, il Vangelo che è Cristo, Spirito Santo, fede in Cristo Gesù, giustizia di Dio e giustificazione gratuita *sola fide*, Chiesa e escatologia. 4. Attualizzazione ermeneutica.

Obiettivi: Offrire uno studio critico dell'epistolario paolino alla luce dell'esegesi cattolica contemporanea; comprendere i temi rilevanti del Vangelo paolino; apprezzare l'importanza del corpo paolino per la teologia contemporanea e per la vita pastorale della Chiesa di oggi.

Bibliografia: S.N. BRODEUR, *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, I, Theologia 2, Roma 2014; ID., *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, II, Theologia 11, Roma 2014; R.E. BROWN, *An Introduction to the New Testament*, New York 1997; R. FABRIS - S. ROMANELLO, *Introduzione alla lettura di Paolo*, Roma 2006, 2009²; A. PITTA, *L'Evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Graphé 7, Leumann (TO) 2013.

P. Scott Brodeur

TP1013 Ecclesiologia

Il corso di Ecclesiologia intende offrire allo studente un primo approccio alla realtà della Chiesa; per raggiungere tale obiettivo svilupperà i contenuti della disciplina in tre parti:

Storia: a) La Chiesa come soggetto storico; b) la Chiesa nel I millennio: il modello della *communio*; c) la Chiesa nel II millennio: il modello piramidale; d) la Chiesa del Vaticano II: la realtà una e complessa della Chiesa.

Sacra Scrittura: a) la questione della fondazione della Chiesa; b) la Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; b) c) la Chiesa e Israele; d) la Chiesa nel mistero di Dio.

Teologia: a) perché la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) dov'è la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa universale e Chiese particolari; c) com'è la Chiesa: le strutture e le funzioni della comunità di salvezza alla luce dell'Eucarestia e della carità, d) chi è la Chiesa: Maria, figura e modello della Chiesa.

Bibliografia: D. VITALI, *Mater Ecclesia*, Dispense del professore; D. VITALI, *Lumen Gentium. Storia, Commento, Recezione*, Roma 2012; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen Gentium"*, Milano 1975; D. VITALI, *Il Popolo di Dio*, Assisi 2013; un manuale di ecclesiologia a scelta dello studente.

Rev. Dario Vitali

TP1014 Mariologia

Contenuti: Nella prospettiva del Vaticano II, che ha considerato la Madre di Dio nel «divino mistero della salvezza» (LG 52), e nel confronto con le istanze del contesto culturale postmoderno, il corso intende consentire una conoscenza teologica di Maria, nella consapevolezza che Ella è «compendio di sue verità» (inno *Akathistos*).

I contenuti saranno approfonditi in tre parti:

- a) *biblica*, riservata ad ascoltare quanto l'evento della Rivelazione comunica sulla Madre del Signore;
- b) *storico-dogmatica*, inerente la comprensione ecclesiale di Maria, dall'epoca patristica a quella moderna, dal punto di vista dei dogmi mariani;
- c) *sistemica*, dedicata a pensare la missione di Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa, in dialogo con la teologia contemporanea.

Obiettivi: Mostrare l'indole interdisciplinare della mariologia, "luogo di convergenza" dello studio della teologia, e far risaltare il *nexus mysteriorum*, secondo cui ogni elemento del piano salvifico di Dio è legato con gli altri.

Bibliografia: G. COLZANI, *Maria. Mistero di grazia e di fede*, Cinisello Balsamo 2014³; S. DE FIORES, *Maria madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica*, Bologna 2008⁶; G. GRESHAKE, *Maria – Ecclesia. Prospettive per una teologia fondata in senso mariano e per la prassi ecclesiale*, Brescia 2017 (originale tedesco: 2014); E. SCHILLEBEECKX, *Maria madre della redenzione*, Catania 1965 (originale neerlandese: 1957²); N. CAPIZZI, «Vergine», in S. DE FIORES, V. FERRARI SCHIEFER, S.M. PERRELLA, edd., *Mariologia*, Cinisello Balsamo 2009, 1255-1264.

Rev. Nunzio Capizzi

TP1015 Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia

I sacramenti si possono comprendere nell'esperienza della fede celebrata come itinerario che rivela e introduce alla relazione con Dio secondo una prospettiva salvifica aperta nella storia e oltre la storia.

Obiettivi: Il corso introdurrà la dimensione simbolica, illustrerà il valore dei segni e delle parole rituali nella lunga riflessione teologico-liturgica che ce li consegna (memoria e Tradizione). Presenterà i sacramenti dell'iniziazione secondo l'analisi teologica che ripercorre la grande strada delle tradizioni oranti in dialogo con gli apporti teologici e dottrinali.

Bibliografia: L.M. CHAUVET, *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Ancora, 1997; A. GRILLO - M. PERRONI - P.-R. TREAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria*, 2 voll., Queriniana, 2000; F.-J. NOCKE, *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana 2010.

Rev. Giuseppe Bonfrate

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa I

Contenuti: Nel primo corso si presenterà il fondamento teologico del diritto ecclesiale così come le sue caratteristiche specifiche. Alcuni temi scelti delle norme generali, le persone, fedeli e laici, ministri sacri (diritti e doveri), e religiosi.

Quanto esposto in classe dev'essere integrato con lo studio personale sui libri di testo per l'esame. L'esame sarà unico alla fine del secondo semestre.

Obiettivi: Offrire un contatto diretto con la legge della Chiesa nei suoi fondamenti teologici e le sue formulazioni giuridiche in genere e sulla disciplina riguardante la configurazione della struttura visibile in modo che il corso nella sua totalità (I e II) si inserisca armonicamente nel ciclo di studi teologici, con speciale riferimento alle norme generali, lo stato delle persone.

Bibliografia: Libro di testo per l'esame: Codice di Diritto Canonico 1983 (con le ultime modifiche). G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Ed. G&BP, Roma 2017⁷. Testo complementare consigliato: ID., *Introduzione al diritto ecclesiale. Lineamenti per una teologia del diritto nella Chiesa*, Ed. G&BP, Roma 2013².

P. Damian Astigueta

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa II

Contenuti: Sono esposti gli elementi fondamentali riguardanti la struttura gerarchica della Chiesa, la missione di insegnamento, e le sanzioni nella Chiesa.

Quanto esposto in classe dev'essere integrato con lo studio personale sui libri di testo per l'esame. L'esame sarà unico alla fine del secondo semestre.

Obiettivi: Offrire un contatto diretto con la legge della Chiesa nei suoi fondamenti teologici e le sue formulazioni giuridiche in genere e sulla

disciplina riguardante la configurazione della struttura visibile in modo che il corso nella sua totalità (I e II) si inserisca armonicamente nel ciclo di studi teologici, con speciale riferimento alle norme generali, lo stato delle persone.

Bibliografia: Libro di testo per l'esame: Codice di Diritto Canonico 1983 (con le ultime modifiche). G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Ed. G&BP, Roma 2015⁶. Testo complementare consigliato: ID., *Introduzione al diritto ecclesiale. Lineamenti per una teologia del diritto nella Chiesa*, Ed. G&BP, Roma 2013².

P. Damian Astigueta

TP1019 **Profezia e apocalittica**

Questioni introduttive: 1) Situazione nel canone, terminologia, identità, profeti e profetesse. 2) Introduzione letteraria: la parola profetica e i libri profetici. 3) Profetismo extrabiblico. 4) Profezia pre-classica.

I singoli profeti: Isaia, Geremia, Ezechiele e i dodici profeti: 1) Introduzioni speciali: ambientazione storica e sociale dei profeti, sommario del contenuto, struttura e storia redazionale dei libri scelti. 2) Lettura di alcuni brani significativi e discussione dei temi teologici.

Letteratura apocalittica: 1) caratteristiche e origine dell'apocalittica. 2) Il libro di Daniele: introduzione al libro.

Il corso si prefigge di offrire una visione generale della letteratura profetica e apocalittica dell'Antico Testamento, a livello di introduzione speciale e di lettura di testi scelti.

Bibliografia: J.R. LUNDBOM, *The Hebrew Prophets*, Minneapolis, 2010; J.L. SICRE, *Introducción al profetismo bíblico*, Estella 2011; P.L. REDDITT, *Introduction to the Prophets*, Grand Rapids 2008; A. SPREAFICO, *La voce di Dio*, Bologna 2003² (1998¹); M.A. SWEENEY, *The Prophetic Literature*, Nashville 2005.

Rev. da Nuria Calduch Benages, msfn

TP1020 **Sacramenti II: riconciliazione, unzione, ordine, matrimonio**

La Chiesa è mandata a testimoniare Cristo e perciò a curare l'umanità. Realizziamo questo mandato in maniera sacramentale, cioè in partecipazione alla storia della salvezza. Il corso studia i sacramenti della Riconciliazione, dell'Ordine, dell'Unzione, del Matrimonio e offre una teologia sacramentaria fondamentale. Ogni sacramento viene presentato nel suo

sviluppo storico, nella diversità culturale e nella riflessione sistematica, sempre alla luce della Parola di Dio. Il corso mira alla capacità di realizzare la vita cristiana nella dinamica del sacramentum mundi.

Bibliografia: C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal «mysterion» al «sacramentum»*, Roma 1999; A. GRILLO - M. PERRONI - P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria*, 2 voll. 2, Brescia 2000; C. SCORDATO, *Il Settenario sacramentale*, vol. 4, Trapani, 2008; A.-G. MARTIMORT, *The Church at Prayer*, vol. 3, The Sacraments, Collegetteville, MN, 1997.

P. Felix Körner

TP1022 Teologia morale fondamentale

Contenuti: 1) Elementi programmatici del Concilio Vaticano II per il rinnovamento della Teologia morale e la loro interpretazione dal magistero postconciliare 2) Specificità del fenomeno morale: la sua comprensione e interpretazione all'interno dell'esperienza di fede cristiana: figure e criteri presenti nella Sacra Scrittura e la sua ricezione dalla tradizione moralteologica. 3) L'agire morale personale: interiorità, moralità e sviluppo personale; interiorità personale e impegno sociale; strutturazione dell'agire morale. 4) La razionalità etica: conoscenza dei valori e i diversi tipi di argomentazione. 5) Origine, ruolo e tipizzazione delle norme morali; senso e portata della legge morale naturale; ruolo del magistero ecclesiale.

Obiettivi: Avviare un discorso fondativo per la teologia morale per comprendere l'agire morale del credente.

Bibliografia: S. BASTIANEL, *Teologia morale fondamentale. Moralità personale, Ethos, Etica cristiana*, Roma 2005; J. T. BRETZKE, *A morally complex world: engaging contemporary moral theology*, Collegetteville, 2004. K. DEMMER, *Fondamenti di Etica Teologica*, Assisi 2004; E. LÓPEZ AZPITARTE, *Hacia una nueva visión de la ética cristiana*, Santander 2003; A. THOMASSET, *Interpréter et agir. Jalons pour une éthique chrétienne*, Paris 2011. Altri manuali in diverse lingue saranno indicati dal Professore.

P. René Micallef

TP1023 Storia della Chiesa II

Contenuti: Il corso verterà sul periodo storico compreso tra la fine del Medioevo e la Rivoluzione francese. Si analizzerà l'influsso dell'Umanesimo e del Rinascimento sulla visione del mondo. I temi trattati saranno,

tra gli altri: la Riforma protestante, il Concilio di Trento e la Riforma cattolica, l'influenza della diffusione della stampa, l'evangelizzazione delle Americhe, la guerra dei Trent'anni, la definitiva sconfitta dei Turchi e i fenomeni migratori. L'influenza della teologia, liturgia, devozione popolare, spiritualità, vita consacrata, formazione del clero e confraternite laicali sulla vita della Chiesa e della società.

Obiettivi: Offrire gli strumenti per una valutazione critica del periodo storico.

Bibliografia: A. M. ERBA, P. L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella storia. Duemila anni di Cristianesimo*, Roma 2008; H. GUTSCHERA, *Storia delle Chiese in prospettiva ecumenica*, Brescia 2007; H. JEDIN (ed.), *Storia della Chiesa*, (ted., ingl., spagn.); J.M. MAYEUR - et al., *Storia del Cristianesimo* (franc., ted.); M. JUNG, *Reformation und konfessionelles Zeitalter 1517-1648*, Göttingen 2012.

Rev. Jan Mikrut

TP1024 Salmi e scritti sapienziali

1. La letteratura sapienziale di Israele: generi e motivi letterari; temi teologici. 2. Introduzione ai singoli libri sapienziali ed esegesi di brani scelti (con particolare riguardo al libro di Giobbe). 3. Introduzione al libro dei Salmi. Egesesi di Salmi scelti.

Scopo del corso è di consentire allo studente una visione globale della letteratura sapienziale biblica e del Salterio, approfondendo alcuni libri e alcune tematiche attraverso la lettura e lo studio esegetico di brani particolarmente significativi.

Bibliografia: R.E. MURPHY, *The Tree of Life*, New York 1990 (trad. ital.); V. MORLA ASENSIO, *Libros sapienciales y otros escritos*, Estella 1994 (trad. ital.); M. GILBERT, *Les cinq livres des Sages*, Paris 2003 (trad. ital.); L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale*, Bologna 2012; P. BEAUCHAMP, *Psaumes nuit et jour*, Paris 1980 (trad. ital.); A. WÉNIN, *Le livre des Louanges. Entrer dans les Psaumes*, Bruxelles 2001 (trad. ital.).

Prof.ssa Bruna Costacurta

TP1025 Fondamenti di antropologia teologica

Orientato a Dio, il salmista chiede: "Che cosa è l'uomo perché te ne ricordi?" Questa domanda rimane quella del credente di ogni tempo. È

partendo dalla rivelazione e di fronte al Creatore che il credente cerca di scoprire “chi è l'uomo” e quale è il senso della vita che Cristo ha rinnovato nella risurrezione. Così si può affrontare la domanda sul “perché il male?” nella complessità del mistero del peccato che segna la storia della salvezza. Il credente può riflettere sulla vocazione a realizzarsi, come uomo e donna, secondo il dono dell'immagine e nel dinamismo della somiglianza in relazione con la Trinità e tenendo conto che la persona è viva di vita fisica, psichica e spirituale insieme. La tradizione teologica e i testi del Magistero aiuteranno a cogliere la profondità delle domande che vengono poste oggi nel dibattito teologico sull'argomento “essere umano”.

Bibliografia: L. F. LADARIA, *Antropologia teologica*, ristampa Roma 2012; M. TENACE, *Dire l'uomo*. Vol. II, *Dall'immagine alla somiglianza. La salvezza come divinizzazione*, ristampa Roma 2014. I.; COMMISSIONE TEOLÓGICA INTERNAZIONALE, *Comunione e servizio. La persona umana creata a immagine di Dio*, Città del Vaticano 2005.

Prof.ssa Michelina Tenace/P. Etienne Vetö

TP1026 Escatologia

Il corso vuole presentare l'escatologia non solo come una delle discipline della teologia sistematica, ma, sulla base del profondo rinnovamento del secolo XX, anche come una vera e propria prospettiva della *teologia* e della *vita*. Nel fare questo seguirà il criterio ermeneutico fondamentale che è quello cristologico, il quale, applicato ai dati della Scrittura, della Tradizione e del Magistero, porterà a considerare l'escatologia come una parusalogia, ossia come il discorso della venuta del Signore che viene pensata nelle sue tre dimensioni della vita, del compimento e del giudizio.

Bibliografia: Consultare gli schemi on line.

Mons. Antonio Nitrola

TP1027 Morale speciale II: Morale sessuale, coniugale e familiare

Contenuti: La comprensione della vita: interpretazioni filosofiche e teologiche. Criteri di discernimento e principi in ambito dell'etica biomedica. Lo statuto legale ed etico degli embrioni umani e il dramma dell'aborto. Le tecniche artificiali della riproduzione umana. Il Progetto Genoma Umano, l'eugenetica, la clonazione, le cellule staminali, la manipolazione

genetica (con particolare riferimento alla CRISPR). La chirurgia, la sterilizzazione, il trapianto degli organi, gli stati intersessuali e la transessualità. Le tecniche migliorative (enhancement), la cibernetica e il cyborg. La morte e il morire nell'uomo, il suicidio, l'eutanasia, cure palliative, direttive anticipate, living will e il cosiddetto testamento biologico.

Obiettivi: Offrire una comprensione adeguata della vita umana per fondare adeguatamente una morale della vita fisica e una bioetica che mostri la cura che si deve avere della persona e le ripercussioni etico-sociali di queste al fine di comunicare efficacemente principi e valori dell'insegnamento della Chiesa.

Metodo insegnamento e modalità di esame: Lo studente dovrà integrare le lezioni frontali con la lettura di un testo da scegliere tra quelli indicati durante le lezioni sapendo fornire una sintesi appropriata e valutare le differenze di approcci possibili; l'esame sarà orale e verterà sui temi delle lezioni.

Bibliografia: Si farà ricorso a testi biblici, patristici e magisteriali fondanti per la morale della vita fisica e la bioetica. Bibliografia indispensabile saranno i testi chiave del magistero in questi ambiti. Una bibliografia specifica verrà segnalata nel corso delle lezioni sui singoli temi.

P. Paolo Benanti, tor

TP1028 Teologia pastorale

Contenuti: L'oggetto di studio e l'itinerario metodologico della Teologia pastorale o pratica. Le forme e gli ambiti della pastorale. Per una pastorale "integrata": la persona al centro e il "crocevia" familiare. La Chiesa "ospedale da campo" e la "com-passione" pastorale. Il ministero generativo: per una pastorale delle relazioni.

Obiettivi: Comprendere la specificità dello «studio di una vera e propria disciplina teologica: la *teologia pastorale o pratica*» (*Pastores dabō vobis*, n. 57) all'interno della Teologia, e approfondire il suo oggetto di studio e il suo metodo.

Metodo di insegnamento e modalità d'esame: Lezioni frontali ed Esame orale.

Bibliografia: SANDRIN L., *Lo vide e non passò oltre. Temi di teologia pastorale*, EDB, Bologna 2015 (trad. sp. *Teología pastoral. Lo vio y no pasó de largo*, Sal Terrae – Centro de Humanización de la Salud, Maliaño/Cantabria - Madrid 2015); MILLER-MCLEMORE B.J. (edited by), *The Wiley-Blackwell companion to practical theology*, Wiley-Blackwell, Malden

(USA)-Oxford (UK) 2012; SANDRIN L., *Un cuore attento. Tra misericordia e compassione*, Paoline, Milano 2016; SEMERARO M., *Il ministero generativo. Per una pastorale delle relazioni*, EDB, Bologna 2016; SEVESO B., *La pratica delle fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Glossa, Milano 2010.

P. Luciano Sandrin, mi

TP1029 Corpo giovanneo

Contenuti: I. L'unità del corpo giovanneo: suo posto nella Bibbia e tematiche comuni, somiglianze e differenze dei suoi componenti, questione della «scuola giovannea». II. Il Quarto Vangelo: sua specificità e caratteristiche principali dei suoi temi e del suo stile letterario, scopo del vangelo, ruolo delle due conclusioni, sua composizione nella chiave di testimonianza. Studio esegetico di testi scelti. III. La Prima Lettera: questioni introduttive, composizione e messaggio. Studio di un testo scelto. IV. L'Apocalisse: questioni introduttive, composizione e messaggio. Studio di un testo scelto.

Obiettivi: Introdurre nella complessità e ricchezza della letteratura giovannea, offrire una visione globale di tematiche rilevanti e un loro approfondimento tramite lo studio esegetico di testi particolarmente significativi, che rispettino la loro unità compositiva.

Bibliografia: R.E. BROWN, *An Introduction to the Gospel of John*, (F.J. Moloney, ed.), New York 2003 (trad. italiana, Brescia 2007); A. CASALEGNO, «Perché contemplino la mia gloria» (*Gv 17,24*). *Introduzione alla teologia del Vangelo di Giovanni*, Milano 2006; G. GHIBERTI, ed., *Opera giovannea*, Logos 7, Torino 2003; J. ONISZCZUK, *La Prima Lettera di Giovanni. La giustizia dei figli*, Bologna 2009 (trad. francese, Pendé 2013); U. VANNI, *Apocalisse, libro della Rivelazione. Esegesi biblico-teologica e implicazioni pastorali*, Bologna 2009.

P. Jacek Oniszczuk

TP1030 Teologia della Grazia

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al "soprannaturale", la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Obiettivi: Offrire una conoscenza del fondamento vetero e neotestamentario della dottrina sulla grazia; una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa; un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa statuto e contenuto della dottrina della grazia.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferato 1995, 313-487; PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

TP1032 Morale speciale IV: Morale sociale

Contenuti: La prima parte del corso fa riferimento alle origini, ai *loci theologici* del discernimento cristiano del sociale e alla specificità metodologica della disciplina. La seconda parte del corso affronta la socialità della persona umana e la questione dei diritti e delle obbligazioni che essa suscita, per presentare in questa cornice i principali problemi della vita sociale: democrazia e pluralismo politico, libertà religiosa, rapporto etica ed economia, lavoro, proprietà e costruzione della pace.

Obiettivi: Il corso è orientato a fornire allo studente le radici profonde dell'annuncio cristiano sul sociale, in modo tale da permettergli di affrontare una riflessione personale sui dibattiti odierni e un discernimento cristiano del sociale.

Bibliografia: G. WILHEMS, *Christliche Sozialethik. ipien*, Schöningh: Paderborn, 2010; E. COMBI ED E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano: Milano, 2011; R. COSTE, *Les dimensions sociales de la foi, pour une théologie sociale*, éd. du Cerf: Paris 2000; L. GONZÁLEZ-CARVAJAL, *Entre la utopía y la realidad. Curso de moral social*, Ed. San Terrae: Santander, 2ª ed., 2008; T. MASSARO, *Living Justice. Catholic Social Teaching in Action*, Rowan and Littlefield Publishers: Plymouth, 2011.

P. Diego Alonso-Lasberas

TP1033 Storia della Chiesa III

Contenuti: A partire dall'evento della Rivoluzione francese, il Corso approfondirà il rapporto tra Chiesa e mondo circostante (politica, scienza,

società, ecc.). Si darà rilievo ai fenomeni di lunga durata e alle introduzioni di novità. Particolarmente ci si occuperà della relazione Chiesa-mondo (Rivoluzione francese, liberalismo, democrazia, totalitarismi), degli eventi della Chiesa universale quali il Concilio Vaticano I e il Concilio Vaticano II, della vita interna della Chiesa (teologia, missioni, liturgia, ecc.) e degli apporti del Centro romano (Curia romana, Collegio cardinalizio, diplomazia pontificia, papi, ecc.). Il corso ruota intorno al rapporto tra la Chiesa e la modernità nelle sue diverse declinazioni temporali (ad esempio in relazione alla tematica della libertà religiosa).

Obiettivi: Il corso intende introdurre alla storia della Chiesa in epoca contemporanea (1789-oggi), privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede). Si affronterà particolarmente la relazione Chiesa-mondo sulla cifra della “modernità”.

Bibliografia: M. CHAPPIN, *Storia ecclesiastica moderna e contemporanea*, dispensa dattiloscritta, 2014; J.-R. ARMOGATHE - Y.-M. HILAIRE, *Histoire générale du christianisme*, vol. 2, *du XVIIe siècle à nos jours*, PUF, Paris 2010.

Sono utili i manuali: H. JEDIN, ed., *Storia della Chiesa*, (ted., ingl., spagn.) e J.M. MAYEUR - et al., *Storia del Cristianesimo* (franc., ted.); Roberto Regoli, *Oltre la crisi della Chiesa. Il pontificato di Benedetto XVI*, Lindau, Torino 2016.

Rev. Roberto Regoli

TP1034 **Morale speciale III: Bioetica**

Contenuti: Si indicheranno le condizioni per una vita morale che sia riflesso nella persona della somiglianza divina approfondendo i seguenti temi: la dualità uomo donna; sessualità come rivelazione della vocazione all'amore; la norma morale nella sfera sessuale; l'ideologia gender; l'autoeerotismo; l'omosessualità; la pedofilia; la sessualità nell'adolescenza, nella giovinezza e nel fidanzamento; i rapporti prematrimoniali; amore coniugale, fedeltà e fecondità; la procreazione responsabile alla luce di *Gaudium et spes*, *Humanae vitae* e del successivo magistero della Chiesa.

Obiettivi: Offrire una visione della sessualità umana e del suo significato antropologico e teologico evidenziandone l'intrinseca vocazione all'amore per comunicare efficacemente principi e valori dell'insegnamento della Chiesa.

Metodo insegnamento e modalità di esame: Lo studente dovrà integrare le lezioni frontali con la lettura di un testo da scegliere tra quelli indi-

cati durante le lezioni sapendo fornire una sintesi appropriata e valutare le differenze di approcci possibili; l'esame sarà orale e verterà sui temi delle lezioni.

Bibliografia: Si farà ricorso a testi biblici, patristici e magisteriali fondanti per la morale sessuale. Bibliografia indispensabile saranno i testi chiave del magistero in ambito sessuale. Una bibliografia specifica verrà segnalata nel corso delle lezioni sui singoli temi.

P. Paolo Benanti, tor

TP1035 Introduzione alla Sacra Scrittura

Contenuti: Una lettura rispettosa della Sacra Scrittura incontra notevoli difficoltà, perché la Bibbia è un libro unico nel suo genere: essa è, contemporaneamente, rivelazione, letteratura, storia, e altro ancora. Aprendola, l'uomo si rende conto della vicinanza del messaggio, ma sperimenta anche la distanza, a più livelli. Lessico, categorie culturali e sociali, credenze e precomprensioni appartengono a un mondo diverso da quello attuale. Come imparare, dunque, a leggere e interpretare la Bibbia, ponendo domande «giuste», senza imboccare scorciatoie facili, ma suicide, come il fondamentalismo?

Obiettivi: Il corso si propone di offrire una panoramica articolata delle questioni di natura storico-geografica, letteraria ed ermeneutica, insieme a una serie di parametri che aiutino lo studente ad orientarsi nel ginepraio delle diverse opinioni, in vista di una corretta interpretazione.

Modalità: Il corso si articola in tre parti: a) la storia di Israele; b) la formazione della letteratura biblica nella sua genesi e nel successivo sviluppo, fino alla redazione finale; c) problemi di ermeneutica. L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e uno studio personale di testi e articoli di diverso genere.

Bibliografia: R. FABRIS (e COLL.), *Introduzione generale alla Bibbia*, Logos 1, Leumann (To) 2006²; J. A. SOGGIN, *An Introduction to the History of Israel and Judah*, London 1999³ (anche in it., fr. e sp.); V. MANNUCCI

L. MAZZINGHI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Brescia 2016²¹; L. ALONSO SCHÖKEL (e collaboratori), *La Bibbia en su entorno*, Estella (Navarra) 1990 (tr. it. *La Bibbia nel suo contesto*); J.-L. SKA, *La Parola di Dio nei racconti degli uomini*, Assisi 2010³.

Rev. Massimo Grilli

TP1036 Introduzione alla storia della teologia

Contenuti: Per quel che riguarda l'articolazione dei contenuti trattati, dopo la presentazione di alcuni paradigmi teologici emblematici dell'epoca patristica, quello di Agostino in particolare, ci soffermeremo sulla scolastica medievale e sulla *theologia* di Tommaso d'Aquino. A seguire, lo sguardo cadrà sulla seconda scolastica e sull'inizio della modernità. Infine, l'attenzione verrà focalizzata sul ventesimo secolo e sulla tensione al rinnovamento che segna tanta parte del '900 teologico.

Quanto al metodo, la presentazione dei differenti modelli speculativi affioranti nelle diverse epoche sarà caratterizzata dall'approccio diretto ai testi dei maestri che più hanno influito sullo sviluppo dell'*intellectus fidei*.

Obiettivi: L'introduzione che intendiamo offrire si sviluppa come un'indagine intorno ai più rilevanti modelli teologici che si sono avvicendati nella storia secolare del pensiero credente. Lo scopo è quello di proporre agli studenti un quadro sintetico in cui collocare autori e temi, con i quali saranno chiamati a confrontarsi lungo tutto l'arco del loro cammino di formazione teologica.

Bibliografia: L'opera di riferimento è la *Storia della Teologia* pubblicata dal 1993 al 2001 per i tipi della Piemme (Casale Monferrato) in una serie di volumi editi sotto la direzione di studiosi specializzati nel campo della ricerca storica e teologica; aggiungiamo *La teologia del XX secolo* di R. GIBELLINI (Queriniana, Brescia 1992) e la *Histoire de la theologie* di J.-Y. LACOSTE (Seuil, Paris 2009; in italiano: Queriniana, Brescia 2011).

Rev. Sergio Bonanni

TP1037 Morale speciale I: Morale teologale

Contenuti: 1) Chiamata e risposta nell'esperienza cristiana: discernimento etico personale; peccato personale e strutture di peccato; conversione morale nella fede. 2) La sequela di Cristo: unità di coscienza nel dinamismo di fede, speranza e carità. 3) Preghiera e vita morale nella comunità ecclesiale per la vita del mondo. 4) Liturgia e morale: la santificazione del tempo e la consacrazione del mondo. 5) I sacramenti nella vita ecclesiale e nell'impegno sociale.

Obiettivi: Affrontare il rapporto con Dio in Gesù Cristo come problema morale e come fondamento dell'agire interpersonale e sociale.

Bibliografia: J. ALFARO, *Esistenza Cristiana*. Temi biblici. Sviluppo Teologico-storico. Magistero, Roma 1987; M. BADALAMENTI, *Liturgia &*

Vita, Roma 2014; S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, Cini-sello Balsamo 2005; T. GOFFI - G. PIANA (ed.), *Corso di Morale*, 5. *Liturgia* (Etica della religiosità), Brescia 1995; D. VITALI, *Esistenza cristiana. Fede, speranza e carità*, Brescia 2001.

P. Miguel Yáñez

TP1038 Teologia spirituale

Contenuti: Il corso di teologia spirituale si svolge intorno ai temi chiave della vita secondo lo Spirito nel Figlio. Si tratta di considerare la salvezza dal punto di vista di chi la accoglie e la vive nella varietà e complessità delle situazioni in cui emerge la santità.

Obiettivi: Il corso declina la fede cristiana secondo la modalità della testimonianza e dell'evangelizzazione.

Bibliografia: Ch. BERNARD, *Teologia spirituale*, ed. San Paolo 1993. F. RUIZ, *Le vie dello Spirito: sintesi di teologia spirituale*, ed. Dehoniane, Bologna 2004; M. RUPNIK, *Nel fuoco del rovete ardente. Iniziazione alla vita spirituale*, ed. Lipa, Roma 1997.

Prof.ssa Michelina Tenace

TP1039 Teologia del dialogo ecumenico

Contenuti: Il corso inizia con la presentazione dei fondamenti, metodi e scopi del movimento ecumenico. Poi offrirà una panoramica della diversità delle chiese e comunità cristiane, con la storia degli allontanamenti e delle separazioni, ma anche dei recenti incontri e della stesura di testi di accordo o di ravvicinamento. Conclude con una valutazione dei passi fatti e uno sguardo prospettivo sui cammini possibili verso una piena unità della Chiesa.

Obiettivi: Il corso intende chiarire il legame intimo fra la natura della Chiesa, "una" e "cattolica" (Simbolo di Nicea-Costantinopoli) e l'impegno ecumenico, ma anche vuole presentare i principi e dei criteri per la sua giusta messa in pratica.

Bibliografia: E. CLAPSIS, *Orthodoxy in Conversation: Orthodox Ecumenical Engagements*, Brookline (MA) 2000; W. KASPER, *Harvesting the Fruits. Basic Aspects of Christian Faith in Ecumenical Dialogue*, New York 2012; F. NÜSSEL - D. SATTLER, *Einführung in die ökumenische Theologie*,

Darmstadt 2008; J. VERCRUYSSSE, *Introduzione alla teologia ecumenica*, Casale Monferrato 1992.

P. Etienne Vetö

TP1040 Teologia del dialogo interreligioso

Contenuti: Il corso studia i sacramenti della Riconciliazione, dell'Ordine, dell'Unzione, del Matrimonio e offre una teologia sacramentaria fondamentale. Ogni sacramento viene presentato nel suo sviluppo storico in prassi e dogma, e nella riflessione sistematica, sempre alla luce della Parola di Dio.

Obiettivi: Il corso mira alla capacità di realizzare la vita cristiana nelle sue dinamiche sacramentali

Bibliografia: C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale*. Dal «mysterion» al «sacramentum», Roma 1999; A. GRILLO - M. PERRONI - P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria*, 2 voll. 2, Brescia 2000; C. SCORDATO, *Il Settenario sacramentale*, vol. 4, Trapani, 2008; A.-G. MARTIMORT, *The Church at Prayer*, vol. 3, *The Sacraments*, Collegeville, MN, 1997.

P. Felix Körner

CORSI OPZIONALI

TO1011 Aiutare gli altri, aver cura di sé: il fenomeno del “burnout”

Contenuti: Perché aiutiamo gli altri: motivazioni e inganni. L'importanza dell'empatia. La compassione del samaritano. Il rischio di bruciarsi (*burnout*) e i fattori in gioco. Agio e disagio nella cura pastorale. La cura di sé e delle relazioni.

Obiettivi: Approfondire le motivazioni del comportamento di aiuto (comportamento prosociale) sia in ambito psicologico che pastorale, e l'importanza di un'attenta cura di sé e delle relazioni, per evitare il rischio di bruciarsi nell'attività (*burnout*) e di non offrire più agli altri il meglio della propria competenza e dei doni ricevuti.

Metodo di insegnamento e modalità dell'esame: Lezioni frontali ed Esame orale.

Bibliografia: SANDRIN L., *Aiutare senza bruciarsi. Come superare il burnout nelle professioni di aiuto*, Paoline, Milano 2014⁴; SANDRIN L., *Abbi cura di te. C'è un tempo per gli altri e un tempo per sé*, Camilliane, Torino 2013²; SANDRIN L., *Aiutare gli altri. La psicologia del buon samaritano*, Paoline, Milano 2013; SANDRIN L. - CALDUCH-BENAGES N. - TORRALBA ROSELÓ F., *Aver cura di sé. Per aiutare senza burnout*, EDB, Bologna 2009; CREA G., *Agiò e disagio nel servizio pastorale. Riconoscere e curare il burnout nella dedizione agli altri*, EDB, Bologna 2010.

P. Luciano Sandrin, mi

TO1043 Il vissuto cristiano degli Esercizi Spirituali di Sant'ignazio

Contenuti: Il corso si propone presentare la storia della redazione del testo degli *Esercizi Spirituali*, così come la sua struttura, finalità e dinamica spirituale nel contesto delle vita cristiana odierna.

Obiettivi: Introdurre lo studente allo studio del testo degli Esercizi.

Bibliografia: R. GARCÍA MATEO, “Genesi spirituale e testuale degli esercizi”, in SAN IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali. Testi complementari*. A cura di H. ALPHONSO, AdP, Roma 2000, 39-55; M. IVENS, *Understanding the Spiritual Exercises: Text and Commentary*, Gacewing, Herefordshire 1998; M. ROTSAERT, *Les Exercices spirituels. Le secret des jésuites*, Lessius, Bruxelles 2012; trad. it. Roma 2016; P. SCHIAVONE, *Esercizi Spirituali. Ricerca sulle fonti. Con testo originale a fronte*. San Paolo, Cinisello Balsamo ³2012.

P. Paul Rolphy Pinto/P. Zas Friz De Col

TO1050 Teologia del sacrificio

Contenuti: La nozione di sacrificio costituisce una sfida per la teologia. Fondato antropologicamente nel paganesimo, rovesciato dai profeti dell'Antico Testamento, abolito quanto immolazione nei primi secoli dell'età cristiana, spiritualizzato nelle categorie della mistica più alta, sospettato di psicopatologia da Frazer e Freud, il sacrificio sorprende ancora oggi. La sua situazione paradossale insieme alla sua validità sempre vigente nel cristianesimo suggeriscono di vedere con più lucidità la sua natura complessa.

Obiettivi: Leggendo testi dalla Bibbia, dai Padri, dal Medioevo, nonché dalle scienze umane contemporanee, il corso si propone di riflettere in maniera prudente, con approccio pluridisciplinare, sulla logica sacrificale e la sua realtà imprescindibile.

Bibliografia: S. PETROSINO, *Il sacrificio sospeso*, Jaca Book, 2015; W. BURKERT, *Homo Necans: the Anthropology of Ancient Greek Sacrificial Ritual and Myth*, Berkeley, 1983; R. GIRARD, *Des choses cachées depuis la fondation du monde*, Grasset, 2001.

Rev. Matthieu Rouillé D'Orfeuill

TO1059 La cristologia di San Tommaso d'Aquino

Contenuti: Intendiamo approfondire, con l'aiuto dell'esegesi diretta dei testi tommasiani, i principi teologici dell'Aquinate, in connessione con la tradizione, in campo assieme cristologico e trinitario. Sarà necessario di avere presente la prospettiva relazionale, che trascende il suo rapporto immediato con gli uomini e con la Chiesa, e s'innesta nella sua Vita divina di relazione col Padre e con lo Spirito Santo. Questa vita illumina le perfezioni naturali e soprannaturali del suo unico Essere. La sua grazia, conoscenza e potenza appaiono in luce nuova se considerate dalla profondità della Unione ipostatica come l'Aquinate la tratta nella q.2 della terza parte della *Summa Theologiae*, nei commenti scritturistici e nelle sue opere sistematiche maggiori.

Obiettivi: Introdurre alla conoscenza della *Somma di Teologia* di San Tommaso per mezzo di un'analisi diretta e tranquilla dei testi stessi. Aiutare gli alunni a comprendere l'importanza del riferimento teologico all'Aquinate nella nostra epoca seguendo le indicazioni del magistero, e specialmente del Concilio Vaticano II.

Bibliografia: S. THOMAS, *Summa Theologiae*, III pars e luoghi paralleli. I. ANDEREGGEN, *Introducción a la Teología de Tomás de Aquino*, Buenos Aires 1992; *Introduzione alla teologia di S. Tommaso*, Roma 1996. ID., *Le noyau spéculatif de la christologie de saint Thomas d'Aquin*, en *Scientia Fides et Sapientia*, La Plata 2002, 37-53. ID., *El conocimiento de sí mismo en la persona de Jesucristo...*, en *Contemplata aliis tradere*, Buenos Aires 2007, 93-101. ID., *El corazón del Verbo encarnado*, en ..."Cor Iesu Fons vitae", Barcelona 2009, 121-152.

Rev. Ignacio E. Andereggen

TO1085 La normativa della Chiesa sul matrimonio ed alcuni altri sacramenti

Contenuti: Lo studio della normativa della Chiesa circa alcuni sacramenti, prima in genere (il diritto ai sacramenti e questioni ecumeniche), e poi in specie: sacramenti dell'iniziazione cristiana e sacramenti della guarigione.

gione. La maggior parte del corso, però, viene dedicata al matrimonio canonico: descrizione del patto m.; beni e fini del m.; il consenso m. e la sua causalità nella creazione del vincolo m.; l'identità e l'inseparabilità tra contratto e sacramento; il sistema degli impedimenti; tutela della integrità del consenso; forma canonica della celebrazione del m.; questioni ecumeniche circa i m. misti e m. con non battezzati.

Obiettivi: Offrire una conoscenza della normativa canonica ca. matrimonio ed altri sacramenti, per una retta interpretazione ed applicazione di essa nella vita quotidiana e specialmente nella pastorale.

Modalità: Lezioni frontali, discussione. Esame orale.

Bibliografia: *Codice di Diritto Canonico Commentato*, ed. Redazione di Quaderni di Diritto Ecclesiale, Milano 2014²; A. LONGHITANO, *I Sacramenti della Chiesa*, Bologna 1989; *Nuevo derecho parroquial*, B.A.C. 501, Madrid 2010⁴; J. KOWAL - M. KOVAC ed., *Matrimonio e famiglia in una società multireligiosa e multiculturale*, Roma 2012; J. HENDRIKS, *Diritto matrimoniale*, Milano 1998; e la bibl. indicata durante il corso.

P. Janusz Kowal

EB1001 Ebraico 1

Contenuti: Il corso fornisce gli elementi di fonetica, ortografia, morfologia e sintassi della lingua ebraica. Nello specifico si studieranno: alfabeto e segni masoretici, sostantivo, articolo, preposizioni, aggettivi, participi, pronomi e forme Qal del verbo.

Obiettivi: Offrire gli elementi indispensabili per la lettura, la composizione e la comprensione dei testi brevi nella lingua ebraica.

Svolgimento del corso: Durante ogni lezione verranno esposte le nozioni della grammatica ebraica illustrate attraverso vari esercizi. Allo studente verrà richiesto di consolidare i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale.

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Esiste traduzione in italiano, spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo.

Rev. Alessandro Pagliari

EB1002 Ebraico 2

Contenuti: Il corso fornisce elementi più complessi del verbo e della sintassi ebraica. Nello specifico si studieranno le forme Nifal, Piel, Hifil e

Hitpael del verbo. Per la sintassi si affronteranno diversi tipi di frasi (temporale, relativa, causale).

Obiettivi: Offrire la possibilità di leggere e tradurre i testi della Bibbia Ebraica esaminandone le componenti grammaticali e sintattiche.

Svolgimento del corso: Durante ogni lezione verranno esposte le nozioni della grammatica ebraica illustrate attraverso vari esercizi. Allo studente verrà richiesto di consolidare i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale.

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Esistono traduzioni in italiano, spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo.

Rev. Alessandro Pagliari

GR1002 Greco 2

Contenuti: *Parte prima:* I verbi al futuro (indicativo, infinito, participio) attivo/medio/passivo; aoristo debole, forte e fortissimo (indicativo, imperativo, infinito, participio, congiuntivo), attivo/medio/passivo; perfetto (indicativo, imperativo, infinito, participio, congiuntivo), attivo/medio/passivo; piuccheperfetto (indicativo), attivo/medio/passivo; presente (congiuntivo), attivo/medio/passivo. Aggettivi: comparativo e superlativo. Pronome relativo e proposizioni relative, il genitivo assoluto. *Parte seconda:* Traduzione di testi tratti dal Vangelo di Marco e Giovanni.

Obiettivi: Tradurre testi tratti da Marco e Giovanni (senza l'uso del dizionario di greco).

Prerequisiti: Aver superato l'esame del corso GR1001 (o essere dispensato dal corso), oppure aver superato il livello 1 dell'esame di qualificazione.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di Greco del nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi a cura di Flaminio Poggi* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009); F. POGGI - F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di greco del Nuovo Testamento* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009). K. ALAND - M. BLACK - C.M. MARTINI - B.M. METZGER - A. WIKGREN, *The Greek New Testament* (London 1966, 1993[4]).

Dott. Vasile Babota

CORSI DI LINGUA LATINA

TL1011 Latino 1

Contenuti: Alfabeto e pronuncia; sostantivo: le cinque declinazioni; aggettivo: le due classi; verbo: modi e tempi delle quattro coniugazioni nella diatesi attiva; parti invariabili del discorso: avverbi, congiunzioni, preposizioni; cenni elementari di sintassi.

Obiettivi: Apprendere gli elementi fondamentali della grammatica latina; impostare correttamente l'analisi e la traduzione di frasi semplici e articolate; uso del dizionario.

Svolgimento: Si richiede la presenza ai 2/3 delle lezioni per l'accesso all'esame finale.

Bibliografia: Dispense del docente; F. CUPAIOLO, *Corso di lingua latina. Teoria*. Napoli 1991; V. TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua*. Parte teorica, Bologna 2005; V. TANTUCCI - T. RIMONDI, *Urbis et orbis lingua*. Parte pratica, I, Bologna 2005.

Rev. Arkadiusz Nocoń

TL1012 Latino 2

Contenuti: Aggettivo: comparativo e superlativo; pronomi e aggettivi pronominali: flessione e uso sintattico; verbo: modi e tempi delle quattro coniugazioni nella diatesi passiva, verbi deponenti, verbi irregolari; cenni di analisi del periodo.

Obiettivi: Comprensione di testi latini dalla sintassi articolata.

Prerequisiti: Si richiede il superamento dell'esame del corso TL1011.

Svolgimento: Si richiede la presenza ai 2/3 delle lezioni per l'accesso all'esame finale.

Bibliografia: Dispense del docente; F. CUPAIOLO, *Corso di lingua latina. Teoria*. Napoli 1991; V. TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua*. Parte teorica, Bologna 2005; V. TANTUCCI - T. RIMONDI, *Urbis et orbis lingua*. Parte pratica, I, Bologna 2005.

Rev. Arkadiusz Nocoń

JP2G23 Latin language I

Content: This annual course is an Introduction to the Elements of Latin Morphology, both regular and irregular (Verbs: finite forms, infini-

tives, participles, gerunds and gerundives; and Nouns: substantives, adjectives, and pronouns), and of Latin Syntax (cases' system, law of agreement, compound and complex sentences, periphrastic conjugations, uses of participles), with emphasis on the close reading, translation, study and discussion of ecclesiastical Latin texts, and attention to their characteristic language, syntax, and style.

Objective: The course features continued review of the grammatical principles of Latin and expansion of vocabulary. Close reading and study of ecclesiastical Latin texts.

Bibliografia: J.F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, Washington (DC) 1991.

Prof. Paolo Marpicati

SEMINARI TEMATICI

TST102 **Fede, ragione e teologia in alcuni scritti di Joseph Ratzinger**

Il seminario intende approfondire il rapporto fra fede e ragione nella riflessione teologica. Prendendo in considerazione i tratti essenziali dell'esperienza della fede cristiana in un Dio personale, seguendo la proposta dell'autore, si metterà in luce il primato del *Logos*, mostrando come la Chiesa primitiva ha optato per il Dio dei filosofi rifiutando gli dèi delle religioni e dei miti. Si analizzerà, inoltre, il binomio fede e cultura nell'ambito della religione, denunciando la nociva separazione fra ragione e fede.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Brescia 2005¹³; ID., *Fede, verità, tolleranza. Il Cristianesimo e le religioni del mondo*, Siena 2005².

Rev. Walter Insero

TST106 **La teologia della rivelazione**

Obiettivi: Introduzione allo studio della teologia attraverso l'acquisizione di un metodo di indagine dei principali temi riguardanti la rivelazione cristiana. Capacità di leggere ed analizzare un testo di teologia. La prova finale consisterà nella recensione di uno dei testi indicati nella bibliografia, o di un altro testo, scelto dallo studente in accordo col Direttore.

Natura e metodo della teologia. Il concetto biblico di rivelazione. Sviluppo storico del tema della rivelazione nella storia della teologia. La rivelazione nel Magistero della Chiesa, in particolare nel Concilio Vaticano I e nel Concilio Vaticano II (Cost. *Dei Verbum*). La rivelazione come Parola scritta e Parola trasmessa. Modelli teologici di comprensione della rivelazione.

Bibliografia: R. LATOURELLE, *La Teologia scienza della salvezza*, Assisi 1980; ID., *Teologia della Rivelazione*, Assisi 1980; G. O'COLLINS, *Teologia fondamentale*, Brescia 1982; ID., *Il recupero della teologia fondamentale*, Città del Vaticano 1996; R. FISICHELLA, *Introduzione alla teologia fondamentale*, Casale Monferrato 1994; R. FISICHELLA, ed., *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Casale Monferrato 1997; J. WICKS, *La divina rivelazione e la sua trasmissione*, PUG, Roma 1995; D. HERCSIK, *Elementi di teologia fondamentale*, Bologna 2006.

Mons. Mario Pangallo

TST107 Il metodo teologico: una breve introduzione

Contenuti: Il corso si propone di essere una breve introduzione allo studio della Teologia, consiste in un lavoro su un dizionarietto teologico, con voci relative alla Teologia, alla Parola di Dio, alla Tradizione e al Magistero; breve ripasso degli elementi della metodologia generale. Introduzione ai vari ambiti della Teologia: Maria, immagine della Teologia, Cristo, vera Teologia; funzione e limiti della Teologia, la problematica cristologica, scritturistica, trinitaria, antropologica, ecclesiologica, sacramentale, escatologica. L'esame richiede un elaborato che, partendo dalle voci del dizionarietto, approfondisca qualche aspetto delle fonti proprie della Teologia.

Bibliografia: J. WICKS, *Introduzione al metodo teologico*, Casale Monferrato (AL) 1994; J.P. TORREL, *La Teologia Cattolica*, Milano 1998; J. RATZINGER, *Natura e compito della Teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Milano 1993.

Rev. Francesco Zanoni

TST109 Faith, Reason, Theology

An introduction to the nature and method of Catholic theology, with emphasis on the act of faith, the relation between faith and reason, and the use of theology's "sources" in scripture, tradition and the magisterium.

Bibliografia: A. NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology*, Collegeville 1991.

Mons. William Millea

TST115 *Gesù il Cristo: La riflessione cristologica di Walter Kasper*

Il seminario su Gesù il Cristo offre una possibilità di una riflessione approfondita sul fondamento della fede cristiana e delinea la tradizione cristologica nel contesto del pensiero odierno. Partendo dalle questioni storiche e religiose su Gesù Cristo, il libro descrive la sua storia e il suo destino fino alla sua morte e risurrezione. L'analisi del mistero di Gesù Cristo come figlio di Dio e figlio dell'uomo mette in luce il suo essere "vero Dio" e "vero uomo".

Obiettivi: Approfondire il fondamento cristologico della fede cristiana.

Metodo: Si richiede ad ogni studente l'esposizione di un capitolo del libro; inoltre, come prova finale, si richiede un elaborato su uno dei temi trattati.

Bibliografia: W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 2004; G. IAMMARONE - et al., *Gesù Cristo: volto di Dio e volto dell'uomo*, Napoli 1992; R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo*, vol. 1, Cinisello Balsamo 1996; J. RATZINGER, *Gesù di Nazaret*, Milano 2007.

La bibliografia sussidiaria verrà indicata durante le sedute del Seminario.

P. Prem Xalxo

TST116 *The Craft of Theology*

In this seminar, with Dulles as our principle guide, we begin by asking: "What is theology?". We go on to explore the nature of revelation and the respective roles of revelation, reason, experience, and the situation as source of theology. Employing also the thought of Lonergan, we explore the relationship between theology and other disciplines such as the humanities and social sciences. The main aim is to acquire a good understanding of how important is the question of what method we are employing when we do theology.

Bibliografia: A. DULLES, *The Craft of Theology*, New York 1995; B. LONERGAN, *Method in Theology*, London 1972; K. RAHNER, *Foundations of Christian Faith*, New York 1986; J. WICKS, *Doing Theology*, Mahwah 2009.

P. Gerard Whelan

TST121 Révélation divine, Tradition, Ecriture, Magistère

Ce séminaire propose de lire la constitution dogmatique *Dei Verbum* pour découvrir la nature de la révélation divine et comment sa transmission se poursuit aujourd'hui dans l'Eglise. Une attention particulière sera donnée à l'analyse du texte et à la cohérence de sa doctrine dans l'ensemble des documents conciliaires. Les étudiants feront un exposé semestriel qui donnera lieu à un *elaborato* final; ils devront également rendre chaque semaine, en une page, une synthèse personnelle sur le paragraphe exposé.

Bibliografia: F.G. HELLÍN, *Constitutio Dogmatica De Divina Revelatione Dei Verbum, Concilii Vaticani II Synopsis in ordinem redigens schemata cum relationibus necnon Patrum orationes atque animadversiones*, Libreria Editrice Vaticana, Vatican, 1993 ; B.D. DUPUY (sous la direction de), *Vatican II – La Révélation divine*, Tomes I et II, Unam Sanctam 70 a - 70 b, le Cerf, Paris, 1968.

Rev. Matthieu Rouille d'Orfeuil

TST128 Cos'è teologia? Metodo e contenuti della teologia lungo i secoli

Analogamente alla domanda "Cos'è filosofia?", si pone la domanda circa la natura, il metodo e i contenuti della teologia, anche in rapporto ad altre discipline e scienze e secondo una prospettiva storica. Si esaminerà in che modo autori di diverse epoche hanno compreso l'esercizio e il metodo della teologia.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Natura e compito della Teologia*, Milano 2005; R. LATOURELLE SJ, *La teologia, scienza della salvezza*, Assisi 2005; R. FISICHELLA - M. SECKLER, «Teologia», in *Dizionario di Teologia Fondamentale*; Y. CONGAR, *La fede e la teologia*, Desclée 1967; K. RAHNER - H. VORGLIMMER, *Dizionario di teologia*, ad vocem

Mons. Melchor José Sánchez de Toca y Alameda

TST131 Introduzione alla *Somma di Teologia* di San Tommaso d'Aquino

Contenuti: Vedremo dei testi su Dio Uno e Trino, la creazione, la morale e la grazia, Cristo e i sacramenti, cercando di cogliere la loro impor-

tanza per l'interpretazione della realtà attuale alla luce della fede e il loro influsso nel magistero della Chiesa, specialmente nel Concilio Vaticano II. Considereremo le ragioni, alla luce dei testi, per le quali la teologia di San Tommaso è stata proposta dai documenti ecclesiali dei Sommi Pontefici e del Vaticano II come guida di tutta la formazione teologica nel contesto della cultura moderna e contemporanea.

Obiettivi: Percorreremo le tre parti dell'opera capitale dell'Angelico Dottore in vista dello sviluppo di un abito di familiarità col suo metodo teologico, e di conoscenza delle dottrine fondamentali che appoggiano l'architettura della sua sintesi.

Bibliografia: SANCTI THOMAE AQUINATIS *Summa Theologiae*. I. ANDEREGGEN, *Introduzione alla Teologia di San Tommaso*, Roma 1996; ID. *Introducción a la teología de Tomás de Aquino*, Buenos Aires 1992. ID., *El estudio de la filosofía y la teología de S. Tomás según la Lumen Ecclesiae de Pablo VI*, in *Sapientia* 235 (2014) 5-28.

Rev. Ignacio Andereggen

TST132 Fare teologia nell'età contemporanea

Il seminario intende riflettere sulla natura e il compito della teologia. Si studieranno i contenuti fenomenologici ed ermeneutici che radicano la teologia nel *deposito della fede*, poiché essa non può prescindere dalla Rivelazione e dalla Tradizione ecclesiale. Si prenderà in esame la funzione della teologia nella vita della Chiesa rispondendo ad alcune questioni: l'attualità della ricerca teologica e la sua libertà; la teologia tra storia e dogma; il suo fondamento spirituale ed il suo sviluppo liturgico-ecclesiale; la questione della pluralità e del pluralismo; infine: la teologia come scienza integrale. L'obiettivo che si intende raggiungere è acquisire una visione organica della teologia e della funzione del teologo nella disputa contemporanea.

Bibliografia: Z. ALSZEGHY - M. FLICK, *Come si fa la teologia, Introduzione allo studio della teologia dogmatica*, Paoline, Alba (TO) 1974; J. RATZINGER, *Natura e compito della Teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Jaca Book, Milano 1993; I. SANNA, *Il sapere teologico e il suo metodo*, Dehoniane Bologna 1993; D. HERCSIK, "La teologia è una 'scienza'. Riflessioni sullo statuto epistemologico della teologia", in M.C. APARICIO VALLS - C. DOTOLO - G. PASQUALE, *Sapere teologico e unità della fede*, PUG Roma 2004, 35-54.

Dott.ssa Alberta Maria Putti

TST133 Introduction to Theological Method I: Fundamental Theology

This class intends to introduce students to the formal study of theology through an investigation and discussion of the concept and sources of Divine Revelation, namely Sacred Scripture and Sacred Tradition, as well as discussing the credibility of Divine Revelation and the distinct nature of the discipline of fundamental theology, as opposed to dogmatic theology.

Bibliografia: R. FISICHELLA, *Introduction to Fundamental Theology*, Assisi, 1994; R. LATOURELLE, *Theology of Revelation*, Staten Island, 1987; A. NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology*, Edinburgh, 1991; J. WICKS, *Introduction to Theological Method*, Assisi, 1994.

Rev. P. John Patrick Cush

TST134 Foundations of the Catholic Faith I: Fundamental Theology

This seminar intends to explore some of the major themes encountered in fundamental theology- the nature of the unique discipline and Divine Revelation, its sources, transmission and credibility.

Bibliografia: A. NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology* (Edinburgh: T & T Clark, 1992); J. WICKS, *Introduction to Theological Method*.

Rev. P. Peter Harman

TST202 La riflessione cristologica di Walter Kasper

Il seminario prende in esame, dopo una breve presentazione dell'autore, la questione cristologica odierna all'interno della quale si iscrive il suo prezioso contributo. Partendo dall'analisi del messaggio del Dio di Gesù Cristo, rivelatosi come Padre e dall'interpretazione teologica della filio-lanza, sarà presentato il mistero della persona di Cristo, delineando l'identità del Figlio di Dio. Si approfondirà, in seguito, lo sviluppo relativo a Gesù Cristo come figlio dell'uomo, mettendo in luce il suo essere «vero uomo», il carattere umano e la concretezza della salvezza, la prospettiva escatologica e soteriologica della morte di Gesù, per poi analizzare il fondamento ed il contenuto della fede nella risurrezione.

Bibliografia: W. KASPER, *Per un rinnovamento del metodo teologico*, Brescia 1992³; ID., *Gesù il Cristo*, Brescia, 1996⁸; ID., *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 2003, 183-267.

Rev. Walter Insero

TST205 Teologia dell'oriente cristiano. Panorama sistematico

Descrizione: Nel quadro storico si inseriscono i temi principali e dottrinali dell'oriente cristiano. I temi sono i seguenti. La creazione, l'uomo, Gesù Cristo, lo Spirito santo, Dio trino, la teologia sacramentali, l'eucaristia, la chiesa nel mondo ecc. Si tratta di temi fondamentali dell'oriente cristiano che saranno presentati con le specificità e con lo scopo di ampliare lo sguardo teologico degli studenti.

Bibliografia: J. MEYENDORFF, *La teologia bizantina: sviluppi storici e temi dottrinali*, Casale Monferrato 1984, seconda parte; P.G. GIANAZZA, *Temi di teologia orientale* 1,2, Bologna 2010.

P. Peter Dufka

TST206 Cristo e la Chiesa segni di salvezza

Obiettivi: Acquisizione della capacità di riflettere su un tema teologico e di elaborare una trattazione scritta nel merito. Si richiederà come prova finale un breve saggio su uno dei temi trattati.

La credibilità di Gesù di Nazareth. L'accesso a Gesù attraverso i Vangeli. La predicazione di Gesù. I miracoli. La Risurrezione di Gesù, oggetto e motivo di credibilità. La credibilità della Chiesa. La testimonianza ecclesiale, segno credibile della salvezza.

Bibliografia: R. LATOURELLE, *A Gesù attraverso i Vangeli*, Assisi 1982; ID., *Cristo e la chiesa segni di salvezza*, Assisi 1971; S. PIÉ-NINOT, *La teologia fondamentale*, Brescia 2002 (capitoli III e IV).

Mons. Mario Pangallo

TST207 Fede e ragione: le due ali dello spirito

Alla luce dell'Enciclica *Fides et Ratio* di Giovanni Paolo II e del "Discorso di Regensburg" di Benedetto XVI e di "Introduzione al Cristianesimo" di J. Ratzinger, si svilupperà una riflessione sull'urgenza, nel contesto attuale, di recuperare un rapporto solido tra fede, teologia e ragione. Il corso si propone come un avvio al Seminario di ricerca. L'esame finale consiste in un elaborato di circa 15 pagine sul tema presentato in classe.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, *lettera Enciclica "Fides et Ratio"*, Città del Vaticano 1998; J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Bre-

scia 2003; J. COLLANTES, *La fede della Chiesa Cattolica. Le idee e gli uomini nei documenti dottrinali del magistero*, Città del Vaticano 1993.

Rev. Francesco Zanoni

TST209 Christology and Trinity

A study of the development of the Church's christological and trinitarian doctrine, concentrating on the study of primary sources and questions of theological method.

Bibliografia: W. KASPER, *The God of Jesus Christ*, London 1984.

Mons. William Millea

TST215 Le strutture fondamentali della fede cristiana nel pensiero di Joseph Ratzinger

Il seminario tematico su Introduzione al cristianesimo: lezioni sul simbolo apostolico è una apertura per uno studio profondo della teologia di Joseph Ratzinger. Per un tempo caratterizzato da una crescente secolarizzazione e irreligiosità, l'analisi della professione di fede offre la possibilità di comprendere le diverse forme della fede cristiana nel mondo attuale e la sua rilevanza.

Obiettivi: Approfondire la conoscenza delle strutture della fede cristiana attraverso l'analisi della professione di fede.

Metodo: Si richiede ad ogni studente l'esposizione di un capitolo del libro; inoltre, come prova finale, si richiede un elaborato su uno dei temi trattati.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo: lezioni sul simbolo apostolico*, Brescia 2005; ID., *Fede, verità, tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Siena 2005; U. CASALE, ed., *Fede, ragione, verità e amore: La teologia di J. Ratzinger*, Città del Vaticano 2009; S. SABUGAL, *Credo: la fede della chiesa*, Città del Vaticano 2009.

La bibliografia sussidiaria verrà indicata durante le sedute del Seminario.

P. Prem Xalxo

TST216 Jesus Christ in Scripture, Culture and Theology

The students having studied the main lines of Catholic Christology already, this seminar seeks to deepen their understanding and to connect it to various aspects of contemporary discussion. First we perform a historical study of how Jesus has always been interpreted according to the cultures doing the interpreting (while remaining within the constraints of orthodox doctrine). Next we explore some key current questions, especially that of how to explain who is Christ in culture that is globalizing and multi-religious.

Bibliografia: W. LOEWE, *The College Student's Introduction to Christology*; Collegeville, Min, 1996; J.H. CHARLES WORTH, *The Historical Jesus; An Essential Guide*; J. PELIKAN, *Jesus through the Centuries*, London 1999.

P. Gerard Whelan

TST221 Le Fils de Dieu, Un de la Trinité, s'est vraiment fait homme pour nous sauver

Ce séminaire se penchera sur la Tradition patristique et médiévale, de Tertullien à Bonaventure, pour mettre en évidence les étapes et les arguments du développement de la théologie trinitaire et de la christologie. Une attention particulière sera donnée à la manière dont ces textes sont intégrés à la théologie et reçus dans le magistère actuel (Concile Vatican II, *Catéchisme de l'Eglise Catholique*). Les étudiants feront un exposé semestriel qui donnera lieu à un *elaborato* final; ils devront également rendre chaque semaine, en une page, une synthèse personnelle sur le texte exposé.

La bibliographie sera donnée tout au long du séminaire.

Rev. Matthieu Rouille d'Orfeuil

TST228 Il dialogo fede e cultura nel magistero e nella teologia contemporanea

La fede esiste sempre e solo in un contesto e in categorie culturali determinate. Si cercherà di esaminare qual è la natura peculiare della fede, sia del atto di fede (*fides qua*), sia dei contenuti della fede (*fides quae*) con

la cultura e le culture, alla luce del Magistero recente, in particolare dal Concilio Vaticano II (GS) fino ai nostri giorni.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA CULTURA, *Fede e cultura. Antologia di testi del Magistero Pontificio da Leone XIII a Giovanni Paolo II*; H. CARRIER SJ, *Lexique de la culture. Dictionnaire pour l'analyse culturel et l'inculturation*; H. CARRIER, SJ, *Évangile et cultures. De Léon XIII à Jean Paul II*; J. RATZINGER, *Fede, verità, tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Cantagalli, Siena 2003.

Mons. Melchor José Sánchez de Toca y Alameda

TST230 La teologia nel pensiero di alcuni teologi del XX secolo

La teologia contemporanea è stata preparata dalla ricerca di significativi teologi dello scorso secolo. Durante il seminario esamineremo il concetto di teologia seguendo i profili e le prospettive di pensiero di alcuni teologi e le metteremo a confronto con il tempo presente. L'obiettivo è acquisire una formazione più ampia sul concetto di teologia cristiana. Alcuni dei temi che prenderemo in esame: necessità e definizioni, oggetto e soggetto della teologia; la realtà plurale dell'età contemporanea e la sua frammentarietà; il teologo e la sua funzione ecclesiale; la teologia rispetto alle altre scienze. Infine vedremo le sfide: l'uomo libero dinanzi all'auto comunicazione di Dio; conoscenza e responsabilità di accogliere e testimoniare la fede; e dunque, la teologia come espressione estetica.

Bibliografia: Y. M.-J. CONGAR, *Théologie*, in *Dictionnaire de Théologie catholique*, tomo XV, coll.341-502, Letouzei & Ané, 1946-2006 Paris; tr. it: *Teologia. Una riflessione storica e speculativa sul concetto di teologia cristiana*, Città del Vaticano 2011; J. RATZINGER, *Natura e compito della Teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Jaca Book, Milano 1993; H. U. VON BALTHASAR, *La verità è sinfonica*, Jaca Book, Milano 1991; K. RAHANER, *Corso fondamentale sulla fede*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI), 19905.

Dott.ssa Alberta Maria Putti

TST233 Introduction to Theological Method II: Dogmatic Theology

This class, building on the foundations of the first semester seminar, intends to explore selected themes in Trinity and Doctrine of God, through

Sacred Scripture, Sacred Tradition, and positive theology with special attention given to Saint Augustine and Saint Thomas Aquinas as well as discussing biblical, historical, and systematic Christology and Soteriology.

Bibliografia: G. EMERY-M. LEVERING, (Eds.), *The Oxford Handbook of The Trinity*, New York, 2011; G. EMERY, *The Trinity: An Introduction to Catholic Doctrine and the Triune God*, Washington, D.C., 2011; R. KERESZTY, *Jesus Christ: Fundamentals of Christology*, Staten Island, 1991; F. OCARIZ, L.F. MATEO SECO & J.A. RUESTRA, *The Mystery of Jesus Christ: A Christology and Soteriology Textbook*, Dublin, 1994.

Rev. P. John Patrick Cush

TST234 Foundations of the Catholic Faith II: Dogmatic Theology

This seminar intends to explore some of the major themes in encountered in Christology, Soteriology, and Trinity.

Bibliografia: W. KASPER, *The God of Jesus Christ* (New York: Crossroads, 1984); AG. O'COLLINS, *Christology* (Oxford: Oxford University Press, 1995).

Rev. P. Peter Harman

SEMINARI BIBLICI

TSA030 I Salmi. La preghiera di Israele e della Chiesa

Il Salterio si presenta come il repertorio più caratteristico della preghiera biblica ed è un libro essenziale per la teologia e l'antropologia dell'Antico Testamento. Nei salmi è l'esistenza umana, nelle sue molteplici sfaccettature (dolore, paura, gioia), a divenire un luogo di rivelazione e di incontro con Dio. Il seminario intende quindi analizzare alcuni salmi decisivi per la tradizione orante di Israele al fine di condurre i partecipanti all'elaborazione di un breve studio su un testo scelto.

Le sedute hanno come scopo principale quello di favorire una prima conoscenza del procedere esegetico. Visto il carattere lirico del Libro dei Salmi, si riserverà una speciale attenzione a quegli aspetti metodologici più utili alla lettura di testi poetici.

Bibliografia: P. BEAUCHAMP, *Psaumes nuit et jour*, Paris 1980 (tr. it.); R. ALTER, *The Art of Biblical Poetry*, New York 2011 (tr. it.); K. SEYBOLD, *Poetik der Psalmen*, Stuttgart 2003 (tr. it.); G. BARBIERO, *Il regno di JHWH e del suo Messia: salmi scelti dal primo libro del Salterio*, Roma 2008.

Rev. Fabrizio Ficco

TSA040 Il libro dell'Esodo. Il racconto della liberazione

Il libro dell'Esodo è un testo cruciale per la teologia biblica poiché offre al fedele il racconto fondatore della liberazione. L'evento dell'uscita dall'Egitto, infatti, è decisivo per la Rivelazione del Signore e rappresenta quindi il nucleo centrale della fede di Israele. Nelle sedute di seminario saranno analizzati alcuni testi significativi della prima sezione dell'Esodo per condurre i partecipanti all'elaborazione di un breve studio personale.

Gli incontri avranno lo scopo principale di presentare alcune operazioni esegetiche basilari. Nel corso del seminario sarà riservata una speciale attenzione all'analisi narrativa e allo studio lessicografico.

Bibliografia: B.S. CHILDS, *The Book of Exodus. A Critical, Theological Commentary*, OTL, London 1974 (tr. it.); R. ALTER, *The Art of Biblical Narrative*, Philadelphia, PA 1981, 2011; J.L. SKA, «I nostri padri ci hanno raccontato». *Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento*, Bologna 2012; M. PRIOTTO, *Esodo. Nuova versione, introduzione e commento*, I libri biblici. Primo Testamento 2, Milano 2014.

Rev. Fabrizio Ficco

TSA041 La benedizione di Dio nel libro della Genesi

Contenuti: La benedizione di Dio è una delle grandi tematiche che attraversano il libro della Genesi, dove si distinguono la «benedizione della creazione» e la «benedizione di Abramo». La prima, donata a tutti i viventi all'atto della creazione e reiterata a Noè e ai patriarchi, è incentrata sul dono della fecondità e della moltiplicazione ed è incondizionata. La seconda, donata ad Abramo e rinnovata ad Isacco e a Giacobbe, contiene la promessa della grande discendenza ed è seguita da quella del paese da abitare e dall'alleanza; destinata ad estendersi a tutte le «famiglie», o «popoli», della terra è inoltre legata ad un impegnativo percorso di crescita.

Obiettivi e metodo: Verificare, attraverso una puntuale analisi narrativa dei testi, il ricongiungersi della «benedizione di Abramo» all'originario progetto divino sotteso alla «benedizione della creazione»: la pienezza di vita degli esseri umani nell'armonia delle relazioni tra loro, con Dio ed il creato.

Bibliografia: J.S. KAMINSKY, «The Theology of Genesis», in C.A. EVANS - J.N. LOHR - D.L. PETERSEN, ed., *The Book of Genesis. Composition, Reception, and Interpretation*, Leiden - Boston 2012, 635-656; J.D. MACCHI, «La bénédiction dans la Bible hébraïque», in M.-H. ROBERT - J. MATTHEY - C. VIALLE, ed., *Figures bibliques de la mission. Exégèse et théologie de la mission*, Paris 2010, 23-48; D. NEUHAUS - A. MARCHADOUR, *La terra, la Bibbia, la storia*, Milano 2007, 27-81.217-224 (orig. fr.); J.P. SONNET, «L'analisi narrativa dei racconti biblici», in M. BAUKS - C. NIHAN, ed., *Manuale d'esegesi dell'antico Testamento*, Bologna 2010, 45-85 (orig. fr.); A. WÉNIN, *Da Adamo ad Abramo, o l'errare dell'umano. Lettura narrativa e antropologica della Genesi, I, Gen 1,1-12,4*, Bologna 2008 (orig. fr.)

Dott.ssa Emanuela Zurli

TSA044 The Fear of God and Wisdom in the Old Testament Traditions

The seminar explores fundamental aspects of the fear of God and Wisdom, as well as their mutual relationship, through a critical and scientific analysis of selected OT texts with a particular focus on the Wisdom tradition. The participants will learn the main techniques of exegesis of a biblical passage, as well as the most important symbols and forms of Hebrew poetry.

Besides research and exegetical skills, the seminar aims to offer a deeper appreciation of the multiform richness of biblical Wisdom and a more accurate understanding of the multifaceted concept of “fear of God”, which cannot be reduced to something like human fear nor, on the other side, to a simplistic love towards God.

Bibliografia: G. VON RAD, *Wisdom in Israel* (London: SCM Press, 1985); N. CALDUCH-BENAGES, “Timore di Dio,” in R. PENNA *et al.* (ed.), *Temi teologici della Bibbia* (Cinisello Balsamo: Edizioni San Paolo, 2010), 1423-1431; D.A.N. NGUYEN, “An Evolution of Wisdom Teaching at Home? Comparing the Parental Discourses in Prov 23:15-28 and 2:1-22,” *Australian Biblical Review* 59 (2011) 31-52; Idem, “Figlio mio, se il tuo cuore è saggio.” *Studio esegetico-teologico del discorso paterno in Pro 23*,

15-28 (Analecta Gregoriana 299; Roma: GBPress, 2006); D.F. MORGAN, *Wisdom in the Old Testament Traditions* (Atlanta: John Knox Press, 1981).

P. Dinh Anh Nhue Nguyen, ofmconv

TSA045 Theophanies in the Pentateuch and in the Historical Books

Description: Theophanies are those moments in which the deity ‘encounters’ the human being(s) in a particular way. There are many texts in the Pentateuch and in the historical books which describe God’s revelation to human being(s). As a rule, a theophany has deep impact on the subsequent life of humans as well as on the place where it takes place. Questions: In what way God reveals Himself to human being(s)? What are the effects of such revelations?

Methodology: Narrative and comparative study of selected theophany texts.

Aim: Enable the participants to: 1) get acquainted with the basic principles of the narrative method; 2) grasp the theological messages hidden within the theophany stories.

Bibliography: J.L. SKA, «*Our Fathers Have Told Us*». *Introduction to the Analysis of Biblical Narratives*, Roma 1990; G.W. SAVRAN, *Encountering the Divine: Theophany in Biblical Narrative*, JSOT.SS 420, London - New York 2005.

Dott. Vasile Babota

TSA046 Le storie uniche ed universali di Abramo, Isacco e Giacobbe

Contenuti: Tra le storie bibliche svolgono un ruolo particolare quelle di Abramo, Isacco e Giacobbe, i patriarchi del popolo scelto da Dio per realizzare – dopo il fallimento dell’umanità dei primordi – il progetto di vita contenuto nella benedizione delle origini. Abramo, «il padre della fede» e primo chiamato da Dio a compiere un percorso di crescita; suo figlio Isacco, «l’erede della promessa» e primo sopravvissuto della storia; Giacobbe-Israele, «l’epónimo del popolo eletto» e primo lottatore: a partire dalle loro vicende esemplari, credenti e non di ogni epoca possono interrogarsi sul mistero della propria esistenza.

Obiettivi e metodo: Verificare, attraverso una puntuale analisi narrativa dei testi, lo straordinario spessore antropologico di alcuni personaggi

biblici e la loro capacità di coinvolgere il lettore orientandone, eventualmente, il cammino di fede.

Bibliografia: R. ALTER, *L'arte della narrativa biblica*, Brescia 1990, 13-36.37-64.141-159.187-212.213-226 (orig. ingl.); P. BEAUCHAMP, *Cinquanta ritratti biblici*, Assisi 2004, 33-65 (orig. fr.); R.W.L MOBERLY, *The Theology of the Book of Genesis*, Cambridge 2009, 1-41.121-161.179-246; J.P. SONNET, «Piccola fenomenologia dei personaggi biblici», in ID., *L'alleanza della lettura. Questioni di poetica narrativa nella Bibbia ebraica*, Roma-Milano 2011, 163-181; A. WÉNIN, *Abramo e l'educazione divina. Lettura narrativa e antropologica della Genesi, II, Gen 11,27-25,18*, Bologna 2017, 115-133.135-159.201-217 (orig. fr.).

Dott.ssa Emanuela Zurli

TSA047 The Priesthood in the Old Testament

Description: The priesthood functioned as an Israelite institution until the destruction of the Temple in 70 AD. This seminar seeks to study the various priestly traditions in the OT. *First*, we shall analyze the identity of the “Levites”, “Levite priests”, “sons of Zadok”, “sons of Aaron”, and others. *Second*, we shall analyze the various functions that each priestly class had to perform. Question: What were the differences between the priestly classes and their functions?

Methodology: Comparative study of selected texts on priests and priestly traditions.

Aim: Enable the participants to: 1) distinguish between the various literary traditions regarding priests and their historical contexts; 2) grasp the main theological message of each literary tradition.

Bibliography: M. BAUKS - CH. NIHAN, *Manuale di esegesi dell'Antico Testamento*, Bologna 2010 (orig. French); A. CODY, *A History of Old Testament Priesthood*, AnBib 35, Rome 1969; L. SABOURIN, *Priesthood: A Comparative Study*, StHR 25, Leiden 1973.

Dott. Vasile Babota

TSA049 L'intreccio creazione – salvezza nell'Antico Testamento

Contenuti: Ripercorrendo importanti passi del Pentateuco (Gen 1; 6-9; Es 15), dei Profeti (Is 40; 65; Ez 37), degli Scritti (Sal 136; 146; Gb 19;

38) e dei deuterocanonici (2Mac 7; Sap 9) si osserverà come la solidità della creazione sia segno del Signore che vuole la vita e come l'esperienza della salvezza suscita in Israele la fede in Dio Creatore. Il Re dei cieli interviene nella storia quando il male ha prevalso, concede la sapienza, dona una sua parola capace di riaprire alla vita. Le sue vie sono misteriose quanto imperscrutabili sono i segreti del cosmo eppure chi è salvato ne assicura l'esistenza.

Obiettivi: Lo studente è introdotto alla pratica della ricerca biblica ed è stimolato a presentare in modo organico un tema di teologia mediante la consultazione dei principali strumenti del settore.

Bibliografia: B.F. BATTO, *In the Beginning. Essays on Creation Motifs in the Ancient Near East and the Bible*, Winona Lake 2013; J. BLENKINSOPP, *Creazione, de-creazione, nuova creazione*. Introduzione e commento a Genesi 1-11, Bologna 2013; M.V. FABBRI - M. TÁBET (edd.), *Creazione e salvezza nella Bibbia*. Atti dell'XI Convegno internazionale della Facoltà di teologia, Roma, 8-9 marzo 2007, Roma 2009; K. LÖNING - E. ZENGER, *In principio Dio creò*. Teologie bibliche della creazione, Brescia 2006; R. RENDTORFF, «Creation and Redemption in the Torah», in L.G. PERDUE (ed.), *The Blackwell Companion to the Hebrew Bible*, Oxford 2001, 311-320.

Rev. Marco Settembrini

TSA050 Il Dio violento nell'Antico Testamento

Contenuti: l'idea di un Dio buono e misericordioso è posta seriamente in discussione da alcuni testi biblici, perché è innegabile che l'intransigenza e la violenza, segnano esplicitamente le manifestazioni della fede israelitica e, in particolare, il monoteismo. Nelle pagine dell'Antico Testamento si segnala, in particolare, la violenza contro il paganesimo (Dt 20; 1Re 18) e in genere contro i "pagani" interni al gruppo (Nm 25). Inoltre, la presenza dei cosiddetti Salmi "imprecatori" (57, 82 e 108) solleva la questione della vendetta, così come la sofferenza del giusto (Giobbe) chiama in causa l'idea del "bullismo" di Dio? Obiettivi. Comprendere il senso complessivo della violenza biblica (contesto e fenomenologia) e inquadrarla nel percorso della graduale rivelazione del mistero divino.

Bibliografia: J. ASSMAN, *Non avrai altro Dio. Il monoteismo e il linguaggio della violenza*, Mulino, Bologna 2007; P. BEAUCHAMP, «Violenza nella Bibbia», ID., *Testamento biblico*, Edizioni Qiqajon, Magnano [BI] 2007, 141-158; N. TRENTACOSTE (ed.), *Quando il male ci interroga*, Citta-

della, Assisi 2015; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Ispirazione e verità della Sacra Scrittura*, LEV, Città del Vaticano 2014; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Dio Trinità, unità degli uomini. La fede cristiana contro la violenza*, EDB, Bologna 2014.

Rev. Sebastiano Pinto

TSA052 Letture fondamentaliste dell'Antico Testamento

Contenuti: La natura del fondamentalismo biblico: nascita, dinamiche, sviluppo in seno ad alcuni gruppi religiosi (sette) e il suo legame con i disturbi della persona. Saranno approfonditi i limiti/pericoli della lettura fondamentalistica e il legame con i diversi fondamentalismi (dogmatismo, scientismo, populismo). Obiettivi. Fornire gli strumenti ermeneutici necessari per comprendere e interpretare categorie (“votare allo sterminio”, “guerra santa”), temi (il creazionismo, la soggezione della donna, l’infallibilità della Scrittura) e testi (Gn 6: i “giganti”, Gs 10: “fermati o sole!”) dell’Antico Testamento che, essendo particolarmente problematici, hanno avallato le letture fondamentalistiche.

Bibliografia: J. ASSMANN, *Il Dio totale. Origine e natura della violenza religiosa*, EDB, Bologna 2015; G. MURA (ed.), *Il fondamentalismo religioso: Contributi per il discernimento*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2003; S. PINTO, «Letture fondamentaliste della Bibbia. Ovvero come negare Dio e l’uomo», in *Credere Oggi* 4 (2012), 51-61; ID., *Quando la Bibbia sbaglia?*, Messaggero, Padova 2015; F.J. TIPLER, *La fisica del cristianesimo. Dio, i misteri della fede e le leggi scientifiche*, Mondadori, Milano 2008.

Rev. Sebastiano Pinto

TSN020 Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù “pro nobis”

Il seminario si propone di indagare il processo ermeneutico che ha portato le prime comunità cristiane a esprimere attraverso la categoria dell’espiazione il senso della morte di Gesù. L’attenzione specifica viene rivolta all’epistolario paolino, per la ricchezza di categorie utilizzate nel descrivere il senso e la portata salvifica di questa morte *pro nobis*. Dopo aver preso in considerazione le questioni introduttorie (i concetti di espiazione e “vicarietà”, la *noble death* nello sfondo greco-ellenistico, l’espiazione in

ambito biblico-giudaico), si affronteranno i testi paolini dove emerge particolarmente il concetto di espiazione (1 Cor 15,3b-5; 2 Cor 5,21; Gal 3,13; Rm 3,25; ecc.)

Bibliografia: G. BARTH, *Il significato della morte di Gesù Cristo: L'interpretazione del Nuovo Testamento*, Torino 1995 (orig. ted. Neukirchen 1992); M. HENGEL, *Crocifissione ed espiazione*, Brescia 1988; G. PULCINELLI, *La morte di Gesù come espiazione. La concezione paolina*, Cinisello Balsamo (MI) 2007.

Rev. Giuseppe Pulcinelli

TSN025 Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù “pro nobis”

Cf. descrizione TSN020.

Rev. Giuseppe Pulcinelli

TSN040 *Non è qui, è risorto.* Analisi pragmatica dell'annuncio pasquale nei Vangeli sinottici

I racconti di resurrezione rappresentano il cuore del *kerigma* neotestamentario. Ogni evangelista colloca tale annuncio al culmine del suo percorso narrativo, caricandolo di specifiche caratteristiche teologiche.

Dopo una introduzione all'analisi dei testi biblici, il seminario si prefigge di apprezzare le istanze comunicative che emergono nel processo di lettura di un testo e, in modo particolare, di comprendere il fenomeno della «ricontestualizzazione» e le sue potenzialità pragmatiche. A tale scopo, esaminati gli annunci pasquali nel loro contesto letterario, se ne apprezzerà l'utilizzo nel contesto liturgico della veglia pasquale, offrendo ai partecipanti preziosi strumenti per una ermeneutica dei testi biblici.

Bibliografia: M. GUIDI, *Non è qui, è risorto. I racconti di risurrezione e la loro rilettura nella veglia pasquale*, Cinisello Balsamo 2015; R. DE ZAN, *I molteplici tesori dell'unica parola. Introduzione al lezionario e alla lettura liturgica*, Padova 2012. Bibliografia specifica sui testi evangelici sarà fornita durante il seminario. R. BROWN, *La morte del Messia. Dal Getsemani ai Racconti della Passione nei quattro vangeli*, Brescia, 2003²; M. GRILLI - M. GUIDI - E.M. OBARA, *Comunicazione e pragmatica nell'esegesi biblica*, Lectio 10, Roma – Cinisello Balsamo (Mi) 2016.

P. Maurizio Guidi, ofmcap

TSN045 Il “Giorno del Signore” e l’escatologia qualitativa verticale nell’epistolario paolino

L’AT utilizza l’espressione «giorno di Jhwh» per esprimere il profondo coinvolgimento divino nella storia di Israele. Nel NT soltanto Paolo parla del «giorno del Signore» per indicare il «giorno del Signore risorto»: nella sua predicazione il «giorno», che vi ricorre 50 volte, viene a identificarsi con il «terzo giorno» della resurrezione del Figlio di Dio che ha reso ogni giorno, anche quello anonimo del lavoro manuale, lavato dal sangue della croce e illuminato dal «giorno ultimo», in cui il battezzato è costituito «figlio della luce e figlio del giorno». Il seminario desidera analizzare la dimensione qualitativa e verticale dell’Escatologia, a partire dal «giorno» di «Cristo morto e risorto *per*», attraverso l’epistolario paolino, incluse le Pastoralì, per cogliere i frutti della salvezza.

Bibliografia: J.D.G. DUNN, «Il processo della salvezza», in ID., *La teologia dell’apostolo Paolo*, Brescia 1999, 453-487; B. MARCONCINI «Escatologia», in *Temi Teologici della Bibbia*; a cura di R. PENNA, G. PERAGO, G. RAVASI, Cinisello Balsamo (Mi) 2010, 423-431; R. PENNA, «Aspetti originali dell’escatologia paolina: tradizione e novità», in ID., *Vangelo e inculturazione. Studi sul rapporto tra rivelazione e cultura nel NT*, Cinisello Balsamo 2001, 581-611; U. VANNI, «Punti di tensione escatologica del Nuovo Testamento», *RivBib30* (1982) 363-380; U. VANNI, «Salvezza giudaica, salvezza greca, salvezza paolina», in L. PADOVESE, ed., *Atti del II Simposio su san Paolo Apostolo*, Roma 1994, 29-41.

Dott.ssa Enrichetta Cesarale

TSN046 «È apparsa la grazia di Dio» (Tt 2,11). Salvezza e stili di vita nelle Lettere Pastoralì

Le Lettere Pastoralì sono state ritenute spesso scritti di teologia minore o il prodotto di un cristianesimo borghese e di una forte tendenza moralizzante al suo interno. Ad un’analisi più attenta invece manifestano un’articolazione interessante tra la teologia e la paranesi il cui studio, nell’ambito del seminario, permetterà di cogliere il dinamismo di una Chiesa giovane chiamata a mettere radici, a sopravvivere all’assenza dell’Apostolo e a durare nel tempo.

Mediante l’analisi di pericopi scelte verranno affrontate alcune sfide che le Pastoralì condividono con la Chiesa di oggi come custodire il depo-

sito, trasmettere la sana dottrina e manifestare al mondo la credibilità della propria fede mediante il fascino delle «belle opere».

Dopo le prime sedute, dedicate alla presentazione del corpus delle Pastorali e alla illustrazione degli strumenti metodologici necessari per lo studio personale, ogni studente presenterà una pericope che verrà poi discussa nel gruppo. Le sedute del seminario si concluderanno con un elaborato finale.

Bibliografia: R. MANES, *Tra la grazia e la gloria. L'epifania divina nella Lettera a Tito*, Cittadella, Assisi 2010; C. MARCHESELLI-CASALE, *Le lettere pastorali raccontano. La loro storia, la loro composizione, il loro messaggio*, Borla, Roma 2010; I. H. MARSHALL, *The Pastoral Letters*, T & T Clark, Edinburgh 2004; Y. REDALIÉ, *Paul après Paul. Le temps, le salut, la morale selon les épîtres à Timothée et à Tite*, Labor et Fides, Genève 1994.

Dott.ssa Rosalba Manes

TSN050 Espiazione in San Paolo

Contenuti: Il seminario studia l'espiazione quale elemento essenziale della redenzione in rapporto ad altri temi della soteriologia paolina, come giustizia di Dio, valore salvifico della morte e risurrezione di Gesù, gratuità della grazia.

Metodo: Nella pluralità dei metodi esegetici, ci si concentrerà sullo studio e applicazione dell'analisi retorica semitica. L'espiazione di Cristo è studiata a partire dall'esegesi di brani scelti di Paolo, nel contesto dell'epistolario paolino, della storia dell'interpretazione e del dibattito attuale tra tradizionalismo e progressismo.

Obiettivi: Che i partecipanti prendano contatto diretto con i testi originali paolini, acquistino familiarità con un metodo esegetico rigoroso e si confrontino con la riflessione teologica e la prassi pastorale.

Bibliografia: K. KERTELGE, "Giustificazione" in Paolo. *Studi sulla struttura e sul significato del concetto paolino di giustificazione*, Supplementi al Grande Lessico del Nuovo Testamento 5, Brescia 1991; R. MEYNET, *L'analisi retorica*, Biblioteca biblica 8, Brescia 1992; G.F. HAWTHORNE - R.P. MARTIN - D.G. REID (ed.), *Dizionario di Paolo e delle sue lettere*, Cinisello Balsamo 2000; G. PULCINELLI, *La morte di Gesù come espiazione. La concezione paolina*, Cinisello Balsamo 2007.

P. Luigi Martignani, ofmcap

TSN051 I criteri della comunione con Dio nella 1Gv

Contenuti: Il seminario studia gli elementi dell'autenticità della comunione con Dio nella vita cristiana personale e comunitaria presenti nella Prima Lettera di Giovanni e nella tradizione giovannea.

Metodo: Nella pluralità dei metodi applicati in esegesi, ci si concentrerà sull'approfondimento e sull'applicazione del metodo dell'analisi retorica biblico-giudaica, per mettere in evidenza i criteri dottrinali e disciplinari per verificare chi è veramente in comunione con Dio.

Obiettivi: Che i partecipanti riconoscano la specificità del pensiero giovanneo, acquistino familiarità col metodo esegetico dell'analisi retorica e si confrontino con l'attualità della Chiesa, nella molteplicità e differenziazione di gruppi ecclesiali.

Bibliografia: R.E. BROWN, *Lettere di Giovanni*, Commenti e studi biblici, Assisi 1986; A. DALBESIO, *Quello che abbiamo udito e veduto. L'esperienza cristiana nella Prima Lettera di Giovanni*, Supplementi alla Rivista Biblica 22, Bologna 1990; G. GIURISATO, *Struttura e teologia della Prima Lettera di Giovanni. Analisi letteraria e retorica, contenuto teologico*, Analecta biblica 138, Roma 1998; R. MEYNET, *Trattato di retorica biblica*, Retorica biblica 10, Bologna 2008.

P. Luigi Martignani, ofmcap

TSN052 Worship the Father «in Spirit and Truth»

Content: The theme of «worship» belongs to the very core and essence of Christian faith, and has far-reaching implications. However, what is the meaning of such an enigmatic portrayal of worship? What does the evangelist intend by the expression «in spirit and truth»? This seminar intends to see – through exegeticotheological study – how the gospel makes plain that the key-words: pneu/ma and avlh,qeia are not only reciprocally interconnected, but also that they refer to the living persons: to the Holy Spirit and to «the Truth», that is, to Jesus in person and to the truth of his revelation.

Objective: The aim of this seminar is not only to present the gospel's doctrine on the intra-Trinitarian relationships, but also to understand the semantic approach and its pragmatic implications for the believer as both an individual and a member of the community.

Bibliography: ANDERSON, P.N., ed., *John, Jesus, and History: Glimpses of Jesus through the Johannine Lens*, Atlanta, GA 2016; SADANANDA, D.R., *Johannine Understanding of God: An Exploration Into the Johannine Understanding of God*, Berlin 2004; BROWN, R.E., *An Introduction to the Gospel of John*, New York 2003. MOLONEY, F.J., *The Gospel of John: Text and Context*, Boston 2005; MARCHESELLI, M., *Studi sul Vangelo di Giovanni: testi, temi e contesto storico*, Roma, 2016.

Dott.ssa Bernadeta Jójko

TSN053 «Andate e fate discepoli» (Mt 28,19). La missione nel Nuovo Testamento

Il Nuovo Testamento offre un panorama ricco e variegato sulla missione e sulla diffusione del Vangelo. Il seminario intende approfondire alcuni aspetti dell'attività missionaria, come la chiamata, il contenuto del messaggio ricevuto, le strategie di incontro con i destinatari dell'azione missionaria, il contatto e la trasmissione del messaggio, la tensione tra particolarismo e universalismo, l'esperienza del battesimo.

Mediante l'analisi di pericopi scelte dei Vangeli, degli Atti degli apostoli e delle lettere paoline si cercherà di acquisire un metodo di approccio e comprensione di testi biblici diversi tra loro, specie per genere letterario, e al tempo stesso di cogliere le sfide della missione nel cristianesimo nascente.

Dopo le prime sedute, dedicate alla presentazione del tema missionario presente nei testi biblici e alla illustrazione degli strumenti metodologici necessari per lo studio personale, ogni studente presenterà una pericope che verrà poi discussa nel gruppo. Le sedute del seminario si concluderanno con un elaborato finale.

Bibliografia: A.F.O.M., *Figures bibliques de la mission: exégèse et théologie de la mission, approches catholiques et protestantes*, Cerf, Paris 2010 ; G. GHIRIBERTI (ed.), *La missione nel mondo antico e nella bibbia*, Atti XXX Settimana Biblica Nazionale (Roma 12-16 settembre 1988), (Ricerche Storico Bibliche, II.1.1990), EDB, Bologna 1990; L.J. LIETAERT PEERBOLTE, *Paul the Missionary*, (CBET 34), Peeters, Leuven 2003; tr. it., *Paolo il missionario. Alle origini della missione cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2006; J. NISSEN, *New Testament and mission: historical and hermeneutical perspectives*, Peter Lang, Frankfurt am Main 2004.

Dott.ssa Rosalba Manes

TSN054 L'immagine di Dio nella Lettera ai Romani

Una lettura superficiale dei primi tre capitoli della Lettera ai Romani pone in contrasto l'immagine di un Dio terribile (AT), con quella di un Dio amabile (NT). Eppure, in questo testo così significativo lo stesso Paolo passa dal Dio che opera per la salvezza degli uomini a quello che riversa la sua ira sugli empi. Ma allora, qual è il vero Dio? Quello misericordioso o quello che condanna? L'obiettivo del presente seminario è quello di rispondere in maniera credibile a quest'importante interrogativo. E ciò attraverso lo studio delle varie pericopi che compongono Rm 1-3, equamente ripartite tra i partecipanti. Ognuno poi raccoglierà i risultati conseguiti in un elaborato conclusivo che, insieme alle sedute individuali, concorrerà alla determinazione del voto finale.

Bibliografia: J.A. FITZMYER, *Romans. A New Translation with Introduction and Commentary*, AncB 33, New York 1993; S. LÉGASSE, *L'épître de Paul aux Romains*, LeDiv.C 10, Paris 2002; D.J. MOO, *The Epistle to the Romans*, NICNT, Grand Rapids MI – Cambridge 1996; E.M. PALMA, *L'immagine di Dio. San Paolo ai cristiani di Roma*, Studi e ricerche: sezione biblica, Assisi 2012; R. PENNA, *Lettera ai Romani. Introduzione, versione, commento*, SOCr 6, Bologna 2010.

Rev. Edoardo Palma

TSN055 Fraternità e comunità nel Vangelo di Matteo

Contenuti: Il termine «discepolo» – a cui si affiancano quello di «figlio» e «fratello» – è elemento caratterizzante l'ecclesiologia matteana. Fin dal suo esordio, Matteo presenta l'Emmanuel come Messia che si radica saldamente nella storia e nella tradizione d'Israele quale figlio e fratello in mezzo al suo popolo. Riprendendo l'idea deuteronomista di Israele come «figlio di Dio», l'evangelista costruisce narrativamente un lettore capace di accogliere la novità inaugurata con l'avvento del Messia d'Israele.

Obiettivi: Mediante un approccio pragmatico al racconto biblico, il seminario si propone di esaminare i principali testi matteani relativi al discepolato e alla comunità messianica, nonché di introdurre i partecipanti ad una metodologia critica di analisi testuale secondo le dinamiche del rapporto cooperativo tra testo e lettore.

Bibliografia: U. LUZ, *Vangelo di Matteo*, I-IV, Brescia 2006-2014; M. GRILLI - C. LANGNER, *Commentario al Evangelio de Mateo*, Estella 2011;

N. GATTI, *Perché il “discepolo” diventi “fratello”. Pedagogia del dialogo nel cap. 18 di Matteo*, Roma 2007; M. GUIDI, “Non è qui, è risorto”. *I racconti di risurrezione e la loro rilettura nella Veglia pasquale*, Cinisello Balsamo, 2015; M. GRILLI - M. GUIDI - E.M. OBARA, *Comunicazione e pragmatica nell'esegesi biblica*, Lectio 10, Roma - Cinisello Balsamo (Mi) 2016.

P. Maurizio Guidi, *ofmcap*

TSN056 L'antropologia paolina nella Lettera ai Galati

L'esame di alcuni passi scelti della Lettera ai Galati fa emergere il rapporto salvifico tra il battezzato e Gesù nel senso di una relazione che raggiunge il livello più profondo (essenziale) dell'umanità. Non si tratta pertanto solo di un coinvolgimento “estrinseco” dell'individuo, operato dalla grazia divina, bensì della creazione di un nuovo legame “intrinseco” con Cristo. L'obiettivo del presente seminario è quello di evidenziare la natura *crisologica* della nuova realtà dell'uomo manifestata dall'Apostolo. La presentazione in aula delle varie pericopi, ripartite equamente tra i partecipanti, e la compilazione di un elaborato conclusivo (in cui ciascuno raccoglierà i risultati conseguiti), concorreranno alla determinazione del voto finale.

Bibliografia: A.M. BUSCEMI, *Lettera ai Galati. Commentario esegetico*, SBFA 63, Jerusalem 2004; S. LÉGASSE, *L'épître de Paul aux Galates*, LeDiv.C 9, Paris 2000; D.J. MOO, *Galatians*, BECNT, Grand Rapids MI 2013; E.M. PALMA, *Trasformati in Cristo. L'antropologia paolina nella Lettera ai Galati*, AnBib – Dissertationes 217, Roma 2016; A. PITTA, *Lettera ai Galati. Introduzione, versione, commento*, SOCr 9, Bologna 1996.

Rev. Edoardo Palma

TSN057 Cristo agnello e l'assemblea liturgica nel libro dell'Apocalisse

Il seminario intende delineare l'immagine di Chiesa ‘rivelata’ da Cristo agnello «in piedi come ucciso»: il regno di Cristo *non da questo mondo*, si realizza di fatto e diviene il *regno del mondo*. La chiesa-assemblea, riunita «nel giorno del Signore», è chiamata a purificarsi *ad intra* per proiettarsi *ad extra*, mediante una lettura sapienziale della storia e una collaborazione attiva con Cristo. Attraverso lo scioglimento dei ‘sette sigilli’ i cristiani prendono atto di una forza messianica vincente che attraversa la storia e sono chiamati a vincere il demoniaco, realizzando la Gerusalemme nuova. Decodificando il linguaggio simbolico complesso utilizzato dall'autore del-

l'Apocalisse, si potrà applicare e attualizzare il messaggio *domenicale* dello Spirito, che svela il mistero del progetto divino.

Bibliografia: U. VANNI, *Dal Quarto Vangelo all'Apocalisse: una comunità cresce nella fede*, Assisi 2011; -, *L'Apocalisse*, Bologna 1997; -, «Il "giorno del Signore" in Apoc. 1,10, giorno di purificazione e di discernimento», *RivBib26* (1978) 187-199; -, «Dalla venuta dell'ora alla venuta di Cristo», *StudMiss* 32 (1983) 309-343.

Dott.ssa Enrichetta Cesarale

TSN058 The Spirit-Paraclete in the Fourth Gospel

Content: This seminar reflects on the role of the Spirit, the Paraclete, by referring to specific passages found within in the gospel of John. In the «hour» of glorification, Jesus promised to send from the Father the Spirit-Paraclete, which would remain with the disciples forever. The Spirit-Paraclete, the Holy Spirit, dwells within the community of believers and creates a participation in the very life of the Father and of the Son which, in turn, invites a response of faith and love toward God and neighbour. **Objective:** The aim of this seminar is twofold. First, it aims to present the Gospel's doctrine on the Paraclete, including the intra-Trinitarian relationships which are associated with this doctrine. Second, it seeks to study the semantic approach and pragmatic implications for the believer as both an individual and as a member of a community.

Bibliography: KR CIDŁO, J., *The Spirit Paraclete and Jesus in the Gospel of John*, Krakow 2007. KUMBLUMOOTIL, G., *The Christocentric pneumatology of John: an exegetico-theological and holistic approach to the Paraclete passages in the farewell discourses*, Romae 2009; BRECK, J., *Spirit of Truth: The Holy Spirit in Johannine Tradition*, New York 1991; FERRARO, G., *Il Paraclito, Cristo, il Padre nel quarto vangelo*, Città del Vaticano 1996.

Dott.ssa Bernadeta Jojko

TSN059 Jesus the Sage of God and Divine Wisdom in the New Testament

The seminar explores the figure of Jesus as the Sage and Wisdom of God in the NT, especially in the Gospels, through a critical and scientific analysis of selected texts. The participants will learn the main techniques

of exegesis of a biblical passage with particular attention on synchronical and canonical approaches.

Besides research and exegetical skills, the seminar aims to offer a greater appreciation of the rich NT Wisdom theology and christology which are deeply rooted in the OT and gradually developed in the NT reflections on Jesus as God made man.

Bibliografia: G.D. FEE, *New Testament Exegesis. A Handbook for Students and Pastors* (Louisville - London: Knox Press, 1983.2002³); R.J. ERICKSON, *A Beginner's Guide to New Testament Exegesis: Taking the Fear out of Critical Method* (Downers Grove, IL: IVP, 2005); D.A.N. NGUYEN, *Gesù il saggio di Dio e la Sapienza divina: Indagine biblico-teologica introduttiva per ripensare la cristologia sapienziale nei vangeli sinottici [Jesus the Sage of God and Divine Wisdom: An Introductory Biblical-Theological Inquiry to Rethink the Wisdom Christology in the Synoptic Gospels]* (Collana di Cristologia. Nuova Serie 3; Rome: Casa Editrice Miscellanea Francescana, 2017); B. WITHERINGTON III, *Jesus the Sage: The Pilgrimage of Wisdom* (Minneapolis: Augsburg Fortress, 1994.2000); A. O'BOYLE, *Towards a Contemporary Wisdom Christology: Some Catholic Christologies in German, English and French 1965-1995* (Tesi Gregoriana. Serie Teologia 98; Roma: GBPress 2004), esp. 15-182.

P. Dinh Anh Nhue Nguyen, ofmconv

SEMINARI SISTEMATICI

TSS002 Creation, Incarnation, Eschatology

The aim of the seminar is to give a panoramic view of theology in a Mariological perspective. The seminar will approach the economy of salvation in a synthetic way with particular reference to the following three aspects, under whose heading concrete theological questions will be selected which have a bearing on the whole system.

Creation: Meaning and importance of synthesis and method in theology, the nature of man and woman, modern science, creation and ecology.

Incarnation: Mariological dimensions of the Incarnation and Redemption

Eschatology: the Christian meaning of death, cosmology and the last things, the parusia.

Bibliography: P. HAFFNER, *Mystery of Creation* (Leominster, 2010); P. HAFFNER, *The Mystery of Mary* (Leominster, 2004).

Rev. Paul Haffner

TSS019 A Patristic Synthesis of Theology

The seminar considers principal themes in dogmatic, fundamental and moral theology in light of the Church's patristic theological heritage and its posterior development culminating in the Second Vatican Council. The goal of the seminar is to provide an overall synthesis of theology in the context of the Church Fathers' unique, perennially valid contribution. Each week during both the first and second semesters (i.e., the systematic session and the tutorial session of the seminar), the student will be responsible for a set of assigned readings and an obligatory essay (2-3 pages in length). The short papers of the tutorial seminar, moreover, will serve as the basis for the final paper which will conclude the seminar's work.

Bibliografia: IRENAEUS, *Adversus Haereses*; ORIGEN, *De Principiis*, GREGORY NAZIANZUS, *The Theological Orations*; AUGUSTINE, *De bono conjugali*, *De correptione et gratia*, *De peccatorum et remissione*, *De Trinitate*; JOHN CHRYSOSTOM, *Six Books on the Priesthood*; JOHN DAMASCENE, *On the Divine Images*.

P. Joseph Carola

TSS033 Un sistema teologico: questioni aperte

Verranno proposti nel seminario, in forma di questioni fondamentali, i nodi tematici del percorso dello studio teologico per cercare di mettere in luce nessi e relazione sistematiche e forme possibili della sintesi necessaria. Con questo tipo di lavoro e nel confronto con gli altri colleghi, ogni studente sarà portato a considerare e affinare il proprio sistema teologico. Per ogni seduta, ogni studente dovrà presentare una risposta scritta alla questione sollevata dal Direttore al termine della seduta precedente. A turno, si sarà chiamati ad esporre il proprio punto di vista.

Bibliografia: Z. ALSZEGHY - M. FLICK, *Lo sviluppo del dogma cattolico*, Brescia 1970; Z. ALSZEGHY, «Sistema in teologia?», *Greg* 67(1986), 213-234; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Teologia oggi. Prospettive, principi e criteri*, Roma 2012; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Sensus Fidei nella vita della Chiesa*, Roma 2014.

Dott.ssa Stella Morra

TSS036 Questioni scelte di etica sociale e bioetica

Contenuti: Seminario offre una lettura guidata e mirata ad alcune questioni di grande attualità ed importanza, come ad esempio: famiglia, vita umana, educazione, AIDS, demografia, sviluppo, bioterrorismo, maschere del terrorismo, l'ideologia di genere, nanotecnologie, potenziamento umano. Prima di ogni seduta, ogni studente consegnerà al Docente una minisintesi (una pagina) della parte studiata degli autori scelti. Nelle sedute saranno presentate e discusse le parti lette da parte di ogni studente. Ogni partecipante elaborerà un elaborato che sarà consegnato alla fine del seminario.

Obiettivi: Analizzare alcuni problemi difficili e scottanti d'oggi dal campo di etica sociale e bioetica, conoscere le loro cause principali, riflettere alla luce del Magistero della Chiesa e cercare di formulare le risposte alle sfide da parte della società contemporanea.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Lexicon. Termini ambigui e discussi su famiglia, vita e questioni etiche*, Bologna 2003, 2006²; E. ROCCELLA - L. SCARAFFIA, *Contro il cristianesimo. L'ONU e l'Unione Europea come nuova ideologia*, Casale Monferrato (AL) 2005²; L. NEGRI - R. CASCIOLI, *Perché la Chiesa ha ragione*, Torino 2010; J. THAM - M. LOSITO (Eds.), *Bioetica al futuro. Tecnicizzare l'uomo o umanizzare la tecnica?*, Città del Vaticano 2010; F. D'AGOSTINO, *Bioetica e biopolitica. Ventuno voci fondamentali*, Torino 2011; M. EBERSTADT, *Adam and Eve after the Pill. Paradoxes of the Sexual Revolution*, San Francisco 2012; M. SCHOONYANS, *Evoluzioni demografiche. Tra falsi miti e verità*, Bologna 2013; T. TOSOLINI, *L'uomo oltre l'uomo. Per una critica teologica a transumanesimo e post-umano*, Bologna 2015; G. PIANA, *Persona, corpo, natura. Le radici di un'etica "situata"*, Brescia 2016.

P. Ján Ďačok

TSS037 Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà vita

Il seminario propone una sintesi dei grandi temi teologici a partire dalla confessione di fede nello Spirito Santo. Attraverso la lettura delle principali opere patristiche e delle fonti scritturistiche che parlano dello Spirito Santo, si guarderà allo sviluppo compiuto dalla teologia trinitaria e alle questioni emerse nella storia della separazione fra oriente e occidente cristiano. Sarà dato spazio alla visione teologica del Concilio Vaticano II,

in relazione all'importanza della pneumatologia in antropologia e in ecclesiologia. Obiettivo degli incontri sarà guidare lo studente ad una rinnovata consapevolezza degli studi affrontati, attraverso un itinerario in chiave pneumatologica delle tematiche fondamentali della teologia.

Bibliografia: Y.M.J. CONGAR, *Je crois en l'Esprit Saint*, Cerf, Paris 1979-1980, trad. it. *Credo nello Spirito Santo*, I-III, Queriniana, Brescia 1998.

Altri titoli per la lettura saranno presentati durante il seminario.

Dott.ssa Alberta Maria Putti

TSS038 Dibattiti teologici contemporanei e vigilanza magisteriale

Una lettura attenta dei documenti della Congregazione per la Dottrina della Fede e della Commissione Teologica Internazionale, nel rispetto della diversità dei loro statuti, offre un riflesso abbastanza preciso dei dibattiti che attraversano, animano e stimolano la teologia contemporanea, a partire dal Concilio Vaticano II.

Questo seminario sistematico persegue un duplice obiettivo: da una parte, vuole aiutare gli studenti a verificare se, alla fine del loro Primo Ciclo di teologia, hanno una precisa e sicura conoscenza dei punti fermi sui quali possono fondare la loro sintesi personale in medio Ecclesiae; d'altra parte, vuole aiutarli a individuare le questioni che rimangono aperte.

Bibliografia: CONGREGATIO PRO DOCTRINA FIDEI, *Documenta in de a Concilio Vaticano Secundo expleto edita (1966-2005)*, LEV, Città del Vaticano, 2006; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Documenti 1969-2004*, ESD, Bologna, 2006. Tutti i documenti della CDF e della CTI si trovano sul sito web della Santa Sede.

Rev. Philippe Curbelié

TSS041 Temi chiave di ecclesiologia patristica

Contenuti: Il seminario si propone di approfondire la riflessione sistematica su temi chiave di ecclesiologia patristica attraverso l'analisi di testi esemplari. I. L'origine della chiesa; II. La chiesa come strumento salvifico; III. I sacramenti: battesimo e eucarestia; IV. Idee regolative dell'appartenza

alla chiesa; V. La teologia dell'ufficio ecclesiastico; VI. Ecclesiologia e escatologia; VII. Metafore della chiesa.

Obiettivi: Al termine del corso lo studente

- conosce contesti, testi, problemi e pensieri centrali dell'ecclesiologia patristica
- applica appropriatamente le competenze acquistate a temi e testi ecclesiologici non trattati

utilizza criticamente la letteratura secondaria e le fonti sull'ecclesiologia patristica.

Bibliografia: R.F. EVANS, *One and holy. The Church in Latin Patristic thought* (Church historical series 92), London 1972; V. GROSSI, *I sacramenti nei padri della chiesa. L'iter semiologico - storico - teologico* (Sussidi patristici 15), Roma 2009; E. LAMIRANDE, «Ecclesia», in *Augustinus-Lexikon 2: Cor - Fides*, ed. C. Mayer, Basel 2002, 687-720; H. RAHNER, *L'ecclesiologia dei Padri. Simboli della chiesa*, Roma 1971 [1964]; H.J. VOGT, «Ecclesiology», in *Encyclopedia of Ancient Christianity 1: A-E*, ed. A. Di Berardino, Downers Grove 2014, 772-778 [trad. ital.].

P. Matthias Skeb, osb

TSS043 La Misericordia: una categoria teologica per rileggere l'insegnamento del Vaticano II

Il seminario si propone di far ripercorrere l'insieme dei testi conciliari in prospettiva ecclesiologica avendo come filo conduttore la categoria della Misericordia, tema cardine della Rivelazione cristiana, cuore dell'annuncio del Vangelo e «architrave della vita della Chiesa». Si intende offrire allo studente la possibilità di una rilettura critica dei principali documenti dell'assise ecumenica, privilegiando l'approfondimento di alcuni testi accuratamente selezionati, per favorire una comprensione complessiva di questo grande evento ecclesiale e un lavoro personale di sintesi dell'insegnamento e dell'ermeneutica del Vaticano II.

Bibliografia: W. KASPER, *Misericordia. Concetto fondamentale del Vangelo – Chiave della vita cristiana*, Brescia 2015⁶.

La Bibliografia relativa ai principali studi e commenti dei testi conciliari sarà indicata nel corso del seminario.

Rev. Walter Insero

TSS045 *Ecclesiologia trinitaria e antropologia mariana: una teologia misterico-sacramentale nel cuore del XIX secolo*

Il seminario vuole offrire una lettura organica di alcuni tra i principali temi teologici, quali la Trinità, la Chiesa, Maria e il cristiano, osservati attraverso delle opere di Carlo Passaglia (1812-1887): in particolare il *De ecclesia Christi* e il *De Immaculato Deiparae semper Virginis Conceptu*.

Il seminario perseguirà un duplice obiettivo: far emergere una visione organica e pericoretica tra ecclesiologia, mariologia e antropologia, inquadrare all'interno dell'economia della salvezza, e approfondire, nella logica dell'*ermeneutica della continuità*, il giudizio teologico sul XIX secolo.

Gli studenti nel corso del seminario si confronteranno con le fonti passagliane mediante una lettura diretta. Inoltre, settimanalmente, dovranno redigere dei brevi saggi (2-3 pagine) su alcune questioni dibattute negli incontri.

È richiesta una conoscenza basilare della lingua latina.

Bibliografia: C. PASSAGLIA, *De ecclesia Christi. Commentariorum libri quinque*, I-III, Ratisbonae 1853-1856; C. PASSAGLIA, *De Immaculato Deiparae semper Virginis Conceptu. Commentarius*, I-III, Romae 1854-1855; C. PASSAGLIA, *Discorsi sul culto di Maria Santissima*, Roma 1858; C. PASSAGLIA, *La causa di sua eminenza reverendissima il Cardinale Girolamo D'Andrea vescovo suburbicario di Sabina abate ordinario di Subiaco esposta e difesa pel professore Carlo Passaglia con quattro lettere di Erasmo cattolico sullo stesso argomento*, Torino 1867; V.M. ROSSI, *La Chiesa, Maria e il cristiano: un'antropologia mariana a partire da un'ecclesiologia trinitaria. Percorso attraverso il De Ecclesia Christi e il De Immaculato Deiparae semper Virginis conceptu di Carlo Passaglia*, Assisi 2017.

Rev. Valfredo Maria Rossi

TSS046 *Synthesis of Theology and Ethics in Amo Ergo Sum*

Objective: To analyze and synthesize the fundamentals of theology and ethics in the light of the Commandment of Love.

Content: Against the backdrop of Cartesian formula *Cogito ergo sum*, the Seminar aims to focus on love as the essence of human existence, and the foundation of all theological and moral discourses. Being dynamic and fundamentally relational, love defines, sustains and nurtures harmonious three-dimensional relationships with God, with one another and

with creation; and thus, becomes the praxis of God's Kingdom and the fulcrum of just and correct living. Theology, seen as the means of learning to love God and one's neighbor, ultimately turns into a perennial fount of the renewal and deepening of faith, religious convictions, values and identity, from which flow forth the discernment and decision *what has to be done and what has to be avoided*.

Methodology: Writing a weekly short synthesis of the assigned readings and an individual or group presentation followed by group discussion on the theme of the week.

Bibliography: J.M. GUSTAFSON, *Ethics from a Theocentric Perspective*, Chicago 1981; E.C. VACEK, *Love, Human and Divine*, Washington DC 1994; J. MOLTMANN, *Experiences in Theology*, Minneapolis 2000; A. LUCIE-SMITH, *Narrative Theology and Moral Theology*, Hampshire 2007; C.S. Stephen, *God & Moral Obligation*, Oxford 2013; T. ROWLAND, *Catholic Theology*, London 2017.

P. Prem Xalxo

SPEZIALSEMINARE IN DEUTSCHER SPRACHE

TSD019 Ökumene im Gespräch. Erarbeitung ökumenischer Konsenstexte

Contenuti: Die gegenwärtige ökumenische Situation ist von einer schon erreichten, aber noch nicht vollkommenen Einheit gekennzeichnet. In dieser Zwischensituation und im Blick vor allem auf das Reformationsgedenkjahr 2017 gilt es, die derzeitigen Themenbereiche des ökumenischen Dialogs kennen zu lernen und anhand von Textbeispielen dessen Zielsetzungen und Methoden zu erarbeiten. Die Fragestellungen des Seminars stehen in Verbindung mit der aktuellen Arbeit des Päpstlichen Rates zur Förderung der Einheit der Christen.

Obiettivi:

- Kennen lernen der gegenwärtigen theologischen Standpunkte der am ökumenischen Dialog beteiligten Kirchen und kirchlichen Gemeinschaften vor dem Hintergrund der ekklesiologischen und sakramentaltheologischen Positionen der katholischen Kirche
- Theologische Bewertung von gegenwärtigen bilateralen und multilateralen Abkommen zwischen ökumenischen Partnern mit dem Ziel der Kirchengemeinschaft

- Befähigung zu einem selbstständigen theologischen Urteil bezüglich der im ökumenischen Dialog geführten Argumentation und theologischen Hermeneutik.

Metodologia: Referate zu den Texten, die Hause vorbereitend gelesen werden; gemeinsame Diskussionen während des Seminars.

Modalità di valutazione: Halten eines Referats und aktive Mitarbeit im Seminar sowie das Verfassen einer abschließenden Seminararbeit.

Bibliografia: Unitatis Redintegratio (1965); Ut unum sint (1995); Direktorium zur Ausführung der Prinzipien und Normen über den Ökumenismus (1983); Dominus Iesus (2000); Gemeinsame Erklärung zur Rechtfertigungslehre (1999); Communio Sanctorum. Die Kirche als Gemeinschaft der Heiligen (Paderborn-Frankfurt a. M. 2000); Konkordie reformatorischer Kirchen in Europa (Leuenberger Konkordie, 1973); Meissener Gemeinsame Feststellung (1988); Porvoorer Gemeinsame Feststellung (1992); Kirchengemeinschaft nach evangelischem Verständnis (EKD Text 69); Ökumene nach evangelisch-lutherischem Verständnis (Texte aus der VELKD 123/2004); Das Abendmahl (vorgelegt vom Rat der EKD, 2003); Allgemeines Priestertum, Ordination und Beauftragung nach evangelischem Verständnis (Texte aus der VELKD 130/2004); Dokumente wachsender Übereinstimmung. Sämtliche Berichte und Konsenstexte interkonfessioneller Gespräche auf Weltebene. Bd. I-IV, hg. v. H. MEYER u. a. (Paderborn-Frankfurt a. M. 1983-2012); WALTER KARDINAL KASPER, Die Früchte ernten. Grundlagen christlichen Glaubens im ökumenischen Dialog (Paderborn-Leipzig 2009); Vom Konflikt zur Gemeinschaft. Gemeinsames lutherisch-katholisches Reformationsgedenken im Jahr 2017. Bericht der Lutherisch/Römisch-katholischen Kommission für die Einheit (Paderborn-Leipzig 2013).

Mons. Matthias Türk

TSD038 Christliche Denkbilder. Zur theoretisch-theologischen Auffassung des Bildes in der christlichen Tradition

Contenuti: In der christlichen Religion fallen Offenbarung und Menschwerdung Gottes zusammen: Der menschgewordene Gott ist Gott und Bild Gottes zugleich. Dies führt im Christentum zu einer eigenen Konzeption des Verhältnisses zwischen Urbild und Bild und zu einem besonderen Status des Bildes.

Obiettivi: Ziel des Seminars ist es, sich mit der Rolle des Bildes in der christlichen Tradition aus theoretisch-theologischer Sicht zu befassen,

die Möglichkeit einer christlichen Perspektive über die Kunst zu erörtern und schließlich über den Vorgang der Wahrnehmung eines Kunstwerkes zu reflektieren und diese Wahrnehmung auch konkret zu üben. Daher sind Besichtigungen in römischen Museen und Ausstellungen vorgesehen.

Metodologia: Referate und Präsentationen zu den Texten, die Hause vorbereitend gelesen und erarbeitet werden, sowie die gemeinsame Diskussionen über deren Inhalte im Seminar.

Modalità di valutazione: Referat und aktive Mitarbeit im Seminar; abschließende Seminararbeit.

Bibliografia: GOTTFRIED BOEHM (Hg.), *Was ist ein Bild?*, Wilhelm Fink Verlag, München 1994; GERNOT BÖHME, *Theorie des Bildes*, Wilhelm Fink Verlag, München 2004; C. DOHMEN/T. STERNBERG, *...kein Bildnis machen. Kunst und Theologie im Gespräch*, Echter, Würzburg 1987; REINHARD HOEPS (Hg.), *Handbuch der Bildtheologie*, Schönigh, Paderborn 2007 (Bd. I) und 2014 (Bd. III); ANDREA DE SANTIS, *Denkbilder. Zum Wechselspiel zwischen Erscheinung und Wahrnehmung*, Schönigh, Paderborn 2013.

Prof. Andrea De Santis

TSD043 Reizthemen der Theologie im Dialog mit Joseph Ratzingers „Einführung in das Christentum“

In seiner 1968 erstmals erschienen „Einführung in das Christentum“ folgt Joseph Ratzinger dem Glaubensbekenntnis. Innerhalb der Christologie fügte er einen Exkurs mit dem Titel „Strukturen des Christlichen“ ein. Jenseits traditioneller Auseinandersetzungen antwortet Ratzinger hier auf die Frage: Was bedeutet eigentlich Christsein? Das Seminar möchte diese grundlegenden Antworten in Dialog mit Fragen bringen, die heute allgemein diskutiert werden, um von der Grundfrage nach dem Christlichen einen besseren Blick auf die Einzelfragen zu finden: Bewegungen/ Pfarreien; Zölibat, Frauenpriestertum, *Viri probati*; Pädophilie und Sünde in der Kirche; Leitungsstrukturen in der Kirche; Theologie der Befreiung; was bedeutet „Reform der Kirche“? Braucht die Neuevangelisierung eine neue Sprache? Darüber hinaus werden die Teilnehmer vertraut mit einem wichtigen Buch der Theologiegeschichte, seinen Voraussetzungen und seiner Wirkung.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Einführung ins Christentum* (Auflagen ab 2000); weitere detaillierte Literatur zu den einzelnen Themen.

Rev. Achim Buckenmaier

TSD047 Evangelisches und katholisches Kirchenrecht im Vergleich

Contenuti: Theologische Begründung des Kirchenrechts, Verfassung der Kirche, Leitung der Diözese bzw. Landeskirche, Pfarrei bzw. Kirchengemeinde, Kirchenmitgliedschaft, Kleriker bzw. Pfarrer, Kirchliches Dienst, und Arbeitsrecht, Taufe, Firmung bzw. Konfirmation, Eucharistie bzw. Abendmahl, Ehe bzw. kirchliche Trauung, Ökumene, Vermögensrecht, Rechtsprechung, Straf, und Disziplinarrecht, z. B. bei sexuellem Missbrauch, Kirche und Staat.

Obiettivi: Wenngleich Martin Luther die zu seiner Zeit geltende Sammlung des kanonischen Rechts vor den Toren Wittenbergs dem Feuer übergab, besitzen die evangelischen Kirchen in den deutschsprachigen Ländern heute Rechtssammlungen, die von ihrem Umfang her mit dem Recht der katholischen Kirche durchaus vergleichbar sind. Hinsichtlich der Begründung des Kirchenrechts, der normierten Sachbereiche und der Norminhalte gibt es zwischen dem Kirchenrecht der verschiedenen Konfessionen sowohl Übereinstimmungen als auch Unterschiede. Das Seminar soll einerseits dazu helfen, die Verhältnisse in den verschiedenen Kirchen besser kennenzulernen; andererseits sollen durch den Vergleich die Charakteristika der verschiedenen Rechtsordnungen deutlicher bewusst werden. Welche einzelnen Rechtsbereiche einem Vergleich unterzogen werden, soll sich vor allem nach den Interessen der Teilnehmer/innen des Seminars richten.

Metodologia: Jeder/r Teilnehmer/in wählt ein Thema aus (vgl. oben „Contenuti“) und stellt in Form eines Referats auf dem Gebiet dieses Themas die Gemeinsamkeiten und Unterschiede zwischen katholischem und evangelischem Kirchenrecht dar. Was das evangelische Kirchenrecht angeht, kann es sich nahelegen, sich auf das Recht einer bestimmten evangelischen Kirche zu beschränken (z. B. entsprechend der Herkunft des Studierenden). Entsprechendes gilt für das katholische Partikularrecht.

Modalità di valutazione: Der Leistungsnachweis wird erworben durch regelmäßige Mitarbeit (20 %), Vortragen eines Referats (40 %) und Abfassen einer Seminararbeit (40 %) über das Thema des Referats.

Bibliografia: *Codex des kanonischen Rechtes*, Lateinisch-deutsche Ausgabe, 8. Auflage 2017; *Handbuch des katholischen Kirchenrechts*, 3. Aufl., hrsg. von STEPHAN HAERING U. A., Regensburg 2015; HEINRICH DE WALL, *Evangelisches Kirchenrecht*, in: ders./S. Muckel, *Kirchenrecht*, München 2017; *Lexikon für Kirchen- und Staatskirchenrecht*, hrsg. von A. VON CAMPENHAUSEN U. A., 3 Bde., Paderborn 2000-2004.

P. Ulrich Rhode

PO2A12 Prevenzione degli abusi sessuali: un approccio interdisciplinare

Obiettivi: Il corso rappresenta una introduzione al tema degli abusi sessuali sui minori. Lo scopo è quello di imparare a riconoscere i segnali di abuso e a identificare gli strumenti appropriati di intervento. Gli studenti impareranno inoltre ad affrontare gli aspetti psicologici, teologici e spirituali degli abusi. Gli studenti potranno comprendere la necessità di elaborare misure di prevenzione al fine di creare un ambiente sano.

Contenuti: Riflessione su una cultura di consapevolezza e sensibilizzazione. Capire la prevenzione come un principio fondamentale per proteggere i confini. Prevenzione significa creare un microclima sano. Quello pastorale è un personale privilegiato per un primo contatto con i bambini e gli adolescenti che sono stati vittime di abusi.

- Stato attuale del lavoro preventivo (della Chiesa)
- Abuso sessuale sui minori (Cos'è un abuso? Quali sono le conseguenze penali e sul piano del diritto canonico?)
- Lavoro preventivo (istituzionale)
- Rispettare i confini: cosa fare nei casi di presunto abuso sessuale?
- Come parlare con i bambini che sono state vittime di abuso?
- Perdono, sofferenza e speranza

Metodologia: Seminario a blocco. Durante gli incontri che si svolgono nella forma dei seminari interattivi verranno proposti argomenti di riflessione e discussione, cui seguiranno lavoro di gruppo e esercizi tipo role-play.

Modalità di valutazione: L'apprendimento sarà valutato attraverso un elaborato, secondo le indicazioni fornite all'inizio del corso.

Bibliografia: Scicluna, C. J., Zollner, H., & Ayotte, D. (2012). Verso la Guarigione e il Rinnovamento. Simposio 2012 della Pontificia Università Gregoriana sugli abusi sessuali su minori. Bologna: EDB (Collana Persona e psiche). Scicluna, C. J., Zollner, H., & Ayotte D. (Eds.). (2012). *Toward Healing and Renewal. The 2012 Symposium on the Sexual Abuse of Minors Held at the Pontifical Gregorian University.* New York/Mahwah: Paulist Press. Il libro è disponibile anche in altre lingue. Cucci, C., & Zollner, H. (2010). *Chiesa e pedofilia. Una ferita aperta. Un approccio psicologico-pastorale*, Milano: Ancora (Saggi). Cucci, G., & Zollner, H. (2013). *Church and the abuse of minors.* Anand: Gujarat Sahitya Prakash.

Dott.ssa Katharina Fuchs e altri

Secondo Ciclo

PREREQUISITI (senza ECTS per la Licenza)

TB0000 Cultura biblica

Non ci sono lezioni e non sono attribuiti ECTS. L'esame è obbligatorio. Il programma si trova nella pagina web (www.unigre.it > Struttura accademica > Facoltà di Teologia > Dip. Biblica > Esame di Cultura biblica).

P. Scott Brodeur

EB2012 Ebraico 1–2

Contenuti: Il corso fornisce gli elementi basilari della fonetica, ortografia, morfologia e sintassi dell'ebraico biblico, insieme al vocabolario fondamentale.

Obiettivi: Il corso è finalizzato ad acquisire una solida conoscenza dei fondamenti della grammatica ebraica e del vocabolario di base indispensabili per la lettura, la traslitterazione e la comprensione dei testi biblici in prosa di media difficoltà.

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Esistono traduzioni in diverse lingue moderne.

Dott.ssa Elzbieta Obara

GR2012 Greco 1–2

Contenuti: Alfabeto e pronuncia. Spiriti, dittonghi e accenti. Verbi: presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto, piuccheperfetto; congiuntivo e suo uso in proposizioni principali e subordinate. Nomi, aggettivi, pronomi: la flessione; indicazioni essenziali sul loro uso sintattico e sul significato dei casi; aggettivo comparativo e superlativo. Articolo e preposizioni proprie; congiunzioni e avverbi frequenti. Il genitivo assoluto.

Obiettivi: Riuscire a comprendere testi tratti da Marco e Giovanni.

Prerequisiti: Conoscenza dei concetti e della nomenclatura grammaticale di base.

Svolgimento: Per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. SERAFINI, Corso di greco del Nuovo Testamento, Cinisello Balsamo 2003; F. POGGI - F. SERAFINI, Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento, Cinisello Balsamo 2003; B. CORSANI - C. BUZZETTI (a cura di), Nuovo Testamento greco-italiano, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

CORSI PROPRI

TB0005 Introduzione alla critica testuale dell'AT e del NT

Contenuti: Il corso inizierà con una esposizione sull'importanza della critica testuale per l'esegesi biblica. Parte *prima*: 1) La storia della trasmissione dei testi dell'AT e del NT, dunque i principali papiri e codici. Particolare attenzione sarà prestata ai rotoli biblici e parabiblici di Qumran e dintorni. 2) La storia delle traduzioni dei testi biblici in latino e in altre lingue, fino al medioevo. 3) La storia delle edizioni critiche dei testi dell'AT e del NT fino ad oggi. Parte *seconda*: Introduzione ai metodi della critica testuale, la loro rilevanza e applicazione in classe.

Obiettivi: 1) Poter leggere le principali sigle e abbreviazioni nelle edizioni critiche dei testi biblici. 2) Essere in grado di applicare i metodi della critica testuale sui testi scelti per l'esame sia dell'AT (ebraico/aramaico [TM] e greco [LXX]) che del NT (greco).

Prerequisiti: Aver superato almeno il secondo livello di ebraico e greco biblici. Inoltre, è auspicabile una conoscenza dell'inglese almeno a livello di lettura.

Bibliografia: P.D. WEGNER, *A Student's Guide to Textual Criticism of the Bible: Its History, Methods & Results*, Downers Grove, IL 2006 (& italiano); **AT**: E. TOV, *Textual Criticism of the Hebrew Bible*, Minneapolis, MN – Assen ³2012; E. TOV, *The Text-Critical Use of the Septuagint in Biblical Research*. Completely Revised and Expanded Third Edition, Winona Lake, IN ³2015; **NT**: K. ALAND - B. ALAND, *Der Text des Neuen Testaments*, Stuttgart 1982 (& italiano, inglese); B.M. METZGER - B.D. EHRMAN,

The Text of the New Testament: Its Transmission, Corruption, and Restoration, New York - Oxford 2005 (& italiano).

Dott. Vasile Babota

TB2002 Metodologia Biblica

È obbligatorio per tutti i nuovi studenti, iscritti al I anno di Licenza in Teologia Biblica, e vale 2 ECTS. Il corso si propone di introdurre lo studente all'apprendimento di un metodo scientifico di lavoro, all'uso degli strumenti fondamentali della ricerca biblica e alla composizione dei lavori scritti in campo biblico secondo le norme tipografiche dell'Università. Una parte del corso sarà dedicata alla problematica relativa alla ricerca tematica e alla preparazione della Bibliografia per l'Esame Finale di Licenza. Oltre alle lezioni frontali, il programma prevede una serie di esercitazioni scritte da effettuare a casa e/o in biblioteca, necessarie per convalidare il corso. L'esame del corso va sostenuto nella sessione di febbraio, secondo le modalità dettate dal professore.

Bibliografia: R. MEYNET - J. ONISZCZUK, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2014 (11 ed.); J.A. FITZMYER, *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture*, Subsidia Biblica 3, Roma 1990 (3 ed.).

P. Jacek Oniszczyk

TB2006 Teologia Biblica

Descrizione: Il corso intende evidenziare la specificità della teologia biblica e del suo contributo nel concerto delle discipline teologiche. Dopo un'introduzione sull'inizio moderno della disciplina, il corso procederà in due tappe, centrate l'una sull'Antico Testamento, l'altra sul Nuovo, ma entrambe attente alla relazione fra i due Testamenti nella prospettiva cristiana. In ciascuna delle tappe, l'attenzione a figure e contributi importanti nel contesto della storia della disciplina (von Rad, Childs, Beauchamp, Brueggemann, Bultmann, Goppelt, Jeremias) si alternerà con delle proposte originali più recenti.

Obiettivi: Il corso intende aiutare gli studenti nella loro capacità di articolare l'impresa esegetica e la responsabilità teologica nell'ambito cristiano.

Modalità: Il corso verrà svolto in parte mediante lezioni frontali e in parte mediante delle letture personali.

Bibliografia: P. BEAUCHAMP, *L'uno e l'altro Testamento*, I, Brescia 1985; II, Milano 2001; B.S. CHILDS, *Teologia dell'Antico Testamento in un contesto canonico*, Cinisello Balsamo 1988; L. GOPPELT, *Teologia del Nuovo Testamento*, I-II, Brescia 1983; G. SEGALLA, *Teologia biblica del Nuovo Testamento. Tra memoria escatologica di Gesù e promessa del futuro Regno di Dio*, Torino 2006; M. GRILLI, *Quale rapporto tra i due Testamenti? Riflessione critica sui modelli ermeneutici classici concernenti l'unità delle Scritture*, Bologna 2007.

P. Jean-Pierre Sonnet/Rev. Massimo Grilli

TBA130 La metafora sponsale nei profeti e nei sapienziali

L'unione tra lo sposo e la sposa, cantata e magnificata poeticamente dall'autore del Cantico dei Cantici, è stata utilizzata allegoricamente dai profeti per illustrare il rapporto di alleanza fra Dio e Israele. Dio è lo sposo sempre fedele, e Israele è la sposa che spesso lo tradisce con altri amanti. I simboli matrimoniali non sono però esclusivi dei profeti. Nei testi sapienziali, per esempio, lo stretto rapporto che si stabilisce tra la sapienza e il discepolo che cerca di raggiungerla è anch'esso descritto in chiave nuziale.

Lo scopo del corso è studiare la metafora sponsale attraverso dei brani scelti tra i libri profetici (Osea, Isaia, Geremia, Ezechiele^{1/4}) e sapienziali (Proverbi, Siracide, Sapienza), e approfondire il suo significato teologico.

Bibliografia: G. BAUMAN, *Love and Violence*, Collegeville 2003; N. CALDUCH-BENAGES, "Sposo/Sposa", *Dizionario Biblico della Vocazione*, Roma 2007, 888-894; S. MOUGHTIN-MUMBY, *Sexual and Marital Metaphors in Hosea, Jeremiah, Isaiah, and Ezekiel*, Oxford 2008; A. VILLENEUVE, *Nuptial Symbolism in Second Temple Writings, the New Testament and Rabbinic Literature*, Leiden 2016.

Rev.da Nuria Calduch-Benages, msfn

TBA136 Il Deuteronomio nella sua drammatica narrativa

Il corso intende esporre il Deuteronomio nella sua architettura d'insieme, che comprende i quattro discorsi mosaici e gli avvenimenti dram-

matici dei capitoli 31-34. La trasmissione al popolo della Parola di vita richiede l'ultima educazione del profeta, che affronta la sua morte fuori del paese promesso. Se Mosè non attraversa il Giordano, il "libro di Mosè" lo farà, permettendo la vita del popolo nella sua "modernità" storica. Una lettura appropriata del Deuteronomio esige un'introduzione al suo contesto redazionale (analogie con la letteratura legale e diplomatica del Vicino Oriente antico; fenomeno dell'"ermeneutica dell'innovazione" rispetto al codice dell'alleanza in Es 20-23), ma soprattutto un'attenzione al dinamismo narrativo d'insieme, che mette discorsi, legge e poemi in prospettiva drammatica e teologica.

Bibliografia: R.D. NELSON, *Deuteronomy. A Commentary*, OTL, London 2002; S. PAGANINI, *Deuteronomio. Nuova versione, introduzione e comment*, Milano 2011; J.-P. SONNET, *The Book within the Book. Writing in Deuteronomy*, BibInt 14, Leiden 1997; ID., «The Fifth Book of the Pentateuch: Deuteronomy in Its Narrative Dynamic», *JAJ* 3.2 (2012) 197-234.

P. Jean-Pierre Sonnet

TBA147 Quando il profeta si sente ingannato. I testi di lamento nel libro di Geremia

Il corso si farà carico di studiare i testi di lamento (abituamente conosciuti come "Confessioni") del profeta Geremia: 11,18-12,1-6; 15,10-21; 17,14-18; 18,18-23; 20,7-18. A partire da essi e dal rapporto che intessono con il racconto di vocazione (1,4-19), si cercherà di mostrare la peculiarità della profezia geremiana. Una particolare attenzione verrà data all'attestazione della simbolica somatica presente in questi testi e nell'intero libro, al fine di mostrare le valenze di significazione del corpo (ferito) nell'ambito della profezia geremiana.

Prerequisito: L'esegesi verrà condotta sull'originale ebraico; è quindi necessario avere una sufficiente conoscenza della lingua. Il corso si svolgerà secondo la modalità delle lezioni frontali; al termine è previsto un esame scritto.

Bibliografia: BEZZEL, H., *Die Konfessionen Jeremias. Eine redaktionsgeschichtliche Studie*, BZAW 387, Berlin - New York 2007; CUCCA, M., *Il corpo e la città. Studio del rapporto di significazione paradigmatica tra la vicenda di Geremia e il destino di Gerusalemme*, Studi e ricerche. Sezione biblica, Assisi 2010; DIAMOND, A.R.P., *The Confession of Jeremiah in Context*, JSTO.S 45, Sheffield 1987; E.K. HOLT - C.J. SHARP, ed., *Jeremiah*

Invented. Constructions and Deconstructions of Jeremiah, LHB.OTS 595, London - New York 2015; O'CONNOR, K.M., *The Confessions of Jeremiah. Their Interpretation and Role in Chapters 1-25*, SBL.DS 94, Missoula 1988.

P. Mario Cucca, *ofmcap*

TBA158 Il (somm) sacerdozio nel Pentateuco ed oltre

Contenuti: Il sacerdozio ha segnato la storia d'Israele biblico per molti secoli e fino alla distruzione del tempio di Gerusalemme nel 70 d.C. I sacerdoti erano responsabili per la composizione di gran parte del Pentateuco e di altri testi biblici. Sia il Pentateuco che la maggior parte dei testi post-esilici parlano di "leviti" e soprattutto di "figli di Aronne". Ezechiele 40-48 ed alcuni testi di Qumran invece, parlano di "figli di Sadoq". Perché questa divergenza? Cosa implicano questi appellativi? Inoltre, qual'è stato il ruolo del sommo sacerdote sulla 'cattedra di Aronne'? Durante il corso analizzeremo alcuni brani significativi dal Pentateuco, da Ezechiele 40-48, e da alcuni rotoli di Qumran.

Obiettivi: 1) Prendere dimestichezza con alcuni metodi esegetici adatti ad un approccio tematico ai testi biblici. 2) Introdurre alla storia del sacerdozio e sommo sacerdozio d'Israele biblico. 3) Rilevare il significato teologico dei singoli testi.

Bibliografia: A. CODY, *A History of Old Testament Priesthood*, AnBib 35, Rome 1969; A. HUNT, *Missing Priests: The Zadokites in Tradition and History*, LHB/OTS 452, New York, NY 2006; D.W. ROOKE, *Zadok's Heirs: The Role and Development of the High Priesthood in Ancient Israel*, Oxford 2000; L. SABOURIN, *Priesthood: A Comparative Study*, StHR 25, Leiden 1973; J.C. VANDERKAM, *From Joshua to Caiaphas: High Priests after the Exile*, Minneapolis, MN 2004.

Dott. Vasile Babota

TBA159 I volti di Dio negli scritti profetici

Contenuti: L'uomo non ha un'esperienza diretta di Dio. Egli rimane sempre e comunque il Mistero. E tuttavia, ad alcuni individui, come i profeti, Dio ha voluto rivelarsi in maniera più intima. Questa esperienza ha fatto sì che i profeti comprendessero le diverse sfaccettature del Volto divino e della Sua sollecitudine per l'uomo e le comunicassero in un linguaggio per lo più metaforico.

Obiettivi: Il corso si prefigge di studiare alcuni testi rappresentativi del corpus profetico (Amos, Osea, Isaia...) in cui il volto di Dio viene tracciato con delle pennellate metaforiche peculiari: la tenerezza di una madre, l'amore di uno sposo, la cura di un padre....

Bibliografia: M. GRILLI - M. GUIDI - E.M. OBARA, *Comunicazione e pragmatica nell'esegesi biblica*, Lectio 10; Cinisello Balsamo 2016. A. HESCHEL, *Il messaggio dei profeti*, Roma 2007. Altri testi verranno indicati durante le lezioni.

Dott.ssa Elzbieta Obara

TBA160 Il libro del Qohelet: testo e teologia

- a. Il corso si aprirà con un'introduzione generale ai problemi del libro del Qohelet, sia letterari che ermeneutici. La parte centrale del corso sarà dedicata all'esegesi di testi scelti, fatta sul testo ebraico. Nella terza parte, ci si soffermerà sui principali aspetti teologici: l'epistemologia e i tre grandi temi dello *hebel*, della gioia, di Dio.
- b. Obiettivo del corso è la conoscenza diretta dei testi del Qohelet, oltre all'approfondimento di tematiche teologiche importanti nell'ottica del Nuovo Testamento e della teologia cristiana.
- c. Prerequisito del corso è una conoscenza generale previa della letteratura sapienziale biblica.
- d. L'insegnamento sarà impartito mediante lezioni frontali, con possibilità di intervento da parte degli studenti. Saranno offerte dispense.

Bibliografia: M.V. FOX, *A Time to Tear Down and a Time to Build Up. A Rereading of Ecclesiastes*, Eerdmans, Grand Rapids (MI) 1999; L. MAZZINGHI, *Ho cercato e ho esplorato. Studi sul Qohelet*, EDB, Bologna 20092; A. SCHORRS, *Ecclesiastes, Peeters, Leuven* 2012; J. VILCHEZ LÍNDEZ, *Ecclesiastés o Qohelet*, Verbo Divino, Estella (Navarra) 1994; tr. it.: Borla, Roma 1997.

Rev. Luca Mazzinghi

TBA161 Storia e teologia dell'Israele del Secondo Tempio

- a. Il corso intende affrontare la storia dell'Israele del secondo Tempio, dal ritorno dall'esilio sino all'inizio dell'epoca romana, mettendo in luce la connessione esistente tra gli eventi storici, i diversi libri biblici

nati in quel periodo e il pensiero del giudaismo del tempo, anche alla luce della letteratura apocrifa. L'insegnamento passerà in particolare attraverso la lettura e la presentazione di diversi testi biblici.

- b. Obiettivo del corso è l'approfondimento del rapporto tra storia e teologia dei diversi autori biblici, nel periodo indicato.
- c. Requisito del corso è una conoscenza di base della storia di Israele.
- d. L'insegnamento sarà impartito mediante lezioni frontali, con possibilità di intervento da parte degli studenti. Saranno offerte dispense.

Bibliografia: P. SACCHI, *Storia del Secondo Tempio*. Israele tra VI sec. a.C. e I sec. a. C., SEI, Torino 1994 (tr. inglese: T&T Clark, London 2004; tr. spagnola: Trotta, Madrid 2004) [testo di riferimento, da preparare per l'esame]; G. BOCCACCINI, *Roots of Rabbinic Judaism: an Intellectual History*. From Ezekiel to Daniel, Grand Rapids (MI) – Cambridge (UK) 2002 (= *I Giudaismi del Secondo Tempio*, Morcelliana, Brescia 2008); L. MAZZINGHI, *Storia di Israele*, EDB, Bologna 20072.

Rev. Luca Mazzinghi

TBAN09 Una Bibbia, due Testamenti

Descrizione: I due Testamenti, che strutturano la Bibbia cristiana, pongono un problema di rapporto cruciale e inevitabile. Si tratta di una questione che ha avuto, e ha tuttora, forti ripercussioni sia in ambito teologico, ecclesiale, ecumenico... sia nella sfera della fede personale. Intorno al tema, sin dai primi secoli, si sono accesi dibattiti e scontri, non senza conseguenze estreme (cf. Marcione). La *Dei Verbum* esorta a fare attenzione «all'unità di tutta la Scrittura» (n. 12) e la Teologia biblica procede dalla stessa convinzione, ma la domanda è d'obbligo: esiste un modello ermeneutico, un *topos* teologico che risponda in qualche modo a questa istanza di unità? Le categorie di perfezionamento o compimento dell'Antico da parte del Nuovo, se assunte in una certa accezione, non rischiano di svuotare o almeno di relativizzare la funzione salvifica del Primo Testamento?

Obiettivi: Il corso si propone di ripensare criticamente il processo che si è instaurato tra i due Testamenti a partire dai primi secoli del Cristianesimo per arrivare a comprendere se e in quale misura i modelli classici di interpretazione del rapporto siano o meno confacenti ai testi biblici che affrontano il problema. Il corso si concluderà con alcuni principi ermeneutici di orientamento per il presente e con le sfide che sono ancora davanti alla riflessione teologica.

Bibliografia: P. BEAUCHAMP, *L'Un et l'Autre Testament*, 2 voll., Paris 1977.1990 (tr. it. *L'uno e l'altro Testamento*, 2 voll.); Commissione per i rapporti religiosi con l'ebraismo, "Perché i doni e la chiamata di dio sono irrevocabili" (Rm 11,29), Città del Vaticano 2015; M. GRILLI, *Quale rapporto tra i due Testamenti? Riflessione critica sui modelli ermeneutici classici concernenti l'unità delle Scritture*, Bologna 2007; N. LOHFINK, *Der niemals gekündigte Bund. Exegetische Gedanken zum christlich-jüdischen Dialog*, Freiburg im Breisgau 1989 (tr. it. *L'alleanza mai revocata*); Pontificia Commissione Biblica, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, Città del Vaticano 2001.

Rev. Massimo Grilli

TBARB3 Seminario di apprendimento dell'analisi retorica semitica

Il corso è organizzato dalla *Società internazionale per lo studio della Retorica Biblica e Semitica* e si svolge dal 25-29 settembre 2017; è destinato a chi vuole imparare a praticare l'analisi retorica biblica e semitica. Il programma consiste in analisi di testi biblici e in scambi sulla metodologia, con qualche lezione secondo i bisogni. Sono previsti: 1) un tempo di lavoro personale; 2) un tempo di scambi tra partecipanti e di condivisione con il professore. Si deve contare un massimo di otto ore quotidiane di lavoro. Il corso consiste nella: 1) partecipazione attiva a tutte le sedute; 2) redazione di un resoconto dei lavori del corso o l'analisi retorica di un testo biblico, con l'accordo del responsabile del corso.

(Le informazioni: <http://www.retoricabiblicaesemitica.org/>)

Bibliografia: R. MEYNET, *Traité de rhétorique biblique*, *Rhétorique Sémitique* 11, Pendé 2013 (2^a ed. rivista e corretta; trad. italiana; ed. inglese abbreviata); R. MEYNET - J. ONISZCZUK, *Esercizi di analisi retorica biblica*, *Retorica Biblica e Semitica* 3, Roma 2013 (ed. francese: *Exercices d'analyse rhétorique biblique*, *Rhétorique Sémitique* 12, Pendé 2013).

P. Jacek Oniszczyk

TBC022 Lettura liturgica della Bibbia: Quaresima, anno C

Contenuti:

1. Fondamenti del metodo liturgico e Praenotanda dell'Ordo Lectio-num Missae
2. L'attuale lezionario quaresimale e il problema del testo delle pericopi

3. Il metodo
4. I tempi particolari
5. Le domeniche di Quaresima, anno C
6. Il tempo ordinario e gli altri ambiti del Lezionario

Obiettivi: Il corso intende guidare gli studenti alla lettura liturgica della Bibbia attraverso i principi ermeneutici e i passaggi metodologici fondamentali. Gli studenti, mentre apprendono i criteri fondamentali, sperimentano l'applicazione di tali criteri in dialogo con l'esegesi scientifica.

Metodo: Le lezioni frontali presentano i dati dell'ermeneutica e della metodologia, applicati al ciclo delle domeniche quaresimali dell'anno C del rito romano. Esame: gli alunni applicheranno il metodo alle domeniche degli anni A e B.

Bibliografia: Un'edizione dei *Praenotanda* dell'*Ordo Lectionum Missae* del 1981 e un commento al Lezionario quaresimale dell'anno C. Si consigliano: BONNEAU N., *The Sunday Lectionary. Ritual word, Paschal Shape*, Collegeville (Minnesota) 1998, tradotta in italiano dalle Edizioni Dehoniane di Bologna; DE ZAN R., *"I molteplici tesori dell'unica Parola"*, Padova 2012²; GRIFFITHS A., *Celebrating the Christian Year: Prayers and resources for Sunday, Holy Days and Festivals – Years A, B, and C*, vol. 2°, Canterbury Press, Norwich 2004-2005; MARTIMORT A.G., *Les lectures liturgiques et leurs livres*, Turnhout, 1992.

Rev. Renato De Zan

TBC023 Come agnelli in mezzo ai lupi

Il corso si propone di riflettere sulla problematica della violenza nel mondo e sulle possibili risposte che si possono dare a tale realtà alla luce della Scrittura e nell'esperienza di fede. Si percorreranno brani significativi dell'Antico Testamento tratti in particolare dai testi fondatori delle origini e dai libri storici per poi entrare nella prospettiva neotestamentaria fino alla risolutiva risposta della morte di Gesù.

Bibliografia: Ph. ABADIE, *La violence*, Bruère le Chatel, Nouvelle Cité, 2015; D. CAUSSE - E. CUVILLER - A. WÉNIN, *Violenza divina. Un problema esegetico e antropologico*, Bologna, EDB, 2012; J.F.D. CREACH, *Violence in Scripture*, Louisville, Ky., Westminster John Knox Press, 2013; T. RÖMER, *I lati oscuri di Dio. Crudeltà e violenza nell'Antico Testamento*, Torino, Claudiana, 2002.

Prof.ssa Bruna Costacurta

TBN135 Dal IV Vangelo all'Apocalisse

Il corso si propone trattare alcuni temi caratteristici degli scritti giovannei (IV vangelo, lettere, Apocalisse) tali come Cristo-Agnello di Dio, il Veniente, lo Spirito promesso - donato - attuante, luce-vita, l'*agap* testimoniato. Scopo dello studio esegetico e teologico sarà anche mostrare la loro interconnessione. Si farà particolare attenzione al libro dell'Apocalisse. Per la valutazione finale gli studenti devono sostenere un esame orale, che includerà parte della bibliografia d'appoggio presentata durante il corso.

Bibliografia: M. MARINO, «L'ipotesi della "scuola giovannea" e il libro dell'Apocalisse» in ID., *Custodire la Parola*, Bologna 2003, 179-189; G. SEGALLA, «Gesù Cristo, *ho Logos*: un socioletto della comunità giovannea» in E. BOSETTI - A. COLECRAI ed., *Apokalypsis. Percorsi nell'Apocalisse di Giovanni*, Assisi 2005, 244-255. C.R. KRAIG, *Symbolism in the Fourth Gospel. Meaning, Mystery, Community*, Minneapolis 2003². U. VANNI, *Dal IV Vangelo all'Apocalisse. Una comunità cresce nella fede*, Assisi 2011.

P. Javier López

TBN136 Narrazioni pasquali nei Vangeli

Il corso affronta le narrazioni pasquali dei Vangeli Sinottici e del Quarto Vangelo. Lo studio parallelo di Mc 16,1-8; Mc 16,9-20; Mt 28; Lc 24; Gv 20 e Gv 21 non è facile, ma può essere fecondo e molto istruttivo. La percezione delle caratteristiche narrative dei singoli racconti e della loro teologia specifica conduce ad una comprensione più profonda degli effetti della risurrezione del Signore nella vita dei discepoli, nella forma della comunità e nella comprensione della missione cristiana. Occorre una conoscenza previa delle questioni introduttive alla lettura dei Vangeli. Lezioni frontali e qualche dibattito ricapitolativo su punti peculiari.

Bibliografia: N.T. WRIGHT, N.T. WRIGHT, *The Resurrection of The Son of God*, SPCK, London 2003; trad. it. *Risurrezione*, Claudiana, Torino 2006 (*The Resurrection of The Son of God*, SPCK, London 2003); E. MANICARDI, «La terza apparizione di Gesù nel Vangelo secondo Luca», in *Gesù, la cristologia, le Scritture. Saggi esegetici e teologici*, Bologna 2005, 285-309; J. RATZINGER/BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret. Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*, LEV, Città del Vaticano 2011, 269-324.

Mons. Ermenegildo Manicardi

TBN147 Le parabole del regno (Mt 13). Generati dalla Parola

L'evangelo secondo Matteo, libro della nascita del Figlio e dei figli. Come avviene questa nuova generazione? Al cuore della narrazione, attraverso le parabole del c. 13, Gesù svela e nasconde i «misteri del regno dei cieli»: la nascita, la crescita e il compimento dei «figli del regno».

Le lezioni prevedono un'esegesi di Mt 13, a più livelli, attenta a cogliere i legami tra le parabole e la funzione dell'intero capitolo all'interno del racconto. Gli strumenti offerti dall'analisi narrativa permetteranno di cogliere qualche elemento della teologia e dell'antropologia del primo evangelo.

Bibliografia: J. DELORME, ed., *Le paraboles évangéliques. Perspectives nouvelles*, LeDiv 135, Paris 1989; V. FUSCO, *Oltre la parabola. Introduzione alle parabole di Gesù*, Kyrios, Roma 1983; B. Gerhardsson, «The Seven Parables in Matthew XIII», *NTS* 19 (1972) 16-37; J.-P. SONNET, «De la généalogie au “Faites disciples” (Mt 28,19). Le livre de la génération de Jésus», in C. FOCANT - A. WÉNIN, ed., *Analyse narrative et Bible. Deuxième colloque international du Rrenab, Louvain-la-Neuve, Avril 2004*, BETHL 191, Leuven - Paris - Dudley 2005, 199-209.

Rev. Paolo Rocca

TBN148 La giustificazione nella teologia paolina

La storia dell'interpretazione sulla giustificazione per Paolo è fra le più complesse e dibattute. La tematica della giustificazione resta uno dei crateri principali della teologia paolina, anche se è soggetto a continue revisioni: tra nuove prospettive e ritorno alla visione classica, trattazione sistematica e situazionale. In quali lettere la giustificazione emerge con maggiore rilevanza e com'è relazionata all'essere in Cristo? Mediante l'analisi diacronica delle lettere autoriali si cercherà di approfondirne i contenuti e le prospettive: tra giustificazione e riconciliazione, giustizia di Dio e giudizio per le opere, fede in Cristo e opere della Legge, grazia e meriti. Particolare attenzione sarà conferita alla giustificazione nelle quattro *Hauptbriefe* di Paolo.

Bibliografia: J.-N. ALETTI, *Justification by Faith in the Letters of Saint Paul*. Keys to Interpretation, AnBib 5, G&BPress, Rome 2015; D.A. CAMPBELL, *The Deliverance of God. An Apocalyptic Rereading of Justification in Paul*, Eerdmans, Grand Rapids-Cambridge 2009; A. PITTA, *Paolo*,

la Scrittura e la Legge. Antiche e nuove prospettive, SB 57, EDB, Bologna 2008; N.T. WRIGHT, *Justification. God's Plan & Paul's Vision*, IVP Academic, Westmont 2016.

Mons. Antonio Pitta

TBN149 La cristificazione: itinerario teologico di Paolo. Un approccio esegetico-teologico

Attraverso una lettura esegetico-teologico di alcune pericopi più significative delle Lettere autentiche dell'Epistolario paolino, si cercherà di evidenziare i tratti salienti del sentire teologico-spirituale ed apostolico di Paolo all'interno del suo percorso ministeriale, caratterizzato da una marcata esperienza di *mistica apostolica*.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i Testi paolini studiati e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al proprio studio ed alla propria riflessione.

Durante il corso si svolgeranno uno o più *workshops* per aiutare la verifica di questo *studio creativo* di ogni partecipante al corso.

Bibliografia: Oltre al mio testo *L'itinerario di cristificazione di Paolo di Tarso. Caratteristiche di un'esperienza di Dio*, Roma 2010, verrà fornita durante il corso la Bibliografia opportuna.

Rev. Fabrizio Pieri

TBN213 Paolo, Giovanni e il loro ambiente

Il corso itinerante sui luoghi delle prime comunità cristiane si svolge in Turchia nel mese di settembre 2016, a ciclo biennale (il successivo sarà nel 2018).

Obiettivi: Introdurre direttamente gli studenti in quell'importante crocevia culturale, rappresentato da Asia minore, Anatolia e Siria. Dopo un'introduzione generale sulle diverse civiltà e culture che si sono avvicinate in queste terre, il corso si concentrerà sulle origini cristiane, con particolare riferimento a Paolo e Giovanni.

Tematiche affrontate: Aspetti geografici e culturali dell'Anatolia. Aspetti storici, geografici e teologici dei viaggi missionari di Paolo di Tarso; Lettera ai Galati. Le città greche e romane; il Giudaismo in Asia Minore; Giovanni e il sostrato giudaico del Quarto Vangelo; Apocalisse e lettere alle sette chiese.

Il corso ha la durata di circa tre settimane e prevede – oltre alle visite di luoghi culturalmente rilevanti e alle spiegazioni sui siti archeologici – almeno 24 ore di lezioni frontali.

Bibliografia: L. PADOVESE - O. GRANELLA, *Guida alla Turchia*, Milano 2008; L. PADOVESE, ed., *Paolo di Tarso: Archeologia, Storia, Recezione*, I-III, Cantalupa 2009; G. UGGERI, *In Turchia sulle orme di Paolo*, Roma 2013; P.R. TREBILCO, *Jewish Communities in Asia Minor*, Cambridge 1991; F. MANNS, *L'Israele di Dio. Sinagoga e Chiesa alle origini cristiane*, Bologna 1998; ID., *Saulo di Tarso. La chiamata all'universalità*, Milano 2008.

P. Maurizio Guidi, *ofm cap*

TBN220 Incontri con il Risorto nel vangelo di Giovanni (Gv 20-21)

I racconti delle apparizioni di Gesù dopo la sua risurrezione, nel secondo il vangelo di Giovanni, si estendono nei capitoli 20 e 21. Il capitolo 21 viene comunemente riconosciuto un'appendice o perfino un'aggiunta posteriore, benché non ci sia una tradizione testuale in cui questo capitolo avrebbe mancato. Il corso intende affrontare il testo dei due capitoli giovannei in maniera unitaria, con un particolare accento sulla loro composizione. L'applicazione dell'analisi retorica biblica permette di presentare il messaggio del testo sia al livello delle piccole unità che al livello del loro insieme, illustrando come la composizione del testo apre la porta al suo messaggio.

Bibliografia: R.E. BROWN, *The Gospel according to John*, II, AncB, 29A, Garden City NY 1970; X. LÉON-DUFOUR, *Lecture de l'Évangile selon Jean*, IV, Paris 1996; R. SCHNACKENBURG, *Das Johannesevangelium*, IV, HThK 4, Freiburg 1984; (i commenti sono accessibili in diverse traduzioni); C.R. KOESTER - R. BIERINGER, edd., *The Resurrection of Jesus in the Gospel of John*, Tübingen 2008.

P. Jacek Oniszczyk

EB2003 Ebraico 3

Contenuti: Il corso fornisce l'approfondimento della grammatica dell'ebraico biblico, con una particolare attenzione rivolta agli aspetti della sintassi. I principi e le applicazioni saranno esposti nel corso della lettura e dell'analisi di alcuni testi in prosa.

Obiettivi: Il corso è finalizzato all'approfondimento della sintassi ebraica, all'acquisizione di un vasto vocabolario, alla pratica della traduzione e dell'interpretazione dei testi in prosa.

Prerequisiti: Possono iscriversi al corso soltanto coloro che hanno superato l'esame di EB 2012 oppure il livello 2 dell'esame di qualificazione in ebraico.

Bibliografia: *Biblia Hebraica Stuttgartensia*; T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Esistono traduzioni in diverse lingue moderne; P. JOÜON - T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew*, SubBib 27; Roma 2006; B.C. WALTKE - M. O'CONNOR, *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax*, Winona Lake, IN 1990.

Dott.ssa Elzbieta Obara

EB2004 Ebraico 4

Contenuti: Il corso fornisce gli elementi più avanzati della grammatica ebraica, insieme alla loro applicazione pratica nell'analisi di alcuni testi narrativi e poetici dell'AT. Un'attenzione particolare verrà dedicata al verbo ebraico nelle sue dimensioni fondamentali di tempo, aspetto e modalità.

Obiettivi: Il corso è finalizzato all'approfondimento delle sfumature modali del verbo e all'applicazione pratica delle suddette nozioni nella traduzione, nell'analisi e nell'interpretazione dei testi narrativi e poetici dell'AT.

Prerequisiti: Possono iscriversi al corso soltanto coloro che hanno superato l'esame di EB 2003 oppure il livello 3 dell'esame di qualificazione in ebraico.

Bibliografia: *Biblia Hebraica Stuttgartensia*; P. JOÜON - T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew*, Subsidia Biblica 27; Roma 2006; A. GIANTO, "Mood and Modality in Classical Hebrew", *Israel Oriental Studies* 18 (1998) 183-198.

Dott.ssa Elzbieta Obara

GR2003 Greco 3

Contenuti: La sintassi dei casi: nominativo, vocativo, accusativo, genitivo, dativo. L'uso dei pronomi nel Nuovo Testamento. Il valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco.

Obiettivi: Riuscire a comprendere testi tratti da Luca e Atti. *Prerequisiti:* aver superato l'esame del corso GR1002 o GR2012 o il livello 2 dell'esame di qualificazione.

Svolgimento: Per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. POGGI, Corso avanzato di greco neotestamentario, Cinisello Balsamo 2009; F. POGGI, Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI - C. BUZZETTI (a cura di), Nuovo Testamento greco-italiano, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

GR2004 Greco 4

Contenuti: La sintassi del periodo: frasi semplici, composte e complesse; proposizioni interrogative dirette; proposizioni subordinate (proposizione oggettiva, soggettiva, interrogativa indiretta, finale, consecutiva, causale, temporale, condizionale, concessiva, comparativa, modale); i valori del participio avverbiale; l'uso di *an*.

Obiettivi: Riuscire a comprendere testi tratti dal corpus paolino. *Prerequisiti:* aver superato l'esame del corso GR2003 o il livello 3 dell'esame di qualificazione.

Svolgimento: Per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. POGGI, Corso avanzato di greco neotestamentario, Cinisello Balsamo 2009; F. POGGI, Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI - C. BUZZETTI (a cura di), Nuovo Testamento greco-italiano, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

TP2039 “Sintesi come forma interiore”: la teologia di S. Massimo il Confessore alla fine dell’Era Patristica

Contenuti: Gli scritti di Massimo il Confessore sono “la sintesi suprema dello spirito cristiano greco” (A. Grillmeier). A partire da questa valutazione, il corso percorre temi dialettici della teologia dogmatica che alla fine dell’era patristica hanno trovato nel pensiero di Massimo il Confessore un’ingegnosa elaborazione teologica: il rapporto tra Trinità immanente e Trinità economica, il rapporto tra Teologia Apofatica e Teologia Catafatica, le nature divina e umana di Gesù Cristo, redenzione e divinizzazione.

Obiettivi: Presentazione dei temi fondamentali della teologia di S. Massimo il Confessore (VI sec. d. C.) con lo specifico intento di dar risalto al carattere sintetico del pensiero massiminiano.

Metodo: Lezioni frontali, con la presentazione e dettagliato commento di estratti di scritti di Massimo, che vengono messi a disposizione nell’ufficio virtuale del corso.

Valutazione: Esame scritto / orale

Bibliografia: PH. G. RENCZES, *Agire di Dio e libertà dell’uomo. Ricerche sull’antropologia teologica di san Massimo il Confessore*, Roma 2014 (traduzione italiana dall’originale francese *Agir de Dieu et liberté de l’homme. Recherches sur l’anthropologie théologique de saint Maxime le Confesseur*, Paris 2003) ; H.U. VON BALTHASAR, *Kosmische Liturgie*, Einsiedeln 1961; J.-M. GARRIGUES, *Maxime le Confesseur. La charité avenir divin de l’homme*, Paris 1976 ; A. NICHOLS, *Byzantine Gospel. Maximus the Confessor in Modern Scholarship*, Edinburgh 1993; D. BATHRELLOS, *The Byzantine Christ: Person, Nature, and Will in the Christology of Saint Maximus the Confessor*, Oxford 2004; T. TH. TOLLEFSEN, *The Christocentric Cosmology of St Maximus the Confessor*, Oxford 2008.

P. Philipp G. Renczes

TP2040 Rivelazione, ispirazione scritturistica ed ermeneutica biblica nella teologia patristica

Contenuti:

1. “Rivelazione” come manifestazione di Dio: Lo sfondo culturale; l’indeterminatezza dell’idea della rivelazione; concetti centrali; rappresentanti e sviluppi principali

2. *L'ispirazione della Sacra Scrittura*: lo sfondo culturale; complessi di problemi: ispirazione da parte dello Spirito Santo e l'azione dell'autore umano, etc.; Rappresentanti e sviluppi principali
3. *Ermeneutica biblica*: lo sfondo culturale; l'autorità della Bibbia nel contesto della chiesa; presupposti umani per la lettura ed interpretazione della Bibbia; "spiritualizzazione" allegorica e "correlazione" tipologica; procedimenti ermeneutici.

Obiettivi: Al termine del corso lo studente

- conosce i suoi contenuti centrali
- applica appropriatamente le conoscenze acquisite dai testi patristici non trattati
- individua nella letteratura secondaria le posizioni troppo generalizzanti.

Bibliografia: GUINOT, J.-N., «La typologie comme technique herméneutique», *Cahiers de Biblia patristica* 2 (1989) 1-34. HADOT, P., «Théologie exégèse, révélation, écriture dans la philosophie grecque», in *Les règles de l'interprétation*, ed. M. Tardieu (Patrimoine. Religions du Livre), Paris 1987, 13-34. SIMONETTI, M., *Lettera e/o allegoria. Un contributo alla storia dell'esegesi patristica* (Studia ephemeridis Augustinianum 23), Rom 1985. SKEB, M., *Exegese und Lebensform. Die Proömien der antiken griechischen Bibelkommentare* (Clavis commentariorum antiquitatis et medii aevi 5), Leiden - Boston 2007. YOUNG, F., «The rhetorical schools and their influence on patristic exegesis», in *The Making of orthodoxy. Essays in honour of Henry Chadwick*, ed. R. Williams, Cambridge 1989, 182-199.

P. Matthias Skeb, *osb*

TP2043 La teologia alessandrina in Epoca patristica

Contenuti:

1. Alessandria come centro culturale, intellettuale e religioso
2. Filone di Alessandria: il primo incontro tra fede e filosofia
3. La fase "interculturale" della teologia alessandrina: Clemente di Aless. e Origene – filosofia ed esegesi testuale
4. Il problema della cosiddetta «scuola catechetica» di Alessandria
5. La fase "dogmatica" della teologia alessandrina: Ario (?), Alessandro, Didimo, Athanasio, Apollinario di Laod., Cirillo (etc.) e il conflitto cristologico tra "alessandrini" e "antiocheni"
6. Riassunto: Le caratteristiche principali della teologia alessandrina.

Obiettivi: Al termine del corso lo studente

- conosce i suoi contenuti centrali
- applica appropriatamente le conoscenze acquisite a testi patristici non trattati individualmente nella letteratura secondaria le posizioni troppo generalizzanti

Bibliografia: BLONNINGEN, C., *Der griechische Ursprung der jüdisch-hellenistischen Allegorese und ihre Rezeption in der alexandrinischen Patristik* (Europäische Hochschulschriften 15, 59), Frankfurt 1992. DONINI, P., *Le scuole, l'anima, l'impero. La filosofia antica da Antioco a Plotino* (Sintesi 3), Torino 1982. GRILLMEIER, A., *Jesus der Christus im Glauben der Kirche. Vol. 1 Von der Apostolischen Zeit bis zum Konzil von Chalcedon (451)*, Freiburg 1979. JAKAB, A., *Ecclesia alexandrina. Evolution sociale et institutionnelle du christianisme alexandrin (II^e et III^e siècles)* (Christianismes anciens 1), Frankfurt 2^a ed. 2001. SCHOLTEN, C., «Die alexandrinische Katechetenschule», *Jahrbuch für Antike und Christentum* 38 (1995) 16-37.

P. Matthias Skeb, *osb*

TP2049 Dio Creatore e Salvatore I (fino al Concilio di Nicea I)

Si prenderà in esame la riflessione teologica centralizzata sulla figura di Gesù Cristo adorato come Figlio di Dio e sulla Triade Padre-Figlio-Spirito, partendo dalla riflessione giudeocristiana sul Cristo-Angelo. Si studierà l'influsso di Filone Alessandrino con il suo platonismo e la tradizione posteriore centrata su Giustino, Tertulliano, Ireneo, Origene, Dionigi Alessandrino, fino alla controversia ariana e il concilio di Nicea (325). Verranno messi in evidenza i tentativi eterodossi, come il docetismo, la gnosi e il monarchianismo (modalismo e adozionismo).

Bibliografia: H. CROUZEL, *Origène*, Paris: Ed. Lethielleux, 1985 (trad. in varie lingue); A. ORBE, *Introducción a la teología de los siglos II y III*, Roma: PUG 1987 (trad. in varie lingue); H. PIETRAS, *L'unità di Dio in Dionigi di Alessandria*, *Gregorianum* 72 (1991) 459-490; H. PIETRAS, *Lettera di Costantino alla Chiesa di Alessandria e Lettera del sinodo di Nicea agli Egiziani (325) – i falsi sconosciuti da Atanasio?*, *Gregorianum* 89, 3 (2008) 727-739; H. PIETRAS, *Council of Nicaea (325). Religious and Political Context, Documents, Commentaries*, trad. M. Fijak, Roma: GBPress, 2016.

P. Henryk Pietras

TP2050 La creazione e il primo peccato nella teologia patristica

Il corso comincerà con l'interpretazione dei primi capitoli del Gen proposte dai Giudei palestinesi e di Filone Alessandrino, quindi si passerà all'esegesi dei Padri, soprattutto di San Ireneo e di Origene. Il primo propone una spiegazione biblica, prescindendo delle scuole filosofiche, invece il secondo riprende le teorie platoniche, elaborandole in luce della rivelazione cristiana.

Bibliografia: Sarà indicata agli studenti all'inizio del corso.

P. Henryk Pietras

TPC003 Oportet et haereses esse (1Cor 11,19). Il concetto di eresia nei Padri della Chiesa

Il corso parte dal testo paulino e da una tradizione apocrifa che trasmette la stessa frase come detto di Gesù. La diversità degli atteggiamenti di questi testi conferma una tipologia che si ripete lungo i secoli e che ci permetterà di aggruppare sistematicamente gli autori e le testimonianze. Si potrà evidenziare in essi le argomentazioni che fondamentano questi atteggiamenti.

Se terrà conto anche dei diversi aspetti che hanno contribuito alla formazione del concetto di eresia, cioè l'ortoprassi e l'ortodossia, il rapporto con la *regula fidei* e la definizione di questa regola, la distinzione tra errore, eresia, scisma.

Bibliografia: JOSÉ LUIS NARVAJA: "Oportet et haereses esse. La unidad y el problema de las divisiones en la Iglesia en torno a un texto paulino y una tradición apócrifa", in *Cadernos Patrísticos - Textos e Estudos 2* (2006), pp. 47-58.

P. José Luis Narvaja

TPG003 De doctrina christiana di sant'Agostino

Il corso consiste in una lettura commentata di alcune pagine significative del *De doctrina christiana* di sant'Agostino, scelte in modo da offrire agli studenti una chiave di lettura dell'intera opera e un'introduzione al pensiero agostiniano; la lettura – in latino e italiano – sarà condotta sul testo curato da Manlio Simonetti.

Bibliografia: SANT'AGOSTINO, *L'istruzione cristiana* (ed. M. SIMONETTI), Milano 1994; SANT'AGOSTINO, *La Dottrina cristiana* (ed. M. NALDINI - L. ALICI - A. QUACQUARELLI - P. GRECH) [NBA VIII], Roma 1992; AUGUSTINE, *De doctrina Christiana* (ed. R.P.H. GREEN), Oxford, 1995; SAINT AUGUSTIN, *La doctrine chretienne* (ed. I. BOCHET, G. MADEC; M. MOREAU) [BA 11/2], Paris 1997; SAN AGUSTIN, *De la doctrina cristiana* (ed. B. BALBINO MARTIN) [BAC, Obras de San Agustin XV], Madrid 196.

Rev. Antonio Grappone

TPG004 **Metodi della ricerca patristica: letture esemplari**

Il corso mira all'approfondimento della metodologia del lavoro patrologico intesa come l'insieme dei procedimenti scientifici necessari per produrre (nuove) conoscenze. Si distingue dunque dalla "tecnica del lavoro" (per es. l'organizzazione del lavoro e la formattazione di elaborati e tesi) che non sarà contenuto del corso. Dal punto di vista metodologico tratteremo i sussidi del lavoro, la critica testuale e l'uso proficuo di edizioni critiche, l'uso cauto di traduzioni, l'importanza di studiare un testo con una "domanda" e l'analisi contenutistica di testi, le peculiarità dei generi letterari diversi e il loro influsso sull'interpretazione teologica, l'influsso della retorica e della filosofia su testi patristici. I metodi saranno esemplificati attraverso la lettura di testi che appartengono a generi letterari diversi: per es. lettere (Agostino), trattati (Ambrogio), poesie (Prudenzio), agiografia (Gerolamo), commentari biblici (Origene, Basilio).

Bibliografia: NESSELRATH, H.G. (ed.), *Introduzione alla filologia greca*, Roma 2004; GRAF, F. (ed.), *Introduzione alla filologia latina*, Roma 2003; LAUSBERG, H., *Handbook of literary rhetoric*, Leiden - Boston - Köln 1998; KENNEDY, G.A., *Classical rhetoric and its Christian and secular tradition from ancient to modern times*, Chapel Hill - London 1999²; MAAS, P., *Critica del testo*, Firenze 1963.

P. Matthias Skeb, osb

Corsi opzionali del Pontificio Istituto Orientale

PIO199 Ta025 Patrologia siriana dal I al V secolo

Contenuti: Origini della letteratura siriana. Traduzioni bibliche e *Diatessaron*. Bardesane, Odi di Salomone e Atti di Giuda Tomaso. Afraate e Efrem. *Liber graduum*, Cirillona, Balai e Giovanni il Solitario. Dottrina di Addai, agiografia e Atti dei martiri. Cenni introduttivi saranno rivolti anche a Narsai, Giacomo di Sarug e Isacco d'Antiochia.

Obiettivi: Introdurre alla conoscenza della patrologia siriana dalle origini ad alcuni autori del V/VI secolo.

Bibliografia: I. ORTIZ DE URBINA, *Patrologia Syriaca*, Roma 1965²; R. MURRAY, *Symbols of Church and Kingdom. A Study in Early Syriac Tradition*, Cambridge 1977² (Piscataway NJ 2004); M. ALBERT, *La langue et la littérature syriaque*, in M. ALBERT ET ALII, *Christianismes Orientaux. Introduction à l'étude des langues et des littératures*, Paris 1993, pp. 297-379; S. BROCK, *A Brief Outline of Syriac Literature*, Kottayam 1997; P. BETTILOLO, *Letteratura siriana*, in A. DI BERARDINO (ed.), *Patrologia: V. Dal Concilio di Calcedonia (451) a Giovanni Damasceno († 750). I Padri Orientali*, Genova 2000, pp. 413-493; *Sources Syriaques, Nos Sources. Arts et Littérature Syriaques*, Antélias 2005. Bibliografie specifiche sui singoli autori saranno indicate durante il corso.

Prof. Emidio Vergani

PIO200 Sp026 La storia del patriarcato di Gerusalemme da Costantino il grande fino alle crociate

Contenuti: Si presentano i più importanti momenti della storia della chiesa di Gerusalemme nel primo millennio: 1) La sua trasformazione in *loca sancta* durante il regno di Costantino il Grande; 2) Da Costantino fino alla sua trasformazione in sede patriarcale avvenuta a Calcedonia; 3) Da Calcedonia alla conquista Araba; 4) Dalla conquista Araba fino all'epoca delle crociate; e 5) il patriarcato latino di Gerusalemme. Nell'analisi si fa un accenno: 1) Ai personaggi, teologi e autori molto importanti di questa chiesa; 2) Al monachesimo palestinese; 3) Alla liturgia di Gerusalemme; 4) Al rapporto tra patriarchi e politica imperiale, e dei califfi musulmani; 5) A Gerusalemme come il cuore della chiesa melchita sotto il dominio musulmano.

Obiettivi: a) Far capire come la storia è legata a tanti elementi: persone, circostanze, politica; b) Dare una presentazione generale della storia della Madre delle chiese nel primo millennio.

Bibliografia: A. O'MAHONY, *The Christian Communities of Jerusalem and the Holy Land. Studies in History, Religion and Politics*, Cardiff 2003; C. ALZATI, *Da Madre di tutte le Chiese a Patriarcato. La collocazione del Vescovo di Gerusalemme nella comunione cristiana della tarda antichità*, Vaticano 2014; L. PERRONE, *La chiesa di Palestina e le controversie cristologiche. Dal concilio di Efeso (431) al secondo concilio di Costantinopoli (553)*, Brescia 1980.

Dott. Bishara Ebeid

TF2000 Temi scelti di teologia fondamentale

Il corso, indirizzato agli studenti del secondo anno della specializzazione in fondamentale, vale 3 ECTS ed ha lo scopo di preparare l'esame finale, offrendo una prospettiva sui temi del tesario. L'iscrizione è fatta in automatico per gli studenti del secondo anno di Licenza. Le lezioni avranno luogo a partire da novembre. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in Internet: www.unigre.it>Struttura accademica>Facoltà di Teologia>Dip. Fondamentale>Corso TF2000 oppure nella bacheca del dipartimento.

Proff. Dipartimento

TF2062 Teologie del XX secolo

La riflessione teologica, soprattutto a partire dal Vaticano II, ha sviluppato un cammino di rinnovamento del metodo e un ripensamento dei contenuti. A partire da tali istanze, il corso intende presentare una panoramica delle principali correnti post-conciliari: le teologie della secolarizzazione; le teologie della speranza; le teologie del pluralismo religioso; la teologia ermeneutica, ecc.

Obiettivi: a) Offrire chiavi di lettura per leggere e interpretare le questioni che hanno interpellato il sapere teologico; b) Comprendere le categorie fondamentali delle principali correnti e autori, per coglierne la novità del metodo.

Bibliografia: R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 2004 (edizioni successive).

Prof. Carmelo Dotolo

TF2066 La Chiesa al servizio di Dio e dell'umanità del nostro tempo

Qual è il pensiero della chiesa sull'uomo? Quali orientamenti, sembra, debbano essere proposti per l'edificazione della società attuale? Secondo il Concilio Vaticano II, queste domande richiedono una risposta (GS 11). La chiesa come ecclesia ad extra deve discernere «i segni dei tempi» rispetto ai problemi esistenziali e sociali. Il concilio ci offre alcuni orientamenti per rispondere alle esigenze del mondo attuale. Questo corso vuole individuare tali orientamenti presenti nei documenti della chiesa soprattutto in *Gaudium et Spes* e *Ad Gentes* e confrontarli con le nuove riflessioni e correnti dell'ecclesiologia fondamentale post-conciliari.

Obiettivi: 1. studiare la situazione attuale dell'ecclesiologia; 2. cercare di discernere i segni della presenza di Dio e del Suo progetto per gli uomini; 3. fornire una visione dell'ecclesiologia fondamentale che riesca a leggere «i segni dei tempi».

Bibliografia: A. DULLES, *Modelli di Chiesa*, Padova 2005; W. Kasper, *La Chiesa di Gesù Cristo*, Brescia 2011; J. XAVIER, «Teologia pastorale: fondamenti e prospettive», in GIORGIA SALATIello (ed.), *Karl Rahner: Percorsi di ricerca*, Roma 2012, 187-209; Id., «Spalancando il dinamismo ecclesiale: l'identità ritrovata», in H. M. YAÑEZ (ed.), *Evangelii Gaudium: il testo ci interroga*, Roma 2014, 39-52.

P. Joseph Xavier

TF2073 La teologia fondamentale nella ricezione del Vaticano II

Obiettivi: Conoscere lo svolgimento della TF dopo il Vaticano II. Conoscere la teologia fatta in diversi contesti culturali.

A partire del Vaticano II, la teologia fondamentale trova il suo posto all'interno della teologia. Il corso vuole studiare in che modo i temi centrale della TF (Rivelazione e fede) vengono trattati nella ricezione del Vaticano II. Si cercherà inoltre presentare lo svolgimento della TF dopo il Vaticano II attraverso l'approccio a diversi autori di provenienza da diversi contesti culturali (Asia, Africa, America Latina ed Europa) e di individuare

le nuove categorie che aiutano a esprimere l'evento della Rivelazione e la sua trasmissione a partire di alcune encicliche del magistero, di alcuni documenti elaborati nei dialoghi ecumenici bilaterali e di alcune delle nuove correnti teologiche.

Metodologia: Oltre la sposizione il corso prevede il lavoro in aula.

Bibliografia: R. GIBELLINI (ed.), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Brescia 2003; G. ALBERIGO - J.P. JOSSUA (edd.), *Il Vaticano II e la Chiesa*, Brescia 1985.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TF2089 Cristianesimo e Nuova Evangelizzazione. Sfide e prospettive

Raccogliendo l'urgenza di una nuova evangelizzazione, il corso intende sviluppare la riflessione teologico-pastorale sul rapporto tra fede e cultura. Rileggendo l'approccio dialogico del Concilio Vaticano II tra l'annuncio di fede e la situazione antropologica ed esistenziale dell'uomo contemporaneo, il corso intende riflettere sulla crisi dell'essere cristiani oggi e sulle diverse vie per una nuova evangelizzazione, mostrando la correlazione esistente tra la proposta di fede e il bisogno di un nuovo umanesimo. Punti essenziali della riflessione teologica saranno la sfida di essere cristiani oggi, la necessaria purificazione dell'immagine di Dio e di Chiesa, la battaglia della fede per la libertà dell'uomo e per l'edificazione del Regno nella storia e, infine, la possibilità di una nuova narrazione della fede attraverso compiti, percorsi, e luoghi pastorali della nuova evangelizzazione.

Bibliografia: F. COSENTINO, *Sui sentieri di Dio. Mappe della nuova evangelizzazione*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012; C. DOTOLO - L. MEDDI, *Evangelizzare la vita cristiana. Teologia e pratiche di nuova evangelizzazione*, Cittadella, Assisi 2012, M. P. GALLAGHER, *Fede e cultura. Un rapporto cruciale e conflittuale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999; W. KASPER - G. AUGUSTIN (edd.), *La sfida della nuova evangelizzazione. Impulsi per la rivitalizzazione della fede*, Queriniana, Brescia 2012.

Rev. Francesco Cosentino

TF2090 L'ermeneutica filosofico-teologica di Karl Rahner

Il corso tratterà i seguenti temi: il mistero di Dio e la sua Rivelazione; il pluralismo *de facto* esistente delle religioni e delle teologie; il rapporto tra scienza e teologia; il problema del male e della sofferenza; la sfida teologica

del rinnovamento nello Spirito di natura carismatica e pentecostale; il carattere globalizzato della “Chiesa mondiale”; la questione delle teologie contestuali e quella della liberazione. Studieremo questi temi scottanti dell’attuale Teologia Fondamentale in cerca di prospettive di senso, sufficientemente articolate ed ecclesiali, con una particolare attenzione al contributo teologico, anch’esso criticamente valutato, di Karl Rahner.

Bibliografia: ALBERT RAFFELT - HANSJÜRGEN VERWEYEN, *Leggere Karl Rahner*, Queriniana, Brescia 2007; IGNAZIO SANNA, *Teologia come esperienza di Dio. La prospettiva cristologica di Karl Rahner*, Queriniana, Brescia 1997; FERENC PATSCH, *Metafisica e religioni: strutturazioni proficue. Una teologia delle religioni sulla base dell’ermeneutica di Karl Rahner*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2011. (Le letture concrete verranno offerte durante il corso).

P. Ferenc Patsch

TF2105 Tra tradizione e culture. Lineamenti di ecclesiologia fondamentale

Contenuti: Si articolerà in tre tappe:

- una ambientazione storica del problema della chiesa in ottica fondamentale, dall’apologetica alle questioni odierne;
- il luogo della chiesa nell’atto del credere, tra tradizione e appropriazione personale, con una particolare attenzione al contributo delle scienze umane intorno alle forme pratiche del credere in comune;
- lineamenti sintetici per una ecclesiologia fondamentale che superi il solo problema della credibilità.

Il corso frontale sarà integrato da alcune sedute di lettura in comune di testi.

Obiettivi: Mostrare come sia necessario e utile riflettere sull’ecclesiologia dal punto di vista della teologia fondamentale, definendone un’area propria e precisandone le tematiche di interesse e le attenzioni metodologiche.

Bibliografia: WALTER KERN - HERMANN J. POTTMEYER - MAX SECKLER (edd.), *Corso di Teologia Fondamentale. Vol. 3 Trattato sulla Chiesa*, Brescia, 1990; TULLIO CITRINI, *La Chiesa e i sacramenti*, in: GIUSEPPE RUGGIERI (a cura di), *Enciclopedia di Teologia Fondamentale*, Genova, 1987, 557-651; PIERRE BOURDIEU, *Ragioni pratiche*, Bologna, 1994. CHRISTIAN DUQUOC, «Credo la Chiesa». *Precarietà istituzionale e Regno di Dio*, Brescia, 2001.

Dott.ssa Stella Morra

TF2108 Le dimensioni sociali e culturali della grazia

Negli ultimi decenni del XX secolo, alcuni teologi/teologhe hanno sottolineato non soltanto le dimensioni individuali (personali) della grazia, ma anche (e soprattutto) le sue dimensioni sociali e culturali. Vogliamo leggere in questo corso gli scritti dei più importanti autori/autrici in questo campo: Barbara Andrade, Leonardo Boff, Enda Mc Donagh, Neil Ormerod, il Cardinale Joseph Ratzinger, Edward Schillebeeckx e Jon Sobrino.

Bibliografia: ANDRADE, BARBARA, *'Pecado original' o gracia del perdón?* (Salamanca: Secretariado Trinitario, 2004); BOFF, LEONARDO, *La grazia come liberazione* (Roma: Edizioni Borla, 1976); JESUIT CENTRE FOR FAITH AND JUSTICE, *Windows on Social Spirituality* (Dublin: The Columba Press, 2003); SACRA CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Istruzioni sulla 'Teologia della Liberazione': Libertatis Nuntius* (1984) e *Libertatis Conscientia* (1986); SCHILLEBEECKX, EDWARD, *Christ: The Experience of Jesus as Lord* (New York: Crossroad, 1981).

P. James Corkery

TF2115 Tre momenti del confronto Scienza-Religione

Il corso si propone di affrontare tre momenti del confronto tra scienza e religione: il caso Galilei, la teoria dell'evoluzione e l'human enhancement. Si noti che il primo è un caso chiuso, il secondo data più di un secolo e mezzo ma gli strascichi si fanno sentire fino al presente, il terzo concerne il presente e soprattutto il futuro di tali relazioni.

Per il caso Galilei si esamineranno sia le questioni epistemologico-scientifiche sia quelle di ermeneutica biblica. Per quanto riguarda Darwin, le due questioni cruciali sono il modello creazionistico statico che ha dominato per secoli il pensiero religioso e teologico e la nuova continuità tra l'uomo e l'animale. Il nuovo insieme di scienza e tecnologia che si chiama human enhancement potrebbe diventare una nuova ragione di conflitto. Tali sviluppi possono spingere in direzione di una visione dell'essere umano maggiormente integrata delle dimensioni del corpo e della mente nel senso dell'autotrascendenza.

Bibliografia: Dispense a cura del docente.

Prof. Gennaro Auletta

TF2120 Cristianesimo e interculturalità

Il cristianesimo abita uno spazio plurale e multiculturale. Ciò richiede una capacità di far dialogare Vangelo e culture nel rispetto delle differenze, verso una prospettiva che sappia articolare identità, tradizione e progetti di vita. La teologia investe le sfere della vita sociale e culturale in quanto funzione del Regno. Obiettivo del corso è offrire elementi *per una teologia interculturalità* in grado di attivare percorsi di un nuovo stile di vita cristiano. Lezioni frontali con letture di approfondimento.

Bibliografia: CARMELO DOTOLO, *Cristianesimo e interculturalità. Dialogo, ospitalità, ethos*, Cittadella Editrice, Assisi 2011.

Prof. Carmelo Dotolo

TF2121 Tradizione: Lonergan e Papa Francesco

Possiamo notare come il Magistero di Papa Francesco abbia sollevato moltissime domande circa il modo di intendere la Tradizione nella Chiesa: come si sviluppa la tradizione? L'attesa dei segni dei tempi che ruolo svolge in questo sviluppo? In che modo il Concilio Vaticano II ha cambiato il nostro modo di intendere la tradizione? Il presente corso vuol mostrare in che modo la Chiesa abbia riflettuto sulla questione della tradizione cristiana in diversi secoli e individua nell'epistemologia di Bernard Lonergan un faro per illuminare questa riflessione. Questa stessa epistemologia diventa un aiuto concreto per comprendere e spiegare il significato del pontificato di Francesco.

Bibliografia: Y.M.J. CONGAR, *La tradizione e la vita della chiesa*, Catania 1964; E. CATTENEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura Magistero nella Chiesa*, Balsamo 1999; PAPA FRANCESCO, *Amoris Laetitia*, 2016; B.J. LONERGAN, *Metodo in Teologia*, Roma 2001.

P. Gerard Whelan

TF2122 Cristologia fondamentale e antropologia teologica: prospettive contemporanee

La domanda, «E voi chi dite che io sia?» (Mc 8, 29), continua a sfidare l'uomo soprattutto il credente di oggi come lo fece anche nel passato. Allo stesso tempo, nella ricerca teologica, non si può prescindere dalla do-

manda: cos'è l'uomo? (GS 10). Queste due domande si incrociano nella persona di Gesù Cristo. Non a caso la chiesa ci insegna che solo nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo (GS 22). In questa prospettiva bisogna ulteriormente rispondere alla domanda anselmiana, *Cur Deus homo?*, in un mondo contemporaneo.

La cristologia fondamentale continua a impegnarsi ad avere una migliore comprensione della persona di Cristo: «Chi è dunque costui?» (Mc 4,41) – la comprensione che include la ricerca sul Gesù storico. Allo stesso tempo l'antropologia teologica, che svolge la funzione di teologia fondamentale, assume in se stessa i diversi orientamenti di ricerca antropologico-teologica per la dimensione religiosa dell'esistenza umana.

Partendo dall'approccio biblico-dogmatico il corso intende approfondire il rapporto tra cristologia e antropologia per vedere in che modo la cristologia è «l'inizio e la fine dell'antropologia» (Rahner).

Bibliografia: R. BROWN, *Introduzione alla cristologia del Nuovo Testamento*, Brescia 1995; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 2004; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede: introduzione al concetto di cristianesimo*, Cinisello Balsamo 1990; N. WRIGHT, *Gesù di Nazaret: sfide e provocazioni*, Torino 2003; J. XAVIER, «Theological Anthropology of *Gaudium et Spes* and Fundamental Theology», *Gregorianum*, vol. 91/1(2010), 124-136.

P. Joseph Xavier

TFC015 Religiosità popolare e *sensus fidei/fidelium*: le forme della fede

Obiettivi: Indagare alcune forme della fede che si presentano come pratiche del popolo di Dio e quali ermeneutiche sono utili e necessarie per riconoscerle e dare loro un luogo nel *sensus fidei/fidelium*.

Il contenuto si articolerà in tre tappe:

- un chiarimento semantico dell'oggetto di studio: cosa si intende per religiosità popolare, la dimensione pubblica e quella privata, la dimensione corporea;
- i diversi modelli ermeneutici di lettura teologica di questo fatto e i contributi delle scienze umane all'interpretazione del fenomeno;
- una proposta di lettura in chiave di *sensus fidei/fidelium*.

Bibliografia: Verrà indicata mano a mano nel corso del lavoro.

Dott.ssa Stella Morra

KHS018 1968-2018: per un bilancio teologico sulla chiesa e il mondo

Nel 1968 uscirono *Introduzione al cristianesimo* di Joseph Ratzinger, *La Chiesa e il secondo sesso* di Mary Daly, e *Sulla teologia del mondo* di Johann Baptist Metz, mentre Paolo VI pubblicava l'*Humanae vitae*, e in Colombia, a Medellín, si riuniva la prima conferenza dell'episcopato latino-americano. Il vento della contestazione soffiò da Berkley (1964) a Praga, influenzata da letture come *La peste* di Camus e *L'uomo a una dimensione* di Marcuse, mentre in Vietnam si combatteva la guerra, e crescevano le adesioni pacifiste e per i diritti civili intorno a Martin Luther King, che proprio nel 1968 venne assassinato. A cinquant'anni dalle suggestioni di quella stagione per alcuni versi visionaria, per altri combattiva, ci domandiamo che cosa è rimasto, cosa è finito, cosa ancora deve trovare il suo riconoscimento. Le categorie che tracciano il percorso di un bilancio sono anche l'occasione di verificare la forza teoretica e pratica di una chiesa che dal Concilio Vaticano II ha appreso il valore del dialogo e l'importanza di pensare sui confini.

Dott.ssa Stella Morra/P. Sandro Barlone/Rev. Giuseppe Bonfrate

TFC017 Rivelazione e fede nel Vaticano II

Obiettivi: Conoscere quanto su questi temi si presenta nei documenti del Vaticano II; conoscere i cambiamenti principali sia in riferimento ai concili precedenti, alla teologia pre-conciliare e nell'evoluzione dei testi conciliari; capire l'importanza di questi argomenti per la teologia post-conciliare.

Il corso, a cinquanta anni dall'inizio del vaticano II, vuole studiare in che modo la Rivelazione e la fede vengono trattati nei documenti conciliari, tenendo presente l'evoluzione dei testi e la loro ricezione nella teologia posteriore. Sarà fondamentale, ma non esclusivo, lo studio della Dei Verbum.

Bibliografia: Documenti offerti durante il corso.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TD0001 La Teologia Dogmatica: il metodo

Il Corso, obbligatorio per gli studenti del Dipartimento, offre una riflessione ragionata sul metodo teologico, in particolare sui principali *loci theologici* e sul loro uso in teologia dogmatica, in vista di una preparazione

più mirata all'esame finale. L'iscrizione viene fatta in automatico all'atto dell'iscrizione alla Licenza. Questi i temi proposti:

- | | |
|--|------------------------|
| 1) Rivelazione, fede e teologia: una introduzione al Corso | <i>Vitali</i> |
| 2) La Sacra Scrittura, anima della teologia | <i>Begasse</i> |
| 3) Liturgia e dogma | <i>Pecklers</i> |
| 4) La Tradizione | <i>Henn</i> |
| 5) Il <i>sensus fidei</i> del Popolo di Dio | <i>Vitali</i> |
| 6) Il Magistero | <i>Henn</i> |
| 7) I Padri della Chiesa | <i>Pietras</i> |
| 8) Lo sviluppo del dogma | <i>Bonanni</i> |
| 9) Storia e teologia | <i>Renczes</i> |
| 10) Santità e Mistica | <i>Kowalczyk</i> |
| 11) Filosofia e teologia | <i>Vetö</i> |
| 12) Scienza e teologia | <i>Corkery-Caruana</i> |

TD0002 La Teologia Dogmatica: i contenuti

Il Corso, obbligatorio per gli studenti del Dipartimento, offre una riflessione ragionata sui temi principali della Dogmatica, in vista di una preparazione più mirata all'esame finale, tenendo conto della distinzione del Dipartimento in aree. L'iscrizione viene fatta in automatico all'atto dell'iscrizione alla Licenza. Questi i temi proposti:

- Area cristologico-trinitaria:
- | | |
|---|------------------|
| 1) Cristologia | <i>Begasse</i> |
| 2) Soteriologia | <i>Begasse</i> |
| 3) Trinità I: <i>unitas in Trinitate</i> | <i>Bonanni</i> |
| 4) Trinità II: <i>trinitas in unitate</i> | <i>Kowalczyk</i> |
- Area ecclesiologico-sacramentale
- | | |
|---|-----------------|
| 5) Sacramentalità: la Chiesa sacramento e i sacramenti della Chiesa | <i>Bonfrate</i> |
| 6) Popolo sacerdotale, profetico e regale | <i>Vitali</i> |
| 7) Comunione e missione | <i>Henn</i> |
| 8) Eucaristia e Chiesa | <i>Bonfrate</i> |
- Area antropologico-escatologica
- | | |
|-----------------------------|----------------|
| 9) Teologia della grazia | <i>Renczes</i> |
| 10) Creazione e peccato | <i>Tenace</i> |
| 11) Escatologia | <i>Nitrola</i> |
| 12) La svolta antropologica | <i>Vetö</i> |

TD2037 Escatologia ed ecclesiologia: quale rapporto?

La chiesa originariamente si è compresa come la comunità escatologica che attendeva la venuta di Cristo. Il ritardo della parusia non ha fatto venir meno, ma ha solo riconfigurato questa costitutiva apertura al futuro, dandole la forma del cammino pieno di speranza tra le vicende della storia e del conseguente impegno per anticipare il mondo nuovo trasformando quello vecchio. Questa dimensione escatologica della chiesa, per molto tempo dimenticata a favore di una visione troppo giuridica, se indubbiamente è stata rivalutata dal Concilio Vaticano II, deve essere ancora pensata in tutte le sue implicanze. Il corso cercherà così di domandarsi cosa significa che la chiesa è il popolo di Dio in cammino verso l'eschaton, quale impegno e quale spiritualità comporti, sforzandosi di collocare la realtà ecclesiale nell'odierno contesto storico-culturale, che in termini generici possiamo individuare attraverso le categorie, diverse ma convergenti, di postmodernità e globalizzazione.

Bibliografia: Sarà presente negli schemi on line.

Mons. Antonio Nitrola

TD2058 La chiesa come *congregatio fidelium*

Descrizione: La chiesa è una comunione di fede. Questo corso esaminerà la pluridimensionalità della concezione della fede e della sua unità sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento. In seguito saranno considerate alcune testimonianze pertinenti la tradizione: le riflessioni di alcuni padri della chiesa, il trattato sulla fede di san Tommaso d'Aquino (II-II, 1-16) e l'influsso della liturgia nel promuovere la comunione tra credenti. Saranno affrontati anche il ruolo del magistero ed il suo contributo specifico sull'argomento.

Obiettivi: Il corso mira a raggiungere una visione sintetica che armonizzerà la diversità legittima con la piena unità di fede e metterà in rilievo la centralità della fede per il ristabilimento della piena comunione ricercata dal movimento ecumenico.

Bibliografia: A. DULLES, *Il fondamento delle cose sperate. Teologia della fede cristiana*, Brescia 1997 [*The Assurance of Things Hoped for. A Theology of Christian Faith*, 1994]; W. HENN, *One Faith: Biblical and Patristic Contributions Toward Understanding Unity in Faith*, New York 1995; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Pluralismo. Unità della fede e pluralismo teologico*, Bologna 1974.

P. William Henn, ofmcap

TD2141 **La divinizzazione secondo la tradizione orientale: terminologia antica e dibattiti attuali**

Il corso vuole fare conoscere scuole teologiche e correnti di pensiero nate nel contesto dell'oriente cristiano che possono aiutare ad affrontare alcune sfide attuali in materia di antropologia teologica. Il corso si divide in tre parti che corrispondono geograficamente e storicamente a centri importanti – non gli unici – di creatività in ambito teologico: la Grecia con la fecondità del dialogo tra Costantinopoli-Monte Athos nel XIV secolo; la Russia con le questioni decisive poste da slavofili e occidentalisti nel XIX secolo; la Francia con il contributo dato dalla scuola teologica ortodossa di Saint-Serge lungo tutto il XX secolo.

Bibliografia: GREGORIO PALAMAS, *L'uomo mistero di luce increata*, a cura di M. Tenace, ed. Paoline, Milano 2005; VLADIMIR SOLOVIEV, *Lezioni sulla Divinumanità*, Jaca Book, Milano 1971; VLADIMIR LOSSKY, *A immagine e somiglianza di Dio*, EDB, Bologna 1999.

Prof.ssa Michelina Tenace

TD2175 **Liturgia ed Ecumenismo in Occidente**

A partire dal contesto del secolo XVI e la Riforma, questo corso ha obiettivo lo studio della liturgia cristiana nel contesto del ecumenismo alla luce del movimento ecumenico e liturgico del secolo XX fino al Concilio Vaticano II; il contributo significativo del Consiglio Mondiale delle Chiese; la cooperazione ecumenica post-conciliare e le sfide guardando al futuro.

Il corso intende dar ragione della connessione tra l'ecclesiologia e la liturgia attraverso diversi documenti pubblicati come frutto dei dialoghi bilaterali tra la Chiesa Cattolica e le varie chiese e comunità ecclesiali, proponendo la liturgia stessa come strumento indispensabile nel cammino verso l'unità Cristiana.

Bibliografia: CONCILIO VATICANO II, Decreto sull'Ecumenismo *Unitatis redintegratio*; P. LYONS, «Liturgia ed Ecumenismo», in A. Chupungco (ed.), *Scientia Liturgica* 1, Casale Monferrato 1998, 95-106; P.D. MURRAY (ed.), *Receptive Ecumenism and the Call to Catholic Learning: Exploring a Way Forward for Contemporary Ecumenism*, Oxford 2008; PONTIFICIO CONSIGLIO PER UNITÀ DEI CRISTIANI, *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo*, Città del Vaticano 1993; J.F. PUGLISI, *Liturgical Renewal as a Way to Christian Unity*, Collegeville 2005.

P. Keith F. Pecklers

TD2188 Il mistero trinitario – questioni scelte

Contenuti: Il monoteismo e la dottrina trinitaria (in discussione con l'ebraismo e l'islam). La via antropologico-trascendentale di K. Rahner. La via drammatica di H.U. von Balthasar. La via cosmoteandrica di R. Panikkar. La metafisica dell'amore (altrimenti che essere) e la riflessione trinitaria. La teologia trinitaria ortodossa del XX sec. (Bulgakov, Zizioulas). La Trinità nell'esperienza mistica. Maria e la Trinità. L'arte come *locus theologicus* della teologia trinitaria. La Trinità e le dottrine socio-politiche.

Obiettivi: Offrire una visione dell'impatto esistenziale, religioso, sociale della fede trinitaria.

Modalità dell'esame: Orale oppure scritto.

Bibliografia: S. BULGAKOV, *Il Paraclito*, Bologna 2012, pp. 107-140; D. KOWALCZYK, *La gramática del amor intratrinitario: Yo, Tú, Nosotros, Vosotros y Él*, in *La unción de la gloria: en el Espíritu, por Cristo, al Padre. Homenaje a Mons. Luis F. Ladaria*, SI, Madrid 2014, pp. 585-607; D. KOWALCZYK, *Il perché del monoteismo trinitario*, in *Studia Bobolanum* 4 (2012), pp. 53-70; J. O'DONNELL, *Tutto l'essere è amore*, in *Hans Urs von Balthasar. Figura e Opera*, a cura di K. LEHMANN e W. KASPER, Casale Monferrato 1991, pp. 335-356; *Trinità in contesto*, a cura di A. AMATO, Roma 1994.

P. Dariusz Kowalczyk

TD2200 Credere nel Risorto e attendere la sua venuta

Contenuti: Nella certezza che «se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede» (1Cor 15:17), il corso studia la risurrezione di Gesù di Nazaret, quale centro e fondamento della fede cristiana, in un dialogo con la riflessione teologica contemporanea (es.: H. Kessler, G. O'Collins).

Obiettivi: (a) Esaminare, in prospettiva esegetica, la testimonianza del Nuovo Testamento alla risurrezione del Crocifisso. (b) Approfondire le questioni teologiche inerenti i fondamenti storici della fede pasquale, ossia le apparizioni del Risorto e il sepolcro vuoto. (c) Riflettere sulla rivelazione pasquale, pensando a Dio che si manifesta come colui che ha risuscitato Gesù dai morti (cfr Gal 1:1). (d) Considerare la risurrezione «per noi», soprattutto il legame tra la risurrezione di Gesù e la risurrezione dei morti.

Bibliografia: H. KESSLER, *La risurrezione di Gesù Cristo. Uno studio biblico, teologico-fondamentale e sistematico*, Brescia 2010² (or. ted.: 1995); A. NITROLA, *Trattato di escatologia. 2. Pensare la venuta del Signore*, Cini-

sello Balsamo 2010; G. O'COLLINS, *Believing in the Resurrection. The Meaning and Promise of the Risen Jesus*, New York/Mahwah 2012; J.-P. TORRELL, *Résurrection de Jésus et résurrection des morts*, Paris 2012; N. CAPIZZI, *Gesù Risorto e i suoi testimoni*, Roma 2007.

Rev. Nunzio Capizzi

TD2204 Elementi di Pneumatologia

La confessione della fede cristiana è possibile nel dono dello Spirito (1Cor 12,3), persona divina che “precede e suscita in noi la fede” (CCC 683).

Obiettivi: Il corso si pone come obiettivo di presentare alcuni elementi fondamentali della pneumatologia. Affronteremo lo studio della pneumatologia nella Tradizione della Chiesa che ha trasmesso il dato scritturistico e ha confessato lo Spirito Santo l'Altro Paraclito, Colui che con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato nella Trinità come Persona divina. Ci soffermeremo sui raggiungimenti magisteriali fondamentali che lungo la storia hanno segnato una continua interazione fra pneumatologia ed ecclesiology, e prenderemo in considerazione autori di particolare importanza che, nel Medioevo e nella teologia più recente, hanno indicato un'apertura verso la teologia dello Spirito Santo. Gli orientamenti principali del corso portano verso la fondazione trinitaria e l'applicazione antropologica della pneumatologia.

Bibliografia: CONGAR Y., *Je crois en l'Esprit Saint*, Cerf, Paris 1979-1980, trad. it. *Credo nello Spirito Santo*, I-III, Queriniana, Brescia 1998. B.J. ; HILBERATH B.J., *Pneumatologie*, Patmos Verlag, Dusseldorf 1994, trad. it. *Pneumatologia*, GdT 242, Queriniana, Brescia 1996; LADARIA L.F., *La Trinidad, misterio de comunión*, Secretariado Trinitario, Salamanca 2002; trad. it. *La Trinità, mistero di comunione*, Paoline Milano 2004; LAMBIASI F., D. VITALI, *Lo Spirito Santo, ministero e presenza: per una sintesi di pneumatologia*, Dehoniane, Bologna 2005; PUTTI A.M., *Il difficile recupero dello Spirito*, Roma 2016.

Dott.ssa Alberta Maria Putti

TD2208 Vatican II: whose interpretation?

History shows that reception of Church councils is a slow and lengthy process. The Second Vatican Council is not exempted to this ob-

servation. Even after fiftieth anniversary of the Council's official opening behind us, its reception and application are still in their nascent stages. Critical in this process are its various interpretations: how it has been perceived and understood by its diverse stakeholders in time and otherwise.

Objective: To study the diversified interpretation of Vatican II

Procedure: The course will consist mainly of lectures and discussions. A final paper of between 10 and 12 pages, focusing on an aspect of the course, will serve as an evaluation.

Bibliografia: *The History of Vatican II, Vol. 5: The Council and the Transition, the Fourth Period and the End of the Council, September 1965-December 1965*, ed. GIUSEPPE ALBERIGO-JOSEPH KOMONCHAK, New York: Orbis Books, 2006; CONGAR YVES, *My Journal of the Council*. Trans. from the French by Mary John Ronayne and Mary Cecily Boulding Collegeville, Minnesota: Liturgical Press, 2012; FAGGIOLI MASSIMO, *Vatican II: The Battle for Meaning*. New York/Mahwah, N.J.: Paulist Press, 2012; O'MALLEY JOHN, *What Happened at Vatican II*, Cambridge, Massachusetts: The Belknap Press of Harvard University Press, 2008; RUSH ORMOND, *Still Interpreting Vatican II: Some Hermeneutical Principals*, New York; Mahwah (NJ): Paulist Press, 2004.

P. Gabriel Mmassi

TD2219 The Theology of Avery Dulles

Content: This course will provide an overview of the 60-year theological output of the distinguished U.S. theologian, Father (later Cardinal) Avery Dulles SJ. The intellectual dimensions of his path to the Catholic faith will be traced. His contribution to theological methodology will be examined, paying special attention to his journey from the neo-Scholasticism in which he was trained to the 'Models' methodology for which he became famous. His writings on ecclesiology, faith, ecumenism and the place of theology in Church and society will be a major focus.

Objective: To gain an in-depth knowledge of some of Dulles's major writings and to become familiar with his manner of *doing* theology.

Bibliography: DULLES AVERY, *A Testimonial to Grace: and Reflections on a Theological Journey* (Sheed & Ward, 1996); DULLES AVERY, *Models of the Church*. Expanded Edition (Doubleday: New York: Image Books, 2002); DULLES AVERY, *The Assurance of Things Hoped For: A Theology of Christian Faith* (Oxford, UK and New York: Oxford University Press,

1994); DULLES AVERY, *The Craft of Theology: From Symbol to System*. New Expanded Edition (New York: Crossroad, 1995); DULLES AVERY, *Church and Society: The Laurence J. McGinley Lectures, 1988-2007* (New York: Fordham University Press, 2008).

P. James Corkery

TD2223 Prospettive e problematiche di cristologia contemporanea

Contenuti: Il corso comprende due parti. Nella prima, si presenterà la cristologia di Louis Bouyer (1913-2004). Nella seconda, tratteremo vari temi scelti di cristologia: “Gesù storico” e “Cristo della fede”; unione ipostatica, persona divina e umana, “io” di Gesù, coscienza e libertà; unzione dello Spirito e grazia; scienza e visione, conoscenza e ignoranza; fede e visione; immutabilità e mutabilità, impassibilità e sofferenza; la risurrezione e il Risorto.

Obiettivi: Valutare una proposta cristologica contemporanea e confrontarsi criticamente con alcune “questioni disputate” odierne.

Metodo: Il corso, frontale, offre la possibilità di dialogo in aula.

Bibliografia: Una bibliografia scelta sarà disponibile dall’inizio. Per la prima parte, il testo base è: L. BOUYER, *Il Figlio eterno. Teologia della Parola di Dio e Cristologia*, Torino 1977.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TD2228 Religione e Politica

La politica cerca di plasmare il mondo; ma è proprio questo anche un’intenzione della religione. La loro mutua strumentalizzazione è un rischio ben ovvio. Così crescono forme di radicalizzazione militante e clericalismo politico. La Chiesa ha degli strumenti per gestire l’interazione fede-politica e la teologia ha dei concetti e criteri per descrivere e discernere l’interazione teologia-società: l’ecclesiologia. Il corso lascia partire la dogmatica dall’auto-comprensione delle religioni come cultura, identità, ordine, come rappresentazione, critica, ispirazione e riconoscimento.

Bibliografia: W. PANNENBERG, *Antropologia in prospettiva teologica*, Queriniana 1987; CH. TAYLOR, *L’età secolare*, Feltrinelli 2009; E. VOEGELIN, *La politica. Dai simboli alle esperienze*, Giuffrè 1993.

P. Felix Körner

TD2230 Translating the message: exegesis and Systematics

“The substance of the ancient doctrine of the deposit of faith is one thing, and the way in which is presented is another”. This statement in the opening speech of John XXIII to Vatican II is echoed in Werner Jeanrond’s argument that speaks of division of labor in theology. It is a division that involves exegesis and systematic and practical theologians, he argues. The present course seeks to consider this argument critically in order to show how exegesis and systematics are the backbone for doing theology.

Objective: To show how systems and exegesis are central to systematic theology.

Method: We shall read and discuss various exegetical and systematic analyses chosen by the instructor for the course.

Bibliography: BARTHOLOMEW CRAIG G., *Introducing biblical hermeneutics. A comprehensive framework for hearing God in Scripture*, Grand Rapids - Michigan 2015; BROWN RAYMOND E., *Biblical Exegesis and Church Doctrine*, New York 1985; DORAN R., *What is Systematic Theology?* Toronto 2005; JEANROND, WERNER G., *Text and Interpretation as Categories of Theological Thinking*, London 2010; KASPER, W. *Theology and Church*, New York 1989.

P. Gabriel Mmassi

TD2234 La Fondazione della Chiesa

«Tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia Chiesa» (Mt 16, 18): il *tractatus de Ecclesia* prima del concilio Vaticano II fondava su questa sola citazione la questione della fondazione della Chiesa. Il dibattito dopo il concilio ha variamente ripreso il tema, nel tentativo di allargare la prospettiva e assumere i risultati dell’esegesi, che mostravano l’impraticabilità della proposta indicata dalla teologia manualistica.

Obiettivi: Il corso, che intreccia temi della teologia dogmatica, della teologia fondamentale e della teologia biblica, si propone di presentare lo *status quaestionis*, indicando quando, come e perché sia stato introdotto in teologia il tema della fondazione della Chiesa; quali sono stati gli sviluppi nella storia della teologia e quale soluzione si possa proporre in un orizzonte ecclesiologicalo del Vaticano II. Particolare attenzione sarà riservata alla lettura dei passi neotestamentari sulla Chiesa, offrendo un approccio metodologico che permetta di riformulare l’intera questione da un punto di vista diverso da quello apologetico.

Bibliografia: SCHNACKENBURG R., *Die Kirche im Neuen Testament*, Basel 1961 [traduzioni]; SCHLIER H., «Ecclesiologia del Nuovo Testamento», in *Mysterium salutis*, VII, 115-257; GNILKA J., *I primi cristiani. Origini e inizio della Chiesa*, Brescia 2000; CONGAR Y.M., *L'Église de saint Augustin à l'époque moderne*, Paris 1970; VITALI D. *Mater Ecclesia* [Dispense ad uso degli student].

Rev. Dario Vitali

TD2235 L'Assoluto nella Storia. Percorsi schellinghiani e teologia in Walter Kasper

La riflessione sul mistero del Padre che mediante il Figlio e lo Spirito si rivela nella creazione e nella storia, viene sviluppata da Walter Kasper come risposta all'esigenza di rileggere il rapporto fra Trinità economica ed immanente nella prospettiva di un rinnovato *intellectus fidei*. Il corso intende portare alla luce le radici profonde della sua teologia e mostrare la fecondità del contributo da essa offerto al dibattito sul *Grundaxiom* rahneriano. Dopo una sintesi introduttiva sul rapporto Dio-mondo nella filosofia tedesca fra '700 e '800, passeremo all'analisi de *L'assoluto nella storia*: il saggio su Schelling pubblicato da Kasper nel 1965, ci aiuterà a cogliere l'originalità del suo confronto critico con l'idealismo, offrendoci chiavi interpretative utili ad una più matura comprensione del pensiero emergente in *Gesù il Cristo* e *Il Dio di Gesù Cristo*, i suoi diffusi e importanti "manuali". Quanto al metodo, consisterà essenzialmente in una *lectio* dei testi capace di mettere in evidenza le sollecitazioni e gli stimoli guadagnati al pensiero credente dal dialogo con la filosofia moderna.

Bibliografia: W. KASPER, *L'assoluto nella storia nell'ultima filosofia di Schelling*, Milano 1986 (Mainz 1965); ID., *Gesù il Cristo*, Brescia, 1975 (Mainz 1974); ID., *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 1984 (Mainz 1982); S. P BONANNI, «Quo nihil maius fieri potest, ovvero: il tempo superato. Percorsi schellinghiani e riflessione cristologica in Walter Kasper», *Lateranum* 2 (1999) 223-270.

Rev. Sergio Bonanni

TD2236 La Chiesa in chiave ecumenica

Descrizione: È generalmente amesso che le sfide più difficili che affrontano "il ristabilimento dell'unità fra tutti I cristiani" (*Unitatis redinte-*

gratio 1) si situano nel campo di ecclesiologia. Il corso parte dalla presupposizione che la Chiesa è essenzialmente una comunione di fede, culto e ministero/servizio (vedi UR 2) e cercherà di approfondire il percorso verso l'unità fra le comunità cristiane divise in questi tre campi. Argomenti privilegiati saranno le discussioni ecumeniche intorno a: 1) il simbolo di Nicea-Costantinopoli (incluso la dottrina della salvezza/giustificazione per la fede); 2) i sacramenti, specialmente l'eucaristia; e 3) il servizio ecclesiale *ad intra* (il sacerdozio comune ed ordinato, l'episcopato ed il primato) ed *ad extra* (l'evangelizzazione; la promozione della giustizia, della pace e della salvaguardia del creato).

Obiettivi: Arrivare ad una buona conoscenza del progresso del dialogo ecumenico per valutare a quel punto sono arrivate le comunità cristiane nel cammino verso l'unità e "*quanto nobis est via*" (*Ut unum sint* cap. III).

Bibliografia: G. CERETI, *Per un'ecclesiologia ecumenica*, Bologna 1997; COMMISSIONE FEDE E COSTITUZIONE, "La Chiesa: verso una visione comune," *Il regno: documenti*, 58, 2013, 577-602; A. MAFFEIS, *Il dialogo ecumenico*, Brescia 2000; H. SCHÜTTE, *Kirche im ökumenischen Verständnis. Kirche des dreieinigen Gottes*, Paderborn 1991 (=La Chiesa nella Comprensione ecumenica, 1995); J. VERCRUYSSSE, *Introduzione alla teologia ecumenica*, Casale Monferrato 1992.

P. William Henn, *ofmcap*

TD2237 «La Chiesa in uscita». La visione ecclesiologica di Papa Francesco

Il corso introduce a una lettura ecclesiologica del pontificato di Papa Francesco, iniziando dall'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, in rapporto all'*Evangelii nuntiandi* (1975) e al *Documento di Aparecida* (2007). Avendo come riferimento l'insegnamento del Vaticano II, si intende tracciare il profilo teologico del "Santo Popolo fedele di Dio" e il suo operato secondo l'auspicata conversione pastorale e missionaria. Il corso, dopo aver analizzato i principali elementi ecclesiologici che emergono dal magistero e dalle azioni di governo, dai gesti, dalle parole e dalla testimonianza di Papa Francesco, si concentrerà sulla visione ecclesiale che ispira la riforma della Chiesa in prospettiva sinodale.

Bibliografia: FRANCESCO, *Esortazione apostolica "Evangelii gaudium" sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale*, Città del Vaticano 24 novembre 2013; FRANCESCO, *Apriamoci alla luce del Signore*, Città del Vaticano

2014; *La misericordia cambia il cuore*, Città del Vaticano 2014; FRANCESCO, Intervista con A. Spadaro, in *La Civiltà Cattolica* 164 (2013) 449-477; QUINTA CONFERENZA GENERALE DELL'EPISCOPATO LATINO-AMERICANO E DEI CARAIBI, *Documento di Aparecida, Discepoli e missionari di Gesù Cristo affinché in lui abbiamo la vita*, Città del Vaticano – Bologna 2014; KASPER, W., *Papa Francesco, La rivoluzione della tenerezza e dell'amore*, Giornale di Teologia 378, Brescia 2015; BALDISSERI, L. (ed.), *A cinquant'anni dell'Apostolica sollicitudo. Il Sinodo dei Vescovi al servizio di una Chiesa sinodale*, Città del Vaticano 2016.

Rev. Walter Insero

TD2238 Il Sacramento della Penitenza/Riconciliazione

Il corso presentando gli elementi biblico-dogmatici del sacramento della Penitenza/Riconciliazione, segue i passi di quella “narrazione salutare” che conduce alla conversione. Comunione, creaturelità, peccato, perdono, riconciliazione, giustizia, misericordia, grazia, coscienza, libertà, speranza, costituiscono l'architrave di questa realtà sacramentale, e saranno oggetto di analisi e di verifica sul piano spirituale e pastorale.

Bibliografia: L.-M. CHAUVET, P. DE CLERCK, *Il sacramento del perdono tra ieri e domani*, Assisi 2002; J.WERBICK, *Essere responsabili della fede*, Brescia 2002; A. GRILLO, *Grazia visibile, grazia vivibile*, Padova 2008.; PIETRO BOVATI, *Vie della giustizia secondo la bibbia. Sistema giudiziario e procedure per la riconciliazione*, Bologna 2014.

Rev. G. Bonfrate-Prof.ssa B. Costacurta-P. M. Yáñez

TD2239 La teologia dei sacramenti degli «stati di vita» a partire dai libri liturgici

Descrizione: Nel Concilio Vaticano II l'ordine e il matrimonio sono stati oggetto di una riflessione approfondita che, fondandosi sulla Tradizione, ha portato a una rinnovata comprensione del valore teologico e pastorale dei due sacramenti. La bibliografia pubblicata su questi aspetti ha offerto un validissimo aiuto per la comprensione delle tematiche e ne ha mostrato l'attualità per la vita ecclesiale e sociale. Inoltre, il riferimento ad alcune fonti liturgiche nel testo delle Costituzioni conciliari ha sottolineato che la dimensione celebrativa è la manifestazione privilegiata della fede della Chiesa.

Il corso intende mostrare le varie fasi di sviluppo della teologia dell'ordine e del matrimonio, a partire da alcuni riti e preghiere eucologiche proposti nei libri liturgici che la Chiesa ha promulgato; si metterà in evidenza il legame tra la *lex credendi* e la *lex orandi*, studiando la teologia sacramentaria a partire dai testi rituali.

Bibliografia: D'ACQUINO P., *Storia del matrimonio cristiano alla luce della Bibbia*, Torino 1984; NOCENT A., *Contribution à l'étude du rituel du mariage*, in *Eulogia. Miscellanea liturgica in onore di P. Burkhard Neunheuser*, Roma 1979; SANTANTONI A., *L'ordinazione episcopale. Storia e teologia dei riti dell'Ordinazione nelle antiche liturgie dell'Occidente*, Roma 1976; SORCI P. (ed.), *Il presbitero nella Chiesa dopo il Vaticano II*, Trapani 2005. Le fonti liturgiche saranno indicate durante il corso.

Rev. Giuseppe Midili

TD2240 Trinità e kenosi nella teologia contemporanea

Il XX secolo è stato connotato da una vivace *renaissance* della teologia trinitaria, che ha perseguito l'obiettivo di "riportare" la Trinità nella storia, superando la trattazione talvolta asfittica della manualistica preconciare mediante l'approfondimento della relazione che unisce il Dio unitrino all'*historia salutis* con il suo culmine nell'evento salvifico di Gesù Cristo. In tal quadro, la stessa categoria cristologica della kenosi, ispirata a *Fil* 2,7, è stata progressivamente dilatata fino a diventare una chiave interpretativa del mistero trinitario *tout court*. Dopo una succinta introduzione sulla storia della teologia kenotica, il corso propone un approccio critico al pensiero di tre teologi particolarmente rappresentativi per il tema in questione, appartenenti a diverse aree confessionali (S.N. Bulgakov per l'area ortodossa, H.U. von Balthasar per l'area cattolica e J. Moltmann per l'area evangelica).

Bibliografia: Una bibliografia dettagliata sugli autori presi in esame verrà fornita durante il corso. Per un primo approccio si possono considerare: P. BUA, *La kenosi dello Spirito Santo. Un percorso nella teologia del Novecento*, Città Nuova, Roma 2015; P. CODA, *Il negativo e la Trinità. Ipotesi su Hegel*, Città Nuova, Roma 1987; E. DURAND - V. HOLZER (eds.), *Les sources du renouveau de la théologie trinitaire au XX^e siècle*, Cerf, Paris 2008; IID. (eds.), *Les réalisations du renouveau trinitaire au XX^e siècle*, Cerf, Paris 2010; G.M. SALVATI, *Teologia trinitaria della croce*, Elledici, Leumann 1987.

Rev. Pasquale Bua

TD2241 Verso una Chiesa sinodale?

Nel discorso in occasione del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi (17.10.2015), papa Francesco ha affermato che «la Chiesa è costitutivamente sinodale», prospettando una riforma della Chiesa in tal senso.

Obiettivi: Il corso intende sondare in che termini vada compresa tale affermazione, mostrando la possibilità di sviluppare un modello sinodale di Chiesa, nel quadro di una «ermeneutica della riforma», indicata a suo tempo da Benedetto XVI. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio dell'ecclesiologia dei Padri, di impronta sinodale, e dei due concili del Vaticano, con attenzione ai temi del primato e della collegialità, per verificare il loro rapporto con il tema della sinodalità.

Bibliografia: FRANCESCO, Discorso per la commemorazione del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi (17. 10. 2015); BALDISERI L. (ed.), *A cinquant'anni dall'Apostolica Sollecitudo. Il Sinodo dei Vescovi a servizio di una Chiesa sinodale*, Roma 2016; VITALI D., *Verso la sinodalità*, Magnago (Bi) 2014; VITALI D., *Lumen gentium. Storia. Commento. Recezione*, Roma 2012; NOCETI S.- REPOLE R. (cur.), *Commentario al Vaticano II. 2. Lumen gentium*, Bologna 2015; BATTICCHIO R.- NOCETI S. (cur.), *Chiesa e sinodalità. Coscienza, forme, processi*, Milano 2007; CALVO PÉREZ R., *Una Iglesia sinodal. Memoria y profecía*, Madrid 2000.

Rev. Dario Vitali

TD2242 Eucarestia e Chiesa

«Preoccupatevi di attendere a una sola eucaristia. Una è la carne di nostro Signore Gesù Cristo e uno il calice dell'unità del suo sangue, uno è l'altare come uno solo il vescovo con il presbiterato e i diaconi» (Ignazio di Antiochia, *Epistula ad Philadelphenses*, 4). L'Eucaristia, vero corpo e sangue del Figlio incarnato, sacramento dell'amore di Dio, è segno e mezzo di unità con Cristo e di tutta la Chiesa. Essa offre la sua efficacia in ordine alla sequela del popolo di Dio, popolo sacerdotale, profetico e regale, sostiene l'edificazione e crescita della Chiesa, che nel celebrare il sacrificio di Cristo «offre se stessa» (Agostino, *Civitas Dei*, X, 6), e opera per la salvezza nella speranza dell'essere tutti in uno (cf. 1 Cor 10, 17; Gv 17, 20-23). Nell'onorare il corpo di Cristo, si risponde riproponendosi nel mondo a riconoscerlo nel povero, secondo l'insegnamento di S. Giovanni Crisostomo:

«Vuoi onorare il corpo di Cristo? Non trascurarlo quando si trova nudo... Colui che ha detto: “Questo è il mio corpo”, è il medesimo che ha detto: “Voi mi avete visto affamato e non mi avete nutrito”, e “Quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli l’avete fatto a me”» (*Homiliae in Mattheum*, 50, 3-4).

Bibliografia: LEGRAND H., *L'inseparabilité de la communion eucharistique et de la communion ecclésiale. Un axiome chrétien et ses différences d'interprétation*, in VAN CANGH, J.-M., *L'ecclésiologie eucharistique*, Paris 2009, pp. 35-58; TILLARD, J.-M., *Carne della Chiesa, carne di Cristo. Alle sorgenti dell'ecclésiologia di comunione*, Magnano (BI), 2006.

Rev. Giuseppe Bonfrate

TD2243 La teologia nella sfera pubblica – da Carl Schmitt a Papa Francesco

Il giurista cattolico C. Schmitt, un personaggio molto contestato a causa della sua vicinanza al nazismo, è diventato un punto di riferimento, anche se risolutamente contraddetto, nel dibattito di possibilità e di finalità d'una teologia politica contemporanea. Nonostante le critiche lecite sollevate da parte di teologo protestante convertito al cattolicesimo E. Peterson, uno sguardo più approfondito ci mostra che l'argomento avanzato da Schmitt non si limita a una semplice trasformazione delle giustificazioni teologiche in giustificazioni giuridico-politiche dell'autorità, ma coinvolge una visione dell'uomo e della società. Su questo fondo si può non solo comprendere meglio il scopo dei progetti di una teologia politica d'un tipo nuovo – come la teologia della speranza (J. Moltmann) o la teologia fondamentale pratica (J. B. Metz) –, ma si aprono anche delle prospettive per ripensare il valore della religione nella sfera pubblica – come ci hanno mostrato filosofi quali J. Rawls, J. Habermas o P. Ric ur. Questo corso ha l'ambizione di presentare e di esaminare a fondo le sfide metodologiche di una teologia con uno scopo pratico-sociale nelle nostre società pluraliste e secolari.

Bibliografia: CRAIG HOVEY / ELISABETH PHILIPS (eds.), *The Cambridge companion to Christian political theology*, Cambridge 2015; MAUREEN JUNKER-KENNY, *Religion and public reason. A comparison of the positions of John Rawls, Jürgen Habermas and Paul Ric ur*, Berlin 2014 (= *Praktische Theologie im Wissenschaftsdiskurs*; 16); PETER SCOTT / WILLIAM T. CAVANAUGH (eds.), *The Blackwell companion to political theology*, Malden; MA 2004.

P. Paul Schroffner

TD2244 Questioni scelte di antropologia teologica

La seconda metà del XX° secolo è stato il teatro di una profonda svolta della comprensione teologica dell'uomo grazie all'elaborazione di una antropologia a impostazione cristologica e trinitaria. Questo ha anche permesso di rivisitare il rapporto fra natura, natura caduta e soprannaturale, o grazia. Negli ultimi decenni, d'altronde, si sono presentate sotto forma di sfida diverse domande attorno al rapporto fra uomo e donna, all'identità maschile e femminile, alla teologia del corpo e alla relazione fra l'individuo, la comunità e il cosmo. Il corso sceglierà alcuni aspetti di questi due momenti decisivi dell'antropologia teologica per approfondirli e adoperare, dove è utile, un primo discernimento.

Bibliografia: H. U. V. BALTHASAR, *Teodrammatica*, II & III, Milano 1982 & 1983; K. BARTH, *Die Kirchliche Dogmatik*, III/2 & III/4, Zürich 1948 & 1951; H. DE LUBAC, *Il mistero del soprannaturale*, Milano 1979; C. MILITELLO (ed.), *Che differenza c'è? Fondamenti antropologici e teologici dell'identità femminile e maschile*, Torino 1996; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede: introduzione al cristianesimo*, Cinisello Balsamo 1990.

P. Etienne Vetö

TD2245 Cristologia in prospettiva ebraica

“I pagani non possono riconoscere Gesù e adorarlo come Figlio di Dio e Salvatore del mondo se non volgendosi ai giudei e ricevendo da loro la promessa messianica” (CCC 528 – a proposito della visita dei Magi a Betlemme). Il Verbo si è fatto non solo carne ma ebreo, e questo non è secondario per capire in modo giusto e pieno la persona e la missione salvifica di Gesù Cristo, Messia d'Israele. Durante il corso ci si metterà all'ascolto dei non pochi teologi ebrei e di alcuni autori cristiani che, paradossalmente, hanno riflettuto negli ultimi anni sul ministero da Rabbi di Gesù e sulla sua relazione nei confronti del popolo d'Israele, della Legge e delle attese messianiche.

Bibliografia: D. BOYARIN, *Il Vangelo ebraico, Le vere origini del cristianesimo*, Roma 2102; PH. A. CUNNINGHAM - et al., *Christ Jesus and the Jewish People Today: New Explorations of Theological Interrelationships*, Grand Rapids 2011; J. NEUSNER, *Un rabbino parla con Gesù*, Milano 2007; M. WYSCHOGROD, *Abraham's Promise: Judaism and Jewish-Christian Relations*, Grand Rapids-Cambridge 2004.

P. Etienne Vetö

TDA003 Global Pentecostalsisms: Developments, Doctrines, and Dialogues

The second largest body of Christians behind the Catholic Church is designated Pentecostal/Charismatic. It is often described as a Movement, yet its inner diversity suggests that it is better understood as a movement of Pentecostalsisms (plural). This course is intended to introduce students to a range of these Pentecostalsisms. It will explore the factors that led to their appearance, how they have spread, what they believe, how they see and live their spiritualities, why they are so popular, and how they relate to other churches. It will look at the beliefs and values that they share with the larger Church, as well as the places where they differ. Cultural and regional varieties will also be explored. Finally, the course will propose that these Movements may provide a vital contribution to the Church of the future, as the “One, Holy, Catholic, Apostolic, and *Charismatic*” Church. – Corso in lingua inglese.

Bibliography: ANDERSON, ALLAN. *An Introduction to Pentecostalism*. 2nd ed. Cambridge University Press, 2013. ISBN: 978-1-107-66094-6. Pub Price \$29.99 [325 pp.]; ANDERSON, ALLAN, MICHAEL BERGUNDER, ANDRÉ DROOGERS, CORNELIS VAN DER LAAN, EDS. *Studying Global Pentecostalism: Theories and Methods*. University of California Press, 2010. ISBN 978-0520-26662-9. Pub Price \$27.95 [307 pp.]; MILLER, DONALD E., AND TETSUNAO YAMAMORI. *Global Pentecostalism: The New Face of Christian Social Engagement*. University of California Press, 2007. ISBN: 978-0-520-25194-6. Pub Price \$31.95 [224 pp.]; ROBECK, CECIL M., JR. AND AMOS YONG, EDS. *The Cambridge Companion to Pentecostalism*. Cambridge University Press, 2014. ISBN 978-0-521-18838-8. Pub Price \$29.99 [320 pp.].

Dr. Cecil Melvin Robeck, JR.

TDC031 Fare teologia oggi: provocazioni e prospettive (I)

La teologia contemporanea, pur nella varietà e nella ricchezza delle posizioni, sembra non avvedersi di alcune decisive questioni che urgono proprio perché sostanzialmente impensate, le quali perciò rappresentano altrettante provocazioni e al tempo stesso prospettive per il suo cammino. Il corso, gestito in collaborazione da un gruppo di professori di diverse specializzazioni, vuole far emergere dal nascondimento sei di queste questioni: 1) l'essenza escatologica della fede e del teologare (A. Nitrola); 2) la cosiddetta fine della metafisica quantomeno come termine di confronto (F.

Patsch); 3) il cambiamento dell'idea di natura (R. Micallef); 4) la domanda sul linguaggio della teologia (N. Capizzi); 5) la sfida "illuministica" dell'uomo maggiorenne (F. Cosentino); 6) una visione ancora troppo giuridica del rapporto con Dio e delle categorie che lo esprimono (F. Pieri). Ognuna di queste provocazioni/prospettive sarà trattata da un professore diverso in due giorni di lezione (4 ore), secondo un calendario e con l'ausilio di una bibliografia che saranno precisati in seguito anche on line.

Bibliografia: Sarà presente negli schemi on line.

Mons. Antonio Nitrola e altri

TDC034 L'eredità di Lutero 500 anni dopo

Senza dubbio, le 95 tesi che Lutero avrebbe affisso sulla porta d'una chiesa di Wittenberg 500 anni fa, il 31 ottobre 1517, sono il simbolo di una rivoluzione per la fede cristiana e la Chiesa. Non è esagerato affermare che tutti, protestanti, cattolici e ortodossi, che lo sappiano o no, hanno ricevuto la sua impronta sulla visione della salvezza e della spiritualità, della Chiesa e dei sacramenti, dell'uomo, della società e dell'etica. Il corso si propone dunque di introdurre il pensiero di Lutero e la sua attuale influenza, ma anche di valutare lo stato presente del dialogo ecumenico sui problemi che ci separano. Le sedute saranno affidate a diversi relatori, cattolici e protestanti.

Modalità dell'esame: Solo elaborato.

Bibliografia: *Dal conflitto alla comunione, Commemorazione comune luterana-romana cattolica della Riforma nel 2017* (Commissione luterana-cattolica per l'unità 2013); *Dichiarazione congiunta sulla Dottrina della Giustificazione fra la Chiesa cattolica e la Federazione Luterana Mondiale* (31 ottobre 1999); D. K. MCKIM (ed), *The Cambridge Companion to Martin Luther*, Cambridge 2004; O. H. PESCH, *Martin Lutero: introduzione storica e teologica*, Brescia 2007; P. RICCA, *Lutero mendicante di Dio*, Brescia 2010.

Docenti: P. Etienne Emmanuel Vetö (titolare del corso), Prof. Fulvio Ferrario, P. William Henn, Pastore Jens-Martin Kruse, Rev. Angelo Maffei, P. Jan Mikrut, P. Rolphy Pinto, P. James Puglisi, P. Philipp Renczes, Prof.ssa Lydia Salviucci, Mons. Matthias Türk, Prof. Lothar Vogel.

ITW118 L'uomo karmico e l'uomo "capax Dei": antropologia buddhista e antropologia cristiana a confronto

Obiettivo: Il Workshop si propone di rivisitare l'antropologia buddhista e l'antropologia cristiana in prospettiva dialogica per favorire una più profonda conoscenza e comprensione reciproca al fine di meglio approfondire il "mistero dell'uomo". La ricerca sarà condotta a partire dallo studio dei rispettivi "testi sacri" (Canone buddhista, Sutra Mah y na; Antico e Nuovo Testamento) e da studi specifici sul tema.

Contenuti: La domanda del Salmo 8 "chi è l'uomo perché te ne ricordi, il figlio dell'uomo perché te ne curi" sembra trovare un'eco quanto mai drammatica nell'oggi della storia, in cui l'uomo, "Prometeo liberato" (Landes), mentre da una parte rivendica il potere di ridefinire addirittura l'*humanum*, dall'altra sperimenta tutta la sua caducità. La "*quaestio de homine*" assume così – per tutte le Tradizioni religiose che lungo i secoli hanno cercato di dare «una risposta ai reconditi enigmi della condizione umana» (NA 1) – un'acutezza e una valenza inedite. Il Corso presenta in modo sintetico le risposte date dal Buddhismo e dal Cristianesimo a questi interrogativi in un dialogo vicendevole che, mentre coglie le diversità tra le due Tradizioni religiose, acuisce la percezione della profondità e complessità del tema.

Metodologia: Lezioni frontali e laboratori in classe.

Modalità di valutazione: Elaborato finale.

Bibliografia: R., GNOLI, *La rivelazione del Buddha*, vol. 1: I Testi antichi, Mondadori, 2001; R., GNOLI, *La rivelazione del Buddha*, vol. 2: Il Grande Veicolo, Mondadori, 2004; M., ABE, "Man and nature in Christianity and Buddhism", *Japanese Religions* 7 (1971): 1-10; S., COLLINS, *Selfless persons. Imagery and thought in Theravada Buddhism*, Cambridge University Press, Cambridge, 1982; Jae-Suk, LEE, Antropologia del Buddhismo Mah y na, *Lateranum*, 2013, 79.3, 637-662; W., RAHULA, *L'insegnamento del Buddha*, Paramita, Roma, 1996; Edizione recente della versione della Bibbia approvata dalle rispettive Conferenze episcopali nelle varie lingue. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Libreria Editrice Vaticana, Roma, 2012; F.G., BRAMBILLA *Antropologia teologica: chi è l'uomo, perché te ne curi?* Queriniana, Brescia, 2009; M.A., DE GIORGI, *Salvati per grazia attraverso la fede*, EMI, Bologna, 1999; L., LADARIA, *Antropologia teologica*, Università Gregoriana Editrice-Piemme, Roma 1998; P., NELLAS, *Voi siete dèi. Antropologia dei Padri della Chiesa*, Città Nuova, Roma, 1993; R. PENNA, *Lettera ai romani*, EDB, Bologna, 2008.

Dott.ssa Maria Angela De Giorgi

FR2005 (FR205V) L'eternità di Dio

Nella spiegazione della relazione tra Dio e tempo, s'incrociano epistemologia (come si arriva alla conoscenza di Dio), cosmologia, metafisica, filosofia del linguaggio (cosa è il tempo) e teologia filosofica (definizioni degli attributi divini). Ci interesseranno due grandi concezioni (contrarie) di Dio, proposte da B. Lonergan e R. Swinburne. Altri due autori, E. Stump and P. Helm, approfondiscono la posizione tomista che propone anche B. Lonergan. Pur tuttavia W. L. Craig, con la sua interpretazione della teoria della relatività e causalità, rafforza di nuovo la posizione di R. Swinburne.

Obiettivi formativi: Approfondire la conoscenza del concetto di Dio e del tempo.

Metodologia: Lezioni frontali. Spiegazione ed analisi critica dei testi. Discussioni brevi. Esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: L. ROJKA, *L'eternità di Dio*, Assisi: Citadella, 2012; R. SWINBURNE, *The Coherence of Theism*, Oxford: Oxford University Press, 1993; P. HELM, *Eternity of God*, Oxford: Oxford University Press, 2010. J.P. MORELAND, W.L. CRAIG, *Philosophical Foundations for a Christian Worldview*, Downers Grove (IL): InterVarsity Press, 2003.

P. L'uboš Rojka

MC2015 Inculturazione: battesimo della cultura

Scopo: Preparare evangelizzatori competenti in una teologia capace di operare in diverse culture in dialogo tra loro e per affrontare lo sviluppo e l'alternarsi delle epoche culturali.

Contenuto: La cultura è una realtà legata alla persona. Perciò inculturazione non significa evangelizzare le culture ma rimanda alla trasfigurazione della cultura che avviene con il battesimo delle persone e che continua con il loro approfondimento della vita spirituale. Si tratta di una dinamica pasquale che nel suo cuore sprigiona una creatività. È un processo di ecclesializzazione che dischiude la cultura alla sua dimensione escatologica. I valori di una cultura come i suoi significati con la persona muoiono nelle acque battesimali e ciò che risuscita diventa una cultura capace di esprimere la novità della vita in Cristo. Le culture che entrano in Cristo, che entrano nella liturgia del sacramento celebrato e vissuto hanno accesso sulla piazza d'oro della Gerusalemme celeste.

Metodo: Lezioni frontali con l'invito alla lettura dei testi proposti; possibilità di un confronto in classe. La verifica finale: l'esame orale.

Bibliografia: N. BERDJAËV, *Il nuovo Medioevo*, Roma 2000; S. BULGAKOV, "Presso le mura di Chersoneso". *Per una teologia della cultura*, Roma 1998; S. BULGAKOV, *Lo spirituale della cultura*, Roma 2006; P. EVDOKIMOV, *L'amore folle di Dio*, Roma 1981; R. GUARDINI, *La fine dell'epoca moderna*, Brescia 1984; V. SOLOV'EV, "Critica dei principi astratti", in ID., *Sulla Divinumanità e altri scritti*, Milano 1971, 192-218; J. ZIZIOULAS, *L'essere ecclesiale*, Magnano (BI) 2007.

P. Marko Rupnik

TM2075 Globalizzazione, giustizia e fede cristiana

Lo scopo di questo corso è di permettere allo studente di avere una panoramica sui problemi di giustizia nel mondo contemporaneo. Le lezioni vorrebbero fare una presentazione critica delle linee generali di diversi discorsi contemporanei sul problema della giustizia nel mondo globalizzato. Il corso presenta autori filosofici e teologici, ma anche documenti collettivi e movimenti sociali che presentano concezioni del problema della giustizia non soltanto dal punto di vista accademico, ma anche di movimenti sociali ed ecclesiali, di credenti e non-credenti con lo scopo di favorire un dialogo fra diverse impostazioni. Il percorso concluderà con una proposta sistematica per affrontare teologicamente alcuni dei problemi della globalizzazione.

Bibliografia: All'inizio del corso il professore presenterà la proposta di letture obbligatorie e opzionali per corso.

P. Diego Alonso-Lasberas

TM2078 Bioetiche a confronto: ricercando l'*humanum* nella storia

- a) I. Argomento di bioetica e di bioetiche. II. Questioni di fondazione. 1) Bioetica senza fondazione. 2) Correnti principali delle teorie etiche: ontologica, deontologica utilitarista, assiologica, personalista. 3) Bioetica fondata sulla nozione di persona ("specificamente umano" in ricerca, visione "olistica") e di dignità (quattro sensi). Argomentazioni principali di bioetica. III. Linee generali delle due proposte fondamentali in campo di bioetica: approccio anglo-sassone e approccio

latino. IV. Riflessione conclusiva. Ricercando l'humanum nella storia: bioetica o bioetiche?

- b) Offrire una visione generale di fondazione, modi d'argomentare e definizioni concettuali nel campo dell'odierna bioetica, con un approfondimento e un confronto dei "progetti di lettura" della realtà relativa alla vita umana e la scelta di alcune nozioni e tematiche peculiari.

Bibliografia: T.L. BEAUCHAMP, J.F. CHILDRESS, *Principles of Biomedical Ethics*, Oxford University Press, New York - Oxford, 1994⁴; H.T. ENGELHARDT, *The Foundation of Bioethics*, Basic Books, New York 1986; P. SINGER, *Scritti su una vita etica*, Net, Milano 2004; L.M. RASMUSSEN - A. SMITH ILTIS - M.J. CHERRY, *At the Foundations of Bioethics and Biopolitics: Critical Essays on the Thought of H. Tristram Engelhardt, Jr.*, Springer International Publishing, Switzerland 2015; C. ZUCCARO, *Bioetica e valori nel postmoderno. In dialogo con la cultura liberale*, GDT 297, Queriniana, Brescia 2003.

Rev. Vidas Balcius

TM2080 Questioni di fede e di morale nella crisi ecologica attuale

Contenuti: Il contenuto del corso si articola in tre tappe:

1. I casi concreti della crisi ecologica: La crisi corrente – una realtà o un'ipotesi? La catastrofe climatica, scarsità dell'acqua, riscaldamento terrestre, gli inquinamenti, e la preoccupazione generale nel mondo.
2. Le radici possibili della crisi: La storia della creazione di Genesi, radici greche classiche, il periodo della Illuminazione, rivoluzione industriale, follia umana o la perdita della dignità umana e l'ordine giusto nella creazione.
3. Le risposte possibili: Ritorno alle radici (fede-morale), rimettere in vigore i concetti di imago Dei e l'integrità della creazione, sentirsi a casa nella creazione, la formazione della coscienza ecologica.

Obiettivi: Stimolare una conoscenza della crisi ecologica e individuare alcune proposte concrete per il tempo attuale.

Bibliografia: S. RONDINARA, *L'ambiente dell'uomo: crisi ecologica e nuovo rapporto uomo-natura*, Roma 1996; M. VOGT - S. NUMICO, ed., *Etica e politiche ambientali: salvaguardia del creato e sviluppo sostenibile*, Padova 2007; P. XALXO, *Current Ecological Crisis and Its Moral Implications*, Ranchi 2008; M.M. MORCIANO, *Per una ecologia dell'uomo*, Città del Vaticano 2012; S. MORANDINI, *Quale casa accogliente: Vivere il mondo come crea-*

zione, Padova 2013; O. MANITARA, *Dialoghi con la Madre Terra*, Milano 2015.

La bibliografia sussidiaria verrà indicata durante il corso.

P. Prem Xalxo

TM2081 Libertà religiosa e costruzione della pace

Il problema della libertà religiosa è diventato un argomento scottante nel mondo globalizzato, fino a portare alcuni autori a descrivere la presente tappa della storia come uno scontro di civiltà, e a presentare le religioni come la causa principale di questo scontro. Il corso propone percorrere la storia del problema e dell'idea della tolleranza e della libertà religiosa dal '500 al momento presente, valutando ed esplorando il contributo positivo della religione per la tolleranza, per la libertà e per la pace. Si cercheranno nelle fonti teologiche un fondamento per la tolleranza e la libertà religiosa intese non come mero rispetto dello *status quo*, ma come esigenza della carità cristiana per la costruzione della pace.

Bibliografia: All'inizio del corso il professore presenterà la proposta di letture obbligatorie e opzionali per corso.

P. Diego Alonso-Lasheras

TM2084 Le ideologie e la vita umana

L'enciclica *Evangelium vitae* parla anche degli «attentati alla vita», delle «minacce programmate» e della «oggettiva congiura contro la vita» con la partecipazione delle istituzioni internazionali (cfr. n. 17). Negli ultimi anni, la situazione si è ancora peggiorata diventando più complessa e più raffinata, contribuendo alla «cultura dello scarto».

Metodo: Lezioni frontali con spazio aperto al dialogo. La valutazione finale riguarderà un elaborato, completato con un esame orale.

Obiettivi: È quello di presentare alcune ideologie contemporanee che influiscono l'agire morale, conducono al cambiamento dello stile di vita e alle decisioni personali indirizzate contro la vita umana. Come dialogare e reagire più efficace in favore della vita e della famiglia secondo il Magistero?

Contenuti principali: L'individualismo radicale. Salute e diritti sessuali e riproduttivi. Feminismo radicale. L'ideologia di genere. L'omosse-

sualità. Trans-umanesimo. Post-umanesimo. Terrorismo e bioterrorismo. Promuovere, rispettare e difendere la vita umana e la famiglia.

Bibliografia: M. SCHOONYANS, *Il volto nascosto dell'ONU. Verso il governo mondiale*, Il Minotauro, Roma 2004; M. SCHOONYANS - A.-M. LIBERT, *Le terrorisme à visage humain*, L'Édition Impression Librairie, Paris 2008²; Z. BAUMAN, *L'etica in un mondo di consumatori*, Editori Laterza, Roma-Bari 2010; T. ANATRELLA, *La teoria del "gender" e l'origine dell'omosessualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2012; J.-K. GALBRAITH, *La società opulenta*, Comunità Editrice, Roma-Ivrea 2014; A. FUMAGALLI, *La questione gender. Una sfida antropologica*, Queriniana, Brescia 2015; C. DOTOLO, *Teologia e postcristianesimo. Un percorso interdisciplinare*, Queriniana, Brescia 2017.

P. Ján Ďačok

TM2087 Etica delle Politiche dell'Immigrazione

Contenuti: 1. La Dottrina Sociale della Chiesa sull'immigrazione. – 2. Uso delle scienze sociali per affrontare il tema: storia, etnografia, diritto, economia, sociologia, politologia, comunicazione sociale. – 3. Posture filosofico-politiche. – 4. Percorso biblico. – 5. Teologia ecclesiale e pubblica dell'ospitalità.

Obiettivi: 1. Acquisire i fondamenti sociologici per l'analisi dei fenomeni migratori. 2. Analizzare eticamente, alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa, i discorsi attuali intorno all'immigrazione nella società civile e negli ambiti politici, specialmente attraverso l'uso interdisciplinare delle scienze sociali. – 3. Porre le basi filosofiche e teologiche necessarie per formare le coscienze e guidare l'attivismo sociale cristiano intorno a questo tema.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Valutazione: Terrà conto di un elaborato finale e della partecipazione attiva degli studenti durante il semestre nel forum online, dei compiti scritti in classe e a casa.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PASTORALE PER I MIGRANTI E GLI ITINERANTI, *Erga Migrantes Caritas Christi 2-5*, 2004; CASTLES, S. - MILLER, M., *L'era delle migrazioni*, Bologna: Odoia, 2012; AMBROSINI, M., *Sociologia delle migrazioni*, Bologna: Il Mulino, 2011; Letture fornite dai docenti.

P. René Micallef/Dott.ssa Alessandra Ciurlo

TM2091 Il Concilio Vaticano II e il rinnovamento della Teologia morale

Prendendo come punto di partenza il testo programmatico di *Optatum totius* 16 sul rinnovamento della Teologia morale, si cercheranno gli elementi principali che i testi conciliari fornirono, incominciando dal tentativo di ritrovare l'unità della Teologia attorno al mistero di Cristo e della Chiesa, e della storia della salvezza, prendendo la *Gaudium et spes* come documento principale di morale, e il suo collegamento con *Lumen gentium* e *Dei Verbum*, senza trascurare la portata ecclesiologica e morale della riforma liturgica. Saranno affrontate le principali questioni della teologia morale, partendo dalla nuova impostazione della morale fondamentale, per capire i nuovi percorsi avviati pure nella morale speciale, e il ruolo di un magistero che assume l'approccio pastorale e incoraggia un rinnovamento nello solco della tradizione.

Lezioni frontali e letture guidate consentiranno una discussione in aula per approfondire la comprensione della Teologia morale contemporanea, individuando delle chiavi di lettura, i nodi critici e degli strumenti concettuali per articolare una teologia morale in grado di cogliere i segni dei tempi.

Bibliografia: BORDEYNE PH., *L'homme et son angoisse: la théologie morale de «Gaudium et spes»*, Paris, 2004; COGNATO P., *Fede e morale tra tradizione e innovazione. Il rinnovamento della teologia morale*, Trapani 2012; DESCLOS J., *Libérer la morale: christocentrisme et dynamique filiale de la morale chrétienne à l'époque de Vatican II*, Montréal - Paris 1991; FUCHS J., *Teologia e vita morale alla luce del Vaticano II*, Roma-Brescia 1968; THEOBALD CH., *L'avvenire del Concilio. Nuovi approcci al Vaticano II*, EDB, Bologna 2016; THOMASSET A., *La morale de Vatican II*, Paris 2013. Una abbondante bibliografia sarà presentata durante le lezioni.

P. Miguel Yáñez

TM2093 Come usare la Bibbia nella riflessione morale e sociale?

Contenuti: (a) Parte epistemologica: teoria ed esempi per illustrare come si usa bene la Scrittura nella riflessione etica. (b) Parte metodologica: presentazione di una «cassetta degli attrezzi» esegetici ed ermeneutici che permettano allo studente di avvicinarsi seriamente, rigorosamente e criticamente al testo biblico. (c) Parte pratica: focalizzandoci sul tema dello straniero e del migrante nella Bibbia, analizzeremo da vicino una serie di

testi per scoprire le varie voci biblici su questo tema e trarre delle conseguenze per la riflessione e l'azione del cristiano nella realtà odierna.

Obiettivi: Illustrare il buon uso della Sacra Scrittura per riflettere su temi di morale, etica politica e Dottrina sociale della Chiesa ed aiutare quelli che si stanno formando in queste discipline a fare uso di vari strumenti esegetici.

Metodo e valutazione: Per le parti (a) e (b): lezioni frontali, letture brevi, discussione sul forum del corso (con voto, sulla base della partecipazione); Per la parte (c): preparazione di schede analitiche per alcuni testi e discussione in aula. Le schede, rivedute sulla base della discussione, saranno integrate in un elaborato finale (voto sulla base della qualità dell'insieme).

Bibliografia: PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Bibbia e morale*, Città del Vaticano 2008. Letture distribuite durante il corso.

P. René Micallef

TM2094 Vita umana: fra sacralità e qualità

1. Chiarificazioni terminologiche. 1.1. Distinzione *sacrum* – *profanum*: etimologia, senso, sviluppo. 1.2. Nozione di vita: vita biologica – vita umana – vita personale; vita terrena – vita eterna; vita artificiale. 1.3. Vita umana, realtà assiologia. 1.4. Qualità della vita: concetto, senso, sviluppo. 2. Vita umana nella Bibbia e Magistero. 2.1. Sacralità della vita nella Bibbia: realtà sacra – realtà creata – realtà affidata; 2.2. Atteggiamento generale di fronte alla vita umana: promuovere e proteggere (V comandamento, senso originario, comprensione storica del valore della vita umana) 2.3. L'amore, pienezza della vita: *dare la vita per gli altri* (Gv 15,13); 2.4. Mistero pasquale: oltre la finitezza umana. 2.5. Insegnamento magisteriale recente: fra sacralità e qualità. 3. Sacralità e qualità della vita: elaborazione etico-teologica. 3.1. Valore fondamentale della vita: quale tipo di argomentazione? 3.2. Indisponibilità della vita: quale senso autentico? 3.3. Fra *vitalismo* e *autonomismi*: quale visione antropologica? 3.4. Vita umana: realtà sacra in quanto *donato affidato*. 4. Riflessione conclusiva: *sacralità* della vita come *responsabilità per la qualità* del vivere umano.

Bibliografia: G. FORNERO, *Bioetica cattolica e bioetica laica*, Bruno Mondadori, Milano 2005; M. MORI, *Manuale di bioetica. Verso una civiltà*

biomedica secolarizzata, Le Lettere, Firenze 2010; G. RUSSO (ed.), *Bioetica fondamentale e generale*, SEI, Torino 1995; K. BAERTZ, ed., *Sanctity of life and human dignity*, Kluwer Academic Publishers, Dordrecht - Boston - London 1996; L. KASS, *Life, liberty and the defense of dignity. The challenge for bioethics*, Encounter Books, San Francisco 2002.

Rev. Vidas Balcius

TM2096 Cercando la verità morale: argomentazioni etiche contemporanee

Il corso offre i suoi contenuti in due moduli tra loro distinti e correlati. Nel primo modulo si analizzerà il modo con cui si struttura il ragionare morale e come si compone e si valuta un argomento morale con una particolare attenzione alle fallacie e ai nuovi modi di ragionamento morale nel dibattito pubblico quali, ad esempio, la teoria dei giochi. Nel secondo modulo si offrirà l'analisi degli argomenti morali, attraverso letture comparate, di alcuni temi che hanno maggiormente provocato il confronto e il dibattito pubblico negli ultimi anni come l'aborto, l'eutanasia, la clonazione, temi di giustizia sociale e di salute pubblica.

Il corso ha l'obiettivo di offrire, attraverso una molteplicità di modalità, una metodologia per riconoscere e analizzare un'argomentazione morale.

Bibliografia: L. VAUGHN, *Contemporary Moral Arguments*, Oxford Univ. Press, Oxford, 2012; H.M. CURCEL, *Ethical Argument. Critical Thinking in Ethics*, Oxford Univ. Press, Oxford, 2004; L. MERO, *Calcoli morali. Teoria dei giochi e fragilità umana*, Dedalo, Bari, 2000; P. CANTÙ, *E qui cassa l'asino. Errori di ragionamento nel dibattito pubblico*, Bollati Boringhieri, Torino, 2011.

P. Paolo Benanti, tor

TM2122 Casi scelti di bioetica sociale

Contenuti: Vecchie e nuove dipendenze: tabagismo e gioco d'azzardo; Pazienti cronici: i diritti degli anziani e dei disabili; Disagio psichiatrico: trattamenti sanitari obbligatori; Rischi, benefici e solidarietà: le vaccinazioni pediatriche; Consenso informato: dichiarazioni anticipate di trattamento;

Ricerca biomedica: sperimentazione con soggetti umani; Prevenzione e riduzione del danno: minaccia epidemica; Medicina del lavoro: mobbing

(*workplace bullying*); Medicina delle catastrofi: etica del *triage*; Giustizia sanitaria e allocazione delle risorse.

Obiettivi: Il corso intende approfondire alcune tematiche a prevalente carattere sociale, nelle quali appare difficile la composizione tra diritti individuali, salute pubblica e giustizia sociale.

Metodo: Le lezioni frontali con supporti didattici multimediali verranno utilizzate solo per l'introduzione, mentre il corso consisterà nella discussione di casi paradigmatici in *cooperative learning*; approfondimenti personali di libera scelta.

Bibliografia: LEONE S. - PRIVITERA S. (Eds.), *Nuovo Dizionario di Bioetica*, Città Nuova, Roma - Acireale (CT) 2004; POST S. G. (Ed.), *Encyclopedia of Bioethics*, 5 voll., MacMillan Reference USA, New York 2004³; RUSSO G. (Ed.), *Bioetica sociale*, LDC, Leumann (TO) 1999; RUSSO G. (Ed.), *Enciclopedia di bioetica e sessuologia*, LDC, Leumann (TO) 2004; SGRECCIA E., *Manuale di bioetica, II: Aspetti medico-sociali*, Vita e Pensiero, Milano 2002³. Ulteriori indicazioni nel corso delle lezioni.

Rev. Giovanni Del Missier

TM2123 Etica ed economia nel magistero papale recente

Il corso intende dapprima puntualizzare la proposta della Dottrina sociale della Chiesa a proposito del rapporto tra etica ed economica, così come emerge nei suoi recenti insegnamenti papali (Benedetto XVI e Francesco). La successiva e preliminare ponderazione avviene nel più ampio confronto con aspetti del rispettivo dibattito attuale, confronto in cui si tende ad evidenziare la specificità e la portata dell'offerta magisteriale. Si tenterà di focalizzare alcune problematiche specifiche come il ruolo del mercato, l'iniziativa di impresa, la presenza della comunità internazionale, dello stato e della società civile. Si punta ad acquisire una conoscenza informata e critica sull'oggetto del corso. Il metodo è lettivo e interattivo.

Bibliografia: P. CARLOTTI, *Carità persona e sviluppo. La novità della Caritas in Veritate*, Roma, Las 2011; M. NUSSBAUM, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Bologna, Il Mulino 2014; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Per una riforma del sistema finanziario e monetario internazionale nella prospettiva di un'autorità pubblica a competenza universale*, Città del Vaticano, LEV 2011; S. ZAMAGNI, *L'economia del bene comune*, Roma, Città Nuova 2007; P. CARLOTTI, *Etica cristiana, società ed economia*, Roma, Las 2000.

Rev. Paolo Carlotti

TMC015 La pastorale familiare oggi: orizzonti e realtà

La cultura contemporanea tende a sfumare il senso del legame coniugale e si percepisce la perdita di *appeal* e di forza della prospettiva di un impegno per tutta la vita. La realtà familiare si è diversificata e sorgono nuove forme di convivenza. Si pone, inoltre, il problema delle “crisi” e la drammaticità degli eventuali esiti fallimentari del matrimonio. Il Santo Padre esorta innanzitutto, di fronte a queste situazioni, a esprimere una vicinanza cordiale e materna, necessaria per poter accompagnare (cfr. EG 140 e 286). I percorsi di pastorale che emergono a contatto con quanto nella vita di coppia e nella famiglia si affronta con difficoltà e si patisce con dolore, devono essere proposti per sostenere e possibilmente guarire e non per giudicare, discriminare o punire. Occorrerebbe, dunque, una pastorale educativa della sessualità e della relazionalità che guidi il dinamismo umano-spirituale che conduce alla vocazione al matrimonio e alla famiglia. Vale, dunque, in questa prospettiva realista, tenere quanto contenuto in *Amoris Laetitia* 325: «Non perdiamo la speranza a causa dei nostri limiti, ma neppure rinunciamo a cercare la pienezza di amore e di comunione che ci è stata promessa».

Obiettivi: Del corso è impostare una riflessione teologica che sappia ascoltare la famiglia reale con tutte le sue problematiche, valorizzando il vissuto familiare, onde evitare quella che il Papa definisce «una teologia da tavolino» (EG 133). Conseguire la riflessione interdisciplinare avvalendosi del contributo delle scienze umane come la sociologia e la terapia familiare, in dialogo con il mondo della cultura e della scienza (cfr. EG 133).

Bibliografia: L.M. CHAUVET (cur), *Le sacrement de mariage entre hier et demain*, Ouvrières, Paris 2003; KASPER W., *Il Vangelo della famiglia*, Brescia 2014; TH. KNIPEPS-PORT LE ROI - A. BRENNINKMEIJER-WERHAHN (Eds.), *Authentic Voices, Discerning Hearts. New Resources for the Church on Marriage and Family*, Zürich 2016; LOSSO L., *Psicoanalisi della famiglia. Percorsi teorico-clinici*, Franco Milano 2000; G. DEL MISSIER (cur), *Vulnerabile e preziosa. Riflessioni sulla famiglia in situazione di fragilità*, Padova 2014; W. E. SCHOCKNHOF, *La Chiesa e i divorziati risposati. Questioni aperte*, Brescia 2014; SPADARO A., (ED.), *La famiglia, ospedale da campo*, Brescia 2015.

P. Miguel Yàñez/P. Paolo Benanti/Rev. Giuseppe Bonfrate

TMC016 **La persona, il sé e il cervello: le neuroscienze e i dubbi su libertà, volontà e sentimenti**

Il corso vuole introdurre gli studenti al campo disciplinare delle neuroscienze, un ambito di grande attualità scientifica, che abbraccia campi di studio distinti ma in grado di rivoluzionare alcuni saperi classici sull'uomo. Si parla di una seconda rivoluzione scientifica che investe le scienze biologiche la medicina, la filosofia e anche la teologia. Le neuroscienze stanno mettendo in dubbio, tra l'altro, le concezioni di libertà, di morale, gli affetti e l'identità sessuale. Il corso, offrendo una sintesi delle più recenti acquisizioni neuroscientifiche, prenderà sul serio tutta una serie di domande che interpellano in maniera urgente l'antropologia, la teologia e la morale.

Bibliografia: J. CLAUSEN - N. LEVY, *Handbook of Neuroethics*, Springer, Berlino, 2015; J. ILLES - B.J. SAHAKIAN, *Oxford Handbook of Neuroethics*, Oxford Univ. Press, Oxford, 2011; M.J. FARAH, *Neuroethics: an Introduction with Readings*, MIT Press, Cambridge (MA), 2010; J.J. GIORDANO - B. GORDIJN, *Scientific and Philosophical Perspectives in Neuroethics*, Cambridge Univ. Press, Cambridge, 2010.

P. Paolo Benanti, tor

SOC001 **Il cammino della famiglia a cinquant'anni da *Humane vitae***

Il Concilio Vaticano II precede gli anni dei grandi cambiamenti sociali (il '68), proponendo alla Chiesa di valutare il presente, scrutando i "segni dei tempi", e di cercare soluzioni in amicizia con tutte le espressioni intellettuali e sociali di buona volontà. Dunque la prima interdisciplinarietà è nello sguardo, che nell'occasione dei cinquant'anni di *Humane vitae* (25 luglio 1968), la Facoltà di Scienze Sociali e il Dipartimento di Teologia Morale della Gregoriana, vogliono posare sulla realtà della famiglia, considerando le sue trasformazioni, i suoi bisogni e le sue speranze, nel concerto rispettoso di tutte le parti che la compongono.

Metodo: Lezioni pubbliche.

Valutazione: Elaborato guidato da un docente del Dipartimento di Teologia morale.

Contenuti: a) 1968-2018: Complessità di un bilancio; b) Relazioni di coppia e famiglie: disincanto, resistenze e speranze; c) Rileggere *Humanae Vitae* (1968) a partire da *Amoris Laetitia* (2016); d) L'avvento delle biotecnologie e il controllo sulla vita; e) La famiglia tra cambiamenti demografici e modelli di sviluppo; f) Il nuovo della multiculturalità: migrazioni, isole

culturali, conflitti generazionali; g) Politiche per la famiglia: un bilancio; h) Il genere nella coppia; i) Incontro di chiusura: Che ne è oggi della “vita umana”?

Dott.ssa Emilia Palladino/P. Miguel Yáñez

SPD221 Religione e violenza

Obiettivi: Il corso propone un’analisi delle dinamiche tra “religione” e “violenza” al fine di offrire strumenti, criteri e chiavi di lettura per comprendere il ruolo delle religioni nei contesti di violenza.

Contenuti: Il corso intende fornire gli strumenti per rispondere alle seguenti questioni: perché è possibile una relazione tra religione e violenza? Quale ruolo può giocare la religione nel contrastare episodi di violenza? In che modo i testi sacri e le immagini del divino che propongono influenzano la costruzione degli immaginari sociali religiosi? Il corso sarà sviluppato contemporaneamente secondo due direttrici, una teorica e l’altra più pratica. La direttrice teorica si soffermerà sul significato di “religione” e di “violenza”, al fine di evitare facili retoriche e abusi di concetti tanto importanti quanto ambigui. La direttrice pratica si soffermerà sull’analisi di esempi concreti di conflitti in cui la religione è, in modi diversi, coinvolta.

Metodo: Lezioni frontali e discussione in classe.

Valutazione: L’esame sarà orale.

Bibliografia: Cavanaugh, W. 2009. *The Myth of Religious Violence*. Oxford. COMO, M. I. 2008. *Ethnicity, Ritual, and Violence in the Japanese Buddhist*. Oxford. PINKER, S. 2011. *The Better Angels of our Nature: Why Violence has declined*, Viking Books. Tonelli, D. 2014. *Immagini di violenza divina nell’Antico Testamento*. Bologna.

Dott.ssa Debora Tonelli

SEMINARI DEL 1° SEMESTRE

TBS017 La funzione dei «segni» nel Vangelo di Giovanni

Descrizione: È noto che i «segni» nel IV vangelo contengono un invito a credere nell’attività rivelatrice di Gesù come Parola incarnata. Nella loro «materialità» spingono dunque ad una riflessione cristologica.

Obiettivi: Principale del seminario è approfondire il significato preciso dei «segni» giovannei e il loro rapporto con la fede. In questa prospettiva vengono esaminati i testi pertinenti e la loro articolazione nell'ambito del vangelo. Un altro scopo consiste nell'apprendere l'uso degli strumenti di lavoro sia nell'analisi esegetica che nell'elaborazione teologica. Di conseguenza ogni settimana si richiede una preparazione personale del materiale e la condivisione in classe.

Bibliografia: EGGER W., *Metodologia del Nuovo Testamento: introduzione allo studio scientifico del N.T.*, Bologna (2002⁴). PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993. I commenti principali del IV Vangelo (Beutler, Brown, Léon-Dufour, Moloney, Schnackenburg, Simoens, Wengst, ecc.).

P. Lopez Javier

TBS059 Esperienza di Dio in Amos

Descrizione: Amos, il più antico dei profeti classici, è particolarmente incisivo perché riesce a percepire e incarnare in maniera provocante la passione di Dio per l'uomo. Nel suo libro il pathos divino si manifesta in una sinfonia di sentimenti ed emozioni persino contraddittori.

Obiettivi: Il seminario si prefigge anzitutto di esaminare alcuni testi che svelano la percezione del divino da parte di Amos attraverso visioni e ascolto. Sul piano metodologico, un'attenzione particolare verrà data all'acquisizione dell'approccio comunicativo e pragmatico nell'esegesi dei testi.

Bibliografia: M. GRILLI - M. GUIDI - E.M. OBARA, *Comunicazione e pragmatica nell'esegesi biblica*, Lectio 10; Cinisello Balsamo 2016. A. HESCHEL, *Il messaggio dei profeti*, Roma 2007. J. JEREMIAS, *Amos. Traduzione e commento*, Brescia 2000. S.M. PAUL, *Amos. A Commentary on the Book of Amos*, Minneapolis, MN 1991.

Prof.ssa Elzbieta Obara

TBS060 Lettura di testi dal libro della Sapienza

- a. Il seminario affronterà la lettura, fatta sul testo greco, di alcuni testi scelti tratti dal libro della Sapienza; affronteremo la terza parte del libro, ovvero Sap 16-19, il *midrash* "greco" sull'esodo. Allo stesso tempo, si cercherà di approfondire la connessione teologica tra creazione e salvezza, nonché la dimensione storica dell'escatologia propria del libro della Sapienza.

- b. Obiettivo del seminario è offrire allo studente la possibilità di una conoscenza diretta dei testi della Sapienza e di alcune problematiche teologiche importanti.
- c. Prerequisito del seminario è una conoscenza di base del libro della Sapienza e dei suoi principali problemi.
- d. Sarà richiesto per ogni seduta un piccolo contributo personale e, al termine del seminario, un breve elaborato.

Bibliografia: C. LARCHER, *Le livre de la Sagesse ou la Sagesse de Salomon, I-III, Études Bibliques*, Gabalda, Paris 1983-1988; G. SCARPAT, *Il libro della Sapienza, I-III*, Brescia 1989-1990; J. VILCHEZ LINDEZ, *Sabiduría; Nueva Biblia Española, Sapienciales, V*; Estella, Navarra 1990 (tr. it. Sapienza, Borla, Roma 1990). L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, EDB, Bologna 2012.

Rev. Luca Mazzinghi

TBS061 Il Gesù di Luca di fronte ai limiti umani

Contenuti: Sulla fragilità che definisce l'uomo e sull'accoglienza dovuta ai limiti umani hanno scritto filosofi e teologi, psicologi ed educatori... Già i miti antichi facevano i conti con questa realtà, perché la percezione dell'inadeguatezza umana appartiene a ogni generazione. I personaggi evangelici non fanno eccezione: davanti a Gesù si presentano donne e uomini segnati dalla malattia e dalla miseria, dall'emarginazione e dal peccato... Il seminario si occuperà delle relazioni che Gesù stabilisce con questa umanità sofferente.

Obiettivi: Il seminario si propone un duplice obiettivo. Anzitutto intende offrire una chiave di lettura dell'argomento studiato, mostrando quale atteggiamento Gesù assuma di fronte alle persone che portano, in qualche modo, il peso dell'esistenza. Il secondo obiettivo è metodologico: si vuole introdurre lo studente a un tipo di analisi dei testi che tenga conto delle dinamiche comunicative che operano nel processo di lettura e delle implicazioni pragmatiche che ne derivano.

Bibliografia: J.-N. ALETTI, *Il Gesù di Luca*, Bologna 2012; F. BOVON, *Vangelo di Luca*, 3 voll., Brescia 2005-2013 (orig. *Das Evangelium nach Lukas*, 1989-2009); M. GRILLI, *L'opera di Luca: 1. Il Vangelo del viandante*, Bologna 2012; M. GRILLI - M. GUIDI - E. M. OBARA, *Comunicazione e pragmatica nell'esegesi biblica*, Roma 2016, 5-117. Altri strumenti bibliografici verranno indicati durante le lezioni.

Rev. Massimo Grilli

TBS062 Comunità cristiana e mondo: alcuni sfide di purità per la chiesa corinzia (1Cor 5-7)

Contenuti: In 1Cor 5-7 Paolo affronta la questione delicata di diversi problemi etici nel corpo di Cristo. Dopo aver abbinato due casi di immoralità sessuale (cfr. 5,1-13; 6,12-20) e dopo aver denunciato la pratica di processi tra cristiani (cfr. 6,1-11) l'Apostolo delle genti risponde alle domande cruciali dei corinzi sul matrimonio e sulla virginità (cfr. 7,1-40). Qual è il contributo letterario, retorico e teologico di 1Cor 5-7 a questi importanti problemi morali e pastorali che sfidano la purità della loro comunità?

Obiettivi: Il seminario si propone un duplice obiettivo. Anzitutto vuole offrire una chiave di lettura dei temi teologici rilevanti del Vangelo paolino, soprattutto la sua teologia, cristologia, etica ed antropologia. Il secondo scopo è di introdurre lo studente all'analisi retorico-letteraria come metodo esegetico per applicarla poi nell'elaborato finale o nella tesi di licenza. Per ogni seduta si richiedono una preparazione personale previa del materiale e la condivisione in classe.

Bibliografia: BARBAGLIO, G., *La prima lettera ai Corinzi. Introduzione, versione e commento*, ScOC 16, Bologna 1995; BIANCHINI, F., *L'analisi retorica delle lettere paoline. Un'introduzione, La tua parola mi fa vivere. Comprendere la Bibbia 107*, Cinisello Balsamo 2011; FITZMYER, J.A., *First Corinthians. A New Translation with Introduction and Commentary*, AncYB 32, New Haven - London 2008; LOUAY, S., *Santificazione e valore salvifico del matrimonio. Studio esegetico-teologico di 1Cor 7,12-16 ed Ef 5,25-33*, TG. T 158, Roma 2008; PASCUZZI, M., *Ethics, Ecclesiology and Church Discipline. A Rhetorical Analysis of 1 Corinthians 5*, TG.T 32, Rome 1997.

P. Scott Brodeur

TBS063 1-2 Re versus 1-2 Cronache: fra redazione, storia, e teologia

Descrizione: Il tempio di Gerusalemme e le varie riforme ad esso connesse sarà il tema di questo seminario. Nel riscrivere i libri dei Re, tuttavia, i libri delle Cronache offrono una versione propria sul tempio. La domanda guida è: perché riscrivere quello che è più antico? Da un lato, si cercherà di identificare le differenze tra le due versioni dei singoli racconti; da l'altro, capire le ragioni dietro queste differenze e la loro natura. Si tratta di una re/interpretazione storico-ideologica o teologica dei testi dei Re, di una fonte indipendente usata nelle Cronache, oppure di qualcos'altro?

Metodologia: Il procedimento tutoriale si svolgerà in quattro tappe: 1) introduzione alle versioni ebraiche e greche dei testi biblici e il loro valore; 2) studio esegetico di ogni testo delimitato; 3) studio comparativo delle versioni paralleli; 4) la ricerca del significato teologico.

Bibliografia: P. GUILLEMETTE - M. BRISEBOIS, *Introduzione ai metodi storico-critici*. Traduzione italiana di C. Valentino, Roma 1990 (orig. francese); H. SIMIAN-YOFRE (a cura di), *Metodologia dell'Antico Testamento*, Bologna 1994 (tr. coreano e portoghese); P. VANNUTELLI, *Libri Synoptici Veteris Testamenti seu Librorum Regum et Chronicorum Loci Paralleli*, Roma 1931-1934; E. TOV, *Textual Criticism of the Hebrew Bible*, Minneapolis, MN - Assen ³2012. Commentari e studi più specifici saranno indicati all'inizio del seminario.

Dott. Vasile Babota

TPS004 Teologia Patristica e Tradizione dei Padri (I): la fondazione

Obiettivi/contenuti: Attraverso la disamina di alcune fondamentali questioni teologiche, il seminario intende analizzare il pensiero e l'opera dei Padri, la loro metodologia e i loro generi letterari, così come il contenuto e la terminologia dei principali dogmi della fede cristiana.

Metodo: I partecipanti a questo seminario saranno invitati a familiarizzare con la lettura diretta di brani selezionati (nel testo originale e in traduzione). Specifiche tematiche guideranno la lettura personale e il confronto in gruppo, allo scopo di reperire criteri ermeneutici e metodologici per la comprensione del significato della Teologia dei Padri.

Bibliografia: Un dossier bibliografico, composto dai documenti di studio delle singole sessioni, verrà messo a disposizione dei partecipanti all'inizio del seminario.

P. Philipp G. Renczes/Dott. Ignazio Genovese

TPS006 Teologia Patristica e Tradizione dei Padri (III): il risveglio patristico nell'Ottocento e il Novecento

Il seminario considererà il risveglio patristico nella teologia dell'Ottocento e lo sviluppo nel Novecento. A partire dall'uso teologico dei padri nei secoli precedenti, saranno prese in considerazione le opere di Johann Adam Möhler, John Henry Newman, Giovanni Perrone, Carlo Passaglia,

Leone XIII, Pio X, Henri de Lubac, Jean Daniélou, Hans Urs von Balthasar, Michel Labourdette, Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI e Benedetto XVI. Il percorso di studio del seminario si concentrerà sul Concilio Ecumenico Vaticano Primo e sulla crisi modernista, focalizzando poi l'attenzione sul ruolo emergente dell'esegesi patristica oggi, sul contributo dei padri all'odierno discorso ecumenico, e sull'importanza dei Padri per l'autentico aggiornamento promosso dal Concilio Vaticano Secondo.

I partecipanti a questo seminario saranno invitati a familiarizzare con la lettura diretta di brani selezionati di opere composte dai più rilevanti autori dell'epoca studiata. Specifiche tematiche guideranno la lettura personale e il confronto in gruppo allo scopo di reperire criteri ermeneutici e metodologici per la comprensione del significato teologico della tradizione dei Padri nel contesto storico e attuale.

Bibliografia: Un dossier di bibliografia primaria, che costituisce i documenti di studio delle singole sessioni, verrà messo a disposizione dei partecipanti del seminario. Per la bibliografia ulteriore: J. CAROLA, SJ, "Pre-conciliar Patristic Retrieval", *Augustinian Studies* 38:2 (2007) 381 - 405; H. DE LUBAC, *Catholicisme: les aspects sociaux du dogme* (1938); J. A. MÖHLER, *L'Unità della Chiesa* (1825); J. H. NEWMAN, *Lo sviluppo della dottrina cristiana* (1845); C. PASSAGLIA, *Sulla Dottrina di S. Tommaso secondo L'Enciclica di Leone XIII* (1880); G. PERRONE, *Praelectiones Theologicae* (1842).

P. Joseph Carola

TFS007 La specificità della Teologia Fondamentale

Il seminario ha lo scopo di individuare la specificità della teologia fondamentale all'interno della teologia, tenendo presente lo sviluppo teologico e i contributi del Vaticano I e del Vaticano II nell'impostazione della teologia della rivelazione, le diverse "scuole" e i temi centrali. Si proporrà lo studio critico e comparato di alcuni temi centrali della teologia fondamentale e di alcuni autori.

Obiettivi: Individuare la specificità della Teologia Fondamentale; conoscere lo sviluppo della Teologia fondamentale; individuare i temi centrali della TF e offrire una visione dei problemi della materia; favorire uno scambio della riflessione tra gli studenti; offrire mezzi per una lettura critica dei testi; offrire mezzi per una ricerca scientifica.

Bibliografia: Letture proposte durante il seminario.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TFS010 Il crocevia della Teologia Fondamentale: verità, culture e ragione

Il seminario intende proporre uno sguardo all'articolazione della Teologia Fondamentale nel punto di incrocio tra diverse istanze e metodi di ricerca: le istanze proprie della fede con i propri principi regolatori (Scrittura, Tradizione e Magistero), sia a livello individuale (la fede come atto personale), sia a livello di dinamiche condivise (ecclesiologia fondamentale); le istanze necessarie a rendere ragione della speranza nel mondo contemporaneo, sia nelle dinamiche delle culture, sia nelle strutture della ragione umana. Si percorreranno autori e modelli che nella recente storia della disciplina hanno disegnato questo delicato equilibrio. Gli studenti saranno invitati ad appropriarsi, con le letture personali e il confronto, di metodi, elementi e grammatica essenziale necessari.

Bibliografia: ROBERTO TAGLIAFERRI, *Il cristianesimo «pagano» della religiosità popolare*, Padova, 2014; MANLIO SODI (a cura di), *Liturgia e pietà popolare: prospettive per la Chiesa e la cultura nel tempo della nuova evangelizzazione*, Città del Vaticano, 2013; CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio su pietà popolare e liturgia. Principi e orientamenti*, Città del Vaticano, 2002; UGO FABIETTI, *Materia sacra. Corpi, oggetti, immagini, feticci nella pratica religiosa*, Milano, 2014.

Dott.ssa Stella Morra

TFS020 Esistenza cristiana e prassi della fede

«La crisi d'identità del cristianesimo è primariamente una crisi non del messaggio, bensì dei suoi soggetti e delle sue istituzioni» (Metz). In questa prospettiva la teologia non può essere considerata come una disciplina che mette in evidenza solo il carattere «dischiusivo» di senso, ma mette in atto la «ragione pratica» della fede che si impegna a scoprire la forza «trasformativa» del cristianesimo. Pertanto alcune scuole teologiche contemporanee sostengono che l'apologia del cristianesimo non può essere guidata solo sul piano astratto, ma deve essere condotta secondo una dialettica di teoria e prassi.

Il seminario cerca di approfondire le proposte delle diverse scuole teologiche della prassi quali la teologia della liberazione e la teologia politica per una migliore comprensione della fede come *sequela Christi*.

Bibliografia: Una bibliografia scelta sarà suggerita all'inizio del seminario.

P. Joseph Xavier

TFS021 Il ruolo dell'esperienza nella teologia. Letture di Karl Rahner, Gerald O'Collins e Dermot A. Lane

In questo seminario, leggeremo e discuteremo (e disputeremo!) il tema dell'*esperienza* nella teologia fondamentale di tre autori dell'ultimo secolo e del secolo attuale: Karl Rahner (tedesco, 1904-'84), Gerald O'Collins (australiano, professore alla PUG, 1932-) e Dermot A. Lane (irlandese, 1941-). Una lettura specifica dalle opere di uno degli autori menzionati sarà selezionata per ogni incontro settimanale.

Per questo seminario è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

Bibliografia: RAHNER, KARL, *Corso Fondamentale sulla Fede: Introduzione al concetto di Cristianesimo* (Edizioni Paoline, 1990); RAHNER, KARL, *Teologia dall'esperienza dello Spirito: Nuovi Saggi VI* (Roma: Edizioni Paoline, 1978); O'COLLINS, GERALD, *Il ricupero della teologia fondamentale: i tre stili della teologia contemporanea* (Libreria editrice vaticana, 1993); ID., *Rethinking Fundamental Theology: Toward a New Fundamental Theology* (Oxford, UK: Oxford University Press, 2011); LANE, DERMOT A., *The Experience of God: An Invitation to do Theology*. Revised edition (Dublin: Veritas Publications, 20003).

P. James Corkery

TFS023 Il compito della Teologia Fondamentale: la Secolarizzazione come questione teologica

Il seminario si propone di individuare il compito specifico della teologia fondamentale all'interno del panorama teologico odierno, ponendo attenzione alle mutazioni culturali, alle sfide e ai problemi sollevati dalla Secolarizzazione. L'analisi del rapporto tra fede e istanze della post-modernità, sarà volto a delineare percorsi dialogici con cui "rendere ragione della speranza" nel mondo contemporaneo. Attraverso la lettura critica di testi scelti, gli studenti saranno stimolati alla riflessione e al confronto, al fine di acquisire strumenti utili all'approfondimento personale e alla ricerca scientifica.

Bibliografia: DE LUBAC H., *Le drame de l'humanisme athée*, Paris 1944. (Vers. fr., ingl., it., sp.); HOUTEPEN A., *Dio, una domanda aperta: pensare Dio nell'era della dimenticanza di Dio*, Brescia 2001; RAHNER K., "Ateismo e cristianesimo implicito", in *Nuovi Saggi* 3, Roma 1969, 218-248 (Orig. in *Schriften zur Theologie* 8, 1967, 187-212; vers. ingl., *Theological Investigations* 9, 1992, 187-212); VATTIMO G.- SEQUERI P. - RUGGERI G., *Interro-*

gazioni sul cristianesimo. Cosa possiamo ancora attenderci dal Vangelo?, Roma 2000.

Rev. Christian Barone

TFS024 La teologia del Novecento dinanzi alle sfide della modernità

Il seminario intende soffermarsi su alcuni tratti tipici della modernità, in particolare quelli riguardanti i cambiamenti dovuti al progresso delle scienze e alla riscoperta dell'uomo come centro dell'universo, a partire dai quali la riflessione teologica è stata invitata a superare l'impostazione classica e cambiare paradigmi e linguaggi. Si analizzerà il tentativo della teologia del Novecento di rispondere alle questioni e alle sfide della modernità, attraverso la lettura di alcuni dei suoi grandi protagonisti come H. de Lubac, D. Bonhoeffer, R. Guardini, K. Rahner e altri.

Bibliografia: G. DI PALMA - P. GIUSTINIANI (a cura di), *Teologia e Modernità. Percorsi tra ragione e fede*, Verbum Ferens, Napoli 2002; R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 2004; R. GIBELLINI (ed.), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2003.

Altra bigliografia verrà offerta durante lo svolgimento del Seminario.

Rev. Francesco Cosentino

TDS003 Nicea II, un concilio di sintesi dogmatica in antropologia

La lettura e lo studio degli *Atti* del secondo concilio di Nicea (787) metterà in luce la ricca sintesi di cristologia, antropologia e ecclesiologia scaturita dalla complessa crisi iconoclasta.

Bibliografia: *Atti del concilio niceno secondo ecumenico settimo*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004, 3 volumi.

Prof.ssa Michelina Tenace

TDS006 Intorno a Calcedonia: problemi e prospettive di cristologia dogmatica

Il seminario si propone di concentrare l'attenzione sugli elementi essenziali della cristologia calcedonese: sarà dunque offerta una panoramica

delle tappe decisive che condussero al sinodo del 451, per poi procedere con una riflessione sulla ricezione della formula conciliare nella tradizione successiva. Senza pretendere di delineare un quadro esaustivo, si intende favorire l'approfondimento dei problemi più rilevanti sorti in ambito cristologico a partire dai dibattiti del V secolo, grazie alla lettura criticamente avvertita di alcune pagine scelte. Il privilegio dato al confronto con i testi, sia antichi che moderni, ha lo scopo di aiutare gli studenti a guadagnare più puntuali strumenti di analisi, in vista di un approccio più maturo e consapevole alle fonti.

Bibliografia: *Il Cristo. Testi teologici e spirituali*, 4 volumi, Fondazione Valla – Mondadori, Milano 1985-1992.

Rev. Sergio Bonanni

TDS008 I Concili Ecumenici: espressione della vita della chiesa

Descrizione: Questo seminario esaminerà il ruolo e l'insegnamento dei concili ecumenici nella vita della Chiesa. Saranno approfonditi le origini del fenomeno dei concili nella storia, la coerenza di questa struttura magisteriale con la natura della chiesa come comunione e i diversi modi in cui un concilio ecumenico può insegnare. L'elemento privilegiato del seminario sarà la discussione degli insegnamenti conciliari particolari, scelti dal professore, utilizzando i principi elaborati nel documento dalla Commissione Teologica Internazionale "L'interpretazione dei dogmi" (1990).

Obiettivi: Acquistare una conoscenza approfondita del contenuto di alcune delle dottrine conciliari più importanti, della loro funzione a servizio della vita ecclesiale e del modo scientifico di interpretarle.

Bibliografia: ALBERIGO, G., ed altri, a cura di, *Conciliorum Oecumenicorum Generaliumque Decreta: editio critica*, [Greco, latino e italiano], Bologna 2006; SCHATZ, KLAUS, *Storia dei Concili. La Chiesa nei suoi punti focali*, Bologna 1999; TANNER, N., *I concili della Chiesa*, Milano 1999.

P. William Henn, ofmcap

TDS009 Approcci teologici recenti al mistero della grazia: una panoramica

Contenuti: Gli ultimi due secoli hanno dato molteplici impulsi alla teologia della grazia. Approcci influenzati dalla tradizione patristica o dalla teologia tomista hanno mantenuto viva la tensione relativa ai binomi "na-

tura-grazia” e “libertà-grazia” e collocato la dottrina della grazia al centro dell’attenzione teologica. Attraverso la scelta di testi composti da autori del XIX e soprattutto del XX secolo, il seminario esamina le proposte teologiche riguardo alla precisazione della dottrina della grazia, non solo analizzate individualmente ma anche dal punto di vista dell’interrelazione tra di loro.

Obiettivi: Il seminario mira ad acquisire una conoscenza di prima mano dei principali autori della teologia della grazia del XIX e soprattutto del XX secolo.

Metodo: Con l’assistenza del professore, i partecipanti al seminario metteranno insieme il dossier di documenti che sarà messo a disposizione nell’ufficio virtuale del seminario. Specifiche domande guideranno sia la lettura personale, sia il confronto in gruppo allo scopo di reperire criteri ermeneutici per l’approfondimento della teologia della grazia recente.

Valutazione: Si compone di tre elementi: presentazione in aula secondo criteri segnalati all’inizio del seminario; partecipazione alla discussione e un elaborato scritto.

Bibliografia: Un dossier di bibliografia primaria e secondaria, che costituisce i documenti di studio nelle singole sedute, sarà compilato dai partecipanti del seminario.

P. Philipp G. Renczes

TDS010 Le ecclesiologie del Vaticano II

Il concilio costituisce un tornante fondamentale non solo per la vita della chiesa, ma anche per la riflessione ecclesiologica. Partendo dall’affermazione condivisa dell’ecclesiologia di comunione, il Seminario, attraverso una lettura e un confronto critico delle quattro costituzioni conciliari, vuole:

- 1) verificare l’applicabilità della formula “ecclesiologia di comunione” ai documenti in questione;
- 2) cogliere la complessità della proposta ecclesiologica conciliare, individuando i modelli di Chiesa che soggiacciono alle quattro costituzioni;
- 3) verificare se questi modelli, non perfettamente assimilabili, diano luogo anche a ecclesiologie diverse.

Bibliografia: La bibliografia sarà suggerita all’inizio del corso.

Rev. Dario Vitali

TDS018 **La discussione sulle relazioni trinitarie nella teologia contemporanea in confronto con l'esperienza mistica**

Fra le questioni della dottrina trinitaria che non cessano di essere oggetto di discussioni ci sono tra l'altro: le relazioni che l'uomo può avere con il Dio uno e trino e le relazioni all'interno della Trinità. Tali problemi non sono solo temi accademici e astratti. Riguardano invece la pratica del nostro rivolgerci a Dio: Padre, Figlio e Spirito Santo, così come lo dimostrano tanti maestri della vita spirituale (p.es. Ignazio di Loyola, Teresa di Gesù, Chiara Lubich, Elisabetta della Trinità). Le loro testimonianze possono aiutare i teologi a non perdere di vista l'intreccio che esiste tra l'esperienza dei fedeli, soprattutto dei santi, e il teologare sulla Trinità.

Lo scopo del seminario è duplice: 1. Comprendere la centralità – per la teologia e la vita cristiana – del mistero delle relazioni personali con Dio e in Dio; 2. Vedere l'intreccio tra l'esperienza spirituale e la teologia. Per ogni seduta saranno proposti testi di vari teologi contemporanei e dei mistici delle diverse epoche.

Bibliografia: S. BULGAKOV, *Capitoli sulla Trinitarietà*, in P. CODA, *Sergej Bulgakov*, Brescia 2003, pp. 67-171; P. CODA, *Dalla Trinità*, Roma 2011, pp. 493-509; W. PANNENBERG, *Teologia sistematica*, vol. 1, Brescia 1990, pp. 338-377; K. RAHNER, *La Trinità*, Brescia 2008, pp. 19-25, 97-110, G. STRZELCZYK, *L'esperienza mistica come fonte della teologia sistematica*, in *Rivista Teologica di Lugano* VI (2001) 1, pp. 239-252.

P. Dariusz Kowalczyk

TDS032 **Cristologia e cristocentrismo di Bonaventura da Bagnoregio**

Contenuti: Previa lettura della *Leggenda Maior* (1261-1263), iniziando dalle riflessioni dell'autore sul metodo teologico, studieremo prima la sua cristologia "sistematica" nel *Breviloquium* (1257), in collegamento con alcune questioni del *Commento alle Sentenze* (1250-1252), e poi la sua cristologia "narrativa" nel *Lignum Vitae* (1260), mettendo in luce il suo cristocentrismo trinitario, giunto a maturità prima nell'*Itinerarium* (1259) e poi nell'*Hexaëmeron* (1273).

Obiettivi: Attraverso la lettura, percepire il cristocentrismo trinitario di Bonaventura.

Bibliografia: Una bibliografia scelta sarà disponibile dall'inizio. I testi base sono: BONAVENTURA DA BAGNOREGIO, *Leg. mai.*; *In Sent.*, q.

proem. e III, d.1., a.2, q.1-3; d.16, a.2, q.3; d.22, a.un., q.4-6; *Brev.*, Prol.; I, 1 e IV; *Lign. Vit.*; *Itin.*, VI-VII; *Hex.*, I e III.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TDS038 Johann Adam Möhler e l'ecclesiologia moderna

Il contributo di *Johann Adam Möhler* all'ecclesiologia moderna è senza dubbio notevole. Basta fermarsi su alcuni momenti-chiave nel suo itinerario accademico per evidenziarlo. Prima di tutto si fa riferimento all'*Aufklärung cattolico*. Dopo la sua carriera professorale, specialmente di diritto canonico e storia, durante la quale si operano sviluppi notevoli sull'antropologia 'naturalistica', la Chiesa come *societas perfecta*, ecc. Altri campi come la liturgia, la patrologia saranno sottolineati nel suo pensiero. La questione di metodo, specialmente nell'*unità della Chiesa*, tra altri, faranno parte del seminario.

Obiettivi: Studiare l'inizio dell'ecclesiologia moderna tramite il contributo di *Johann Adam Möhler*.

Metodo: Dopo un'introduzione del professore, è previsto che ogni studente guidi una discussione su un tema scelto sull'argomento che servirà anche per il suo lavoro finale.

Bibliografia: G.A. MOEHLER, *Dell'unità della Chiesa: o sia del principio del cattolicesimo secondo lo spirito dei padri di primi tre secoli della Chiesa*. Tradotto dal Francese, 2e edizione, Milano 1850; J.A. MOHLER, *Patrologia, ossia, Storia letteraria cristiana*. Milano 1842; J.R. GEISELMANN, *Antropologia teologica di G. Adamo Möhler*, Edizioni Paolino 1959; M. HIMES, *Ongoing incarnation: Johann Adam Möhler and the beginings of modern ecclesiology*, New York 1997; H. SAVON, *Introduzione a Johann Adam Möhler*. Tradotto da Alfredo Marranzini, Brescia 1966.

P. Gabriel Mmassi

TDS040 Momenti fondamentali nella teologia del XX secolo

La teologia ha/è una storia, e di questa storia il teologo è chiamato a conoscere soprattutto le tappe a lui più vicine, se vuole essere "attuale" e perciò capace di comunicare.

Il seminario vuole avvicinare le vicende della teologia del sec. XX, soprattutto nella tradizione occidentale, non sempre adeguatamente cono-

sciute nel cammino universitario. Di questa storia recente, perciò, verranno individuati i momenti e le questioni fondamentali, che saranno approfonditi attraverso la lettura critica dei testi dei protagonisti e il dialogo tra i partecipanti.

Bibliografia: Sarà presentata durante il seminario.

Mons. Antonio Nitrola

TDS044 Popolo di Dio: origine, significato e recezione della categoria conciliare

Il seminario intende analizzare la categoria teologica adottata dalla *Lumen gentium*, espressione della «rivoluzione copernicana» voluta dai padri conciliari, partendo dall'*iter* di redazione e dal contenuto ecclesiologicalo del capitolo II della costituzione sulla Chiesa. Dopo aver approfondito l'origine biblica dell'espressione e il suo sviluppo nella tradizione, si dedicherà ampio spazio al commento teologico del testo del Vaticano II (LG 9-17) per poi considerare la recezione di «Popolo di Dio» nell'ecclesiologia post-conciliare. Messa in ombra dalla categoria di «comunione» (Sinodo dei Vescovi 1985, Lettera *Communio in notio* 1992), si mostrerà come essa sia stata ripresa soprattutto nell'esperienza argentina della *Teologia del Pueblo*.

Bibliografia: ANTÓN, A., «Lo sviluppo della dottrina sulla Chiesa nella teologia dal Vaticano I al Vaticano II», in Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (ed), *L'ecclesiologia dal Vaticano I al Vaticano II*, Brescia 1973, 9-127; COLOMBO, G., Il «Popolo di Dio» e il «mistero» della Chiesa nell'ecclesiologia post-conciliare, in *Teologia* 10 (1985) 97-169; RODRÍGUEZ, P., *L'ecclesiologia trent'anni dopo la "Lumen gentium": popolo di Dio, Corpo di Cristo, Tempio dello Spirito Santo; Sacramento; Comunione*, Roma 1995; VITALI, D., *Popolo di Dio*, Assisi 2013; GERA, L., *La religione del popolo. Chiesa, teologia e liberazione in America Latina*, Bologna 2015; BIANCHI, E. C., *Introduzione alla teologia del popolo. Profilo spirituale e teologico di Rafael Tello*, Bologna 2015.

Rev. Walter Insero

TDS045 Teologia dell'iniziazione cristiana a partire dai nuovi libri liturgici

Il rinnovamento contemporaneo della teologia liturgica e sacramentaria reclama il superamento di una trattazione dimentica che i sacramenti

non esistono se non in quanto celebrati. Si rende così necessario riscoprire il “metodo” mistagogico dei Padri della Chiesa, per i quali la teologia “dei” sacramenti nasceva “dai” sacramenti stessi, configurandosi come introduzione ai *mysteria* celebrati. A partire da ciò, il seminario intende aiutare gli studenti ad approcciare criticamente alcuni dei libri liturgici licenziati dalla riforma rituale innescata dal Concilio Vaticano II (l'*Ordo initiationis christianae adultorum*, l'*Ordo baptismi parvulorum* e l'*Ordo confirmationis*), per delineare a partire da essi una teologia dell'iniziazione cristiana.

Bibliografia: *Ordo initiationis christianae adultorum*, Typis Polyglottis Vaticanis 1972 (traduzioni in varie lingue); *Ordo baptismi parvulorum*, Typis Polyglottis Vaticanis 1969 (traduzioni in varie lingue); *Ordo confirmationis*, Typis Polyglottis Vaticanis 1971 (traduzioni in varie lingue); P. BUA, *Battesimo e confermazione*, Queriniana, Brescia 2016.

Rev. Pasquale Bua

TDS046 Pannenberg – la teologia fra rivelazione e storia

Con la sua dissertazione *Rivelazione come storia* (1961) il teologo protestante Wolfhart Pannenberg non solo prende le distanze dall'ermeneutica esistenziale (R. Bultmann) e dalla teologia dialettica (K. Barth), ma getta anche le fondamenta d'un nuovo progetto di teologia in corrispondenza delle esigenze della modernità. Basato su una lettura critica di alcuni testi scelti questo seminario cerca di ricostruire la legittimità della pretesa di verità nella teologia intesa come scienza di Dio e di stabilire la sua posizione nel dibattito universitario. Per corroborare la verità del pensiero di Dio, non possiamo contentarci di precisare il rapporto fra ragione e fede. Oltre a ciò dobbiamo tener conto dell'uomo come essere storico capace di trascendere se stesso e del valore dell'autorivelazione di Dio.

Bibliografia: WOLFHART PANNENBERG, *Teologia sistematica 1*, Brescia 1990 (= Biblioteca di teologia contemporanea; 63); CHRISTOPH GLIMPEL, *Gottesgedanke und autonome Vernunft. Eine kritisch-konstruktive Auseinandersetzung mit den philosophischen Grundlagen der Theologie Wolfhart Pannenberg*, Göttingen 2007; CLAUDE RIAUDEL, *Le monde comme histoire de Dieu. Foi et raison dans l'uvre de Wolfhart Pannenberg*, Paris 2007 (= Cogitatio fidei; 256); GUNTHER WENZ, *Introduction to Wolfhart Pannenberg's Systematic Theology*, Göttingen 2013.

P. Paul Schroffner

TDS051 Speranze escatologiche di Origene

Verranno presi in esame i principali testi legati all'escatologia, cominciando con la varietà di esseri razionali, sulla fine di questo mondo, l'ipotesi della serie dei mondi, il giudizio, il concetto di eternità, la corporeità finale di tutti esseri razionali, il rifiuto del millenarismo, la possibilità dell'apocatastasi, cioè della salvezza universale, con o senza il diavolo. Si vedranno anche i testi dei principali critici di Origene, soprattutto presi da san Girolamo e della sua polemica con Rufino.

Obiettivi: Obiettivo del seminario è di comprendere *pro e contra* delle ipotesi origeniane, i motivi che l'hanno indotto a pensare così e il sottofondo biblico e filosofico di queste teorie.

Bibliografia: *Origenes. Dizionario – la cultura, il pensiero, le opere*, a cura di A. Monaci Castagno, Roma, Città Nuova, 2000; H. PIETRAS, *L'Escatologia della Chiesa dagli scritti giudaici fino al IV secolo*, Istituto Patristico "Augustinianum", Roma 2006; H. CROUZEL, *Les fins dernières selon Origène*, Variorum 1990.

P. Henryk Pietras

TMS001 Introduzione alla Teologia morale

Contenuti: Partiremo dalle indicazioni presenti nel Concilio Vaticano II per il rinnovamento teologico, e con l'aiuto degli interpreti del Concilio andremo alla ricerca dell'identità teologica la Morale fondamentale e della sua razionalità propria: una razionalità in dialogo con le scienze, e guidata dalla fede cristiana, che mira ad individuare il bene morale. Prenderemo in considerazione i seguenti nuclei tematici: originarietà del fenomeno morale, valore, norma, coscienza, decisione, morale e fede, morale e ragione, morale e storia.

Obiettivi: Prendere atto delle principali problematiche riguardo alla fondazione del discorso teologico-morale e la sua portata nell'articolazione della Teologia morale contemporanea.

Metodologia: L'esercizio della riflessione verrà condotto, di volta in volta ed in continuità di tematica, sulla base di letture di testi conciliari e di autori rilevanti del rinnovamento teologico-morale postconciliare.

Bibliografia: Testi scelti del Concilio Vaticano II che riguardano la Teologia morale fondamentale; articoli di autori rilevanti della Teologia morale postconciliare, forniti dai docenti.

P. Miguel Yáñez/P. Paolo Benanti, tor

TMS012 Fonti patristiche e teologia morale

Il seminario parte dalla diversità dei modelli ermeneutici che la teologia morale può adoperare per l'appropriazione delle fonti patristiche. In una seconda tappa si propone la lettura di una raccolta di testi patristici che permettono di capire il contributo dei Padri della Chiesa orientale e occidentale nell'interpretazione della Scrittura *in re morali* per illustrare la grandezza della vocazione cristiana. Il seminario richiede la lettura di all'incirca 40 pagine ogni settimana, la stesura di una paginetta settimanale e la stesura di un elaborato in cui lo studente esercita la sua capacità di far proprie, per la teologia morale, le fonti patristiche.

Bibliografia: All'inizio del corso il professore presenterà la proposta di letture obbligatorie e opzionali per corso.

P. Diego Alonso-Lasheras

TMS013 Lottare per la pace, proteggere gli innocenti. La morale cristiana in un mondo di conflitti asimmetrici, droni, terrorismo e aggressioni cibernetiche

Contenuti: Iniziamo con una serie di letture che presentano la tradizione cattolica sulla necessità di giustificare rigorosamente e limitare l'uso coercitivo della violenza nell'esercizio della protezione della vita e dei diritti fondamentali dell'innocente (la cosiddetta "teoria della guerra giusta", propriamente intesa). Confronteremo questa tradizione con le varie forme di pacifismo, attivismo non violento, e realismo cristiano.

Poi leggeremo e discuteremo testi su vari temi attuali: i genocidi e la responsabilità di proteggere; il terrorismo, le tattiche della guerriglia e i conflitti asimmetrici, i droni e i robot-omicidi, le aggressioni cibernetiche, i processi di pace e la giustizia transizionale.

Obiettivi: Il seminario intende introdurre alla problematica dei conflitti e della pace, dal punto di vista moral-teologico, integrando elementi filosofici, storici e psicologici.

Metodo: Lettura e commento testi, dibattiti in aula, utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: Letture distribuite durante il seminario.

P. René Micallef

SEMINARI DEL 2° SEMESTRE

TBS014 Donna Sapienza

Il seminario affronta una sempre più dibattuta questione della tradizione sapienziale di Israele: la natura, le caratteristiche, la funzione e il messaggio della Sapienza personificata. È da notare che questa personificazione al femminile presenta non pochi problemi e molte diverse interpretazioni. Attraverso l'analisi esegetica dei brani più significativi della tradizione sapienziale di Israele (Prov 1,20-33; 8,1-36; 9,1-6.13-18; Giob 28; Sir 1,1-10; 4,11-19; 6,18-37; 14,20-15,10; 24; 51,13-30; Sap 7-9), si tenterà di scoprire chi è la figura della Sapienza, intesa come prefigurazione profetica di Cristo.

Obiettivi: a) Acquistare una maggior conoscenza della figura della Sapienza e del suo ruolo nei testi sopraindicati; b) imparare una metodologia esegetica attraverso degli esercizi pratici di lavoro biblico.

Bibliografia: J. BLENKINSOPP, *Wisdom and Law in the Old Testament*, Oxford 1995, cap. 6; N. CALDUCH-BENAGES, *Il profumo del Vangelo*, Milano 2007, 106-135 (tr. sp. e ing.); R.E. MURPHY, *L'albero della vita*, Brescia 1993, 171-191 (or. ingl.); S. SCHROER, *Wisdom Has Built Her House*, Collegetville 2000 (or. ted.); A.M. SINNOTT, *The Personification of Wisdom*, Aldershot 2005.

Rev. da Nuria Calduch Benages, msfn

TBS064 Il libro dell'Esodo: la libertà e la fede

Il seminario si prefigge lo scopo di introdurre i partecipanti all'esegesi di carattere scientifico mediante l'apprendimento di alcune operazioni metodologiche essenziali. Tale intento sarà ottenuto a partire dalla lettura di alcuni capitoli del libro dell'Esodo, insieme testuale decisivo per la Rivelazione e nucleo centrale della fede di Israele.

Le sedute avranno un carattere tecnico e in esse verranno affrontate le diverse tappe del procedere esegetico: traduzione, critica testuale, analisi narrativa, analisi lessicografica. L'attenzione alle esigenze tecniche non impedirà di elaborare alcune conseguenze teologiche di quanto viene esaminato in classe.

Bibliografia: B.S. CHILDS, *The Book of Exodus. A Critical, Theological Commentary*, OTL, London 1974 (tr. it.); M. PRIOTTO, *Esodo. Nuova*

versione, introduzione e commento, I libri biblici. Primo Testamento 2, Milano 2014; R. ALTER, *The Art of Biblical Narrative*, Philadelphia, PA 1981, 2011; M. BAUKS - CH. NIHAN, ed., *Manuale di esegesi dell'Antico Testamento*, Testi e Commenti, Bologna 2010.

Rev. Fabrizio Ficco

TBS065 La poesia del trauma. Il libro delle Lamentazioni

Il Seminario sarà dedicato al libro delle Lamentazioni. Ponendo particolare attenzione al linguaggio e alle strategie compositive del testo, si cercherà di far emergere come attraverso la torsione linguistica della poesia Lam interpreti l'esperienza del trauma (esilico) come apertura possibile ad una nuova esperienza di vita. La prima parte del Seminario sarà costituita da due lezioni introduttive, che avranno lo scopo di illustrare le coordinate essenziali della poesia biblica e del libro in esame. La seconda parte sarà condotta dagli studenti che dovranno analizzare e presentare l'analisi di alcuni testi e/o temi assegnati. Per ogni sessione sarà chiesto ai partecipanti un breve contributo scritto; un elaborato di circa 10 pagine sarà richiesto al termine dei lavori seminariali.

Bibliografia: BERGES, U., *Klagelieder*, HThKAT, Freiburg 2002; BIER, M.J., "Perhaps there is Hope". *Reading Lamentations as a Polyphony of Pain, Penitence, and Protest*, LHBOTS 603, New York - London - New Dehli - Sydney 2015; OBARA, E.M., *Lamentazioni*, NVBTA 24, Cinisello Balsamo 2012; THOMAS, H.A., *Poetry and Theology in the Book of Lamentations. The Aesthetics of an Open Text*, HBM 47, Sheffield 2013; WESTERMANN, C., *Die Klagelieder. Forschungsgeschichte und Auslegung*, Neukirchen 1990.

P. Mario Cucca, ofmcap

TBS066 Il pane vivo disceso dal cielo (Gv 6)

Il seminario si dedica allo studio di Gv 6, che unisce la moltiplicazione dei pani, il camminare di Gesù sul mare e il suo discorso sul pane di vita, seguito da varie reazioni della gente. L'obiettivo principale del seminario è l'apprendimento dell'analisi retorica biblica, a partire dallo studio del suddetto testo. L'analisi include le principali tappe di ogni studio esegetico, concentrandosi però sulla tappa di composizione, e mira a un'interpretazione che rispetta i diversi livelli organizzativi del testo. Dopo una breve

introduzione teoretica alla metodologia dello studio, ciascuno degli studenti riceverà una parte del testo, per esercitarsi nell'applicazione del metodo. Nelle sedute si discuteranno i frutti dell'analisi, nonché le difficoltà sorte nel corso di essa. L'altro obbiettivo consiste nell'approfondimento del messaggio di Gv 6, in base al proprio impegno nello studio sul testo.

Metodo del seminario: R. MEYNET, *Trattato di retorica biblica*, Retorica Biblica 10, Bologna 2008; (orig. francese: *Traité de rhétorique biblique*, Rhétorique sémitique 4, Paris 2007; 2^a ed. rivista e corretta: Rhétorique Sémitique 11, Pendé 2013; ed. inglese abbreviata: *Treatise in Biblical Rhetoric*, Leiden - Boston 2012).

Materiale del seminario: I principali commentari al Vangelo di Giovanni (ad esempio di: Brown, Léon-Dufour, Schnackenburg, Simoens, Wengst, Zumstein, ecc.).

P. Jacek Oniszczyk

TBS067 Il Paolo degli Atti degli apostoli

Considerati per decenni come produzione secondaria per delineare i dati storici su Paolo e la sua predicazione, negli ultimi anni si assiste a una decisa rivalutazione degli Atti degli apostoli. Quali relazioni hanno i discorsi di Paolo negli Atti con le lettere paoline? E quali criteri permettono di valutare continuità e differenze tra autobiografia paolina e biografia su Paolo negli Atti? Come spiegare la presenza delle "sezioni noi" nella seconda parte degli Atti? Il seminario intende approfondire le relazioni tra gli Atti e le lettere paoline: tra originalità e dipendenze, si tratterà di delineare il o i ritratti di Paolo e il paolinismo negli Atti.

Bibliografia: D.L. MARGUERAT, *Paul in Acts and Paul in his letters*, WUNT 310, Mohr Siebeck, Tübingen 2013; D.P. MOESSNER (et. al.), *Paul and the heritage of Israel: Paul's Claim upon Israel's legacy in Luke and Acts in the light of the Pauline Letters*, LNTS 452, T&T Clark, New York 2012; S.E. PORTER, *The Paul of Acts: Essays in Literary Criticism, Rhetoric, and Theology*, WUNT 115, Tübingen 1999.

Rev. Antonio Pitta

TBS068 Studio esegetico e teologico di testi paolini

I risultati conseguiti nella ricerca esegetica contemporanea hanno più volte dimostrato che, con l'applicazione dell'approccio retorico e dei cri-

teri di intertestualità biblica, la metodologia storico-critica riesce a cogliere degli aspetti che possono contribuire in maniera decisiva alla comprensione del messaggio teologico di Paolo. L'obiettivo del presente seminario è quindi quello di affrontare l'analisi di alcune pericopi scelte dalle lettere dell'Apostolo. E ciò per acquisire una certa pratica nelle operazioni di base che si ritengono necessarie per lo studio sistematico di un testo paolino, e poter così trarre da esso tutti gli elementi utili alla ricostruzione del pensiero teologico ivi espresso.

Bibliografia: F. BLASS - A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del Nuovo Testamento* (Nuova edizione di F. REHKOPF) (Introduzione allo studio della Bibbia – Supplementi 2; Brescia 1997); B.M. METZGER, *A Textual Commentary on the Greek New Testament. A Companion Volume to the United Bible Societies' Greek New Testament* (Stuttgart 1994); R.T. MCLAY, *The Use of the Septuagint in New Testament Research* (Grand Rapids, MI 2003); B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica* (Tascabili Bompiani. Saggi 94; Milano 2005); M. ZERWICK - M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament* (3rd reprint of the 5th edition) (SubBi 39; Roma 2013).

Rev. Edoardo Maria Palma

TBS069 Il racconto della passione di Gesù secondo Marco

Tutti e quattro gli evangelii hanno il loro centro gravitazionale – narrativo e teologico – nel racconto della passione di Gesù; in Marco questo è ancor più evidente a motivo dallo spazio testuale che esso occupa.

Il seminario si propone di studiare la sezione della passione di Marco nella sua globalità, cogliendo lo sviluppo dei personaggi, la composizione dell'intreccio e il rapporto intessuto con le Scritture.

Alcune lezioni introduttive serviranno per fornire qualche chiave di lettura della sezione e consegnare gli strumenti dell'analisi narrativa. Seguirà quindi un lavoro personale degli studenti con una presentazione al resto del gruppo.

Bibliografia: P. BEAUCHAMP - et al., *Narrativité et théologie dans les récits de la passion*, RSR 73/1-2 (1985); R.E. BROWN, *La morte del messia: dal Getsemani al sepolcro. Un commentario ai Racconti della Passione nei quattro vangeli*, BTCon 108, Brescia 1999, 2007³; orig. inglese, *The Death of the Messiah: from Gethsemane to the Grave. A Commentary of the Passion Narratives in the Four Gospels*, I-II, Doubleday, NY 1994; B. MAGGIONI, *I racconti evangelici della passione*, Commenti e studi biblici, Assisi

1994, 2001³; P. MASCILONGO, *I personaggi della Passione nei tre Vangeli sinottici*, Parola di Dio – Seconda serie 81, Cinisello Balsamo (MI) 2015.

Rev. Paolo Rocca

TPS005 Teologia Patristica e Tradizione dei Padri (II): dalla teologia medievale alla scolastica barocca

Contenuti: Il seminario intende offrire una panoramica della storia della teologia dal medioevo alle soglie dell'età moderna, sviluppata in modo da focalizzare l'attenzione sulla rilettura dei Padri testimoniata dai Maestri che più hanno contribuito – fra l'undicesimo e il tredicesimo secolo – all'affermazione dei nuovi modelli teologici legati all'esperienza delle *scholae*. Si tenterà di evidenziare che proprio la *traditio* garantita da pensatori come Anselmo, Abelardo, Lombardo, Bonaventura, Tommaso ecc., consegnerà ai teologi dei secoli successivi un bagaglio speculativo adatto ad essere recuperato e rielaborato, all'alba della modernità, per rispondere efficacemente alle nuove sfide imposte dai tempi.

Metodo: I partecipanti a questo seminario saranno invitati a familiarizzare con la lettura diretta di brani selezionati di opere composte dai più rilevanti autori dell'epoca studiata. Specifiche tematiche guideranno la lettura personale e il confronto in gruppo allo scopo di reperire criteri ermeneutici e metodologici per la comprensione del significato teologico della tradizione dei Padri nel contesto storico e attuale.

Bibliografia: Un dossier di bibliografia primaria, che costituisce i documenti di studio delle singole sessioni, verrà messo a disposizione dei partecipanti all'inizio del seminario. Per la bibliografia secondaria, l'opera di riferimento sono i volumi della *Storia della Teologia* edita dalla Piemme (Casale Monferrato, 1993 - 2001) dedicati al medioevo e all'epoca moderna.

Rev. Sergio Bonanni

TFS002 Newman e Lonergan: il percorso della fede

Basandosi, come punto di partenza, su uno studio dettagliato dei *Sermoni Universitari* e della *Grammatica dell'Assenso*, gli obiettivi della prima tappa del seminario saranno a) di apprezzare l'originalità del contributo di Newman alla teologia della fede e b) di riflettere sulla sua pertinenza per la

teologia fondamentale di oggi. Una seconda parte esaminerà alcuni testi di B. Lonergan per capire il suo aggiornamento della tradizione newmaniana in materia.

Bibliografia: J.H. NEWMAN *Scritti filosofici*, a cura di M. Marchetto, Milano 2005; B.J. LONERGAN, *Metodo in Teologia*, Roma 2001.

P. Gerard Kevin Whelan/Dott.ssa Stefania DeVito

TFS025 Romano Guardini e l'essenza del cristianesimo

Nel seminario verrà studiato il libro di R. Guardini, "L'essenza del cristianesimo" tenendo conto del dibattito teologico dell'epoca così come l'opera di A. Harnack con lo stesso titolo, scritta precedentemente.

Bibliografia: R. GUARDINI, *L'essenza del cristianesimo*

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TFS026 Tommaso d'Aquino precursore della Teologia Fondamentale

In questo seminario su Tommaso d'Aquino, il teologo più influente del medioevo, leggeremo insieme qualche testo fondamentale tratto dai suoi scritti per prepararci a comprendere bene la Teologia Fondamentale di oggi. L'obiettivo principale del seminario è di introdurre, attraverso tale lettura, attenta e minuziosa, i grandi temi dell'Aquinate (Dio, metafisica, morale, distinzione tra conoscenza e fede, filosofia e teologia, natura e grazia, peccato e virtù, corpo e anima, angelo e diavolo, ecc.), non per ripetere la sua opera, ma per portarla avanti con una responsabilità attualizzante. Noi dobbiamo stare sulle spalle dei giganti per poter vedere più lontano di loro.

Bibliografia: TOMMASO D'AQUINO: *La Somma teologica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2014; idem, *Somma contro i Gentili*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2001; idem, *Commentario al "De anima"*, Abete, Roma 1975. Le letture concrete verranno offerte durante il corso.

P. Ferenc Patsch

TDS002 Teologia della Celebrazione Eucaristica

A partire dal principio teologico *lex orandi, lex credendi*, questo seminario intende esaminare lo sviluppo della teologia eucaristica attraverso i

secoli dal Nuovo Testamento fino ad oggi. Inoltre, verrà considerata la sistematica della odierna comprensione teologica ed antropologica dell'eucaristia nel suo contesto ecumenico e postmoderno.

Bibliografia: M. FERRARI, ed., *Come celebrare l'eucaristia: Risposte dal Concilio al Sinodo*, Bologna 2007; L. BIANCHI, ed., *L'Eucaristia nella tradizione orientale e occidentale*, Venezia-Mestre 2007.

P. Keith Pecklers

TDS007 La risurrezione dei morti alla luce di 1 Cor 15

Il capitolo 15 della prima lettera ai corinzi può essere considerato non solo il primo discorso cristiano sulla risurrezione dei morti, ma anche il punto di riferimento normativo per la teologia seguente. Il seminario, a partire da un'esegesi attenta e minuziosa e facendo tesoro della tradizione, cercherà da una parte di mostrare questa decisività del testo paolino, dall'altra di integrarlo con la complementare questione, lì non presente, dell'immortalità dell'anima, per arrivare ad una attualizzazione non ingenua del dogma.

Bibliografia: Alcuni dei testi che saranno suggeriti negli incontri: L. DE LORENZI, ed., *Résurrection du Christ et des chrétiens (1Co 15)*, Roma 1985; A.T. LINCOLN, *Paradiso ora e non ancora. Cielo e prospettiva escatologica nel pensiero di Paolo*, Brescia 1985; J. BECKER, *La risurrezione dei morti nel cristianesimo primitivo*, Brescia 1991; M. TEANI, *Corporeità e risurrezione. L'interpretazione di 1 Corinti 15,35-49 nel Novecento*, Roma-Brescia 1994.

Mons. Antonio Nitrola

TDS017 Verso una teologia del laicato

Descrizione: Il sinodo dei vescovi del 1987 e l'esortazione apostolica di Giovanni Paolo II *Christifideles laici* rappresentano un culmine della riflessione sull'identità e l'apostolato dei laici che è già iniziata dagli anni '50 e che trova una prima articolazione magisteriale nei documenti del Vaticano Secondo. Dopo alcune considerazioni relative alla storia della teologia del laicato, il seminario considererà diverse questioni emergenti nella discussione attuale, quali la radice della teologia del laicato nella teologia e

nella prassi del battesimo, la partecipazione dei laici alle funzioni profetico-sacerdotale-regale di Cristo, il carattere “secolare” della vocazione laicale e il ruolo del laico/a nella nuova evangelizzazione.

Obiettivi: Leggere e discutere testi sulla teologia del laicato scelti dalla storia, e dalla discussione del Vaticano II e su argomenti pertinenti che sono emersi dopo il concilio.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, *Christifideles laici*, 1988; G. BARAÚNA, a cura di, *La Chiesa del Vaticano II. Studi e commenti intorno alla Costituzione dommatica “Lumen gentium”*, Firenze 1965, con i contributi di E. SCHILLEBEECKX, “Definizione del laico cristiano” 959-977, e M.-D. CHENU, “I laici e la ‘consecratio mundi’”, 978-993; Y. CONGAR, *Per una teologia del laicato*, Brescia 1966; S. DIANICH, *Dossier sui laici*, Brescia 1987.

P. William Henn, ofmcap

TDS035 *Mysterium caritatis*. La teologia trinitaria fra tradizione e rinnovamento

Dopo aver delineato i tratti essenziali del *de Trinitate* maturato nel solco della riflessione patristica e medievale, concentreremo la nostra attenzione sugli sviluppi del trattato in epoca moderna e contemporanea. Il richiamo alla ricchezza custodita nelle opere dei maestri del passato, ci consentirà di osservare con sguardo più consapevole le nuove prospettive emerse nella teologia trinitaria recente, spesso alimentate proprio da un’originale rilettura della consegna della grande tradizione. In particolare, faremo oggetto del nostro studio i modelli speculativi che alcuni autorevoli testimoni del pensiero cristiano del XX secolo (Barth, Rahner, Balthasar, Kasper, Ratzinger, Greshake...) si sono impegnati ad elaborare, con lo scopo di promuovere una rinnovata intelligenza della verità trinitaria della fede. Quanto al metodo, il seminario seguirà il criterio della fedeltà ai testi, concretizzandosi nei termini di una riflessione suscitata dalla *lectio* di pagine opportunamente selezionate.

Bibliografia: E. DURAND - V. HOLZER, ed., *Les sources du renouveau de la théologie trinitaire au XXe siècle*, Paris 2008; ID., ed., *Les réalisations du renouveau trinitaire au XXe siècle*, Paris 2010; L. LADARIA, *La Trinità, mistero di comunione*, Milano 2004; ID., *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, Cinisello Balsamo (Milano) 2012.

Rev. Sergio Bonanni

TDS047 «È vicina a Dio per la sua bontà [...]; ed è vicina a noi per la sua misericordia» (S. Giovanni di Avila). Come pensare la cooperazione di Maria all'opera salvifica?

Contenuti: Il concilio Vaticano II ha affermato che «l'unica mediazione del Redentore non esclude, bensì suscita nelle creature una varia cooperazione partecipata da un'unica fonte. La Chiesa non dubita di riconoscere questa funzione subordinata a Maria [...] e di raccomandarla al cuore dei fedeli, perché [...] aderiscano più intimamente al Mediatore e Salvatore» (LG 62). La teologia postconciliare, di conseguenza, indica numerose piste per un approfondimento della «cooperazione» di Maria alla salvezza.

Obiettivi: Guidare gli studenti a pensare il senso della partecipazione di Maria all'opera salvifica di Cristo, nel contesto della riflessione dei teologi contemporanei (es.: S. De Fiores, R. Laurentin, K.-H. Menke, K. Rahner) e delle prospettive che questi privilegiano (es.: *mediatio in Christo*, presenza, economia sacramentale, intercomunicazione salvifica). I testi saranno suggeriti all'inizio del seminario.

Bibliografia: A. AMATO, «Gesù, salvatore universale, e la cooperazione di Maria alla salvezza», in ID., *Maria la Theotokos. Conoscenza ed esperienza*, Città del Vaticano 2011, 259-292; G. GRESHAKE, *Maria – Ecclesia. Prospettive per una teologia fondata in senso mariano e per la prassi ecclesiale*, Brescia 2017 (or. ted.: 2014); K.-H. MENKE, *Sacramentalità. Essenza e ferite del cattolicesimo*, Brescia 2015 (or. ted.: 2012³); N. CAPIZZI, «Cristo unico mediatore e il senso della partecipazione di Maria all'opera salvifica», in O. FRANZONI - F. BACCHETTI, ed., *In Cristo unico mediatore Maria cooperatrice di salvezza*, Roma 2008, 47-58.

Rev. Nunzio Capizzi

TDS048 Cristologia del *De fide orthodoxa* di Giovanni Damasceno

Contenuti: Il *De fide orthodoxa* (743) è sintesi della patristica greca, fonte del medioevo latino ed espressione cristiana di fronte all'Islam. Dopo aver riflettuto sul senso della teologia (1-2.4) nel suo orizzonte trinitario (6-8), studieremo il suo cuore cristologico (45-81) che, mostrando l'unicità di Cristo attraverso le nozioni di persona, ipostasi e natura (47-55.76-81) e l'attenzione al suo libero-arbitrio (56-63) e alla sua vicenda umana (64-75), ordinata all'economia (45-46), rischiarerà sia il discorso su Dio (1-15) che sul

creato (16-25), quest'ultimo riassunto nell'antropologia (26-44), e si dispiega nella vita cristiana (82-100).

Obiettivi: Attraverso la lettura, percepire l'impostazione cristologica del Damasceno.

Bibliografia: Una bibliografia scelta sarà disponibile sin dall'inizio. Il testo base è: GIOVANNI DAMASCENO, *Esposizione della fede*, Bologna 2013.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TDS049 La ricezione degli scritti teologici del teologo Joseph Ratzinger/Benedetto XV

Durante la lunga vita di Joseph Ratzinger/Benedetto XVI molti libri e recensioni erano pubblicati su i suoi numerosi scritti teologici. In questo seminario vogliamo leggere insieme una selezione rappresentativa di valutazioni accademiche provenienti da diverse parti del mondo.

Bibliografia: CENTURELLI, ANTONIO, *L'Eucaristia nel pensiero di Joseph Ratzinger - Benedetto XVI* (Leumann [TO]: Elledici, 2011); CORKERY, JAMES, *Joseph Ratzinger's Theological Ideas: Wise Cautions and Legitimate Hopes* (Dublin, Ireland: Dominican Publications e Mahwah, NJ: Paulist Press, 2009); RATZINGER, JOSEPH, *La mia vita: autobiografia* (Cinisello Balsamo [MI]: San Paolo, 2013); TREMBLAY, RÉAL, *Ritrovarsi donandosi: alcune idee chiave della teologia di Joseph Ratzinger - Benedetto XVI* (Città del Vaticano: Lateran University Press, 2012); VERWEYEN, HANSJÜRGEN, *Joseph Ratzinger - Benedikt XVI: Die Entwicklung seines Denkens* (Darmstadt: Primusverlag 2007).

P. James Corkery

TDS050 Tappe significative nello sviluppo della teologia dei sacramenti

Il seminario di teologia dei sacramenti si propone di condurre i partecipanti alla scoperta delle linee fondamentali nello sviluppo storico della teologia per quanto riguarda i sacramenti e la sacramentalità della Chiesa. Spesso la teologia dei sacramenti si limita alla riflessione sulla celebrazione liturgica e sui riti sacramentali. Nel seminario si considereranno, invece, i sacramenti come "segni messianici" che provengono dalla prima Alleanza e che nella comunità cristiana aprono l'accesso alla storia della salvezza e li alla nuova realtà di "essere sepolto e risorto con Cristo", cioè a una vita ra-

dicalmente nuova e alternativa. I temi spaziano dai sacramenti dell'Antico Testamento fino alla questione della "desacralizzazione" come sfida moderna per la teologia sacramentaria e la Nuova Evangelizzazione.

Bibliografia: K. H. MENKE, *Sacramentalità. Essenza e ferite del cattolicesimo*, Queriniana, Brescia 2015.

Rev. Achim Buckenmaier

TMS009 **Morale e discernimento sociale**

Morale sociale e spiritualità sono chiamate sempre di più a un rapporto collaborativo e fruttuoso che permetta il discernimento sociale cristiano per la costruzione di un ordine globale. Quell'ordine andrebbe sviluppato sempre più basandosi sulla verità, e realizzato nella giustizia e vivificato dall'amore. Il seminario propone una prima parte di sintesi delle proprie conoscenze della teologia morale sociale che permetta la esplorazione del modo in cui i testi della tradizione teologica possono essere *loci theologici* del discernimento sociale cristiano.

Bibliografia: All'inizio del corso il professore presenterà la proposta di letture obbligatorie e opzionali per corso.

P. Diego Alonso-Lasberas

TMS010 **Il futuro della bioetica: temi di frontiera in Teologia morale**

Contenuti: Il seminario si accosterà a quei temi che appaiono oggi maggiormente sfidanti e urgenti di riflessione etica. Tra questi: la sperimentazione genetica e l'ibridazione, le biotecnologie riproduttive, protesi e impianti cerebrali, temi neuroetici, l'enhancement umano, ecc.

Obiettivi: Lo sviluppo tecnologico e le sue applicazioni biomediche, insieme a profondo mutamento della prassi clinica, fanno sorgere nuove domande che interpellano la bioetica. Il seminario vuole trasmettere una metodologia adeguata e interdisciplinare (un confronto con scienza, riflessione bioetica contemporanea, teologica e magistero) per affrontare, nella prospettiva della teologia morale, queste nuove frontiere. Particolare cura sarà posta nell'individuare le domande i sensi che soggiacciono ai temi specifici.

Bibliografia: Vista la natura e la varietà dei temi si fornirà una bibliografia specifica nel corso delle sedute seminariali. Come testi generali si

segnalano: i *documenti del Magistero*, *Enciclopedia di Bioetica e Sessuologia*, ed. G. RUSSO, Leumann 2004; *Diccionario de Bioetica*, ed. S. V. CARLOS, Monte Carmelo, Burgos, 2006; *Nuovo Dizionario di Bioetica*, edd. S. PRIVITERA, S. LEONE, Roma-Acireale 2004; *Encyclopedia of Bioethics*, ed. S. GARRARD POST, New York 2003; E. SGRECCIA, *Manuale di Bioetica*, Milano 2002.

P. Paolo Benanti, tor

Facoltà/Istituto

T	= Teologia
J	= Diritto Canonico
F	= Filosofia
S	= Scienze Sociali
A	= Spiritualità

Tipo di Corso

P	= Prescritto
O	= Opzionale
S	= Seminario
B	= Proprio biblica
D	= Proprio dogmatica
P	= Proprio patristica e tradizioni dei padri
F	= Proprio fondamentale
M	= Proprio Morale
C	= Corso Comune alle diverse specializzazioni
DAE	= Proprio dogmatica - Atelier ecumenico

Esempio: TP....., TO....., TS....., TB....., TD....., TF....., TM....., TC.....,

Semestri ed ECTS

1° sem. = Primo semestre

2° sem. = Secondo semestre

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

238

- Alonso-Lasher 2, 34, 35, 55, 62, 66, 68, 69, 71, 72, 73, 84, 102, 198, 200, 224, 235
- Andreggen 31, 37, 42, 109, 117
- Aparicio 30, 31, 45, 49, 53, 54, 55, 56, 57, 66, 72, 87, 173, 178, 213, 230
- Astigueta 32, 33, 95, 96
- Auletta 54, 57, 175
- Babota 30, 31, 33, 39, 41, 43, 46, 48, 49, 92, 111, 126, 127, 151, 154, 212
- Balčius 68, 69, 72, 199, 203, 204
- Barone 56, 57, 216
- Bartolomei 76, 78
- Begasse 30, 31, 62, 63, 64, 66, 89, 179, 185, 220, 234
- Benanti 2, 32, 33, 34, 35, 41, 43, 45, 49, 53, 55, 57, 66, 68, 69, 71, 72, 73, 74, 76, 77, 78, 100, 104, 204, 206, 207, 223, 236
- Bonanni 30, 31, 52, 53, 61, 63, 64, 66, 105, 179, 180, 187, 217, 229, 232
- Bonfrate 32, 33, 43, 45, 49, 53, 57, 61, 62, 66, 68, 69, 72, 76, 77, 95, 178, 179, 189, 192, 206
- Brodeur 32, 33, 46, 48, 49, 93, 149, 211
- Bua 62, 64, 66, 190, 222
- Buckenmaier 44, 64, 66, 146, 235
- Calduch 32, 33, 46, 48, 49, 69, 96, 152, 225
- Capizzi 34, 35, 55, 57, 62, 64, 66, 94, 183, 233
- Carlotti 69, 72, 205
- Carola 2, 30, 31, 35, 40, 41, 52, 53, 90, 139, 213
- Cesarale 33, 39, 41, 131, 137
- Ciurlo 69, 72, 201
- Corkery 41, 55, 56, 57, 60, 62, 64, 66, 70, 84, 175, 179, 185, 215, 234
- Cosentino 55, 56, 57, 70, 173, 216
- Costacurta 34, 35, 45, 46, 49, 53, 57, 61, 66, 69, 72, 84, 98, 158, 189
- Cruciani 76, 77, 78
- Cucca 47, 48, 49, 154, 226
- Curbelié 35, 40, 41, 141
- Cush 31, 37, 38, 41, 118, 123
- Đačok 35, 40, 41, 69, 72, 140, 201
- Del Missier 68, 72, 205
- De Santis 44, 146
- De Vito 56, 57, 230
- De Zan 45, 46, 49, 53, 57, 66, 72, 158
- Dotolo 54, 55, 57, 61, 66, 172, 176
- Dufka 31, 38, 70
- Ficco 33, 38, 39, 48, 49, 124, 226
- Fuchs 43, 44, 70, 148
- Genovese 51, 53, 212
- Grappone 51, 53, 169
- Grilli 30, 31, 46, 47, 48, 49, 84, 85, 104, 152, 157, 210
- Grignani 30, 31, 88
- Guidi 33, 39, 41, 47, 130, 136, 162
- Haffner 35, 40, 41, 139
- Harman 31, 37, 38, 118, 123
- Henn 61, 62, 63, 64, 66, 179, 180, 188, 195, 217, 232
- Henriquez 30, 31, 32, 33, 91, 92
- Insero 31, 35, 37, 38, 40, 41, 61, 64, 66, 69, 113, 118, 142
- Jojko 33, 39, 41, 43, 47, 70, 134, 137
- Körner 32, 33, 34, 35, 60, 66, 69, 84, 97, 107, 185
- Kowal 43, 110
- Kowalczyk 30, 31, 61, 63, 66, 89, 179, 182, 219

- López 47, 48, 49, 63, 159, 209
 Manes 33, 39, 132, 134
 Manicardi 47, 49, 159
 Martignani 33, 39, 41, 132, 133
 Mazzinghi 46, 47, 48, 49, 155, 156, 210
 Micallef 30, 31, 67, 68, 69, 71, 97, 201, 203, 224
 Midili 61, 66, 190
 Mikrut 32, 33, 98, 195
 Millea 31, 37, 38, 115, 120
 Mmassi 61, 64, 66, 69, 184, 186, 220
 Morra 35, 40, 41, 45, 49, 53, 54, 55, 56, 57, 62, 66, 69, 70, 72, 76, 84, 139, 174, 177, 178, 214
 Narvaja 45, 49, 51, 53, 57, 61, 66, 72, 168
 Nguyen 33, 39, 40, 126, 138
 Nitrola 34, 35, 45, 49, 53, 57, 61, 63, 64, 66, 72, 99, 179, 180, 195, 221, 231
 Noco 33, 36, 112
 Obara 41, 46, 47, 48, 49, 149, 155, 163, 209
 Oniszczyk 46, 47, 48, 49, 101, 151, 157, 162, 227
 Pagliari 42, 43, 110, 11
 Paladino 30, 31, 32, 33, 91, 92
 Palladino 69, 72, 76, 78, 208
 Palma 33, 39, 40, 48, 49, 135, 136
 Pangallo 31, 37, 38, 41, 63, 115, 119
 Patsch 30, 31, 54, 56, 57, 86, 174, 230
 Pecklers 32, 33, 62, 64, 66, 90, 179, 181, 231
 Pieri 47, 49, 55, 62, 69, 70, 161
 Pietras 50, 51, 53, 61, 62, 64, 66, 84, 167, 168, 179, 223
 Pinto 33, 39, 129
 Pinto Paul R 43, 108
 Pitta 46, 48, 49, 61, 66, 69, 161, 227
 Poggi 46, 47, 49, 150, 164
 Pulcinelli 33, 39, 41, 130
 Putti 31, 35, 38, 40, 41, 55, 61, 66, 117, 122, 141, 183
 Regoli 34, 35, 103
 Renczes 34, 35, 50, 51, 53, 61, 64, 66, 102, 165, 179, 195, 212, 218
 Rhode 44, 147
 Robeck 62, 66, 194
 Rocca 46, 48, 49, 160, 229
 Romeo 76, 77
 Rossi 35, 40, 41, 143
 Rouille' D'Orfeuil 31, 37, 38, 43, 109, 116, 121
 Salonia 76, 77, 78
 Sánchez De Toca y Alameda 31, 37, 38, 116, 122
 Sandrin 32, 33, 42, 101, 108
 Schroffner 61, 63, 66, 70, 192, 222
 Settembrini 33, 39, 41, 128
 Skeb 40, 41, 50, 51, 53, 60, 66, 142, 166, 167, 169
 Sonnet 30, 31, 46, 47, 49, 88, 152, 153
 Tenace 34, 35, 62, 64, 66, 99, 106, 179, 181, 216
 Türk 44, 145, 195
 Vetö 34, 35, 45, 49, 53, 55, 57, 60, 62, 66, 72, 99, 107, 179, 193, 195
 Vitali 32, 33, 55, 61, 62, 64, 66, 93, 179, 187, 191, 218
 Whelan 31, 37, 38, 41, 54, 56, 57, 84, 115, 121, 176, 230
 Xalxo 31, 37, 38, 40, 41, 68, 72, 79, 80, 84, 115, 120, 144, 200
 Xavier 43, 54, 55, 56, 57, 58, 69, 172, 177, 214

Yáñez 32, 33, 43, 45, 49, 53, 57, 61, 66, 68, 69, 71, 72, 76, 77, 78, 106, 189, 202, 206, 208, 223

Zanoni 31, 37, 38, 41, 114, 120

Zas Friz de Col 43, 108

Zurli 33, 39, 41, 125, 127

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2017

Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it